TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0982_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

I

Deputati della Patria
I
Amministrazione
1798_1803

982

cc. 199

Decreti di S. E. S.r Luogotenente e delli Mag.ci S.ri Deputati della Patria, ed altre

(1664–1804)

Copia tratta dal libro de Decreti
Ducali a carte 416

1664 – 5 Settembre

Avanti l'Illmo, ed Eccmo Sig. Luogotenente

1664. 5. 7bre
Sentenza a favore della Contadinanza contro La Comunità di Gemona per pretesi ordini di Banca

Per la spettabile Communità di Gemona, con la Contadinanza della Patria; Il Nob. Sig. Andrea Federli per detta Communità, con l'Avocato instò, che detta Contadinanza sia condannata al risarcimento delle spese per detta Communità fatte in più tempi in occasione d'Alloggi di Milizie capitate in detto Loco, non comprese in queste le Milizie Francesi, e che sia concessa ogni esecuzione con le spese. Presente l'Onorando Ser Girolamo Tonelo uno de Sindici, con gl'Eccti Difensori della Contadinanza non acconsenti; instando d'esser licenciato, stante che la Contadinanza non è obligata ad alloggiamenti di soldati nelle Terre ecc.

Le quali parti udite l'Illmo, ed Eccmo Sig. Luogotenente ha licenciata la Contadinanza dalla dimanda di detta Communità di Gemona, ecc.

Quintilio Carbo Nod. Pretorio

Copia

Noi Germanico Angaran Esecutor
Deleg.to All'Acque Dep.te

Faciamo fede, come per il corso di mesi due si è trat=
tenuto in Portogruaro alla nostra obbed.za la
squadra di Cavaleria composta da sei soldati
e da un Caporale della Compag.a Co. Fran.co
Bequa, ed ebbe alloggio all'osteria dell
Aequa da Proc.n Girolamo Bean, onde
da chi s'aspetta gli saranno fatte le debite
bonificazioni.
Portog.o 28 Ott.e 1746

Germanico Angaran Or V. Dep.to Ecc.

Il Canc.r Sibl

Nos Antonius Bon Potestas

Universis, et singulis fidem facimus, et attestamur
suprascriptam subscriptionem esse manu propria
V. N. Angarano, et esse talem qualem se fecit,
cuius hic, et ubique plena fides adhiberi
potest; in quor.
L. S. Dat. Portg.ri ex ed.ns 3 Mij Novembris 1746

Dominicus Negroni Coad. Pret.

Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luog.te

Pervenuta à notizia di noi Sindici della Contadinanza, servi umiliss.mi dell' E.V. la pretesa d'una squadra di Soldati, che per due mesi sono all' obbedienza di S.E. Germanico Angaran nella Terra di Portogruaro, quali esigono dal nostro misero Corpo l'alloggio per tal tempo, quando non è tenuta questa Cassa ad alcun dispendio per tal conto nelle Terre di questa Patria; Non potiamo à meno di non umiliare all' E.V. li nostri ricorsi, e le nostre supliche per benigno rescritto à S.E. Angaran sud.to, acciò comandi, che quelle Milizie si conventano contro quella Mag.ca Comunità per gl'ordini di Bancha à tenor del giusto, e del giudicato in tal materia, rassegnandole nello stesso tempo la sentenza tratta dal libro de Decreti. L'instanza à noi sembra giustissima, onde speriamo di conseguire la suplicata Grazia

Carte che servono
per d'assoluzione dei
casi, dele Terre murate
pretendessero Alloggi

Adì 30 8bre 1746 Port Gro

Confesso io sottoso qualmente hò auto il mio asegnamto d'Alogio per aver alogiato il mio personale con soldati sei nell'osteria all'insegna di aquila dal paron Gerolimo Beiani di motivo che sono stato spedito da S.E. Prov. Gen. Almarò Barbaro con ordene di S.E. d'andar alla obbedienza di Sua Eccza Germanico Angaran Degto sopra li Beni Stabili di Caorle dico ò auto lire quatro, e in fede mi sottosc.

Io Caporal Mania Sincich

Adì 12 9bre 1746 Udine

Si fà fede per l'offo di questa Camera della Contadina della Patria del Friuli, che l'infrascritte due fedi, una di S.E. Germanico Angaran ov. Degto, e l'altra del Caporal Mania Sincich sono state fedelmente estrate dall'originale in fede di che mi sottoscr.

Lunardo Canciani Canc. Lco. di dta Contada

1667 8 7bre

Sentenza tratta del libro de decreti Tutelli
a carte 716. notta a favore della contadinanza

Noi Gio: Tron Luog.te Generale della Patria del Friuli

1677
25. Febbraro
Ordine di S: E:
il Sig.r Luog.te
che assegna
£ 62.-- al
V. Tabarrale per
la copia de Roli
da consegnarsi
al soprastante
alle armi

Com.mo al S.r David Frattina Canc.re della Patria che levar debba una bolletta di D. dieci al S.r Gio: Batta Drezzanilla V.Coll.e per la copia dei Rolli cinque delli Soldati di Cernide della Patria med.ma som:ministrati, à petitione dei Sindici della Contadinanza, al S.r Paolo Bonecco Soprastante alle Armi della med.ma Val conforme il praticato sotto altri Reggim.ti Nostri Precessori — £ 62.— et havendo in contrario comparisca avanti Noi in Castello per li effetti di Giustitia &

Udine 25 Febraro 1677.

Giovanni Tron Luog.te

M. Antonio Flacco Nod.o &

Tratta da un Libro coperto di Bergamina intitolato Decreti, segnato n.o 173. esistente nella Cancellaria della Patria

Udine li 4. Maggio 1746

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1681. Primo Giugno

Decreto di S. E. il Sig. Luogot. delli Mag.ci
S.ri Deputati della Patria, e delli Ond.i
Sindici della Contadinanza col quale
vengono unite le due Cariche di Cassiero
per di qua, e di Esattore per di la dal
Tagliamento in una Persona sola, cioè
nel Sig. Angelo Natolo di questa Città, e
Pieggiarie prestate per la buona di lui
amministrazione del giorno suddetto

Copia

Addì Primo Giugno 1681.

Conoscendo li Sindici della Contadinanza di questa Patria essere necessario provedere di soggetto alla Carica di Cassiero della medesima che assista in questa Città alla scossida delle Pubbliche Gravezze tanto di qua come di Là del Tagliamento alle quali è soggetta la stessa Contadinanza contribuire a Sua Serenità, e conoscendo, che Dom. Angelo Natolo, che à essercitato detta Carica con somma sua Lode, ed a beneficio universale, e perche à reso reali conti della sua amministrazione, nelli quali conti si à visto non essere debitore, ma anzi creditore di buona summa di dinaro. Abbiamo perciò coll'assenso di S. E. Illma, ed Illmi SS. Deputati della Patria deliberato, che detto Sig. Natolo abbia ad essercitare la medesima Carica per modum provisionis per altri anni due cominciaranno Primo Luglio prossimo, e finiranno ultimo Giugno 1683 con i soliti obblighi, ed emolumenti espressi nelli Capitoli decretati da Sua Serenità. Dovendo però esso Sig. Natolo prima di ricevere i Libri di tale esazione far ratificar da suoi Piezi per esso dati nella passata riscossione, che sono D. Pietro Bertoli di Mereto di Tomba
D. Giacomo del Ben di questa Città;

1681
Primo Luglio
Elezione di Cassiero per di qua, e di Esattore per di Là del Tagliam.to in una sola Persona

D.: Giacomo Leresino di Sedegliano, e
D.: Gio: Domenico Natolo di questa Città
Francesco Diedo Luogot.te
Conte di Tramperò Degano d'Aquileja Deput.
Antonio Dragoni Deput.to

Io Lorenzo Travanelli Sind.
Io Pietro Meraglio Sind.
Gio: Dom.co Bertoli Sindico
Io Giovanni Bertoli Sind.
Io Pietro Chiaro Sind.
Io Bernardino Scardi Sind.

Io Gio: Batta Pippo Sin

Lunedì Primo Giugno 1681. Udine

1681 Primo Giugno. Pieggiarie del Caniero, ed Esattore

Per D.: Angelo Natolo di questa Città Caniero della Contadinanza di questa Patria si sottoscritti D.: Pietro Bertoli di Meredo di Tomba D.: Giacomo del Ben Spezier in questa Città D.: Gio: Dom.co Natolo parim.te Mercante in questa Città, e D.: Giacomo Leresino di Sedegliano simul, et in solidum, e con Principalità si sono costituiti Pieggi per detto D.: Angelo per la Esazione tanto di Cassiero di quanto per la Esazione di La del Tagliam.to

del Tagliamento per il biennio venturo cominciarà
l'imo Luglio prossimo, e finirà ultimo Giugno
1683. e promettono, che detto D.r Angelo renderà
buono, ed esatto conto di tutto il suo maneggio, che
è per fare nel corso di questi due anni per modum
provisionis, obbligando a tal effetto per cauzione
della Contadinanza tutti i loro Beni in solidum
Mobili, Stabili, presenti, e venturi in fede di
che si sottoscriveranno di proprio loro Pugno

Io Giacomo del Ben confermo quanto si contiene
Io Gio: Dom.co Matolo affermo quanto si contiene
Io Pietro Bertoli affermo quanto di sopra
Io Giacomo Perusino affermo quanto di sopra

Tratta dal Libro seg.to G. delli Atti della Contadinanza
@ 126.to esistente nell'Ufficio della Camera
della Contadinanza della Patria del Friuli,
e l'Originale è nella Filza seg.ta Contadinanza
principia 1661. termina 1725.

Udine dall'Ufficio suddetto l'imo Giugno 1781.

Antonio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza

6

~~Sommario~~ Cattalogo

Degli Cassieri, ed Esattori

della Contad.ra

principia

dell'Anno 1644

sin al p.nte

4 Luglio 1644

Mattio Abruzzo fu fatto Esator di Là – Al quale furono sta=bilito li capitoli di suo obligo

Si dovea crear anche il Cassiere di qua, e non comparse alcuno; sichè per mod. prov. elessero s.r Federico Bruiato, che all'ora era Cassier attuale

18 Luglio 1644

Comparsa di Leoni, e Ferro Sindici della Contad.a, con cui protestorono, che la rebattazione fatta all'Ondo Toso di non poter esser ~~ballottato~~ per Cassiere, non debba pregiudicar in conto alcuno agl'interessi della Contad.a, e che sij in libertà d'ogni persona onorata di concor=rer in avenire sebben persona rurale

12 Giugno 1646

Sig.r Federico Buiatto fù di nuovo creato Cassiere

Per Esattore di Là comparse Giò: Batta Nervesa, le pieggiezze del quale furono reiette, e convenne confirmar per mod: prov: L'antedetto Mattio Abruzzo.

15 Giugno 1648

Bortolo Abruzzo fù fatto Esattore di Là

E per di quà

Furono balotati due Concorrenti e non passò alcuno. Siche l'Ondi Sindici per quella volta tanto, e senza pregiud.o accordorono, che l'ecc.mo Luog.te nominasse un Provisionale per mesi tre, e fù

Sig.r Lunardo Clementini
quale poi
li 22 Genaro 1649 fu con=
firmato attuale per anni due.

31 Maggio 1650

Senza esposizion d'Editti Li
Sind.i Sindici motuproprio elessero
per Cassier Sig.r Federico Briatto

ed alli 17 Giug.o
crearono Flaminio Castiglionense
p Esattore di Cà — E fecero Capitoli

4 Giugno 1652

Fu elletto Esator di Cà Pietro
Benvenutti. E fecero capitoli.

ed alli 23
Fu fatto Cassier il Sig.r Meggio Volpe
col esclusione del concorso al
Sind.o Ferro — Sono capitoli p il
Cassiere.

4 9bre 1653

Benvenuti Esattor di Cà muore, ed in sua vece fanno Mattio Abruzzi prima per terminar l'anno del Benvenuti, e poi per altro biennio doppo.

6 Maggio 1654

Fu creato Cassier il Sr. Massimo Fitaloro. Ed in tal incontro di nuovo fu opposito all' ordo Ferro, e Feruglio concorrenti.
E fu eletto ancora li 6 Giugno 1662

21 Luglio 1658

Fu fatto Esattor di Cà Domco. Donati

6 Giugno 1662

Fu fatto Esattor Flaminio Castiglionense.

14 Giugno 1664

Fù fatto Cassiero il Sig.r Fran.co Sauttino

Ed Esattore

Bortolo Abruzzi

---

4 Maggio 1666

Il Sauttino sud.to fu rinovato Cassier p altro Biennio p mod. prov.s

Ed Esattore

Flaminio Castiglionense

---

6 Mag.o 1668

Sauttino di nuovo p altro Biennio e per mod. prov.s Cassiere

E p Esattore

Gio Dom.co Basso, doppo però seguita una scena curiosa

4 Maggio 1670

Santino per altro biennio
fu creato Cassier attuale

ed ai 30 Giugno

L'antedetto Basso vien confermato
~~Cassier~~ Esattore p mod: provᵒ.
con questo, che li corra in questo
biennio la di lui contumacia.

---

9 Giugno 1672

Santino fu fatto Deputato della
Città, e p mod: prov: in sua vece
fu sostituito p Cassiere Carlo Zanotti:
Mentre era Deputato terminava
il di lui biennio; sicchè fu di nuovo
fatto Cassiere, con condizione, che
dovesse esercitar il Zanotti, sin
tanto fosse uscito dalla Deputazione

ed per Esattore

l'antedᵗᵒ Basso fu confermato.

12 Luglio 1673

Santtino vien fatto Camevaro dell'Ospitale, ed in suo luogo per mod: proo: si fa Carlo Zanotti, in tanto avera finito l'impiego di d.to pio Luogo

9 Lug.o 1675

L'Esattor Bosso muore, e fu sostituito per mod: proo.s suo Figlio Valentin à terminar il biennio

e del 30 Mag.o 1676

Il sud.to Valentin fu fatto attuale

19 7bre 1676

Santtino muore, e per mod: proo.s vien proposto l'antescritto Zanotti; che S. E. Luog.te l'approvò

x gbre 1676

Gioseffo della Chiave vien creato Cassier, però per sette mesi, che mancavano à terminar il biennio Santtino

13 Luglio 1677

Chiave cade di Cassier, e fano Aurelio Natoli

E per Esattore

Egidio Marignani, e nel primo anno va difettivo nei pagamenti: vien sospeso, e fano Franc.co Honij. Marignani non paga, e vien carcerato.

---

7 Mag.o 1679

Natoli vien confirmato p Cassiere

E del 20 Luglio 1680

Honij Esattore renuncia, ne v'è concorrente, dunque l'esazion stessa si dà al Cassier Natoli, con obbligo ai Comuni di portar qui il tracco.

---

11 Agosto 1680

Pietro Honij vien creato Esattor di Cà, e per saldar il suo libro, scoprato ~~Hante~~ Corbolon, e Emulil stante la causa, che pendeva.

primo Giugno 1681

Natolo vien confirmato Cassier ed Esattor senza ballottazione per altri anni due, ma con titolo di mod. priv.

26 Marzo 1683

Il sud.to vien confirmatto all'una et all'altra carica

4 Lug.o 1685

Di nuovo confirm.to

5 Giugno 1687

Di nuovo confirm.to

18 Giugno 1689

Di nuovo vien confirmato coll'obligo di provveder a suo costo un Agente di là, acciò esiga le tatte

25 Agosto 1690

Sentenza di Sua Ecc.za Vicenzo Pisani Luog.te che condanna il Nob. S. Gabrieli piezo del Esattor Nanis a pagar anco le partite non esatte, e ciò per esecuzione del Capitolo Donato 23.o

1691 — 16 Giugno

Antonio Rodeni resta creato Cassier, ed Esattor coll'obligo di mandar Agente di Cà ad esiger

12 Aprile 1693

Il sud.to vien confirmato

---

5 Giugno 1695

Giō Dom.co Natale Cassier, ed Esattor coll'obligo sud.to

24 Aprile 1697: Confirmato

30 Agosto 1699

Confermato con accrescimento di ₤ 40 all'anno, e coll'obligo di mantener di Cà l'Esattor

1701 — ~~28~~ ~~Mag.o~~ confermat.o

1703 · 7 Ag.to —— confermat.o

1705 · 2 Giug.o — confermat.o

1707 — 7 Giug.o — confermato

1709 - 9 Mag.o confermato

E del Marzo 1711 Muore

21 Marzo 1711.

L'Eccte Carlo Natolo vien creato Esattor, e Cassier

E li 13 Settbre 1713.

fu confermato senza pregiudo delle Leggi.

---

pmo Luglio 1715

Sr Ecmo Mrã Bisenti Esattor, e Cassier con capitoli di suo obligo

pmo Magio 1718

Confermato per altro biennio principiato pmo Luglio 1717 — con rinovazion di Capitoli da Lui estesi.

1719 13 Luglio confirmato

1621 — 6 Luglio — confirmato

1723 · 30 Maggio confirmato

1725 - 2 Luglio confirmato

---

25 Settbre 1726

Sr Franco Corzo Cassier, ed Esattor provisionale.

5 Aprile 1728
Sig.r Gio: Batta Wiguo Cassier, ed Esattore
7 Luglio 1730 — Confirm.to
1732 – 8 Luglio — confirmato.

---

26 Giugno 1734
Sig.r Gio: Antonio Cassier, ed Esattore
e rilascia dal corpo di suo salario £ 40
come da decreto di d.to giorno.
Seguono capitoli di suo obligo
5 Giugno 1736
Il sud.to suplica, acciò sij datto delle
sud.te cariche il Sig.r Valentin suo
Figlio, che cosi fu compiaciuto.
quale da piu conferme
fu destinato alle cariche sin al pr.nte
e
che da se solo la renunciò l'anno
1747
A cui successe
il Sig.r Giuseppe Viccario q. Gio: Dom.co
provvisionalm.te

provisionalm.te e vi stette un sol anno.

Deli ultimo Giugno 1748

1748. 4. Lug.o Fu creato Cassiero attuale il S.r Pietro Griscoli

il sud.to mancò del 1760

Fu creato il S.r Giovanni Socrate, e vi stete circa anno uno, e mezo. questo fu fatto cancell.e della Città, e p finir il resto del anno, fu sostituito il S.r Vincenzo Martinis, che durò sino ultimo Giugno 1762.

Fu creato Cassier attuale il S.r Giuseppe Viccaro inde e mancò a vivi l'anno 1766. in Xbre

Addì 25. Gennaro 1767

Fu creato Cassiero il Sig.r Federico Bertoli; e mancò a vivi l'anno 1781. 26 Xbre 1781.

ed il dì 27. detto con Decreto di S: E: il Sig.r Zuanne Barbaro Luogot.e furono destinati li Eredi del d.o Sig.r Bertoli a continuare la scossione della Cassa della Contadinanza sin ultimo Giug.o 1782.

Addì 26. Febbraro 1782

Fu creato Cassiero il Sig.r Gio: Batta quo Sig.r Federico Bertoli

Boli 28. maggio 1671

Adì 28 Nov.re 1690.

In Castello nella Camera dell'Aud.za alla p.nza de sud.i

Havendosi dagl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria dato prin-
cipio alla facitura della Descrit.ne de Fuochi di questo
giusto atto publico deliberatione, potendosi [illegible]
perfettionare per l'angustia, e brevità della loro
carica; a riguardo, che li due Nod.i destinati non
ponno adempire al bisogno, et all'occorenza, men-
tre devonsi correggere, et incontrare gran quantità
di Polizze, farne li registri di quelle con i conti in-
contri; come richiede affare tanto importante
per publico servitio; Onde s'è fatto riflesso alle
riverenti instanze di d.i Ill.mi Sig.ri Deputati; acciò la
facenda non sii ritardata, hà ter[illegible] con l'
assenso loro, che per questa volta tanto dalla cassa
della Contad.na siano esborsati Ducati cento, con li quali
vista sii la continuatione dell'opere, che faranno li quattro
Assistanti, restando cadauno di loro sodisfatto in es[illegible]
comandarsi però, che ferma rimanghi la Regola de

1690. 28. 9bre
in proposito dell'
assegnamento alli
Copisti delle Pollize
de Fuochi di Città

... [illegible] avrina nel rimanente, e che di pendente, e de
cetero ancora venir inviolabilmente esseguita, et obbedita
da [illegible], ordinando al S. Cancelliere della Patria l'esse
[illegible] della Sublima, [illegible]

Vicenzo Grani [illegible]

Lunedì – Ill.e Eccell.mi

Ill.mi, et Ecc.mi Sig.ri Prov.ri

Per supplir al pagamento d'una Casa posta nel Borgo di S. Bortolomio di questa Città per me Giuseppe Pallici Canc.r della Patria aquistata dalli Nobb. Sig.ri Co. Simeonibus, et Locaria, nella quale vi sono particolarmente li Commodi di mezadi capaci, e necessarij per le Pub.e riduttioni, et per la conservatione delle scritture della Contad.nanza ocorrendomi qualche somma di denaro, riccorro con la scorta del praticato con alcuno de miei precessori alle Gratie di V.S. et delle Sig.rie Loro Ill.me, acciò degnino col mezo di Bolletta farmi fare dalla Cassa della Contadinanza l'imprestido di denaro per conto de miei salarij d'annate cinque anticipate pronto io à dar un idonea pieggiaria de sopravivendo, oltre l'hipoteca speciale, che resterà à cautione della Cassa med.ma s.a la d.a Casa di valsente molto magg.re, cioè di ₣ 2100 – per doverli scontar con ₣ cinquanta all'anno.

Gratia, che tende anco à Cautellare gl'interessi della Contadinanza med.ma nella buona custodia delle sue scritture, e tanto più, che ne tempi presenti non ricevendo minimo incomodo, attrovandosi gia il denaro in Cassa sopravanzato dalli maneggi passati, come si raccoglie dalli Ristretti &

Gratie

1693. 16. Ag.to Riborso fatto dalla Cassa della Contadinanza al Nob. Sig.r Giuseppe Pallizi di ₣ 500 per iscontarli con ₣ 100. – all'anno del suo salario

Adì

Adi, 16, Agosto 1693:

L'Illmo, et Ecc.mo S.r Luog.te, et Ill.mi S.ri Deputati della Patria fatto riflesso all' instanza soprat.ta annuendo alla med.ma hanno decretato, et prestando il S.r Tallici Canc.re idonea pieggiaria de sopravivendo gli sij fatto l'esborso sopplicato de suoi salarij d'anni cinque anticipati in rag.e di ₣. cento all'anno per doverli scontare come nella d.a sua instanza, et ciò anco col riguardo al suo merito per l'assistenza, che presta agl' introiti della Contadinanza, come sono ben consapevoli gl'Ill.mi Sindici Ing.

Tomaso Querini Luog.te

Vicenzo Caimo Can.co d'Ud.e Dep.to

Alessandro di Brazza Dep.to

Tratta da un Libro coperto di Bergamina intitolato Decreti, segnato n.o 173. esistente nella Cancellaria della Patria

Udine li 4. Maggio 1746

[illegible] [illegible]

Copia

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te
Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria
Ond.i Sindici della Contad.za

1693. 31. Xbre
Decreto
di S. E. il Sig.r Luogotente, che il Salario del Sig.r Giuseppe Broddolone Cancellier, Scontro sia di D. 150

Con Decreto di 30 Genaro 1682 col riflesso al praticato dell'Ill.mo Sig.r Eio Dom.co Padre di me Iseppo Broddolone Scontro della Camera della Contadinanza, ed alle molte fatiche, che si sostengono per il buon serviggio della Contadinanza resto comandato, che il mio salario fosse ridotto a D. 150 all'anno. Ho goduto questo Beneficio sino alla passata regolatione, nella quale parve ad alcuno degli Ond.i Sindici d'allora contro la forma di d.o Decreto diminuir detto salario a D. 130 ancorche li laboriosi impieghi fossero quei med.mi che mossero la Giustizia delli passati Ecc.mi Sig.ri Luog.ti col consenso degli Ill.mi Sig.ri Deputati, ed Ond.i Sindici à decretarlo a D. 150

Umilio percio à V.E. ed à VV.SS. Ill.me le mie umilissime suppliche, acciò avuta la certezza degl'Ond.i Sindici ben consapevoli del mio puntual serviggio degnino rimovere la novità, e decretare, che de cætero abbia à conseguire qual tanto in tutti i tempi, che gode il Deposito Genitore, ed io med.mo prima di detta regolazione, onde quest'atto di Beneficenza servirà a me di motivo di continuar à servire con il passato fervore il Publico di essa Contadinanza.

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luog.te, ed Ill.mi Sig.ri Deputati inteso il tenore della sud.ta supplicazione, e fatto sopra il contenuto matura riflesso uniformandosi al praticato coi Precessori del Scontro attuale, e con lui med.mo hanno colla partecipazione anco degl'Ond.i Sindici decretato, che il salario del med.to Scon.ro sij ridotto a D. 150 all'anno, come era prima dal giorno del presente in poi, in pp.

Udine ultimo Xbre 1693

Tomaso Querini Luog.te

Vicenzo Caimo Can.co d'Udine Dep.to

Ales.o di Brazzà Dep.to

Agostin di Spilimb.o Dep.to

Originale è in Cancell.a della Patria

1698. 7 Luglio
Decreto di S. E. il Sig. Luogotenente che assegna D. 150 al M.to Ill.e Sig. Giuseppe Pallizi Cancellier della Patria da esser pagati dalla Cassa della Contadinanza

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te
Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria

Quanto grandi, e gravi siano le occupazioni per affari straor=
dinarij sostenute, e che tuttavia sostengo io Giuseppe Palli=
ciz Canc.r della Patria per il buon servizio della Conta=
dinanza, sono noti a tutti, e particolarmente agli Ord.
[illegible] che oculatamente vedono l'attenzione, e
lo studio, che vi presto per vedere utilizati gl'interes=
ssi della med.ma; ma siccome la provisione di soli
D. cento nel longo corso d'un anno, che ricavo da quella
Camera mal compensano le fatiche mie, così è forza,
che di simili ricorso a V.E., ed a VV.SS. Ill.me, perche
seguino nella piena cognizione, che per esse
tengono de laboriosi miei impieghi, eguagliarmi
nel stipendio almeno a quello, che ricava il Sig.r Cont.r
Scontro di essa Contadinanza, sebben ministro di
grado inferiore, che è di D. 150 all'anno col riflesso,
che non minori, ma di tanto più superiori sono
i pesi, e li servizij, che presto a d.ta Università.
Le mie suppliche umilissime, come appoggiate alla rag=
gione, ed alla convenienza voglio sperarle esau=
dite nel benigno rescritto, che valerà ad accresce=
re in me il fervore dell'assistenza più accurata
a tutti li negozij del Territorio, ed in quest'atto di
Giustizia, e di Grazia, che confido nell'E.V., nelle Sig.rie
Loro Ill.me, riconoscerò pure benignamente gradita
la sinnora prestatale servitù. Graz.

Adì 7 Luglio 1698

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luog.te veduta l'oltrascritta supplicazione
presentata

presentata dal Sig.r Giuseppe Galici Cancell.e della Patria, à fatto riflesso al merito ben noto del med.mo, all'onestà dell'instanza, ed alla pratica usata col Scontro della Contradizione, ha decretato coll'assenso degli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria, che al d.o Sig.r Cancell.e siano parimenti assegnati di provisione annua £ cento cinquanta, come corrisponde detto Scontro, principiando dal presente, onde più animato da questo riconoscimento possi continuare nel fruttuoso servizio della Contrad.e med.a. Cos.

Giovanni Giustinian Luog.te

A Cav.r Pret.o

Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luog.te
Ill.mi SS.ri Deputati della Patria

Quanto grandi, e gravi siano le occupazioni per affari straordinarj sostenuti e che tuttavia sostengo io Giuseppe Pellizzi Canc.re della Patria per il buon servizio della Contadinanza sono notti a tutti, e particolarmente agl'Ill.mi Sindici che oculatamente vedono l'attenzione e lo studio, che vi presto per vedere utilitati gl'interessi della medesima; ma siccome la provvisione di soli d. cento nel longo corso d'un anno, che ricavo da quella Camera mai compensano le fatiche mie, così è forza che io umiliy ricorso a V. E., ed a VV. SS. Ill.me perchè degnino nella piena cognizione che per Esse tengono de lavori e miei impieghi uguagliarmi nel stipendio almeno a quello, che ricava il Sig.r Canc.re Scontro di essa Contadinanza sebben Ministro di grado inferiore, che è di d. 150 all'anno col riflesso, che non minori, ma di tanto piu superiori sono i pesi, e li servizj, che presto a detta Università.

Le mie suppliche umilissime come appoggiate alla ragione, ed alla convenienza voglio sperarle esaudite nel benigno rescritto che valerà ad accrescere in me il fervore dell'assistenza piu accurata a tutti li negozj del Territorio, ed in

quest'atto di Giustizia e di Grazia, che confido nell'E. V., e nelle SS.rie loro Ill.me riconoscerò pure benignamente gradita la sincera prestata Grazia.

Addì 17 Lug.o 1698

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luogot.e veduta l'antescritta supplicazione presentata dal Sig.r Giuseppe Gallizi Canc.re della Patria, e fatto riflesso al merito ben noto del medesimo, all'onestà dell'istanza, ed alla prattica corsa con li Scontro della Contadinanza, à decretato coll'assenso degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria, che a detto Sig.r Cancelliere siano pure corrisposti di provvisione annua Ducati cinquanta, come conseguisce detto Scontro, principiando dal presente, cosichè assicurato da questo riconoscimento possi continuare nel fattuoso servizio della Contadinanza medesima, et ciò etc.

Giovanni Giustinian Luogot.e

Il Canc.re Pred.o

Giorno di [illegible] 3 [illegible] 17[illegible]4

[illegible] l'Illmo et Eccmo Sr. Luogte in [illegible]

1724 · 13 · Agosto
Costituto delli Sindici di non dar danari della Cassa della Contadinanza alli Deputati della Patria per le spese di Sanità approvato da S. E. il Sig. Luogte.

Comparvero gli Sindici della Contadinanza [illegible]
humilmente esposero esser vedova creditrice la loro Cassa da quella degli Illmi Castellani di summe notabili per resarcimento di danari [illegible] per conto [illegible] nelle passate occasioni di Sanità e che pretendono in vece di [illegible] al pagamento in relatione a Ducale 19 Genno 1656 et a [illegible] esitamente [illegible] anco con altri giudiciarii [illegible] accrescere il debito con mandato diretto al Cassr della Contadinanza perche habbi a far esborsi [illegible] [illegible] Pertanto [illegible] volendo essi Sindici per sottrarsi del [illegible] [illegible] cadere commissione si perniciosa et irragionevole supplicarono [illegible] [illegible] [illegible] che a [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] Cancre della Patria di [illegible] [illegible] di simili esborsi et al Cassre della Contadinanza di [illegible] et al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ciò in pena di [illegible] 100 ad [illegible] [illegible] [illegible] la Cassa di [illegible] [illegible] [illegible] onde resti questa [illegible] nell'occasioni [illegible] al suo tempo in conformità delle Parti [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] 1682

S. E. conosciuta propria e giusta la presente instanza e supplicatione la [illegible] in tutto e per tutto [illegible] ordinando che la [illegible] [illegible] sia dovuta esecu[illegible]

[illegible]

[illegible]

1754. 3 Aprile

Supplica dei Sindici del Sindicato per non dar dinari al Mag.co Barbaro

al Mag.co Rettorato

Giorno di martedì 26 7bre 1724

Venne in casa di me Nod:

D: Fran.co Armano uno de sindici della Contadinanza di q.sta Patria

1724. 26. 7bre facendo di commissione anco di tutti gl'altri sindici suoi

Accordo con le Due Guardie di S. E. per la dispensa de mandati occor.ti per servizio di S. E. Colega per parola data a me Nod: tutti rapresentanti la Contadinanza sud.a, ad esso s'obbligò etc. annuente di Angelo Forte Guardia di q.sta Città quei denari di portar li mandati occorrenti per le Ville della Patria in occasione di condotte di Bagaglio di militie etc. transitano da un luoco all'altro publiche munizioni, ed altro spetante alla d.a Contadinanza, e di dentar qui in Città tutti quei mandati intimati Cel.mo o altro nessuna cosa eccettuata per le occorenze della Contadinanza assieme col far le relaz.i necessarie, promette esso Ord: Sindico suo et q.s n. di far contribuir nel d.o sud.o nel qual g.no resto formata la dente per dover in capo l'anno conseguir dalla cassa della Contadinanza £ 6: d. 76: 4 l'uno in anno per tutto quel tempo ed piacerà a d.a Contadinanza di servirsene in tal impiego, e sarà esso continuare nel med.mo con le dette notitie hinc inde in caso di risolud.o promettendo esso Forte puntualm.te adempir, o far adempir le sud.e annue incombenze et in diffetto contento possa dagl'ord.i Sindici esser fatto supplir col mezo d'altri a tutte di lui spese, remossa qualunq: eccezione. Tanto promettono l'una, e l'altra parte mantener, ed osservar sotto l'obbligo reciproco de beni loro in ampla e solenne forma.

Pnti D. Fran.co Quintavalli di q. Nicolò di q.sta Città, et q. Vicenzo Franc.co Armarora d.o Dorz.o Testi

[illegible] 1724 [illegible]

1754 [illegible]

L. D. Adì 17 Marzo 1725
Nell' Off.° della Canc.ria della Sabra

17.25. 17. Marzo

Decreto, che li ond.i Sindici quando non sono d'accordo nelle deliberazioni abbiano a far uso delle Ballottaz.i

Li Ill.mi ss.ri Deputati della Sabra udite l'espositioni fatte dagl' Hon.di Sindici della Contad.na riguardanti le Contese che alcune volte nevtono tra di loro d'opinione nel deliberare materie Publiche da esponersi per servitio degl' interessi della Contad.na stessa, hano decretato che in consimili ocasioni, quando non siano in concerto l'opinioni debbano far l'uso della ballotatione onde ogn' uno con essa possi sodisfare la propria conscienza la quale deue esser diretta sempre ai uantaggi della Contad.na pred.ta per esser poi il tutto partecipato al suo Ill.mo Mag.to g.to le leggi; In quorum

Fran.co di Brampero Dec.o d'Acq.to Dep.to

Ettore d.r N. di Bragga Dep.to

Ettore Ettoreo Dep.to

Antonio Salleicè Canc.re della Sabra

36
58
55
35
27
211
36
247

312
247
65
14:10
260
65
32:10
94 2:10.

Copia

Adì 14 Agosto 1741
In Camera di Sua Ecc.za Sig.r Luog.te

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Girolamo Gradenigo per la Ser.ma Republica
di Venezia Luog.te Gen.le della Patria del Friuli, avute
in riflesso le instanze dei ord.i Sindici della Contadi=
nanza di aumento di contribuzione per le giornate,
che consumano in servizio della Contadinanza stessa
osservati li Decreti dei Ecc.mi suoi Precessori 1644 –
10 Febraro – 1658 – 18 pur Febraro, con li quali res=
pettivam.te si assegnano ai med.mi L 3:10 per li viaggi
per la Patria a publico beneficio compreso il Cavalo,
L 3 al g.no quando sono di permanenza in Venezia,
e L 31 al mese per l'assistenza, che cadauno di essi pres=
tano nel mese destinato in Udine ai Publici affari: e
considerando, che la mutazione dei tempi ha in=
trodotto anche l'alterazione de prezzi delle robbe
al vivere necessario, con la partecipazione ed assen=
so degli Ill.mi ed Ecc.mi Co: Ninuccio Filippo di Polcenigo, e Fauna,
Giulio di Strassoldo, Carlo Beltrame, e Tomaso Sbroiavacca
ha Decretato, che a cadauno di essi in occasione di viaggi
a publico beneficio debbano avere ogni giorno
L 4:10, quando saranno di permanenza in Venezia L 3:10,
e per il mese, in cui ciascuno di essi giusto le Leggi deve
fermarsi in Udine L 1:10 al giorno, dovendo in resto i med.mi
osservare, ed eseguire tutti gli obblighi, che dalle Leggi,
Decreti, et Ordini li vengono ingionti sotto le pene in
quelle espresse, non potendoli esser levata Bolletta fuori
dei Casi delle Leggi, Ordini, e Decreti stessi stabiliti.

1741. 14. Agosto
Decreto di S: E: ill.mo Luogot.te, che assegna
L 45. al Mese alli ord.i Sindici della
Contadinanza per quei mesi, che
sono obbligati a
star in Udine

Girolamo Gradenigo Luog.te

Gio: Cel. Secr.o

[illegible]

[illegible] 1844

Febbraio — 1858 – 18 [illegible]

[illegible]

Copia

Adì 14 Mag.° 1741: In Camera di S: E: Ill.mo Luog.te

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Gerolamo Gradenigo per la
Ser.ma Repub.ca di Venezia Luog.te Gen.le della Patria
del Friuli; avute in riflesso le instanze dag.l Ond.i
Sindici della Contadinanza per aumento di contri-
buzione per le giornate che consumano a Ser-
viggio della Contadinanza stessa, osservata li
Decreti dagl' ~~Ill.mi~~ Ecc.mi suoi Precessori 1644
10: Settre 1688 18 pur Settre con li quali rispettiva-
mente li assegnano a' med.mi ƒ 3:10 per li viaggi
per la Patria à publico benef.o compreso il Caval-
lo, ƒ 3:– al giorno quando sono di permanenza
in Venezia, e ƒ 3:– al mese per l'assistenza che
cadauno d'essi prestar nel mese destinato in Udine
ai Pub.ci affari e considerando che la mutazione de'
tempi hà introdotto anche l'alterazione dè prezzi
delle robbe al vivere necessario, con la partecipazione
ed assenso dagl' Ill.mi SS.ri Co: Annunzio Filippo
di Colloredo, e Tomma Giulio di Strassoldo, Carlo
Battissi, e Tomaso Michelotti hà Decretato, che a
cadauno d'essi in occasione dè viaggi a Pub.co
benef.o debbono havere ogni giorno ƒ 4:10: quando
saranno di permanenza in Venezia ƒ 3:10 e p.
il mese in cui ciascuno d'essi giusto le Leggi
deve fermarsi in Udine ƒ 2:10 al giorno dovendo
in resto i med.mi osservare ed eseguire tutti gl'
obblighi, che dalle Leggi, Decreti, ed Ordini li
vengono ingionti; sotto le pene in quelli espresse
non potendoli esser levata Bolletta fuori dei casi
delle Leggi, Ordini e Decreti stessi stabiliti. &c

Girolamo Gradenigo Luog.te

[illegible]

ne
io
e
ia
to=
[illegible]
[illegible]
ri
[illegible]
a
[illegible]
[illegible]
s=
re
ia
to
[illegible]
[illegible]
ĉ
a
[illegible]

ne
io
a
ria
so=
i.
[illegible]
ori
ch
a
[illegible]
[illegible]
n=
re.
ca
to
i
er
.
E
a
[illegible]
di [illegible]

[illegible]

Udine 17 Marzo 1748
Nella Camera della Contad.^za ecc.

1748. 17. Marzo
Accordo con li Cavallari Giuseppe Basso, e Fran.co Giupponi per la Condotta di Pub. danaro

Li Ond.i Dona Sartori, Dom.co Dalmistri Barnabà, Zuane Greatti, Nicolò Grillo, Lunardo Lenarduzzi, E Gio Batta della Maestra, facendo anco per nome dell'Ond.o Antonio Morran, E Gio Batta Zomanin loro Collega Sindici Generali di questo Territorio colla partecipazione, ed assenso degl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria chiamati a se li Sig.ri Giuseppe Basso q. Pro, E Fran.co Giupponi Direttori delle quatro Cavallerie di questa Mag.ca Fiscal Camera, che da più anni le esercitano senza esser mai fatto con essi alcun accordo, come fu praticato farsi co suoi Precessori, si sono convenuti, ed hanno accordato, che per ogni, E qualunque Condotta tanto ordinaria, che estraordinaria di Publico dinaro, che detti Diretori faranno da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, E da Udine a Palma, esclusi, giusto il solito, gli altri Luoghi, per li quali, ogni volta, che occorresse, dovrà esserli fuori del presente accordo pagata, li abbino ad esser pur pagati dalla Camera della Contad.^za ogn'anno, che s'intenda principiato li 5 Lug.o p.o pas.o, E che terminerà in d.to gno 1748, D 56, dico cinquanta sei di L 6.4 l'uno d'esserli corrisposti

di

di sei in sei mesi, con patto che tal accordo durar debba anni tre.

Che tanto promettono le parti stesse mante=ner, ed osservare sotto la general obbligazione di tutti i loro beni, cioè li Sud. Sindici di quelli della Contad.^ra^ e li Direttori de' suoi proprij ad elezione. E per maggior validità li Diret=tori stessi si sottoscriveranno.

17 marzo 1748

Accordo tra i Sindici, e Rationali della magnifica Fisc. Camera sopra la condotta del publico dinaro

1766. 21. Luglio

Locazione della Casa della Contadinanza che è sopra la Strada fatta dalli ond.i Sindici a D.o Francesco Pincoro per D 40 - da 76. 4. l'uno

1770. X. Luglio

Decreto di S: E: il Sig: Domenico Michiel, che la Casa della Contadinanza, che è sopra la Strada sia a disposizione delli ond.i di poterla essi abitare, se così piacerà ad Essi

1770. 28. 9bre

Decreto di S: E: il Sig: Domenico Michiel Luogotenente che accresce D 20. all'anno di Salario agli ond.i Sindici

1772. 19. Luglio

Locazione del Mezzado della Casa delli ond.i Sindici, che guarda verso la Strada, e verso la Calle fatta al Sig: Pietro Tonini Interveniente per D 7. - cioè £ 32. 4

1772. 26. 9bre

Locazione della Casa delli ond.i Sindici fatta a D.o Andrea Fontana Armarolo per D 36

Udine 19 Luglio 1772

Con la presente privata scrittura di Locazione, quale per voler delle parti abbia ad aver forza, e vigore come se fatta fusse per mano di Pub.co Nod.o si dichiara come il Sig.r Sebbastiano Schiava Sindico di Mese facendo anche a nome e di commissione degl'altri Sig.ri Sindici dà ed in affitto semplice concede al Sig.r Pietro Tonini un loro Mezzado situato nella Casa della Contadinanza di questa Patria a piè piano riguardante sopra la Strada publica per anni trè continui, e così di trè in trè sino alla renoncia, o' Concordato respective che dovrà darsi mesi sei prima del spirar della presente, qual Locazione doverà aver avuto il suo principio li 31 Magg.o p.p.o e questo hà fatto e fà perche all'incontro detto Sig.r Tonini si obbliga al spirar di cadaun anno di puntualm.te corrisponderle Ducati sei di L 6:4 l'uno, fano L 37:4 contentando in caso di diffetto possano li sudetti Sig.ri Locatori rilasciare contro il sudetto Sig.r Tonini le esecuzioni prescritte dalle Leggi in proposito d'affitti non pagati; con.ll

Pietro Tonini affermo

Sebbastiano Schiava Sindico di Mese

Tratta dagl'atti della Contad.za in fede

Gio: And.a Martinelli Nod.o Cancell.re della Contad.za

[illegible]

Addì 26. 9mbre 1772. Udine

Nella Camera della Contadinanza dove

Gl'Infrascritti Sind.ri Sindici della Contadinanza danno à semplice affitto à Dño Andrea Fontana la Casa della Contadinanza medesima nello stato, e grado che di presente si trova sopra la strada in cui esiste la Cancellaria della Patria, cioè nel primo Appartamento Cucina Tinello e Camera: nel secondo tutte le Camere in esso esistenti, salvo, che occorrendo per far un Archivio per le Publiche Carte debba l'Affittuale sudetto lasciar in libertà il Camerino, che riguarda sopra Corte e nel terzo restar debba in piena libertà della Camera della Contadinanza il luogo, in cui stano custodite le Arme, ed attrezzi della Carnide, oltre di che il Conduttore sudetto averà di servirsi à piè piano dell'ingresso di detta Casa tanto per il Portone sopra la Strada quanto di quello nella Corte, ed averanno libertà li Sind.ri Sindici di ripporre le loro Sedie, e Calessi nell'ingresso della Casa medesima, così pure la Stala restar debba à loro disposizione ed il Mezzado Terraneo ora affittato al Sig.r Pietro Tonini Interveniente

La presente affittanza durar debba anni trè che s'intendono principiati primo Giugno 1772. termineranno ultimo Maggio 1775. per l'annuo affitto di D.ti 36: d'esser pagato di semestre in semestre, cioè D.ti 18:- per cadauno semestre con debito al Conduttore di dar idonea Piezzaria

a' cauzione dell'affitto sudetto ed in caso di Concadato o' rinoncia resta stabilito dalle parti di far precorrere legale nottizia tre mesi avanti del spirar della Locazione stessa

Tanto promettono una parte ed l'altra osservare, e mantenere sotto obbligazione generale in fede di che si sono sottoscritti

Felice Mercati Sindico affermo

Sebastiano Schiava Sindco affermo

Gio: Batta Mauro Sindco affermo

Gio: Batta Morsan Sindco affermo

Leonardo Fabris Sindco affermo

Agostino della Vazzola affermo

Giacomo Tosano Sindco affermo

Luiggi Bortoli Sindco affermo

Andrea Fontana affermo quanto sopra

Tratta dagl' atti della Contadinanza di S. Lucia

in fede

Gio: Antonio Martinelli Nod. Cost.o a della Contadinanza

Adì 26 9bre 1772. Udine

Nella Camera della Contadinanza dov'è

Gl'infrascritti Ond: Sindici della Contadinanza danno à semplice affitto à D.o Andrea Fontana la Casa della Contadinanza med.ma nello stato, e grado, che di presente si trova sopra la Strada in cui esiste la Cam.a della Patria cioè nel p.mo Apartamento, Cucina, Tinello, e Camera: nel secondo tutte le Camere in esso esistenti salvo, che occorendo per far un Archivio per le Publiche Carte debba l'aff.te sud.o lasciar in libertà il Camerino, che riguarda sopra corte, e nel terzo restar debba in piena libertà della Camera della Contadinanza, il luogo in cui sogliono custodire le Arme, ed Attrezzi delle Cernide: Oltre di che il Conduttore sud.o averà di servirsi à gue piano dell'ingresso di d.a Casa tanto per il Portone sopra la Strada, quanto di quello nella Corte, ed averanno libertà li Ond: Sindici di ripporre le loro Sedie, e Calessi nell'ingresso della Casa med.ma, così pure la Stalla restar debba à loro disposiz.e; ed il mezzado Terrando ora affittato al Sig.r Pietro Tomini inservito.

La presente affittanza durar debba anni tre, che s'intendono principiati p.mo Giug.o 1772 termineranno ultimo maggio 1775 per l'annuo affitto di f256 - d'esser pagato di semestre in semestre

con debito al Conduttore di dar idonea Piegiaria à cauzione dell'affitto sud.°, ed in caso di Comeato, ò rinonzia restera stabilito dalle parti di far precorere legal notizia tré mesi avanti dello spirar della Locazione sud.a

Tanto promettono una parte, e l'altra osservare, e mantenere sotto obbligaz.e generale in fede di che si sono sottoscritti

Sebast.n Schiavon Sindico aff.mo

Felice Zeratti Sind.co aff.mo

Gio: Batta Mauro Sind.co aff.mo

Gio: Batta Morran Sind.co aff.mo

Leonardo Fabris Sind.co aff.mo

Agostino della Vorzola Sind.co aff.mo

Giacomo Fasano Sind.co aff.mo

Luigi Bertole Sind.co aff.mo

Andrea Fontana aff.mo p.r Sopra

Gasparo Marinelli Fed.e della Conordinanza

[illegible]

ivo
cie
adi
ór
i
lien
to
ían
o
,
e
i
ono
l
lla
ati
Di-
v
o
tra
i
il
che
di
no
lè

Copia

Adì 10 Gen.o 1770.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

1770 28 9bre Decreto di S.E. Michieli che accresce £ 20 all'anno di salario alli Sindici

Con più Decreti degl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Luog.ti secondo le circostanze de' tempi, e delle incombenze furono accresciuti, e diminuiti i salarij agli Ord.ri Sindici di q.ta Contadinanza e particolarmente con li Capitoli 17 8bre 1602 approvati dall'Ecc.mo Senato fù stabilito non potersi accrescer salario ad alcuno de' Provvisionati senza licenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente.

Fin dal 1656 il Nob. Hu. S. Nicolò Venier Luogot.te credette giusto l'assegnamento di Duc.ti 60 per cad.o di d.i Sindici all'anno in vista di quei doveri, che stavano a di loro peso a quel tempo e con tale assegnamento si è continuato finora presente dai Sindici pred.i Tale assegnazione come onesta e conveniente fù in allora che li viveri erano a prezzo moderato così indiscreta e sensibile viene sperimentata in presente, che li viveri stessi sono a quell'eccedenza, che sorpassano un terzo di più il prezzo d'allora oltre che alle incombenze in quella volta addossate ai Sindici pred.i sono state posteriormente ingionte tante altre come la fattura dell'estimo delle Arti, la distribuzione delle Rate ad ogni individuo la dispensa e raccolta delle numeriche che per ordine del Magistrato Ecc.mo alla Provision del dinaro vanno circolate per tutta la Patria con incommodo straordinario e spese non indifferenti ai Sindici stessi.

In queste circostanze attrovandosi li attuali otto Sindici della Contadinanza sud.ta umilissimi ricorrono all'equità e giustizia di V.ra Ecc.za onde col parere anche degl'Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria voglia decretargli un discreto e giusto augmento al d.o annuale salario

sichè

sichè animati così delli Successori da un conveniente compenso possano sempre più accudire agli affari ed incombenze spettanti per questo Corpo come è di loro dovere. Grazie.

Adì 28 Novembre 1770.

Udine in Castello, nella solita Camera di Audienza dell'Illmo ed Eccmo Sig. Luogot.te Generale della Patria

Letta da S. E. la umilissima istanza prodottagli per parte e nome degli Ond.i Sindici Generali della Contad.za implorando l'accrescimento del di loro annuo salario ridotto fin dall'anno 1686 dal Nob. Uo. S.r Nicolò Venier Luogot.te di allora in Duc.i 60 per cad.o a quella somma che dall'Ecc.za Sua verrà creduta conveniente in rifflesso alle circostanze espostegli nella cit.a ist.a nell'essergli cioè addossate le nominate moltiplici incombenze alla di loro carica, che per eseguirle conviene che incontrino dispendij, e maggiori incomodi di quello avevano per il passato, oltre che il tutto a tempi presenti è accresciuto notabilmente di prezzo; Perciò l'Ecc.za Sua col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria annuendo alla pred.a istanza per averla conosciuta onesta hà col presente suo auttorevole Decreto terminato, che alla summa di Duc.i 60 gli siano aggiunti

altri

Copia

Adì 10 Giug.° 1770.

altri Duc.ⁱ 20, sichè in tutto da qui in poi abiano li pred.ⁱ Sindici a conseguire per cad.° di annuo salario da incominciarsi il dì 1.° Xbre p.° v.° in tutto Duc.ⁱ 80 a condizione però che per le incombenze accennate non possano conseguir altro dalla Cassa della Contad.za nè a titolo di giornate nè sotto qualunque imaginabile pretesto e cosi

Domenico Michiel Luogot.te

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Sallici Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r d.a M.ca Patria

Copia

Adì 10 Giug.° 1770.

Udine. in Castello nella solita Camera d'aud.za di S.E.

Sopra le riverenti ist.e esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te ed alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria per parte e nome degli On.di Sindici d.a Contad.za imploranti che con l'auttorità di S.E. e di cue SS.rie Ill.me vengli dichiarato che la Casa dalli med.mi Sindici comprata con Pub.co istro del dì 30 Mag.o 1699 a comodo e vantaggio delli stessi On.di Sindici, ed in progresso di tempo lasciata dalli med.mi graziosam.te godere, ed abitare dalli Cancell.ri d.a Patria pro tempore stia presentemente a commodo, disposizione, utile e benefizio delli med.mi On.di Sindici alla riserva delle stanze che attualm.te servono per la Cancell.a d.a Patria Doneci Perciò l'Ec.za S.a col parere ed assenso delli M.ci SS.ri Dep.ti sud.ti col presente Decreto hà dichiarato che la d.a Casa stia a commodo, benefizio, utile, e vantaggio delli On.di Sindici pro tempore con la risserva sud.a e così

Dom.co Michiel Luog.te

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Sallici Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc. d.a Patria.

Copia

Udine Adì 10 Luglio 1770

In Castello nella Camera della solita Udienza

Sopra le riverenti instanze esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te, ed alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria per parte, e nome degli Ond.i Sindici della Contadinanza im=plorant, che con l'auttorità di S.E., e di sue Signorie Ill.me venghi dichiarato, che la Casa dalli med.mi Sindici comprata con Publico Instrumento del dì 30 Maggio 1699 a comodo, e vantaggio delli stessi Ond.i Sin=dici, ed in progresso di tempo lasciata dalli med.mi graziosamente godere, ed abitare dalli Cancellieri della Patria pro tempore sia presentemente à comodo, disposizione, utile, e benefizio delli med.mi Ond.i Sindici a riservar delle Stanze, che attualmente servono per la Cancell.a della Patria done... Perciò S.E. col parere, ed assenso del Mag.ci Sig.ri Deputati sud.i col presente Decreto ha dichiarato, che la d.a Casa sia a comodo, benefizio, utile, e vantag=gio delli Ond.i Sindici pro tempore con la ri=serva sud.a, e cos.

Dom.co Michiel Luog.te

Daniello Caporiacco Dep.te

Giuseppe Gallici Dep.te

Giacomo Belgrado Canc.r della Patria

Copia

Adì 10 Lug.o 1770. Ud.e in castello
Nella solita cam.a di audienza di S. E. S.r Lucog.te

Sopra le riverenti istanze esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te ed alli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria per parte e nome degli On.di Sindici della Contad.za imploranti, che coll'auttorità di S. Ecc.za e di Sue SS.rie Ill.me ven gli dichiarato che la Casa dalli med.mi Sindici compra ta con Publico istrom.o 30 Mag.o 1699 a commodo e vantaggio delli stessi On.di Sindici, ed in progresso di tempo lasciata dalli med.mi graziosam.te godere, ed abitare dalli Cancellieri d.a Patria pro tempore stia presentemente a commodo, disposizione, utile, e benefi zio delli med.mi On.di Sindici alla risserva delle stanze che attualm.te servono per la Cancell.a d.a Patria donec & Perciò l'Ecc.za Sua col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deput.i sudd.i col presente Decreto hà dichiarato che la d.a Casa stia à commodo, bene fizio, utile, e vantaggio delli On.di Sind.i pro tem pore con la risserva sudd.a e così

Domenico Michiel Luog.te
Daniello Cossio Dep.to
Giuseppe Gallici Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

[illegible]

0:4
5:4
6:4
[illegible]:12
[illegible]:12
[illegible]
[illegible]:6

Adì: 21: Luglio - 1766. in V.a
Nella Camera della Contradinanza

Dichiarasi col pnte scritto di semplice locaz.e quol valer debba come se fosse fatta per pub.co istrom.to qualm.te Noi sottoscritti Sindici Finelli della Contadinanza habbiamo dato, cesso e per anni 3. e così di tre in tre fino ali nove locato al Sig.r Fran.co Rinoso qui pnte, et accettante et a semplice officio d'anni 3. e di 3. in tre fino ali 9. come sopra ricevente le case tutte che sono di rimpetto alla nostra abitaz.e guardanti sopra la pub.a strada, e di vaggie di pnte Camera cioè li Appartam.ti tutti terreno coll'altro di mezzo à riserva della Stalla e le tre stanze, ò sian Camere situate à levante della Stalla med.ma quali servano di comodo al pub.co servizio della Patria delli Ill.mi Sig.ri Cancellieri d'essa, e così pure tutte le stanze di sopra d'essa Stalla, Ivanoj posti [illegible], et escludendo soltanto uno de' med.mi che serve per deposito delli Armamenti della Contadinanza med.ma sotto obligo come affettivam.te si è assunto esso Sig.r Cond.e d'annualm.te pagare £ 40. all'anno da [illegible] l'uno da essere incominciato il di: 10. del cor.te ottobre, cioè di mesi sei in sei £ 20. per volta fanno £ 1244. per volta, et sic successive continuare longo. Dichiarando poi che come in supplica viene fatto credere, che d.o Sig.r Fran.co ò siano li suoi Domestici s'esercitino nella professione di fabricare candele di sevo e corde d'instromenti che pure vendono tutti Artefattore, e d'incomodo alle vicinanze, con spesse esposto è stabilito vista positivam.te proibito tanto ad esso, quanto à suoi Domestici che in pena della stessa immediate della pnte locaz.e habbia ne possa esercitare li suddetti impieghi. Questa per stabilito che

come

1771 2060.
La Casa che contiene la presente apptaura fu dal Sig.r Rinoso evacuata in questo giorno, e ciò in relazione et consenso dateli

come averà esso Sig. Affittuale Sre et Eredi positivamente à corrispondere l'Affitto med.o nelli tempi e rate sopra prefisse con mancando della puntualità della corrisponsione, oltre obo praticarsi tutti quegli atti più executivi che permettono in tal materia le Leggi, s'intenderà la parte dirottà et annullata questa te formata non potrà non potendo ne dovendo in fine far migliorame. d'sorte senza l'antecede permesso di Noi e successori Nri; come oltre li pegioram.ti mai il tutto mantenere à tenore del grado che seguirà, e che in seguito à piedi sarà registrato. Che tanto vicendevolmente resta accordato, e stabilito con promessa Sre et Eredi in solidum di pagare à tempi debiti il stabilito Affitto e così di non avvenire alcuna ingerenza nella Corte, quale nostra debba in tutti i tempi à libera disposizione di Noi Sindici e successori;

Con promessa in fine di mantenere, ed osservare quanto di sopra sotto obligaz.e in specie di tutti li suoi beni in forma, e presenze della parte sono dette parti sottoscritte.

{ Fran.co Rinoso Laudi

{

{ Nicolò Tribo Sind.o

{ Pietro Bortolani Sind.o

{ Valent.o della Martina Sind.o aff.o

{ Marco Pedegoini Sind.o aff.o

{ Fran.co Filonico Sind.o aff.o

{ Giandom.co Mengi Sindico aff.o

{ Dom.co Chiasatti Sind.o aff.o

Novo di Marte dì: 9 settembre: 1766.

Comparve nell'off.o della Contadinanza il Sig.r Fran.co Linoso, e dichiarava, come che nella Casa dal med.o presa ad affitto con locaz.e si: Luglio p.p.o di ragione della Contadinanza med.ma non intende, nè mai hà inteso, che habbia la stessa à servire ad uso di Lo:=canda, mà bensì di poter subaffittare qualche Camera à qualche Persona di grado, e d'ottimi cos:=tumi; e contrafacendo à quanto di sopra si è es:=presso, ora per allora li affittanza med.ma si in:=tenda nulla.

Tanto restò stabbilito ed accordato in aggiunta della prefatta affittanza si: Luglio decorso alla quale s'abbi piena relazione e ciò approvato dagl'infra=scritti Ond.i Sindici, in fede di che le parti si sottos:=criveranno.

Dom.co Chiaruti Sind.o
Pio: Protesto Vani Sind.o
Fran.co Linoso aff.r

Dagl'atti della Condad.nza di questa Patria è stata estratta la sud.a coppia med.e altra Fedel mano come sta e giace in fede &c.

Gaspare Martinelli Nod.o Coad.r della Condad.a

Udine li 13 Ag.o 1768

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Copia

Adì 31 Maggio 1769 Verona.

Da Noi sottoscritti Sindici resta aprovata, e confermata la controscritta Locazione fatta al Sig. Pinero in tutte le sue parti, e che vaglia per gli anni nove in essa dichiariti con li patti, e modi stabiliti nella stessa, in fede

Pellegrin Baldos Sind.co aff.to

Sebastian Schiavon Sind.co

Giuseppe Beozzi Sind.co aff.to

Gio. Giuseppe Vaw Sind.co aff.to

Dom.co Diana Sind.co aff.to

Rodolfo Barnabà Sind.co aff.to

Rocco Marcolecai Sind.co aff.to

Gio. Batta Ansorelli Sind.co aff.to

Copia

Martedì 31 Mag.° 1768.
Udine Nella Cam.ra di aud.za di S. E. S.r Luog.te

1768. 31. Mag.o: Decreto di S. E. il Sig. Luogot.e e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria che accresce d.ta al gno alli due On.di Sindici della Contadinanza, che sono stati a Venezia a trattar affari del Loro Corpo.

Sopra le riverenti istanze esposte a S. E. S.r Luogot.te e ed alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per parte e nome delli due On.di Sindici della Contadinanza Valentino della Martina, e Ridolfo Barnabà ritornati ultimam.te da Venezia ove sono stati per assistere ai moltiplici affari del loro Corpo e massime per l'importante affare della metida de' Vini, ed avendo fatto riflesso al poco onorario che viene fissato dalla Terminazione Gradenigo 1741 di liv. 3:10 al giorno ne' tempi presenti in cui s'attrova il tutto alterato di prezzo al maggior segno. S. Ecc.za pred.a coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria suddi ha decretato e commandato che oltre le lire 3:10 al giorno stabilitegli con la citata Terminazione gli siano accresciute a titolo di recognizione per questa volta tanto altre liv. 3 al giorno parimente per cadauno per le giornate dalli med.mi impiegate in questo ultimo loro viaggio cosiché animati essi Sindici possino con zelo continuare ad assistere gli affari della Contadinanza ordinando a tal effetto che dal Canc.r della Patria sij levata Bolletta col ragguaglio delle respettive Polize delle giornate dalli med.mi impiegate e così

Vicenzo Tron Luog.te
Gio: Batta Cammucio Preposito Dep.to
Gasparo di Strassoldo Dep.to

ione
e
inato
el
ni
si
le
tta
d.ti
fato
do
a

Cop.ª

Adì 24 Aprile 1772.
Udine. Nell'Uff.º della M.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sedenti nel luogo solito in riduzione cogli On.di Sindici della Contad.za sentita l'informazione dataagli dal Degano, Commune, ed Uomini della Villa di Cajo di Sesto med.te l'Ecc.te Loro Avvocato fatto maturo e serio esame alle cose addotte ed esaminato il libro della Descrizione de' Fuochi di Lista seguita nel corso di tutto il secolo corr.te e spezialm.te negli anni 1756, 1761, e 1766, in cui non compresi li Bortolussi fù il soprad.º Commune rattato Fuochi n.º 2 3/4 hanno commandato Sue SS.rie Ill.me, e decretato, che anche nel corrente quinquennio abbia il med.mo Commune da pagare in Camera della Contad.za per Fuochi n.º 2 3/4 ordinando, che ne' Pubblici Libri sia fatta la regolazione a tenor del presente Decreto, e così in quor

Niccolò Niccoletti Prir ic.º Dep.to

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Tratta da Pub.ci Reg.ri esist.ti nella Cancell.ª d.ª Patria in fede
Ud.e 22 Aprile 1793
Giacomo Belgrado
Canc.r d.ª Patria

e
ta
ri=
re
e
.
ri
en
lek
ro
au
auo
op
.
a,
r=
rzo
da
w:
ia
lik

Copia

Sabb.o 25 Aprile 1772: Udine

Nella Cam.a di Aud.a dell'Ill.mo, ed Ecc.mo
Sig.r Luog.te

1772. 25. Aprile
Decreto di S.E. il Sig.r
Luog.te e Mag.ci Ill.mi Deputati
della Patria che accresce
L 2.10 al giorno alli
due Sud.i Sindici, che
sono stati a Venezia
a trattar affari del loro
Corpo

Sopra le umilissime instanze esposte a S: E.a
Sig.r Luog.te ed alli Mag.ci Ill.mi Deput.i di Patria
per parte e nome delli due Sud.i Sindici della
Contadinanza Leonardo Fabris, ed Agostino della
Vedova ritornati ultimam.te da Venezia, ove
sono stati per assistere ai moltiplici affari
del loro Corpo ivi pendenti e massime per l'im=
portante affare del Ricordante in proposito
del Dazio Macina facendo riflesso al scarso
Onorario che viene fissato dalla Terminazione
Gradenigo 1741 di Liv: 3: 10 al giorno ne' tempi
presenti, in cui s'attrova il tutto alterato di
prezzo al maggior segno come è notorio; Perciò
S'E.a Sua col assenso e parere delli Mag.ci
Ill.mi Deput.i della Patria inerendo a quanto è
stato altra volta praticato e massime col
Decreto 1768: 31 Mag.o ha decretato e decreta-
do commandato che oltre le Liv: 3: 10 al g.no
gli siano accresciute altre Liv: 2: 10 fanno
in tutto Liv: 6: a titolo di ricognizione per le
giornate ultimamente consumate in Venezia
e così in avvenire.

Bortolo Rinuli S.to Luog.te

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

[illegible] 28 [illegible] 1772 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Soave [illegible]

[illegible]

per parte [illegible]

(sicchè [illegible]) [illegible]

[illegible] ov[illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible]

del [illegible] [illegible]

particolarmente [illegible]

[illegible]

[illegible] vieese [illegible]

[illegible] 1772 [illegible]

presenti [illegible]

[illegible] al maggior segno [illegible]

[illegible] con [illegible] e [illegible]

[illegible]

[illegible] altra volta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

z
za
[illegible]
ve
é
[illegible]
uen
lek
vo
rau
auo
op
ra
o=
orzo
[illegible]
iw
ua
olik

Udene li 11. Agosto 1774.

Avendo noi Sindici della Contadinanza fatto serio riflesso sopra

1774 li Resti, che vanno debitori li Comuni per la Gravezza

11. Agosto del Taglione, e li Particolari per quella del Sossidio, dipendenti dà Bonificazioni fatte alli Cahieri per le cause espresse nel Capitolo sesto delle loro incombenze, e che furono verificate, come consta dai respettivi Decreti degl'Illmi Sri Deputati della Patria, e rilevando difficile l'esazione massime per li resti di là del Tagliamento à cagione, che varij Comuni sono prepotenti, e neglett contro li quali i Ministri ricusano d'esequire, così per procurare in qualche modo l'esazione, deliberiamo di destinare il Sigr Antonio Capello qm Valentino come esatore de Resti, acciò dalla di lui attenzione, e diligenza sij nella forma più opportuna procurata la riscossione stessa con l'utilità del dieci per cento sopra quella summa, che sarà esatta, e fesser pagate dalla Cassa le sole spese forensi occorenti, dovendo render conto, e portar in Cassa il riscosso di semestre in semestre, e prestar pieggio idonea à tenor delle Leggi da esser da noi riconosciuta, ordinando al nro Cancr Scontro il formare un Libro Resti esatamte, dando copia al predto Esatore per la solecita definizione, e salvi li soliti riscontri.

Rodolfo Barnaba di Buja Sindico.

Gio: Batta Venier di Buranis Sindico

Valentino dalla Martina Sind.co

Gio: Batta Antoralli Sind.co

Dom.co Diana Sind.co

Lunedì 7 marzo 1774

Venne in Casa del infratto sig.re Bertoli ove

Constituito personalmente presso me Nod. ed alla presenza degli

1774 7 Marzo infratti testi il Nob. sig. Enrico q. Paolo Janzio abitante in questo per se, e suoi eredi in solidum si, è constituito, e si constituisce pieggio in principalità a favore del sig. Federico Bertoli di questa Città Cass. della Contrada di questa Patria che è per essere ribattuto dagli Nob. Sindici Sindicati della med.ma per il tempo che d. sig.re Bertoli sarà per esercitare il Carico med.mo, qual pieggio per se e suoi eredi in solidum garantisse a favore della Cassa di d.a Contrad.a dell'azione ed amministrazione da farsi da detto sig. Bertoli e così delle cose vendite, gravezze imposte e da imporsi spettanti a d.a Cassa nessuna cosa eccettuata da eseguirsi, ed amministrarsi da d. sig. Bertoli, e che questo sarà saldato, scosso, o non scosso, nè tempi e modi prescritti nelli capitoli di sua creaz.ne, e che adempirà a tutti li numeri di sua incombenze, che li sono state ingionte e che le venissero riconfermate alla vedilobaz. da farsi con li capitoli concernenti la di lui creaz.ne, a manutenz.ne di che d. sig. pieggio per se ed eredi noi simul et in solidum obbliga ad effetto tutti li suoi Beni presenti e futuri mob. stab. ... e ver. in ...

Pres.ti ... Molinaro Capellaro in questa Città, ed Giorgio di Agostino pure capellaro testi.

Gaspare Martinelli Nod. Coll.o e Canc.re

della Contrad.

Venerdì 11 marzo 1774

Stme in casa dell'infrascritto Sig. Bertoli ecc.

Continuita Donadini presso me Nod. ed alla presenza degli infrascritti Testi il Sig. Zne Gio: Batta Zalini di questa Città qui presente per se eredi, e successori in solidum si è constituito e cost. tituisce pieggio in principalità a favore dell'Ill.mo Sig. Fedenzo Bertoli di questa Città Cassiere della comunità di questa Patria [illegible] eletto dagli Ill. Sindici e Spettabili della med.ma per il tempo che d.o Sig. Bertoli sarà per esercitare il carico med.mo; qual pieggio per se eredi in solidum garantisce a favore della cassa della comunità l'esazione ed amministrazione da farsi da d.o Sig. Fedenzo Bertoli, e così delle rendite gravezze imposte e da imporsi spettanti a d.a cassa restando esso eletto tenuto da elegersi ed amministrarsi dal d.o Sig. Bertoli e di quello dovrà saldare, sono, o non sono nel tempo e modi prescritti nelli capitoli di sua elezione e che adempirà a tutti li numeri di sue incombenze che li sono state ingionte, e che le verranno per confermate nella rebalotazione da farsi con le capitolazioni concernenti la di lui creazione, e manutenzione di esso detto Sig. Pieggio per se ed eredi suoi simul et in solidum obbliga ad effetto tali li suoi beni ovunque posti mob. stab. pres. e fut. in piena forma

Testi Gio: Batta Sodalizi [illegible] di Marinaco e Giorgio Grazioso di questa Città [illegible]

Giuseppe Martinelli Nodaro

Sabbato 18 maggio 1776

1776 18. Maggio

Li ord.ri Sindici della Contadinanza della Patria del Friuli not.o li atti di Pieggiaria 7 marzo 1774 del Nob. Sig.r Enrico Fanzio q.m Gio: Paolo di Qualso, e 17 marzo sud.o del Sig.r Giovanni q.m Gio: Batta Fadini di questa Città a favore del Sig.r Federico Bertoli Cassiero della Contadinanza, Nod.ro lo Sp. Sig.r Antonio Martinelli:

Dal Libro 56.o delle Not.e della Patria @ iii

Antonio Cavassi Nod.o Coll.o Arch.o

Para
pregio
di
civa
a
di
ai
lada
fia
ol

Pco
no

oggi
lat
io
iba
ba
ba
di
di
la

sai

Copia

Riverit.me Sig.ri Giudici della Contadinanza
Sig.ri Sig.ri e Padroni Colendi.

~~1779~~
~~23. Luglio~~

1779.
23. Aprile
Elezione dell'
Ecc.te Sig. Fran.co
del Dose in
Nunzio della
Contadinanza
Decretata da
S. E. il Sig.
Luog.te 23.
Giugno 1783

Nel desiderio che tengo io Fran.co Figlio del Sig. Niccolò del Dose della Città d'Udine di dedicarmi al servigio del Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli in qualità di Nunzio, il zelo di Patriotico spirito mi dà coraggio di riverentem.te esporre alle Sig.rie loro Riv.me, che qualora divisassero di giubilare l'attuale di loro Nunzio Ecc.te Sig. Gio: Batta Lavoggi, come non di rado avviene che li Pub.ci Corpi compensano in tal guisa i lunghi prestati servigi de' loro puntuali, e fedeli Ministri, assumerei di servire questo Ecc.mo Corpo con tutta puntualità e fede senza l'annuale aggravamento a tal carico inferiro fin che sarà in vita il sud.to Ecc.te Lavoggi, e di conseguito soltanto quando sarà chiamato da Dio.

Risponderanno di mia puntualità alle Sig.rie loro Riv.me li miei ben noti Parenti in Udine ad ognuno assicurando questo Pubblico dell'esatto mio puntuale servigio. Grazie.

Giorno di Venerdì li 23 Aprile 1779. Udine.

Nella Camera della Contadinanza.

Il lungo prestato servigio dall'Ecc.te Sig. Gio: Batta Lavoggi al Corpo di questa Contadinanza con indefessa non interrotta attenzione, puntualità e fede in qualità di Nunzio del Corpo sud.to eccita in Noi Giudici attuali di d.ta Contadinanza sentimenti di gratitudine, onde giubilare la benemerita di lui Persona costituendoli sua vita durante l'annuo assegnam.to, che li fu sempre contribuito di f 60 – senza che abbia ad essere riballotato, attesa la di lui età avvanzata, salvi li suoi riflessi, e consigli nelle occorrenze.

Non comportando poi il decoro di questo Corpo, che abbia a restar privo di soggetto, che eserciti tal carico, e fatti da Noi

infatti Sindici li più maturi esami sì per l'interesse
politico, che economico di questo Corpo della Conta-
dinanza in vista dell'esuberante dichiarazione estesa in
supplica dall'Ecc.te Sig. Fran.co Griffio del Sig. [illegible] del
Bore di questa Città di essere nominato all'Ufficio sud.to
di Chirurgo senza l'aggravio del solito salario ~~per con~~
~~puntualità, e fede~~, perciò esso risporta Parte di giu-
bilare il sud.to Ecc.te Sig. Lavezzi, prestandoli per vita durante
la l'erogazione solita dei £ 60-, e di eleggere in attualità
l'Ecc.te Sig. Fran.co del Bore colla condizione, che debba a con-
seguire il salario, mancato di vita il sud.to Ecc.te Sig. La-
vezzi, che Iddio conservi, come egli spontaneam.te in sua
Supplica si è offerto. Qual Parte da Noi sottoscritta
riporterà il suo effetto, e sarà regist.ta negli atti del
solito Nod.o di questa Contadinanza, in questo supplicando
a tal effetto l'approvazione dell'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.
Luog.te affine riporti la sua inviolabile esecuzione &.

Felice Ricaldi Sindico affermo

Gio: Batta Mauro Sind.o affermo

Dom.co Chiarrutti Sind.o affermo

Agostino Franchi Sind.o

Pietro Mirio Sind.o

Adì p.o Giugno 1779.
Io Gio: Batta Mauro Sind.o affermo

Osvaldo Biasoni Sind.o

Gio: Giacomo Brarda Sind.o

Adì 13. Giug.o 1779.

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig. Luog.te in essa la detta Parte dalli sud.ti
Sindici

Sindici Generali della Contadinanza di questa Patria di [Friuli] giubilazione al Carico di Nunzio dell' Gio: Batta Lavagna nella Dominante, e successiva sostituzione al Carico med.mo dell' Ecc.te Franc.o Figlio del fu Nicolò del Bene colle condizioni che in essa si contemplano, ha decretando col parere, ed assenso delli Mag.ci Dep.ti della Patria, appro: vata la Parte med.ma per la sua validità, ed esecuzione e con.

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

L: S:

Il Canc.r Pal.e

Dagli Atti della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli

Riccardo Cadorni Nod.o Coll.o di Udine li 14 Giug.o 1779.

Copia

1779
4. Luglio
Giubilazione dell'Ecc.mo Sig. Gio: Batta Lavagni Nunzio della Contadinanza Decretata da S.E. il Sig. Luog.te
6. detto

Addì 4. Luglio 1779. Udine

Nella Camera della Contadinanza.

Firmata da questo Corpo della Contadinanza la giubilazione dell'Ecc.te Sig. Gio: Batta Lavagni, che per la serie di molti anni ha sostenuto con benemerenza probità, ed onore il Carico di Nunzio nella Dominante con la preservazione sua vita durante del solito onorario, ed eletta in di lui vece in detto Carico la persona dell'Ecc.te Sig. Franc.co Figlio del Sig. Niccolò dal Dose di questa Città senza verun emolumento in vita del Giubilato, non resta che di passare per il miglior servizio del Corpo med.mo, e per la più vantaggiosa direzione dei moltiplici di lui affari alla scielta di Soggetto che in figura di Procurator Fiscale, e di Interveniente ne assuma la più impegnata assistenza.

Replicate sono le esperienze per le quali si è riconosciuta da noi attuali Giudici la distinta abilità, e l'affettuosa interessatezza dell'Ill.mo Sig. Giuseppe Canonici a sostegno degli interessi, e preservazione del nostro Corpo, e però unanimi, e concordi si determiniamo a istituirlo Procurator Fiscale, ed irrevocabile in tutti gli affari tanto giudiziarj, che deliberativi del Corpo sud.to, che versano e che versar potranno in avvenire innanzi qualunque Mag.to Officio, Consiglio e Collegio della Ser.ma Dominante impartendogli ogni ampla facoltà per esercitare senza eccezione il Carico stesso, e per agire in figura d'Interveniente col di lui nome ogni, e cadaun atto, che si rendesse ovunque necessario senza eccepibile eccezione:

In puro conto di sollevamento sieno adesso Sig. Canonici annualm.te usata quella rispettiva dimostrazione, che sogliono assegnarsi agli Ordinarj

Protettori del Corpo antedᵗᵒ, e saranno inoltre retri=
buiti nelle forme del dovere li di lui impieghi giu=
sto la pratica, che corre nella Dominante.

Da questa elezione, e dalla buona corrispondan=
za, e concerto, che doverà passare in tutti gl' incontri
tra il nuovo Prezzio, ed il Sigʳ. Canonici si attendiamo
tutti quei buoni effetti, l' oggetto de' quali ci ha
condotti alla loro rispettiva scielta, e la pute Carta
sottoscritta, che sarà di pugno di tutti Noi attuali Sindici
sarà umiliata all' Illmo, ed Eccᵐᵒ Sigʳ. Luogᵗᵉ per la
sua approvazione, ed indi riporta nelli atti dello Spe:
Sigʳ. Nodᵒ. della Contadinanza, cosi &.

Felice Liccalle Sindᵒ. affermo
Gio: Batta Mauro Sindᵒ affermo
Pietro Mirrio Sindᵒ. affermo
Gio: Batta Morrau affermo

Agostino della Vappola affermo
Sebastiano Schiava Sindᵒ.
Gio: Batta Mauro Sindᵒ. di quà affermo
Leonardo Zaldi Sindᵒ. affermo

Addi 6. Luglio 1779.

L' Illmo, ed Eccᵐᵒ. Sigʳ. Luogᵗᵉ intesa l' olsatta Carta delli
Ond: Sindᶜⁱ Cantᶦ. della Contadinanza di questa Patria di
elezione in Procʳ. Cauta, ed Intervᵗᵒ. della stessa in Venezia
nel Sigʳ. Giuseppe Canonici, colla facoltà, e ricognizioni
in essa espresse, ha decretato col parere, ed assenso
delli Magᶜⁱ. Depᵗᶦ. della Patria, approvata la Carta medᵐᵃ
per la sua validità, e vigore, e cosi &.

Sebastian Giulio Zustinian Luogᵗᵉ

Il Cancᵉʳ Prot.ᵒ

L: S:

Dagli Atti della Camera della Conta=
dinanza della Patria del Friuli in fede &
Riccardo Cadorni Nodᵒ. Collᵒ. d'
Udine li 6 Luglio 1779.

1779
11. Agosto
Decreto di
S: E: il Sig.r
Luogotenente
per la buona
direzione, ed
economia
della Cassa della
Contadinanza

Addì 11. Agosto 1779 Udine

In Castello in Camera d'Udienza dall'
Ill.mo, ed Ecc.mo Sig. Luog.te

Dalli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria che con lodevole zelo invi:gilano alla sempre migliore economica direzione della Cassa della Contadinanza viene alla Carica nostra rappresentata la necessità di togliere, e allontanare la confusione, che da qualche tempo s'incontra nella liquidazione dei Conti, che deve farsi dallo Sig.r Ragionato rapporto alle bonificazioni, che il Sig. Cassiere è costretto ad implorare relativam.te al 6.to Capitolo di sua elezione, come pure di ritenere colla possibile cautella l'erogazione del soldo straordinario che de:ve pur esser contato nell'antid.ta Cassa, e che finora è stata esercitata contro l'espresso tenor delle Leggi del Ministero della Camera della Contadinanza. Non doven:dosi trascurare materia di tanta importanza riflettute anche le insinuazioni dei Mag.ci Sig.ri Deputati ordiniamo, e dichiariamo colla pnte. Nra Terminazione.

Primo. Che tutte quelle partite tanto di Taglione, che di Sussidio, che restano dal Cassiere col confronto dei dovuti, ma in seguito esperimenti fatte rilevare per inesigibili, o molto difficili gli debbano essere per questa volta tanto bonificate e immediatam.te fatte passare col mezzo del Ragio:nato in Libro detto Resti.

2do. Che per tutte quelle partite che richiederebbero qualche sospensione gli sij graziato un termine di mesi sei, nel quale usi i passi più opportuni, e forti per esigerle, spi:rato non essersi prestati di esito si debba devenire alla facitura dei Conti del biennio spirato.

3o. Che in altro Libro si debbano annotare le partite di esigenza come soldo straordinario derivanti dal Sussidio Estero, da risarcimenti per conto di Cavalcate, del ristauro delle strade,

per condotta di Roveri, e di qualunque altra sorta, re-
stando però sempre ferme in ogni sua parte le incom-
benze dagli Ecc.mi Giudici, e dal Canc.r secondo nella respettiva
classe.

4.to Che d.i due Libri di Resti, e del saldo secondo formati dallo
S.r Ragionato sarà un mezzo il più facile per far del-
bene a mani di un Esattore persona idonea e che non
tenga parentella col Ministero di d.ta Camera in
gradi voluti dalle Leggi, quale verrà eletto dagli
Ecc.mi Giudici, previa la solita partecipazione alli Mag.ci
Sig.ri Deputati, e coll'assegnamento congruo, ma che non
porti un minimo nuovo aggravio alla Cassa. Per conse-
guenza oltre della pura massima dovranno dallo S.r Ra-
gionato esser raccolti i residui crediti della annunciata
qualità appariscenti nei Libri di tali ragioni, e portati
in questo secondo Libro.

5.to L'Esattore eletto pena di mettersi all'esercizio de suoi
doveri dovrà prestare una sufficiente piezzaria
della sua amministrazione, e dovrà ogni semestre
render conto dell'esatto, e consegnato in Cassa, e ciò
oltre quelle providenze, che fossero credute addattabili,
ed opportune, in quo.

Sebastian Giulio Zustinian Rag.to

Spiridion Minotto Canc.r Ecc.to

Copia

Adì 11 Agosto 1779

Udine. In Castello in Camera di Udienza

Dell' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente

Dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che con lodevole zelo invigilano alla sempre migliore economica direzione della Cassa detta Contadinanza viene alla Carica Nostra rappresentata la necessità di togliere e allontanare la confusione, che da qualche tempo s'incontra nella liquidazione de' conti che deve farsi dallo Sig.r Ragionato rapporto alle bonificazioni, che il Sig.r Cassiero è costretto ad implorare relativamente al 6.o Capitolo di sua elezione, come pure di sistemare colla possibile cautela l'esazione del soldo straordin.o che deve pur esser contato nell' anted.a Cassa, e che finora è stata esercitata contro l'espresso tenor delle leggi dal Ministero della Camera della Contadinanza non dovendosi trascurare materia di tanta importanza riflettite anche le insinuazioni di d.i Mag.ci SS.ri Deputati ordiniamo e dichiariamo colla presente nostra Terminaz.e

1.o Che tutte quelle partite tanto di Taglione che di Sussidio, che verranno dal Cassiere col confronto de' doveri, ma inoperosi esperimenti fatte rilevare per inesigibili o molto difficili gli debbano essere per questa volta tanto bonificate, e immediatam.te fatte passare col mezo del Ragionato in Libro detto Resti.

2.do Che per tutte quelle partite che richiederebbero qualche sospensione gli sij graziato un termine di mesi tre, nel quale usi i passi più opportuni e forti per esigerle spirato il quale non atteso pretesti di sorte si debba devenire alla fattura de' conti del biennio spirato.

3.zo Che in altro Libro si debbano annotare le partite di esigere come soldo straordin. derivanti dal sussidio estero, da rissarcimenti per conto di cavalcate del restauro delle armi, per condotta di Roveri e di qualunque altra sorte restando però sempre ferme in ogni sua parte le incombenze degli On.di Sindici e del Canc. Scontro nelle respettive classi.

4.o Che di due Libri de' Resti e del soldo straord.o formato dalli SS. Ragion.i sopra un piano il più facile passar debba no a mani di un Esattore persona idonea, e che non tenga parentela col ministero di d.a Camera ne' gradi vietati dalle Leggi, quale serrà eletto dalli On.di Sindici previa la solita partecipazione alli Mag.ci SS.ri Deputati e coll'assegnamento congrue, ma che non porti un minimo nuovo aggravio alla cassa; in consonanza anzi della presa massima dovranno dalli SS. Ragionati esser raccolti i ressidui crediti delle enunziate qualità apparenti ne' Libri di tali esazioni e portati in q.to n.do Libro.

5.to L'Esattore eletto prima di mettersi all'esercizio de' suoi doveri dovrà prestare una sufficiente pieggieria della sua amministrazione, e dovrà ogni semestre render conto dell'esatto, e consegnato in cassa e ciò oltre quelle providenze che fossero credute adattabili ed opportune in queste

Sebastian Giulio Zustinian Prov.

Spiridion Minotto Canc.re Pret.o

Tratta dal simile autentica esist.te nella Cancell.a di d.a Patria in fede
Ud.e 12 Ag.o 1779 / Giacomo Belgrado Canc.r d.a Patria

Li Mag.ci Signori Deputati della Patria infrascritti proseguendo col di Loro zelo, ed attenzione ad invigilare alla sempre migliore Economia della Cassa della Contadinanza si sono con tutta costanza ed in ispezialità determinati a voler togliere il disordine, e la confusione che si incontra da qualche tempo nella liquidazione de Conti, che deve farsi dallo Sp: Sig: Ragionato rapporto alle bonificazioni, e sospensioni, che il Sig: Cassiero è costretto ad implorare relativamente al 6°: Capitolo di sua elezione, come pure a sistemare colla possibile cautella l'esazione del Sesto straordinario, che entrar pur deve nella antedetta Cassa. Fatte perciò le più serie riflessioni nel proposito anno preliminarmente colla seguente capitolata Terminazione comandato e dichiarato come segue

P.° Tutte quelle Partite tanto di Taglione, che di Sossidio, che verranno dal Sig: Cassiero fatte conoscere col confronto di moltiplici innoperosi esperimenti o inesigibili, o dificili dovranno essere al suddetto Cassiero bonificate e immediatamente dal Cancelliere Scontro portate in libro Resti

2.° Le altre Partite poi similmente di Taglione, e Sossidio che verranno considerate potersi sospendere al Sig: Cassiero

saranno da lui tratenute per tutto il Biennio susseguente dovendo però esso fare tutti quei passi più forti, e convenienti per esiggerle, e passato il Biennio meritando quelle in parte d'essere bonificate dovranno pure ancor quelle essere portate nel Libro Resti: Alla esatta ~~sincera~~ sincera cognizione di qualunque partita si da bonificarsi che da sospendersi averanno gli Ond: Sindici coll'assistenza delli Mag.ci Deputati

3.° Il detto Libro Resti passerà a mani d'un Esattore Persona idonea, e fuori del Ministero della Camera della Contadinanza come prescrivono le Leggi quale verrà eletto dalli Ond: Sindici colla solita partecipazione alli Mag.ci D.ti Deputati della Patria

4.° Altro Libro pure dovrà essere consegnato all'anted: Esattore per esiggere il Sussidio Estero i risarcim.ti per conto di Cavalcate, di ristauro di Armi, di Condotte di Lavori, e qualunque altra sorte di soldo estraordinario che pervenir deve in Cassa della Contadinanza, restando ferme in ogni sua parte le rispettive incombenze degli Ond: Sindici dallo scontro da quali affatto dipenderà la facilità di queste esazioni. Anzi relativamente alla

massima

massima presa dovranno dal Cancelliere scontro essere raccolti i residui crediti delle enunziate qualità apparenti nei Libri tenuti finora dal Ministro, e portati ~~coportati~~ in questo Secondo Libro

5.º L'Esattore eletto avanti di mettersi all'esercizio della sua Carica dovrà prestare una sufficiente Sicurtà della sua amministrazione, e fra li Capitoli, che gli si formaranno per sua direzione sarà quello di dovere render contato in Cassa ogni semestre, e di essere soggetto alla biennale riballottazione

Copia

1780. Primo Feb.°

Sanità

Noi Sebastian Giulio Giustinian per la Serm.a Repub.a di Venetia

Luogt.e Gnale della Patria del Friuli

Le sistemate Comissioni trasmesse alla Carica nostra dal Magt.o Ecc.mo degli Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Sopra Proveditori e Proveditori alla Sanità di Venetia per esser dal Custode di Pontebba Veneta colla dovuta osservanza esequite riguardanti queste ad impedire il passaggio per quella parte di Animali Bovini provenienti dagli esteri Stati se prima non abbiano esequiti li capitoli tutti espressi nelle comissioni med.e Mosse il Zelo nostro a presidiare la Villa di Bolzano posta in vicinanza al Fiume Tagliamento nel sito ove li Forastieri Bovini vengono portati per il solito pagamento della muta. Con il pnte. Decretto Nrõ viene eletta in Deputato la persona di Daniele Tedeschi perche abbia ad aportarsi nel luoco stesso dal quale non possa distacarsi senza precisi ordini Nostri ed ivi con la debita dilligenza esequire e fare vengano esequiti li salutari capitoli espressi nelle comissioni med.e che in Copia le saranno al stesso consegnati con tutti quegli ordini che da Noi saranno creduti opportuni sopra un si geloso ed importante Argomento e ciò alla salvezza possibile di questa Provincia che viene minaciata per l'Epidemica influenza dichiaratasi nel Territorio di Capodistria e per la sua derivazione da quelle Limitrofe Provincie dovendo esser contribuito allo stesso Deputato Nrõ dalle solite respetive Casse, e con li soliti comparti Lire tre £3:- de piccoli per cadaun giorno concedendo a tal effetto li Mandati ed Ordini opportuni sic mand.

Udene Primo Feb.o 1780

Sebastian Giulio Giustinian Luogt.e

Carlo Lorio Cancell.r di Sanità

Giovedì 7. Settembre 1780. Udine

Nel Mag.co Mag.r Consiglio di questa Città oggi congregato fù per acclamazione di tutti li Consiglieri presa la seguente Parte.

Oltre di aver noi esperimentato sotto il glorioso Reggimento dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Sebastian Giulio Zustinian nostro venerato Luogotenente tutte quelle prosperità, che non vanno mai disgiunte da un saggio governo; è noto a questo Consiglio con quanta premura e paterno affetto siasi egli interessato per i particolari vantaggi, e decoro di questa Città.

1780
7. 7bre

Di ciò ne fan luminosa prova li tanti beneficij, ed onori, che abbiamo da Lui ricevuti, e che tuttora con applicazione, e zelo indefesso ci sta procurando.

Essi sono tali, che resteranno perpetuam.te impressi nell'animo di ogni buon Cittadino: e questa viva rimembranza degl'infiniti nostri doveri verso l'E. S., e di quelli ancora, che professiamo all'Ecc.mo Sig. Sebastiano suo Padre nostro antico Protetore, sarà per entrambi il testimonio più sincero dell'eterna nostra gratitudine.

Ma come da questo med.mo sentimento di riconoscenza nasce naturalmente il desiderio di vedere assicurata alla Città nostra la continuazione di sì valido appoggio, così ricorrendo noi con coraggio al mezzo creduto il più opportuno concordemente proponiamo:

Che dalla voce unanime di questo Consiglio resti lo stesso Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luog.te predetto in nostro Protetore; supplicandolo umilmente che degni colla solita sua bontà accogliere con questo titolo il nostro Pubblico sotto la

di Lei tutela: onore speciale, che sarà da noi riguar-
dato con particolar consolazione, e come un nuovo
pegno di quel genio umanissimo, che ha formata
la nostra felicità.

Aldo Brunelleschi Cancell.

Copia

Addì 20. Xbre 1780. Udine

Nell'Ufficio della Camera della Contadinanza

Esposto a noi sottoscritti Sindici della Contadinanza della Patria del Friuli dal Nob: Sig: Co: Antonio Beretta colla mediazione del Nob: Ill.mo Rev.mo Monsig: Co:

1781. 20. Marzo prod.a

Girolamo de Rinaldis uno delli Mag.ci SS.ri Deputati di essa Patria il di lui desiderio di conseguire la permissione di poter a di lui spese aprire una Finestra che riguardi come le altre esistenti sopra il Cortivo della Casa di ragione del Corpo della Contadinanza larga in luce onze quindeci, ed alta pure in luce onze ventiquattro per dar lume alla di lui Cucina obbligandosi di assicurarla con Ferrata di Bastoni di Ferro, Filiata, e Vetriata

Considerato, e riflettito il desiderio del sopradetto Nob: Sig: Co: Beretta essere cosa conveniente il secondarlo per essere per lui molto opportuna la cosa che dimanda e per attestato anche della stima dovuta al Carattere del sopradetto Monsig: Co: de Rinaldis con il presente atto assentiamo, ed accordiamo, che il Nob: Sig: Co: Antonio Beretta possa a di lui spese aprire la ricercata Fenestra in tutto, e per tutto, ed a tenore della presente ricerca, e non altrimenti. e per la sua maggior validità sottoscritta, che sarà dalle Parti, sarà anche prodotta in atti dello Sp: Sig: Ricardo Paderni Nodaro della Contadinanza per l'effetto in Fede

Girolamo de Rinaldis Can.co Deputato fui Med.e

Antonio Beretta affermo

Rodolfo Barnaba sindico di Mese

Lonardo Fabbri sindico aff.

Giovanni ortolani sindi. aff.

Gio. Batta Venier sindico aff.

Gio. Batta Mauro sindico aff.

Agostino della Varrella sindi. aff.

Pietro Diana sindi. affezmo

Sebastiano Schiavo sindico aff.

Dagli Atti della Camera della
Contad.a della Patria del Friuli
Riccardo Cadoni Nod.o Coll.o

Copia

Noi Zuanne Barbaro per la Ser.ma Repubblica
di Venezia Luog.te Gen.le della Patria del Friuli.

1782
15. Febbraro

Essendo ultimam.te mancato a vivi il q.m Sig.r Federico Bartoli Cassiere della Cassa della Contadinanza si fa col mezzo del pnte Editto da essere publicato alla Scala del Pub.co Palazzo in questa Città, ed affisso ai luoghi soliti intendere, e sapere a chi si sia che volendo concorrere alla Carica stessa col solito salario, ed utilità, e coll'obbligo di dar sodato scasso, o non scasso in conformità delle Leggi in tal proposito, e de' Capitoli 26. Giug.o 1734; comparir debbano nel termine di giorni otto pross.i vent.i presso l'infrasc.to Nod.o a darsi in nota, nominando i di loro Pieggi, acciò dalli Ond.i Sindici possano ben informati della ricchezza de' med.mi, e delle qualità de' soggetti passare alla elezione per il dì 26. cor.te per un Biennio da cominciarsi primo Lug.o 1782 terminerà 30. Giug.o 1784 della persona, che sarà più atta, e confacente all'esercizio della Carica med.ma. Avvertendo, che la Ballottazione si farà con Bossoli, e Ballotte dalli Ond.i Sindici di d.a Contadinanza alla presenza Ntra, e delli Mag.ci Sig.i Deputati della Patria, in quor.

Udine 15. Febb.o 1782.

Zuanne Barbaro Luog.te

L.S.

Dagli Atti della Cameraria della Contad.a
della Patria del Friuli
Riccardo Podrecca Nod.o Coll.o di
Udine li 15. Febb.o 1782.

Copia

Addi 27. Xbre 1781. Udine in Castello

Nella Camera della solita Audienza

dell'Illmo: ed Eccmo: Sig. Giovanni Barbaro

Luog.te Gen.le della Patria del Friuli

Atto 1781. 27. Xbre

Essendo mancato ultimamente a Vivi il nunc qm: Sig. Federico Bertoli che copriva il Carico di Caisiero della Camera della Contadinanza di questa Patria, ed esposte dall'Ond.o Valentino della Martina Sindico di Mese a S: E: il Sig. Luogotente ed alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria le di Lui Benemerenze nel buon servizio, ed amministrazione del Carico, fece riverente instanza, che a preservazione dell'interesse delli di lui Eredi, e Pupili, e per la esazione delli di lui Crediti, che tiene rispetto al già esercitato Carico venghi begnignamente decretato, che la Esazione delle Pubb: Gravezze dovute a questa Cassa durar debba nelle Persone di detti Eredi, o di loro Curatori, rinovata però l'idonea Pieggiaria sino al compimento dell'anno cor.te incominciato pmo Lug.o 1781., terminerà 30. Giug.o 1782. prossi.o vent.o

Qual instanza intesa da S: E: il Sig. Luogotente

col parere, ed assenso delli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria, è quello convenuto, e decretato che abbiano a godere li suddetti Pupilli tutti gli emolumenti a tal Carico competenti e supplir dovano a tutti gli obblighi spettanti al med.mo carico

Zuanne Barbaro Luogot.e

L.S.

il Canc.r Pret.o

Tratta dalli Atti della Cancell.a della Contad.a della Patria del Friuli
Riccardo [illegible] Nod.o Coll.o di
Udine li 28 8bre 1781.

Copia

mercordì 27 Febraro 1782. Udine

in Castello. Nella Camera di Ud.za dell'Illmo ed Eccmo S.r Luog.te

1782
27. Febbraro

Esposta all'Illmo ed Eccmo Sig.r Luog.te ed alli Mag.ci SS.ri Deputati di Patria dalli On.di Sindici della Contad.za la importante emergenza in materie riguardanti la costituzione del loro Corpo all'occasione dell'accaduto ascolto in ord.e al Decreto 1.o Giugno 1780 definita con soddisfazione de' Mag.ci SS.ri Deputati ed On.di Sindici per la conseguita salvezza de' di loro respettivi diritti, e connetadini ed a senso anche del Decr.o 2 marzo 1780, con cui furono li Communi della Patria sollevati da qualunque nuovo peso e come si legge nel venerato Decr.o dell'Ecc.mo Sen.o 27 Xbre 1781, al qual incontro però fù necessario incontrare varie spese straord.e giusto la Polizza giurata dell'Ecc.te Nunzio dell'On.da Contad.za 8 Gen.o dec.o in summa di ƒ 2326:-, onde hanno fatto essi On.di Sindi riverente istanza, perchè essendo ora ridotto a felice termine questo interessante affare sia commandato il lievo della opportuna Bolletta per il incasso di d.a summa verso il S.r Cassiere di d.o Corpo e come fù implorato.

Qual istanza intesa l'Illmo ed Eccmo S.r Luogot.te col parere ed assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria visto il Decreto sud.o 27 Xbre decorso, e la Polizza giurata di d.o Ecc.e Nunzio hà quella ~~admessa~~ in tutte le sue parti ordinando il lievo della Bolletta in forma, e così sic quar

Zuanne Barbaro Luog.te

Francesco Arcoloniani Can.co Dep.to

Ercole Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Gio: Batta Flamia Deput.o

Il Canc.r di Patria

Copia

Adi 8 Giugno 1782 Udine

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente G. D. in Essono delle Commissioni del Magistrato Ecc.mo alla Sanità con Sue Lett.e 11 Genaro 1781 M.V. hà Decrettato, che dai trè Corpi contribuenti alle Spese di Sanità, siano prontamente pagate £ 63: a questo Cancelliere giusto le Leggi in terzo a tenor del solito, e consuetto per Giornate N.o 3. dallo stesso impiegate col Fante dell'Off.o per la Publicazione del Proclama con l'autorità, e Rito di d.o Ecc.mo Magistrato, contro le Persone di Antonio, e P. Lorenzo Figli del q.m Sig.r Francesco Ghirardi detto Ghirardel di Quarterezza inquisti, seguita in essa Villa, et in Lorenzaga Furlana, che in ragion di £ 21 al G.no fanno in terzo per cadaun Corpo — £ 21

1782. 8. Giugno Decreto di S.E. il Sig.r Luog.te per pagamento di Cavalcate per occasione di Sanità

Item siano parimenti pagate £ 262: al sudetto Cancelliere per Giornate N.o 12. consumate pur col Fante nell'andar, star, e ritornar da Corbolon, Lison, e Portogruaro per la Formazion di Processo commessa coll'Autorità, e Rito del Magistrato Ecc.mo med.mo alla Sanità contro Francesco di Gio. Batta Mompiani di d.a Villa di Corbolon, come in Lett.e 5. Maggio 1781 che in raggion di £ 21 al Giorno come sopra fano in terzo per cadaun Corpo — £ 87:-6

Zuanne Barbaro Luog.te

Carlo Gorio Cancell.e di S. E. alla Sanità

Copiato

Adì 8: Giug.o 1782: Udine:

1782
8. Giug.no
Decreto di S: E:
il Sig.r Luog.te
di pagam.to di
Cavalcate per
evacuazione di Sanità

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te G.l: D: in esecuzione delle Commissioni del Mag.to Ecc.mo alla Sanità con sue Lett.e 22: Gen.o 1781: M: V: hà decrettato che dai Trè Corpi contribuenti alle spese di Sanità siano prontamente pagate L 63:– questo Cancelliere giusto le Leggi in terzo à tenor del solito e consuetto per Giornate n.o 5: dallo stesso impiegate col Fante dell'off.o per la Pubblicazione del Proclama con l'autorità, e rito di d.o Ecc.mo Magistrato contro le Persone di Antonio, e P: Lorenzo figli del q.m Sig.r Fran.co Ghirardi detto Ghirardel di Quartarezza inquisiti seguita in essa Villa ed in Lorenzaga Furlana, che in ragion di L 12:– al gno fanno in terzo per cadaun Corpo — L 21:–

Item siano parimenti pagate L 262: al sud.o Canc.e per giornate n.o 12: consumatte pur col fante nell'andar, star, e ritornar da Corbolon, Lison e Portogruaro per la formazion di Processo commesso coll'Auttorità e Rito del Mag.to Ecc.mo med.mo alla Sanità contro Fran.co di Gio: detto Mongiani di d.a Villa di Corbolon, come in Lett.e 5: Mag.o 1781: che in ragion di L 22: al gno come sopra fanno in terzo per cadaun Corpo — — — L 87:–6

Zuanne Barbaro Luog.te

Carlo Lorio Canc.r di S: E: alla Sanità

Tratta dall'autentico esistente nella Canc.a di d.a Patria

Ud.e 10 Giug.o 1782.

Simone Belgrado Canc.r di d.a Patria

[illegible]

Copia
N.

1782.
28. Giug.:
Decreto delli Mag.ci S.ri Deputati col quale vengono abilitati li Coloni di S. E. Tradenigo a pagare il debito che tengono per Terre Michieli della Meduna di Tagione con L 216.10

Adì 28: Giug.: 1782. Udine
Nell'uff.o della Mag.ca Patria.

Essendo riuscito all'ord.o Pellegrin Baldasso Sind.co Deputato della Contad.na in ord.e agli eccitamenti avuti col precedente Decr.o 30: Ag.to dec.o di persuadere il N: U: S.r Gio: Batt.a Tradenigo erede della 3.za parte della facoltà e beni Lavorati dalli affittuali delle Terre Michieli di aderir anche ~~esso~~ esso alla proposizione accordata alla Nob.: D.a Chiara Malipiero Cappello in vigor della quale essa Nob.: D.a hà effettuato il contamento di Lir: 353: a saldo della porzione delli due terzi del debito che tenevano verso questa Cammera della Contad.na li Affittuali e Lavoratori sud.ti delle Terre Michieli scritti nel Luogo della Meduna coll'obbligo assuntosi di far annualm.te da qui in poi corrispondere alla sud.a Cam.a la sua porzione di Stato importa coll'ultima descrizione de' Fuochi di Lista e susseguenti. Quindi li Mag.ci S.ri Dep.ti della Patria infrasc.ti ed ord.o Sindici della Contad.na intendendo di estendere l'accordo decretato il dì 30: Ag.to dec.o a favore della d.a Nob.: D.a Chiara Malipiero Cappello anche al Nob. U.o S.r Gio: Batta Tradenigo sud.o erede per la 3.za parte di d.e Terre Michieli hanno accordato, che vengli accettata la summa di Lir: 216: 10: per saldo del intiero debito che risulta da sud.ti Libri della Camera di Contad.na alla partita dei Lavoratori delle Terre Michieli tanto più che esso N: U.o hà già fatto soddisfare dai Lavoratori sud.ti la rata corrente dovendo esser fatte le opportune annotazioni e registri nè Libri sud.ti e corrisp. in quanto.

Fran.co Arcoloniani Cano.co Dep.to

Gio: Batta Flamnia Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

[illegible]

Addì = 18 = Gennaro – 1783. V.e

Nell'Off.o della Camera della Contadinanza, Ové

Addunati Noi sottoscritti otto Sindici Generali della Contadinanza di questa Patria, e previa ballottaz.e in forma fu destinato l'infrascritto sig. Dom.co Petracco Sind.co à conferirsi nella Dominante, per trattare gl'affari del Corpo, La presente da tutti firmata, sarà riposta negl'atti dello Sp. Nob.e Off.o così

Pellegrin Baldas

Zuan Maria Trivisan

Domenico Petracco

Nicolò Zillo

Gio: Batta Antonelli

Gio: Batta de Paulis

Pietro Bertoli

Valentino della Martina

Addì 26. Luglio 1785. Udine

Per l'affare della Vecchia Tansa rendendosi necessaria la elezione di un Sindico della Contadinanza di portarsi a Venezia per ultimarlo; onde previa la partecipazione alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria eleggiamo, e destiniamo noi sottoscritti Sindici il Sig.r Cond.re Felice Zucatti a portarsi alla Dominante a tempo opportuno per fare tuttociò che sarà di vantaggio del Corpo di questa Contadinanza in Fede

Girolamo Vazzola Sind.co di Marzo

Antonio Schiavo Sindico

Gio: Batta Beltrame Sindico.

Gio. Batta Mauro Sind.co Agg.to

Gio: Batta Mauro di Giu.ni Sind.co

Gio. Domenico Caravachino Sindico. –

Io Gio: Leona.do Moran Sind.co

Copia
N.o: 103

Adì [illegible] Genn.o 1786.

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Ordinata

1786 [illegible] Gennaro

Decreto di S.E. il Sig. Luogot. e Mag.ci Deputati della Patria [illegible] accesi la notte due Ferali uno verso la strada, all'ingresso nella Casa e l'altro nella Contrada detta di Rauscedo, ed assegna L 30. all'anno alla Gastalda per tenerli accesi a sue spese

Sin dall'an. 1784 dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria d'allora, e dalli Ons.i Sindici della Contad.za la provisione di due Ferali, che furono situati uno dalla parte dell'ingresso della Casa della Contad.za e l'altro alla parte opposta della med.a nella Contrada d.a di Rauscedo per tenerli accesi durante la notte a riparo ancora, di qualche attentato notturno, che potesse venirsa fatto alla Cassa della Macina, che viene esatta dal Cassiere della Contad.za fu anche verbalm.te stabilito, che la spesa occorrente dell'oglio, e mercede della Gastalda Madalena Fontana fosse fatta col danaro della Cassa della Macina destinato per le spese minute, come è stato ancora fin qui eseguito. Ora li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria attuali unitisi in ridduzione con li Ons.i Sindici della Contad.za intendendo che a riportar abbia l'intiera sua esecuzione quello e quanto è stato da Precessori loro commandato anzi volendo, che all'affare med.mo sia dato un qualche miglior sistema hanno col presente loro Decreto stabilito, e decretato, che li pred.i due Ferali abbiano da qui in poi ogni notte ad accendersi dopo le ore 24, e prima della mezz'ora di notte, e che a durar abbiano accesi d'inverno sino alle ore otto, e nel tempo di Estate sino alle ore sei limitando la spesa dell'oglio da consumarsi un tempo per l'altro in soldi dieci per cadauna notte sono Duc.i 30 da Lire 6:4 l'uno fanno Lire 186 all'anno, che dovranno corrispondersi dal Sig.r Cass.re della Contadinanza

della pred.ta Gastalda anticipatamente con lire istabilirsi. E dovendosi altresì stabilire alla pred.ta Gastalda una competente mercede per il servizio che infallibilmente prestar deve in ogni e cadauna notte dell'anno nell'accendere li pred.i Tre Feralì, li med.mi mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti con l'assenso degli On.di Sindici avriti come sopra hanno decretato, che dal d.o Sig.r Cassiere le siano annualm.te corrisposti Ducati Dieci da lir. 6:4 l'uno, sono lir. 62 principiandosi dal primo di dell'anno corr.te sino all'ultimo, e così successivamente dovendo restare a pese di d.ta Gastalda le altre spese di Vetri, Bombace, e qualunque altra cosa occorrente. E perchè la med.ma Gastalda ha fin qui adempito all'ingiontale incombenza per il corso di anni due senza alcun compenso hanno le SS.rie Loro Ill.me parimente decretato che le siano dal S.r Cassiere sud.o corrisposte lire cento per il d.o tempo che ha servito e queste pure col denaro della Cassa della Marina, e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.no Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Florio Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r d.ta Patria

Cop.a

Adì 1.° Genn.° 1786

Udine - Nell'uff.o d.a M.ca Patria

Ordinata sin dall'an. 1784 dalli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria d'allora e dalli On.di Sind.i d.a Contad.za la provisione di due Ferali, che fossero situati uno dalla parte dell'ingresso della Casa d.a Contad.za e l'altro alla parte opposta della med.ma nella Contrada d.a di Ranceedo per tenersi accesi durante la notte a riparo ancora di qualche attentato notturno, che potesse venir fatto alla Cassa della Macina che viene esatta dal Cassiere della Contad.za fu anche verbalm.te stabilito, che la spesa occorrente dell'oglio e mercede della Gastalda Maddalena Fontana fosse fatta col danaro della Cassa della Macina destinato per le spese minute, come è stato ancora fin qui eseguito. Ora li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria attuali unitisi in riduzione con gli On.di Sind.i della Contad.za intendendo che a riportar abbia l'intiera sua esecuzione quello e quanto è stato da Precessori Loro commandato, anzi volendo, che all'affar med.mo sia dato un qualche miglior sistema hanno col presente loro Decreto stabilito, e decretato, che li pred.i due Ferali abbiano da qui in poi ogni notte ad accendersi dopo le ore 24, e prima della mez'ora di notte, e che a durar abbiano da qui in poi ~~ogni notte~~ accesi d'inverno sino alle ore otto, e nel tempo di estate sino alle ore sei limitando la spesa dell'oglio da consumarsi un tempo per l'altro in soldi dieci per caduna notte sono Duc.i 30 da £6:4 l'uno, fanno £186 all'anno che dovranno corrispondersi dal S.r Cass.re d.a Contad.za alla pred.a Gastalda anticipatam.te con £15:- al mese.

E dovendosi altresì stabilire alla pred.a Gastalda una competente mercede per il servigio, che prestar deve infallibilmente in ogni e caduna notte dell'anno nell'accendere li pred.i due Ferali, li med.mi M.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i con l'assenso delli On.di Sindici uniti come sopra hanno decretato, che dal d.o Sig.r Cassiere

lesiano annualmente corrisposti Duc.[ti] 10 da 96:4 l'uno sono 7bre principiandosi dal primo di dell'anno corr.[te] sino all'ultimo, e così successivamente dovendo restare a peso di d.[a] Gastalda le altre spese di vetri, Bombace, e qualunque altra cosa occorrente.

E perchè la med.[ma] Gastalda ha fin qui adempito all'ingionctale incombenza per il corso di anni due senza alcun compensa hanno le S.[rie] Loro Ill.[me] parimente decretato, che le siano dal Sr Cass.[re] sud.[o] corrisposte lire cento per il d.[o] tempo che ha servito, e queste pure col dinaro della Cassa della medicina, e così in ogni

Girolamo Fittulario del Dep.[to]

Girolamo d'Attimis Dep.[to]

Gio: Batta Flamia Dep.[to]

[illegible] Canc.[r] d.[a] Patria

so
a-
le
ina
uo
lla

Copia

Addì - 8. Agosto 1787 - Udine

Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Letta dalli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria la riveren=
te istanza prodotta per parte, e nome dello Sp.
Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero della Conta=
dinanza con cui implora, che in riflesso alle
molte occupazioni, che sopragiungono al di lui
Uff.o nell'incontro della formazione degli Estra=
ti a partita per partita di tutti li Resti annu=
ali di ragione del Dazio Macina al momento
di dover spedire li Ministri a praticar le ese=
cuzioni gli sia usata qualche ricognizione
per quello si è esso con avvantaggio della Cassa
prestato per il passato; e così pure, che gli ven=
ga stabilito quel discreto annuale assegnam.o,
che verrà creduto corrispondente alle operazio=
ni, che dovranno farsi annualm.te -

Le Sig.rie Loro Ill.me fatto il più maturo riflesso
alla istanza sud.ta hanno coll'intervento, ed
assenso dell'Ond.o Sig.r Ridolfo Barnaba de=
cretato, che al predetto Sig.r Cassiero della Con=
tadinanza gli sia per le enunziate occupazio=
ni avute per il passato usata una ricognizio=
ne di D.ti 30:- di Val.a Cam.a, ed inoltre han=
no parimente decretato, che per le annuali
occupazioni per il d.to motivo sia, e s'intenda
da qui in poi fissato l'annuo assegnamento

di D.ti 15:- di Val.a Cam.e da esergli, e l'una, e l'altra summa corrisposta dal Corpo delle ₰ 4000:- di Val.a Cam.a firmate dalla Pubblica auttorità per la buona regola della esazione del Dazio med.mo, e così in guardia

Girolamo Vistulario Decl. Dep.to

Giacomo di Polcenigo Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Gio: Batta Vlamia Dep.to

Giacomo Belgrado
Cancellier della Patria

Copia

Mag.ci Ill.mi Deputati della Patria

Le incombenze presentem.te appoggiate ai Sindici Genti di questa Contad.na riguardanti la direzione, ed esazione del Dazio Macina certamente sono molto maggiori del passato, e non corrispon de l'assegnazione di sole D.ti 15 da £6:4 p. tutta quella azienda, quando le spese, che s'incontrano accendono tal summa.

Se ne passati anni 28 hanno risentito il discapito non credono conveniente, ciò ne segua per l'avvenire, e riverenti implorano dalle Magnificenze Loro l'aggiunta di D.ti 25 almeno sopra £4000:- che di tal ragione sono già annualmente disposte per la buona direz.e del Dazio stesso conciliandosi in tal modo il peso delle Loro fatiche, e le spese, che incontrano per tale oggetto. Grazie &

Addì 2.do Agosto 1787. Udine

Nell'Ufficio &

Letta dalli Mag.ci Ill.mi Dep.ti della Patria infrascritti la supplicazione prodotta per parte, e nome delli otto Ond.i Sindici Genti della Contad.na mediante l'Ond.o Ridolfo Barnaba Sind.o di Merse, con cui implorano, che attese le molte incombenze sopragiunte alla di loro Carica riguardansi la direzione, ed esazione del Dazio Macina dal Corpo delle £4000:- accordate dalla Pubblica autorità gli venghi in aggiunta

alli f.ⁱ 15: da £ 6: 4 fatto un accrescim.to di altri f.ti 25: le Sig.rie Loro Ill.me il tutto riflettuto, e maturam.te considerato hanno decretato, che dal Corpo delle £ 4000: siano assegnati altri annui f.ti 15: di Val.ta Cam.a per cadauno degli otto Ond.i Sindici dovendo avere il suo principio nella rata corr.te, e così in quorum

Girolamo Virtulani Dec.o Dep.to
Girolamo d'Altimis Dep.to
Giacomo di Porcenigo Dep.to

Gio: Batta Ulamia Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc.r della Patria

Copia

Addì 29. Xbre 1786.

Udine in Castello. Nella Camera di Udienza dell'Illmo, ed Eccmo Sig. Almorò Grimani per la Serma Repubca di Venezia Luogte Gente della Patria del Friuli.

Accordato dalla Pubca Sovrana Autorità col Capitolo IX della Terminaze 30 Maggio 1758 approvata dall'Eccmo Senato con suo Decreto del dì 10 Giugno susseguente l'assegnamto del tre per cento alli Ministri del Corpo della Contadza per la esazione stabilita del Dazio Macina delli 22 Quartieri di questa Patria sopra la importa delle lire 104228:3 da pagarsi annualmte nella Pubca Cassa dal Corpo sudto fu il dì 4 Giugno 1759 decretato il riparto di dto assegnamto alli Ministri suddetti col riflesso alle respettive maggiori, e minori incombenze delli medmi; ed essendo stata in vigor di Ducali dell'Eccmo Senato 29 Maggio 1773 minorata la importa del sudo Carato di £ 1768:13 per la separazione seguita delle Ville della Giurisdize di Osoppo cosiche la importa dell'annuale Carato è presentemte di £ 102459:10.

L'Illmo, ed Eccmo Sigr Luogte, e li Magci Sri Deputati della Patria infrascritti vedendo necessaria la regolaze del riparto sudo per la buona direzione, ed amministraze del Dazio Macina coll'intervento anche dell'Ondo Rodolfo Barnaba Sindico di Mese regolando il riparto fatto col sopra dto Decreto 4 Giugo 1759 hanno commandato, che l'assegnamento sudto sia ripartito come segue, e così &c in quorum &c.

Alli Ecc.mi Ond.i Sind.i della Contad.na — L. 72:1:6 di
Val: di Cam.a per cadauno fanno — L. 576:12
All'Infrascritto Cancell.e della Patria — 214:17
All'Nob: Sig.r Artico Carella giusto la Parte 19 Gennaro 1759 — 480:10
Allo Sp: Sig.r Canc: Scontro della Contad.na — 900:18
Allo Sp: Sig.r Cassiere della med.ma — 900:18

Almorò Grimani Luog.te

Girolamo Fistulario Ond.o Dep.to

Girolamo Altimis Dep.to

Gio: Batta Mamia Dep.to

Rodolfo Barnaba Sind.o di Mese

Copia

Addì 1mo Agosto 1787. Udine
Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Stabilito essendo col Capitolo terzo della Terminaz.e 30: Maggio 1758 approvata dall'Ecc.o Senato 10: Giug. susseg.te che lo Sp: Sig.r Canc: Scontro della Camera del la Contad.za debba raccogliere le Numeriche, che vengono presentate dalli R.R.: Parochi ogni Triennio di tutte le persone soggette alla contribuz.e del Dazio Macina, summariar le Teste di Classe in Classe indi in libro a parte registrarle tutte, e portar li registri med.mi alla Cancellaria della Patria onde li Mag.ci S.ri Dep.ti della med.ma possano stabilire li Comparti; ne essendo stato da Precessori Nri fissato alcun annuale assegnam.to al d.to Sp: Canc: Scontro per tale laboriosa operazione, che varie volte per la mala intelligenza di chi è tenuto a formare le Numeriche pred.te si ha dovuto dopo raccolte, e summariate le Teste trasmettere nuovi ordini per la più diligente esecuz.e, ed in conseguenza replicare tale operaz.e con ugual fatica; Noi Deputati della Patria infrascritti conoscendo di convenienza, e giustizia, che sia ricompensata la d.ta operazione tanto se viene eseguita ogni triennio quanto se per occasione di qualche inconveniente si dovesse rinnovare il Comparto più volte abbiamo col presente Nro Decreto stabilito, e decretato, che il pred.to Sp: Sig.r Canc: Scontro abbia a conseguire Duc: 50:- di V.ta all'anno cessar dovendo al med.mo la contribuz.e delle £ 620:- che ritraeva ogni qual volta veniva rinnovato il Comparto con semplice ricevuta, che rilasciava al Sig.r Cassiere sempre però con la partecipaz.e, ed essendo

delli Mag[ci] Sig[ri] Deputati pro tempore, e degli Ond[li] Sindici, e con ciò resti supplito ad ogni impiego, che prestar deve per le sù indicate operazioni; qual assegnam[to] averà il suo principio col nuovo triennio principierà in Gennaro 1788, e così successivam[te] di anno in anno sino a nuove deliberazioni da essere effettuato l'assegnam[to] sud[o] dal Corpo delle ƒ 4000 destinate per le spese straordinarie della esazione.

Non essendo poi di minor considerat[e] l'obbligo dell Sig[r] Cassiere della Contad[za] ingiuntogli col Capitolo XI della sud[a] Terminaz[e] di esigere il Dazio Macina delli Comuni di q[ta] Patria di dover supplire a tutte le spese che occorrono farsi per la buona regola della esazione di esso Dazio e che abbia a tener conto distinto delle spese sud[te] per indi rassegnarle di anno, in anno nel mese di Xbre alli Mag[ci] Sig[ri] Dep[ti] pro tempore, ed a cognizione degli Ond[li] Sindici e qualunque ciò sia stato eseguito per il passato non si vede verun monumento di tale esecuz[e] necessario ancora per la indemnità del pred[o] Sig[r] Cassiere: Fatto perciò anche in questo da Noi Deputati della Patria infrascritti il più serio, e maturo riflesso abbiamo col parere, ed assenso degli Ond[li] Sindici decretato, ed ordinato che dalli Mag[ci] Sig[ri] Deputati p:[te] siano di volta in volta sottoscritte le Polize delle spese straordinarie, che occorreranno di farsi, e che nel Mese di Xbre di ogni anno a tenor del Capitolo sopracd[o] siano rassegnati li Registri di d[e] spese per l'effetto, che ancor questi vengano firmati dalli Magnifici Sig[ri] Deputati pred[ti];

e ciò per la buona regola della direzione, ed amministrazione del Dazio sud.to; e così in quorum

Girolamo Fistulario Dec.o Dep.to

Girolamo d'Attimis Dep.to

Giac.o di Colloredo Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Giac.o Belgrado
Canc.r della Patria

cane: J. Tabria

cane: J. [illegible]

Cop.ª

Adì 30 Giug.º 1788. Udine . in Castello
Nella Cam.ª di Ud.za dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

1788. 30. Giugno
Per
l'amministrazione
ed esazione della
Tansa Quote, ed Edifizij

Formato l'impianto della Tansa Quote, ed Edifizij, e de' fornelli di seta della Città di Udine, e Patria del Friuli di quà e di là del Tagliamento eschiuso Pordenon, e la Provincia della Cargna e ne' Pub.ci Libri della Camera della Contad.za addossata in limitazione per un Novennio al Corpo della Contad.za di essa Patria con il Decreto dell'Ecc.mo Sen.º 20 Xbre 1787, e veduto da Sua Ecc.za e Mag.ci S.ri Deputati della Patria l'impianto sud.º col parere ed assenso delli med.mi ed intervento dell'on.do Gio: Batta Beltrame Sindico di mese resta l'impianto med.mo in tutte le sue parti approvato unitamente alle annuali necessarie spese di quella esazione, nelle quali si comprenderà la summa di Duc.i 25 di Val.a di Cam.a che vengono assegnati ogni anno all'infrasc.º Canc.r della Patria; e l'avvanzo che risulterà dopo li pagamenti che verranno effettuati nella Mag.ca Fiscal Camera, e dedotte le sopradette annuali spese dell'esazione sia ripartito in terzo, cioè uno alla Cassa di questa Contadinanza, uno allo Sp. Sig.r Canc.r Scontro della med.ma e l'altro allo Sp. Sig.r Cassiere della Contad.za stessa, e così in quorum

Marc'Antonio Zustinian Luogot.te
Claudio Sorraio Primic.io Dep.to
Detalmo di Brazzà Dep.to

Tratta dall'orig.le esist.te nella Cancell.a d.a Patria
in fede
Ud.e 12 7bre 1793
Giacomo Belgrado
canc.r d.a Patria

Cop.a /

Adì 30 Giugno 1788. Udine

Nella Cam.a di Udienza dell'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te

Formato l'impianto della Tansa Ruote, ed Edifizij, e de' Fornelli di seta della Città di Udine, e Patria del Friuli di quà e di là del Tagliamento escluso Pordenon e la Provincia della Cargna nei Pubblici Libri della Camera della Contadinanza addossata in limitazione per un Novennio al Corpo della Contad.za di essa Patria con il Decr.o dell'Eccmo Senato 20 Xbre 1787. e veduto da Sua Ecc.za e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria l'impianto sud.o col parere ed assenso delli med.mi ed intervento dell'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico di mese resta l'impianto med.mo in tutte le sue parti approvato unitamente alle annuali necessarie spese di quella Esazione, nelle quali si comprenderà la summa di D.i 25 in Val.a di Cam.a che vengono assegnati ogni anno all'infrasc.o Cancelliere della Patria, e l'avvanzo che risulterà dopo li pagamenti che verranno effettuati nella Mag.ca Fiscal Camera e dedotte le soprad.e annuali spese dell'esazione sia ripartito in terzo, cioè uno alla Cassa di questa Contadinanza uno allo Sp. Sig.r Cancel.r Scontro della medesima, e l'altro allo Sp. S.r Cassiere della Contadinanza stessa, e così in quorum

Marc'Antonio Zustinian Logoten.te

Claudio Vorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Tratta dall'originale esist.te nella Cancell.a d.a M.ca Patria in fede
Udine dall'uff.o sud.o li 2 Mag.o 1789
Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

Cop.ª

Adì X Agosto 1788. Udine
Nell'uff.º d.ª Mag.ca Patria

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa la riverente istanza prod.ª in questo uff.io per parte e nome dello Sp. Sig.r Antonio Cappello Canc.r Scontro della Cam.ª d.ª Contad.za con cui implora, che attesi i molti utilissimi impieghi da lui prestati nell'incontro di aver sistemato l'impianto della Tansa delle Arti, Traffici, Negozij, Ruote degli Edi:zij, e fornelli di seta addossata in limitazione della Pubblica Sovrana auttorità al Corpo della Contadinanza e per aver agevolata al possibile la esazione della Tansa stessa mediante l'assidua sua occupazione di sei mesi continui impiegati nella raccolta di tutte le Dite contribuenti la Tansa sud.ta gli venga al medesimo usato quell'atto di gratificazione che crederanno corrispondente alle di lui fatiche.

Le SS.rie Loro Ill.me donato ogni più maturo riflesso alla istanza pred.ª, e quella seriamente riflettita hanno col presente Decreto deliberato, che al pred.to Sig.r Antonio Cappello per li straordinarij impieghi prestati nell'affar della Tansa gli sia usata una gratificazione di Duc.i effet.vi n.º 50. da esser questa soddisfatta dal S.r Cassiere della Cassa della Contad.za col danaro dell'assegnamento fissato per le spese della esazione di d.ª Tansa e cosij in quor

Claudio Vorrajo Primic.io Dep.to

Giuseppe Savzolini Dep.to

Tratta dall'orig.le esist.te nella Cancell.ª d.ª Patria infed.e
Ud.e 12 9bre 1793
Giacomo Belgrado
Canc.r d.ª Patria

Cop.ª

Adì 30 Giug.° 1788. Udine

Nella Camera di Udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

Formato l'impianto della Tansa Ruote, ed edifizij, e di Fornelli di seta della Città di Udine, e Patria del Friuli di quà e di là del Tagliamento escluso Pordenon, e la Provincia della Cargna nei Pubblici Libri della Camera della Contad.za addossata in limitazione per un Novennio al Corpo della Contad.za di essa Patria con il Decreto dell'Ecc.mo Senato 20 X.bre 1787, e veduto da Sua Ecc.za, e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria l'impianto sud.o col parere ed assenso delli med.mi ed intervento dell'On.do Gio: Batta Beltrame Sindico di mese resta l'impianto med.mo in tutte le sue parti approvato unitamente alle annuali necessarie spese di quella esazione, nelle quali si comprenderà la summa di Duc.i 25 in Val.a di Cam.a, che vengono assegnati ogni anno all'infrasc.o Cancell.re della Patria, e l'avvanzo, che risulterà dopo li pagamenti, che verranno effettuati nella Mag.ca Fiscal Camera e dedotte le sopradd.e annuali spese dell'esazione sia ripartito in terzo, cioè uno alla Cassa di questa Contadinanza uno allo Sp. S.r Cancell.r Scontro della med.ma, e l'altro allo Sp. Sig.r Cassiere della Contadinanza stessa, e così in quorum.

Marc'Antonio Zustinian Luogoten.te

Claudio Dorajo Primic.o Dep.to

Detalmo di Brazzà Dep.to

Tratta dall'originale esist.te nell'Uffizio della Mag.ca Patria in fede
Udine Dall'Uff.o sud.o li 2 Mag.o 1789
Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

[illegible]

Cop.ª

Adì 13 Luglio 1791. Udine

Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito lo Sp. Sig.r Antonio Cappello riverentemente implorante, che avendo ultimamente prestata la di lui opera nella rinnovazione della Tansa delle Arti, Traffici, Negozij, Ruote di edifizij e Fornelli di seta adossata in limitazione della Pubblica Sovrana auttorità al Corpo della Contad.na per il secondo Triennio principiato nel mese corr.te venga al medesimo usata quella ricognizione, che fu creduta di giustizia delli Mag.ci SS.ri Deputati Precessori nell'anno 1788: Le SS.rie Loro Ill.me il tutto maturamente riflettito, e considerato hanno col presente Decreto deliberato, che allo Sp. Sig.r Antonio Cappello Cancell.r Scontro della Cam.a della Contad.na sia per la rinnovazione della Tansa predetta per il Triennio corrente fatta una gratificazione di Duc.i effettivi num.o 50 da esser questa soddisfatta dal Sig.r Cass.re della Camera d.a Contad.na col danaro dell'assegnamento fissato per le spese dell'esazione di d.a Tansa, e ciò relativamente a quello è stato praticato in virtù del Decreto 10 Agosto 1788, e cosij in quorum

Girolamo Fistulario Dec.º Dep.º
Odorico Frangipane Dep.to
Mario Dorrajo Dep.to

Tratta dall'orig.le esist.te
nella Cancell.a d.a Patria
ed in fede
Ud.e 12 7bre 1793
Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

Cop.ª

Adì 12 Settembre. 1795.
Udine. Nell'Uff.º della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti udito lo Sp. Sig.r Antonio Cappello riverentemente implorante, che aven do ultimamente prestata la di lui opera nella rinnovazione della Tansa delle Arti, Traffici, Negozij, Ruote di Edifizij, e Fornelli di seta addossata in limitazione dalla Pubblica Sovrana auttorità al Corpo della Contad.za per il terzo Triennio principiato nel mese di Luglio pross.º pass.º venga al medesimo usata quella ricognizione, che fù creduta giusta dalli Mag.ci SS.ri Deputati Precessori nelli anni 1788, e 1791. Le S.rie Loro Illme il tutto maturamente riflettuto e considerato hanno col presente Decreto deliberato, che al d.º Sp. Sig.r Antonio Cappello Canc.r Scontro della Contadinanza sia per la rinnovazione della Tansa pred.a per il Triennio corrente fatta una gratificazione di Duc.i 50 effettivi da esser questa soddisfatta dal Sig.r Cassiere della Camera della Contadinanza col danaro dell'assegnamento fissato per la esazione di detta Tansa, e ciò relativamente a quello è stato praticato in virtù delli due Decreti 1788, e 1791; e così in quorum

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Filippo di Prampero Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Tratta dall'origin.le esist.te nella Cancell.ria della Patria in fede
Ud.e 26 7bre 1795.
Giacomo Belgrado Canc.r Agg.to

Copia

Adi 15 Febbraio 1788. Udine

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente riportato avendo, che da questo Cancelliere alla Sanità sieno state impiegate in unione al Vice-Fante dell'Offizio giornate N.o 9 - nell'andar, star, e ritornar da Spilimbergo per la formazione d'un Processo ordinato dal Magistrato Ecc.mo alla Sanità di Venezia sin li 15 Xmbre 1784, indi con nuove lettere de' di 26 Xmbre decorso 1787 commessa l'ultimazione del Processo stesso alle cose occorse posteriormente: Ha decretato, che dai tre Corpi contribuenti alle Spese di Sanità venghino prontamente pagate Lire cento ottantanove al Cancelliere suddetto giusto le leggi in terzo a tenor del solito, per dette giornate N.o 9 - a L. 21: - al giorno; Val il terzo di cadaun corpo ——— L. 63: -

Marc'Antonio Zustinian Luogotenente

Cop.ª

Adì 23 Luglio 1788. Udine. In Castello.

Nella Camera di Udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

1788. 23. Luglio Decreto di S.E. il Sig.r Luogot.e, e Mag.i S.ri Deputati della Patria che permette di far un Triduo per impetrar la Pioggia alla B.V. delle Grazie

Sopra le riverenti istanze esporte all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te per parte e nome delli On.di Sindici della Contad.za implorandi il permesso di poter far celebrare un triduo di Pub.e preghiere nella V. Chiesa della Beat.ma Vergine delle Grazie di q.ta Città, affine di ottenere la bramata pioggia per ristoro delle Campagne desolate dalla siccità. Sià l'Ecc.za Sua coll'assenso ancora de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria accordato, che per l'importar della spesa, che s'incontrerà per motivo di questo divoto Triduo sia supplito col danaro della Cassa della Contadinanza ordinando a tal effetto il lievo della Bolletta a rimborso del Sig.r Cassiere, e così in quo

Marc'Antonio Zustinian Luogot.te

Claudio Orajo Primic.° Dep.to

Giacomo Belgrado Canc.r della Patria

L.D.: Addi 24. Luglio 1788. Udine

Spese fatte dalla Camera della Contadinanza nel Triduo Ordinato per impetrare la Pioggia come segue

N.° 4. Torzi nuovi da D.e 6, e Candelle da D.: 1 tutto à pesato D.e 59. 9 à £ 3.. là D.:	£ 179.	5
N.° 3. Messe cantate nelli giorni 25. 26. e 27. Luglio alli R.R.: P.P.: Andrea Serviti	36.	—
Per le Litanie dopo le messe	18.	—
All'Organista	4.	—
Al R.: Sottosagristano	6.	—
Alli serventi di Sacristia	3.	—
Summa	£ 246.	5

Lode a Dio Signore il primo giorno che si deliberò di far pregare venne la Pioggia in Udine, ed altri Luoghi, e li giorni seguenti in molte altre Ville

Adì 21 Marzo 1790. Udine

Radunati Noi sottos.ti Sindici attuali della Contadinanza sotto il corrente giorno e fatto maturo riflesso alla necessità di spedir nella Dominante uno delli Magnifici Sig.ri deputati della Patria per versare sopra li presenti afari attinenti alla Camera stessa, unanimi e concordi abbiamo deliberato di suplicare L'Ill.mo Monsig.r Girolamo Fistulario uno di d.i attuali deputati a volersi degnare d'intraprender tale viaggio, sicuri d'ottener ed asseguir colla di Lui valevole protezione ed indefessa attenzione un esito felice a vantaggio di questa Camera. In tanto in fede

Agostin Franchi Sindico Attuale m.p.

Giacomo Braida Sind.co affermo [illegible]

Pietro Bertoli Sindico Aff.mo Mea pr.

Gio: Maria Trevisan Sind.o affermo m.p.

Gio: Batta de Paulis Sind.co Attuale m.p.

Osualdo Biasoni Sindico Attuale m. p.a

Leonardo Fabris Sind.o Attuale Manu p.a

%.
?
Zio
i
le
iv
d
ta
lità
e
ve
elle

Copia

Riveritissimi Sig:ri Sindici della Contadinanza
Sig:ri Sig:ri e Proni Colendi:

Desiderando io Giuseppe Ronarduzzi Servitore umilissimo d'V: S:
S:S: Riveritissime di apportare qualche sollievo al Sig:r
Gasparo Guerra Ragionato di questa Contadinanza, e mio Zio
Materno, attesa la di Lui età troppo avvanzata, per
impulso di puro affetto, e per renderlo sollevato dalle gravi
occupazioni del suo impiego, riverente imploro, se mai le
S:S: Loro Riveritissime fossero in deliberazione di passare
alla elezione di nuovo Soggetto in qualità di Ragionato,
ad onorarmi di questo decoroso impiego senza il minimo
discapito del di Lui annuo assegnamento fissato, e ciò sua
vita durante, esibendomi pronto a supplire a tutte le
operazioni al di Lui Carico infisse, pronto anche a prestar
la mia servitù a cadauno di Loro S:S: Riveritissime, che si
degnassero d'impiegarmi. Grazie

1791. 31. Xbre
Publicazione del Sig:r
Gaspare Guerra Ragionato
della Contadinanza, ed
Elezione all'impiego
sudetto del Sig:r
Giuseppe Ronarduzzi
fatta dalli Sind:ci Sindici
ed approvata con Decreto
di S: E: il Sig:r Francesco
Foscarini V. Luogotenente

Giorno di Sabbato 31. Xbre 1791. Udine

Nella Camera della Contadinanza

Il longo prestato serviggio dal Sig:r Gasparo Guerra al Corpo di questa
Contadinanza con indefessa non interotta attenzione, puntualità
e fede in qualità di Ragionato del Corpo sudetto, eccita
in noi Sindici attuali di detta Contadinanza sentimenti di
gratitudine onde giubilare la benemerita di Lui Persona,
contribuendoli sua vita durante senza, che abbia ad esser
riballottato, il solito annuo assegnamento, che li fu sempre
contribuito, ed attesa la di Lui avvanzata età, certi, che nelle
occorrenze non sarà per negare le solite sue attenzioni per
questo Corpo.

Non comportando poi, che il Corpo abbia di restar privo di Soggetto, che cuopra tal Carico, e fatti da noi infrascritti Sindici li più maturi esami sce la materia di che si tratta, ed in vista della esuberante dichiarazione del Sig:r Giuseppe Leonarduzzi estesa in sua supplicazione, di aver ammesso al Carico suddetto senza l'aggravio del solito salario; perciò resta proposta Parte di Giubilare il detto Sig:r Guerra prestandoli perciò il solito annuale assegnamento sua vita durante, e di eleggere in attualità il Sig:r Giuseppe Leonarduzzi colla condizione che abbia a conseguire il salario alla mancanza di vita del suddetto Sig:r Guerra, che Iddio conservi come egli spontaneamente in sua supplica si è offerto. Qual Parte da noi sottoscritta riporterà il suo effetto, e sarà prodotta negli atti del solito Nodaro di questa Contadinanza in quorum fidem implorando a tal effetto l'approvazione dell'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig:r Luogotenente affine riporti la sua inviolabile esecuzione.

Tomaso qm Antonio Pascottini Sind: affermo	Girolamo della Vassella Sindico affermo
Gio: Batta de Giusti Sindico affermo	Antonio della Schiava Sindico affermo
Gio: Batta Palma Sindico affermo	Gio: Domenico Boraschino Sindico affermo
Felice Antonio Picotti Sindico affermo	Niccolò Morsan Sindico affermo

Addì 31. Xbre 1791. Udine in Castello

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig:r Luogotenente intesa la suddetta Parte delli Ond.i Sindici Generali della Contadinanza di questa Patria di Giubilazione al Carico di Ragionato di detta Contadinanza del Sig:r Gasparo Guerra, e successiva sostituzione al Carico medesimo del Sig:r Giuseppe Leonarduzzi di questa Città, colle condizioni in essa espresse, a decretando col parere, ed

assenso

assenso delli Mag.ci S.ri Deputati della Patria approvata la Parte medesima per la sua validità, ed esecuzione, e certifico

{ Francesco Rota s.° Luogotenente

Antonio Zappello Cancellier Contro della Camera della Contadinanza

Pag.ti ~~...~~ dalla Camera della Contadinanza mad.ta

Riccardo Barni Rott.° Coll.° a del Corpo ...

[illegible]

Copia /

Adì 27 Giugno 1792.

Udine. Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

1792. 27. Giugno Decreto delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria che assegna al Cassiere D 10. all'anno per la provista delle Legne per uso delli Ministri della Camera della Contadinanza

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito lo Sp. Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiere della Contad.za esponente che attesa la carestia delle Legna da Fuoco, ed il maggior consumo ne' tempi presenti non possono bastare li Duc.i cinque assegnatigli fin dall'anno 1658 dalla Terminazione Grimani per l'annual provisione delle Legna da fuoco per uso della Camera che servono a commodo delli On.di Sindici, e del Ministero viverente perciò instando, perchè gli sia fatto quell'accrescimento, che verrà creduto conveniente. Le SS.rie Loro Illme il tutto maturamente riflettito, e considerando, che ne' tempi dello stabilito assegnamento 1658 non si esigeva in questa Camera nè il Dazio Macina de' Communi nè altre Gravezze, che sono in seguito sopragiunte, e che portano il peso, ed obbligo di dover più assiduamente dimorare nell'Uffizio proprio nella stagione d'inverno per commodo delli Contribuenti, inteso ancora il parere dell'On.do Gio: Batta Palma Sind.o di mese riconoscendo di manifesta Giustizia l'esaudimento di d.a sua istanza, hanno col presente Decreto stabilito di accrescim.te al pred.o Sig.r Cassiere altri Ducati n.o dieci da L 6:4 l'uno sono lire 62 annue da corrispondersi dalla Cassa della Macina, ed il presente dovrà riportare il suo effetto dal dì 1.o Gennaro pross.o pass.o e così d'anno in anno al d.o tempo. In quor[um]

Gio: Urbano Valentinis Can.co Dep.to

Pietro Polcenigo Dep.to

Orazio d'Arcano Dep.to

Gio: Batta Palma Sind.o di mese

Tratta dall'originale esist.e nella Cancell.a della Patria in fede
Ud. Dall'Uff.o sud.o 1.o Lug.o 1792
Giacomo Belgrado Canc.r d. Pat.

Copia

Addì 15. Febbraro 1796. Udine

Nell' Uffizio della Camera d.ª Contadinanza

Preso in accurato esame da noi Sindici Generali d.ª Contad.za della Patria del Friuli l'importante affare del risarcimento delle Cavalcate, che da q.ta Cassa della Contadinanza vengono pagate al Nob. S.r Capitanio e Giudice al Maleficio, ed alli Nodari Pretorj per la formazione delli Processi Criminali nelle Ville che fanno le Fazioni Reali e Personali con il Corpo della Contadinanza suddetta, abbiamo incaricato il S.r Antonio Capello nostro Cancellier Scontro di formare un' Estratto delli crediti di esse Cavalcate incominciandolo da un' Epoca da poter rintracciare li rei: e formato da esso S.r Cancellier scontro il detto estratto, che principia il dì 8. Luglio 1762. fino ad dì x. Giugno 1795. ed esposta alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria in più riduzioni la necessità di eleggere un' Esattore che abbia a riscuotere li crediti sud.i registrati nell' Estratto pred.to però

Poniamo parte Noi infrascritti Sindici di eleggere in Esattore lo Sp. S.r Girolamo Biscontini attual Ordinario Pretorio soggetto di probità, certi, e sicuri che si presterà con tutta la diligenza, ed attenzione a farsi render conto dalli Cancellieri delle Spp. Giurisdizioni delli Processi da essi spediti, ed inespediti delle Cavalcate, che da rei fossero state ad essi pagate, o alli Nodari Pretorj, nonchè da altri che avessero impugnato danaro di questa natura, e che non lo avessero contato in q.ta pubblica Cassa.

Rimettiamo perciò all' Autorità delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria Inspettori Economici di q.ta pubblica Cassa di mettere quelle discipline all' Esattore eletto, che verranno credute opportune per la Grazione delli Crediti sopraddetti, e per l' utilità della

Cassa

Cassaze di fissare in pari tempo l'emolumento al medesimo, non che di approvare la presente Parte presa da noi sottoscritti

Perusino Perusini Sindico aff.o	Pietro Grillo Sindico aff.o
Girolamo Canciani Sind.o aff.o	Pellegrin Baldas aff.o
Gio. Batta Beltrame Sin.o aff.o	Alessandro Locatelli aff.o
Lucio Peruglio Sind.o aff.o	Domenico Zanussi aff.o

Antonio Capello Cancellier Scontro
Della Camera Della Contadinanza

Segue il Decreto

Addì 15. Dec.^e 1796. Udine
Nell' Uffizio della Mag.^ca Patria

Udita dalli Mag.^ci S.^ri Deputati della Patria infrascritti la Parte presa dalli Ond.^i Sindici d.^a Contad.^na ora letta nella odierna Riduzione della elezione fatta in Esattore delle spese di cavalcate, delle quali va creditrice la Pub.^ca cassa di q.^ta Contad.^na e ritrovata utile alla med.^ma la elezione fatta di Esattore di essi crediti nella Persona dello Sp. Sr Girolamo Biscontini Ord.^io Pref.^io approvando la Parte suddetta stabiliscono quanto segue

Primo dal Sr Cancellier sconoro verrà consegnato all' Esattore l' Estratto da esso formato previa ricepusta da farsi al Cancellier scontro predetto.

2do gli verranno consegnate dal corpo della Contadinanza le opportune intimazioni a stampa che l' Esattore farà presentare alli Debitori in d.^o Estratto descritti, che nel termine di Mese uno debbano venir a pagare il loro debito altrimenti saranno rilasciate le esecuzioni dei Ministri.

3zo Doverà registrare di volta in volta li pagamenti che verranno fatti da Rei, o da chi pagasse per essi all' incontro delle partite piantate nell' Estratto.

4.to Di sei in sei Mesi doverà contare a mani del Sr Cassiere le summe ritratte e render conto allo stesso colla scorta de' Registri da lui fatti nell' Estratto sud.^o

5.º Accade di spesso che li Rei impotenti a supplire alle spese di Cavalcate fatte per essi, che li Mag.^ci SS.^ri Deputati della Patria, ed On.^di Sindici di Mese vedute le Fedi giurate de' Parocchi e de' Communi di povertà vengono ad essi rimesse le spese, non potrà l' Esattore pred.^o pretendere alcun emolumento sopra il debito ad essi appostato; e con Decreto rimesso dai Mag.^ci SS.^ri Deputati.

6.º E per quelli che parimente con Decreto come sopra venissero abilitati al pagamento delle cavalcate con qualche summa a saldare il loro debito intiero percepirà il suo emolumento sopra la summa che verrà decretata, e non per l' intiera summa del debito.

7.º

7.° Li resta stabilito l'emolumento del X.° per cento di tutto il danaro che farà entrare in q.ta Pub.ca Cassa dipendente dall'estratto sud.o e non mai di quello de' Rei, che sono in prigione e vogliono liberarsi dalli Processi Criminali contassero in di lui mani la summa della cavalcata mentre per il Capitolo 6.° dell'Aggiunta de' Capitoli alla Terminaz.e del N. H. Luog.te Mula 1664. fu terminato dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Benetto Giustinian 30. Giug.° 1670. che l'Ordin.io Pret.io non possa fare alcun relaxazion alli rei che sono sotto chiave, nè depennazione di Rassa a quelli che si liberassero dai Bandi se non averà la Fede del Canc.r Scoder della Contad.za che si rissarcita la Cassa di quello fosse stato speso in cavalcate per la formazione de' Processi.

8.° Delle summe che vengono pagate dalla Cassa dell'Eccelso Cons.° di X. per li condannati alla Gallera non percepirà il d.o S.r Ord.io Pret.io alcun emolumento, perchè il S.r Cap.° d.a Contadinanza deve lui solo esigerle dalla Mag.ca Camera Fiscale: Che tanto resta stabilito e decretato in quorum

Gio: Urbano Valentinis Canc.re Dep.to

Filippo di Brampero Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Daniele Asquino Dep.to

Pietro Grandis Dep.to

Tratta dall'originale esist.te nella Cancell.ia de S.r Patria in fede
Ud. 25 Aprile 1816
Giacomo Belgrado canc.r di Patria

Copia
8

Addì 12. Febbraro 1798. Udine

Li Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria del Friuli, e della Mag.ca Città d'Udine, e Sindici della Contadinanza ripieni di giubilo, e di riconoscenza verso Sua Maestà Imperiale per il grazioso Proclama emanato in Padova li 6. Febb.o cor.te dal Cesareo Regio Commissariato Civile, per cui vengono richiamati alla primiera sua esistenza, ed esercizio de rispettivi diritti ad oggetto di evitare qualunque ritardo, che frapporre potessesi all'importante immediata esecuzione delle discipline, e disposizioni in esso provisoriamente ordinate tendenti al Pubb.co Servizio, e del Reggio interesse si sono prontamente insieme convocati, e sorpassando qualsivoglia esame, e riguardo, che esclusivamente, e parzialmente nel caso presente competter potesse alle Rappresentanze, ed a titoli speziali de rispettivi loro Corpi, hanno determinato di devenire indistintamente d'accordo alla scielta provisoria delle persone, e de mezzi, li quali confluir debbano a conciliare, e stabilire la unità, precisione, ed il maggior avvantaggio delle affidate ispezioni sempre inteso che la presente provisoria determinazione non abbia a pregiudicare in conto alcuno alle respettive ragioni de' Corpi

Gio: Co. di Colloredo Pres. Dep.to della Patria	Daniele Asquini Dep.to della Patria
Nicolò Dragoni Dep.to della Città	Orazio d'Arcano Dep.to della Città

Filippi

Filippo di Biaunero Dep.t d. Patria	Orlando Cicogna Dep.t della Città
Pasquale Zignoni Dep.t della Città	Ascanio del Pozzo Dep.t della Città
Guglielmo Attan Dep.t della Patria	Gio. Batta Zucchiatti Sindico.
Tomaso de Rubeij Dep.t della Città	Alessandro Locatelli Sindico

Concordat
Belgrado Cancel.re della Patria.

Adì 26. Febbraro 1798. Udine

Nell'Uffizio della ~~Cancellaria~~ Camera della Contadinanza della Patria del Friuli

Esultanti al maggior segno gli attuali Sindici della Contadinanza di questa Patria del Friuli rappresentanti tutti li Communi del Corpo di detta Contadinanza dipendenti dalli Nobb. Sig.ri Deputati del General Parlamento per il faustissimo, e felicissimo ingresso delle Truppe di S. M. Im. R., e per esser repristinato il Corpo stesso ~~della Contadinanza~~ nella sua primiera attività, e nel libero esercizio delle proprie mansioni, prestato il giuramento di obbedienza, e fedeltà all'Augustissimo, e Clementissimo Sovrano Francesco II. Imperatore, e Re, trovano di loro dovere essi Sindici del Corpo della Contadinanza di unirsi in Riduzione, come erano soliti all'epoca primo Gennaro 1796. prescritta dal Provisorio Proclama 6. Febbraro corrente, e di repristinare, come repristinano nel di loro esercizio, ed azienda tutti li ministri del d.to Corpo della Contadinanza.

E perchè si possa colla maggior esatezza prestarsi all'obbedienza, ed esecuzione dè sovrani commandi credono di necessità nelle attuali gloriosissime circostanze di eleggere, come eleggono la Persona del Sig.r Ridolfo Barnaba Sindico uscito in loro Assistente, il quale come uno dè più informati, ed instrutti negli affari di d.to Corpo della Contadinanza abbia ad intervenire nelle Conferenze, o Riduzioni per suggerire, e promovere sopra gli affari stessi in unione di essi Sindici alla presenza dè Nobb. Sig.ri Deputati del Parlamento, con facoltà occorrendo di potersi presentar al Reggio Aulico Cesareo Commissariato di Padova, ed anche alla Real Corte di Vienna unitamente a due Sindici uno di quà, e l'altro di là del Tagliamento per

V 313,1730

per trattare qualunque affare riguardante il suddetto miserabile fedelissimo Corpo, che è il più numeroso di tutta la Provincia, e sempre in dipendenza delli Nobb. Sig.ri Deputati sudetti.

Giacomo Cassini Sindico m. p.a q.

Girolamo Canciani sindico della Cen.a

Antonio Morgante Sind.o della Centad.a [illegible]

Cosmo Leonardi Sindico della Cent.a

Gio: Batta Zucchiati Sindico della Centud.na mppria

Giovanni Bianchi sindico della Cen.a

Adì 28: Genaro 1801 Udine
Nella Camera della Cittadinanza

Radunati oggi li Sig.ri Giudici Rappresentanti il Corpo della Cittadinanza di questa Patria del Friuli; et esaminato il Luogo nel mezado a pian terreno, ove dal Sig.r Girolamo Barnaba Cancel: Nostro di q.to Corpo era stato stabilito di trasportar porzione delle Carte e libri di raggione di quella Cancelleria; trovano essi che la situazione di esso Luogo è troppo soggetta all'umido, e che perciò le Carte stesse correrebbero un evidente pericolo di perdersi, e riflettendo in un argomento di tanta importanza proposero e fù preposto di sospendere qualunque lavoro nel mezado a pepiano predetto già principiato a tale oggetto, e di stabilire la traslocazione di esse carte in un Camerino ~~sopra~~ nell'appartamento superiore, ove resteranno sicuramente più illese dall'ingiuria del tempo, e dal umido, al quall' oggetto saranno fatte le necessarie scanzie, o Armari

Qual parte restò presa con voti concordi et in f.

[illegible] Sind.o di mese

Gius.e Clochiati Sind.o

Gio: Batta Beltrame Sind.o

Pietro Diana Sind.co

Gaetano Chiabdi Sindico

Alla Nob: Deputaz.ⁿᵉ della Patria

Alle vocali ricerche della Nob: Deputazione della Patria rapporto alla ellezione provisionale d'un Veterinario come insinuano li Nob: Sig.ʳⁱ Proveditori alla Sanità con di loro Lettera 3. Agosto corr.ᵉ rispondendo li Sindici dell Corpo della Contadinanza non puono che riconoscere la necessità dell'importante oggetto e credono utile la Persona Suggerita non che Ttoverso il Salario indicato da Stabilirsi ~~quando che~~ [dovendosi così] ~~provedere [illegible] di [illegible] [illegible]~~ ~~uniforme di quello si corrispondeva al precedente~~. ~~[illegible]~~ [si aggiungano] ~~grandi~~ già che questo Veterinario Suplire doverà anco alle visite nei Villaggi della Provincia nei casi di bisogno, Sulla fede di che annuiscono li Sindici al ricercato assenso, e con divotissimo ossequio Si Segnano.

Udine dall'Off.ᵒ della Camera della Contad.ᵃ
li 10. Agosto 1801.

Rodolfo Barnaba Sindico	Tommaso [illegible] Sindico
Gio: Batta Palma Sindico.	Antonio Schiava Sind.ᶜᵒ
Zaccaria [illegible] Sindico	[illegible] Infanti Sind.ᶜᵒ
Girolamo Vazzola Sind.ᶜᵒ	Pietro Diana Sindico

Nobb.ⁱ Deputazioni unite

Li due Sindici attuali della Contadinanza che presentemente si trovano in Città, non possono prestare verun assenso al Piano preparato dalle Nobb.ˡⁱ Deputazioni, rapporto alli Carreggi de' Villici fatti, e da farsi in servizio delle Regie Truppe, senzachè vi sia l'intervento di tutti d.ᵗⁱ, che uniti rappresentano il 3.° stato della Provincia.

Riffletono bensì, che l'approvazione del Piano oggi esibito all'esame di essi due Sindici sarebbe perniciosissimo alla Classe de' poveri Contadini, che soli fin ora, senza verun Provinciale sovvenimento, hanno portato tutti li pesi degl'innumerabili Carriaggi e trasporti Militari ~~innumerabili~~ nel corso della Guerra, e lo continuano presentemente.

Crederebbero perciò rispettosamente poter addurre, che la Cassa Provinciale di cui si tratta dovesse istituirsi anche a peso delli altri due Stati, ossiano Corpi della Città, e della Patria, cioè da tutti li Proprietarj Possidenti, e non dalla sola Classe de' Lavoratori della Campagna, a senso anche de' Venerati Decreti dell'Inclito R.° Governo Gen.ˡᵉ

Le spese inoltre che porterebbe l'esecuzione del Piano medesimo sarebbero al maggior segno eccedenti, e graviterebbero pur tutte in aggiunta sopra li stessi poveri Villici Lavoratori.

Chi

Che tanto umilmente si rassegna.

Udine 9. xbre. 1801

Umiliss.mo Devotiss.mo Obbligatiss.mo Servitore

Cop.ª

Venezia 13 Mag.° 1801

6113
388

1801. 13. Mag.°

Decreto dell' I. R. Governo, che conferma il Sig. Rodolfo Barnaba nel Carico di Sindico per un'altro Triennio

In vista delle vantaggiose testimonianze, che vengon rese al Rodolfo Barnaba per il disimpegno tanto delle inspezioni addette alla commissione delle Notifiche, come delle altre di Sindico del Corpo della Contadinanza del Friuli ed in vista pure di futti riflessi economici l'I. R.° Gov.° Gente assente, che egli possa quantunque venghi a compiere a tenor delle Leggi il naturale suo periodo di Sindico continuare per un altro Triennio nel Carico stesso ben inteso per altro, che una tale condiscendenza puramente graziosa della Superiore Autorità addurvi non abbia giamai in esempio per qualunque caso, in cui vi caleste di dover verificarsi elezioni di cariche soggette a contumacia osservandosi quanto anche in tale proposito era prescritto dalle Leggi vigenti all'epoca 1798.

Li Nobb.i Deputati della Città, e Patria del Friuli fatti intesi della presente Governativa deliberazione prenderanno le disposizioni, che occorrono per il regolare suo adempimento

Grimani

Brusenello R.° Segr.io

Alli Nobb.i Deputati d.a Città e Patria del Friuli (Udine)

Copia

Addì 12. Giugno 1802. Udine

Nell'Ufficio della Mag.ca Patria

Uditi li Ond.i Sindici Generali della Contadinanza imploranti la regolazione della Tariffa del prezzo delle giornate straordinarie, che impiegar devono per Publico Servizio, e di quelle della Stazione del mese, che devono fare in questa Città, non essendo a tempi presenti sufficiente il tenue assegnamento fin da tempi rimoti fissato – Li Mag.ci SS.i Deputati della Patria infrascritti conoscendo giusta la istanza, anno col Decreto presente stabilito, e decretato, che da qui in poi li predetti Ond.i Sindici in vece di £ 1.10 al giorno, che gli venivano prima corrisposte pel Mese della Stazione in Udine, abbiano altre £ 1.10. riducendo il prezzo delle Giornate Straordinarie, che averanno a consumare per la Patria, ed in questa Città invece delle £ 4.10. al giorno a £ 6.– e ciò sino ad altre deliberazioni; e così & Del presente sia data copia al Sig.r Cassiere della Contadinanza &

Giuseppe Vescovo di Concordia, e Deputato della Patria

Girolamo Ristelario Decano Deputato della Patria

Bortolomeo di Buzzà Deputato

Ascanio del Torso Deputato

Gio: Batta della Volta Deputato

Giacomo Belgrado Cancelliere della Patria

Copia

Noi Deputati della Patria

Et assegnata la specifica dei pesi, ed aggravj, che la Cassa della Ord.ª Contadinanza corrisponde annualmente per varj oggetti in quella dichiariti indipendentemente dalle Pubbliche Gravezze di Commissione Nostra dallo Sp: Sig.r Antonio Cappello Cancelliere Sconto della Contadinanza ordiniamo col presente, che da qui in poi sia tenuto un apposito Registro degli aggravj suddetti nel formarne una Cassa separata per l'effetto, che l'intiero risultato dei pagamenti, che si facevano sia disposto a soddisfarne gli annui pro del Capitale, che fu preso a censo per il noto dono gratuito, e il di più sia applicato colla gradazione annua in francazione di diminuzione del Capitale medesimo.

E del presente sia data Copia al Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero della Contadinanza suddetta così.

Udine dall'Ufficio della Patria 2. Giugno 1802

{ Giuseppe Vescovo di Concordia, e Deputato della Patria
{ Girolamo Fistulario Dec.º Deputato
{ Bertolomio di Brazzà Deputato
{ Ascanio del Pozzo Deputato
{ Gio: Batta della Volta Deputato

Giacomo Belgrado Canc.r della Patria

Nota delle Spese, che annualmente pagava la Cassa della Contadinanza sotto l'Ec. Veneto Governo, e che presentemente sono cessate

Condotte di Equipaggi degli Ecc.mi Reggimenti, e sua Corte da Portogruaro a Udine, e ricondotte da Udine a Portogruaro ogni 18. Mesi Lire 2380.16. sono all'anno	L 1587. 4
Carreggi Momentanei alli Soldati all'anno	" 1395. - -
Condotte di Equipaggi degli Ecc.mi Provveditori Castellani alla Chiusa, e Miniscalchi da Portogruaro a Udine, e ricondotte da Udine a Portogruaro ogni 18. Mesi L 1736. sono all'anno	" 1157. 6. 8
Leggieri di Linguente ossia Capitanio di Campo all'anno	" 2160. - -
Legne e Paglia alla Fortezza di Palma all'anno	" 2108. - -
Simili per la Fortezza di Marano all'anno	" 553. 7. 8
Foraggi alla Cavalleria in Udine, e Palma in Decennio L 60034. 4. 3. sono all'anno	" 6003. 8. 5
Mostre Generali delle Cernidi nell'ultimo Decennio L 10273. - sono all'anno	" 1027. 6. -
Affitti di Casa alli 5. Capitanj delle Cernidi all'anno	" 527. - -
Stipendio alli medesimi all'anno	" 1350. - -
Stipendio a 6. Sargenti all'anno	" 810. - -
Simile a 6. Tamburi all'anno	" 792. - -
Summa	L 19470. 12. 9

Antonio Cappello Cancelliere di contro
della Camera della Contadinanza

N.° 10. Addì p.mo Giugno 1802
Udine nell'Uff. della Mag.ca Patria.

Li Mag.ci S.ri Deputati della Patria infrascritti rilevato avendo nell'esame de' nomi de concorrenti all'Uffizio di Sindici della Contadinanza, che varj di essi concorrenti sono mancanti della presentaz. de' legali documenti giustificanti i requisiti voluti dalle Leggi nel proposito, hanno col pnte Decreto ordinato, e decretato che da qui in poi non sia permesso ad alcuno aspirante sia nuovo o vecchio di concorrere all'Uffizio di Sindico della Contad.a, qualora non si presenti munito di tutti i documenti legali che giustifichino tutti, e cadauno i requisiti voluti dalle Leggi, e descritti nelle Circolari a stampa diretta alli Nobb. Giurisd.ti; mentre non saranno ammessi al concorso, e depennati dalla Lista de concorrenti, cioè

Gius. Vescovo di Concordia, e Dept. della Patria
Girolamo Tizulario Dec.o Dept. della Patria
Ottaviano di Brazza Dept. della Patria
Ascanio del Sotto Dept. della Patria
Gio. Batta della Volta Dept. della Patria

Concorda coll'originale
Giacomo Belgrado Canc.r della Patria

[illegible]

Copia
N.o 11.

Addì 1 Giugno 1807 Udine
Nell'Off.o della Mag.ca Patria

Uditi gli Ond.i Sindici Generali della Contad.a imploranti la regolaz.e della Tariffa del prezzo delle giornate Straord.e che impiegar devono per pubb.o servizio, e di quelle della Stazione del Mese, che devono fare in questa Città; non essendo à tempi presenti sufficiente il tenue assegnamento fin da tempi remoti fissato; Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sudetti conoscendo questa l'instanza, hanno col Decreto presente stabilito, e decretato che da qui in poi li pred.i Ond.i Sindici in vece di [L] 1:10 al giorno che li venivano prima corrisposte nel Mese della Stazione in Udine, abbiano altre [L] 1:10, riducendo il prezzo delle giornate Straord.e che averanno a consumare per la Patria, ed in questa Città in vece delle [L] 4:10 al giorno a [L] 6: – e ciò sino ad altre deliberazioni, e così è del pnte sarà data copia al Cassiere della Contad.a

Gius.e Vescovo di Concordia, e Dep.o della Patria
Girolamo Agrelario Dec.o Dep.o
Detalmo di Brazzà Dep.o
Ascanio del Torso Dep.o
Gio. Batta della Volta Dep.o

Concorda coll'originale in fede
Giacomo Belgrado Cancel.r di Patria

N.° 11. Noi Deputati della Patria del Friuli

Rassegnata la specifica dei pesi, ed aggravj che la Cassa dell' ordo Contad.° corrispondeva annualmente per varj oggetti in quella dessinti indipendentemente dalle dabb.ni Gravezze di commissione nostra dallo sp. S. Antonio Caselli Cancell.e Scontro, ordiniamo col presente che da qui in poi sia tenuto un apposito registro degli aggravj pred.i nel formare una Cassa separata per l'effetto che l'intiero risultato dei pagamenti che si facevano, sia disposto a soddisfare gli annui pro' del Capitale che fu preso a Censo per il noto dono gratuito, ed il di più sia applicato colla gradazione annua in francaz.ⁿᵉ di diminuzione del Capitale medesimo.

E del presente sia data copia al S.r Gio. Batta Bertoli Cassiero della Contad.ⁿᵃ pred.ᵃ e coq.

Udine dall' Off.° della Patria li 1. Giugno 1801.

Giuseppe Vescovo di Concordia e Dep.to della Patria.
Girolamo Tizzulario Dec.° Dep.to
Ubaldino di Brazzà Dep.to
Ascanio del Torre Dep.to
Gio. Batta della Volta Dep.to

Concordat
Giacomo Belgrado Cancell.e della Patria

[illegible]

Nota delle spese, che annualmente pagava la Cassa della Contadinanza sotto l'ex Veneto Governo, e che presentemente sono cessate.

Condotte d'equipaggi degli Ecc.mi Reggimenti, e sua Corte da Portogruaro a Udine, e ricondotte da Udine a Portogruaro ogni 18. Mesi ₤ 12380:16 sono all'anno	₤ 1587:–4:–
Carreggi momentanei alli sud.ti all'anno	1395:–:–
Condotte d'equipaggi degli Ecc.mi Tesorieri, Cappellani alla Chiesa, e Maniscalchi da Portogruaro a Udine, e ricondotte da Udine a Portogruaro ogni 18. Mesi ₤ 1736:– sono all'anno	1157:–6:–8
Laggieri di Cinquante, o sia Cap.o di Rasso all'anno	2160:–:–
Legne, e Paglia alla Fortezza di Palma all'anno	2108:–:–
Simili per la Fortezza di Marano all'anno	553:–7:8
Foraggi alla Cavalleria in Udine, e in Palma in decennio ₤ 60034:4:3 sono all'anno	6003:–8:–5
Mostre Generali delle Cernide nell'ultimo decennio ₤ 10273 sono all'anno	1027:–6:–
Affitti di Casa a 5. Capitanij delle Ordinanze all'anno	527.–.–
Stipendio alli medesimi all'anno	1350.–.–
Stipendio a 6. Sargenti all'anno	810.–.–
Simile a 6. Tamburi all'anno	792.–.–
Summa	₤ 19470:12:9

And.a Tappello Cancell.r Scontro della Camera della Cont.a

Sabbato 26. Novembre 1803.

Udine nell'Off.° della Camera della Contadinanza

Radunati gli infrascritti Sig.ri Sindici Generali della Camera della Contadinanza, ed attesa la mancanza a vivi seguita li 10. Ott.e decorso del q.m Sig.r Giuseppe Leonarduzzi di questa Città, era Ragionato di questa Camera, successo al q.m Sig.r Gasparo Guerra, ed essendo di necessità di devenire all'elezione di altra persona idonea, che abbia a fungere le di lui veci in tale Ufficio, hanno unanimi, e concordi eletto per Ragionato di questa Camera il Sig.r Francesco q.m Andrea Zambaiti di questa Città, da cui si promettono esattezza, puntualità, e fedeltà nell'esercizio della Carica; con tutti li obblighi, ed incombenze che sono annesse al detto Carico, e con tutti li emolumenti, che erano goduti dal di lui Precessore, che Dant. et c. ecorig.

Rodolfo Barnaba Sindico an. ...

Gaetano Clabassi Sindico ... ...

Gio: Batta Beltrame Sind.co

Giuse.e Cochiatti Sindico ...

Tadegin Dottor Sindico

Pietro Donna Sindico

Fran.co Infanti Sindico

Perusino Grillo Sindico.

Girolamo Barnaba Cancell. Sindico della Camera della Contadinanza

Copia

Adì 2 Giugno 1804. Udine

Dall'uffizio della Mag.ca Patria

Rilevando dal Memoriale prodotto dalli Sig.ri Pellegrino Baldis, e Rodolfo Barnaba Giudici della Contrad.ta a nome dell'intiero Corpo, che per il pagamento della imposta detta del Taglione, e Marina Luglio dell'anno 1797 per le accadute vicende politiche siano caduti in difetto li Communi di Là del Tagliamento quasi dell'intiero della summa ad essi incombente, quando al contrario è stato presso che intieramente supplito per li Communi di qua, del che ne nasce una sproporzione, la quale attesa la identità di obblighi, ed interesse, che hanno tutti li Communi tanto di qua, che di là verso la Cassa med.ma non deversi lasciar sussistere, e quindi piuttosto che astringere li difettivi Communi al pagamento; Fatto riflesso alle circostanze nel Memoriale med.mo esposte devriene la Nob.e Deputazione della Patria a stabilire che l'equilibrio dei pagamenti delle su indicate Gravezze per l'anno 1797 si faccia in vece, che coll'esazione verso li Communi difettivi coll'abbonamento in conto Resti a quelli, che avessero corrisposto in modo, che ne risentano il vantaggio med.mo di quelli, che non hanno pagato, e s'intenda con ciò sospeso il pagamento delle Gravezze stesse per l'anno predetto come se per quell'anno non avessero dovuto esser riscosse.

In conseguenza di ciò si commette al Cassiere Sig.r Gaetano Clabassi di dipennare nel Libro il debito ai

Protoc. n.o 320.

Conf.e nel Protocollo della Patria

commodini per far [illegible] supporto di quell'anno, ed a tutti quelli che avessero pagato di far passare le summa corrisposte a loro credito in conto dei debiti arretrati, dovendo dell'operazione rassegnare alla Deputazione il riscontro dettagliato per i dovuti esami, e confronti, e com[e]

Giuseppe Saffioti Can.co Dep.to d.a Patria
Filippo di Pompeo Dep.to d.a Patria
Giacomo [illegible] Dep.to
Francesco Scalettari Dep.

Concorda coll'orig.le esist.te nel Protocollo al N.o 320 d.a Patria

Giacomo Belgrado
Canc.re d.a Patria

Copia

Adì 6 Settembre 1804. Udine

Nell'Ufficio della Mag.ca Patria

Sopra la nuova supplica del giorno d'oggi rassegnata a questa Nobile Deputazione della Patria per parte, e nome dell'On.do Commune di S. Canciano del Territorio di Monfalcone implorante, che gli vengano sospese le minacciate esecuzioni militari per il debito, che d.o Commune tiene verso la Camera della Contadinanza per conto del Taglione, li Nobili Deputati della Patria hanno esaudite le istanze del detto Commune ordinando la sospensione implorata; e nel tempo med.mo hanno decretato, che abbia a portarsi sopra luogo in S. Canciano l'On.do Gio: Batt.a Beltrame Sindico di quel Quartiere per verificare le cose esposte, e per indi riferire in iscritto la resultanza del fatto sopraluogo per le successive deliberazioni; e così in ecc.

Giuseppe Gallici Can.co Dep.to d.a Patria
Filippo di Brazzacco Dep.to d.a Patria

Tratta dall'orig.le esist.te nell'Uff.o della Patria in fede ecc.
Ud.e 6 7bre 1804
Giacomo Belgrado Canc.r d.a Patria

Copia

Adì 28. Luglio 1804
Udine. Nell'Uffo della Magca Patria

Rissultando per forma della resa di conto di sua amministrazione del dì 7. Giugno passato approvata il dì 18. Luglio corrente Debitore il Sr. Gio: Batta Bertoli fù Cassiere della Cassa della Contadinanza della somma in conto Taglione, ed altre Gravezze di lire 55149: 5: 5, a cui contraposto il di lui credito dipendente dalla esazione del Dazio macina nella summa di lir. 30732: 3 di Valuta di Piazza resta debitore di £ 24417: 2: 5½; li Nobili Deputati della Patria infrascritti hanno col presente ordinato al su nominato Sr. Gio: Batta Bertoli di far passare a mani del Sr. Gaetano Clabassi Cassiere attuale della Contadinanza la predetta summa residuaria, dovendo esso Sr. Clabassi nella sua prima resa di conto venir appostato Debitore anche della detta lire 24417. 2. 5. e così in ...

Giuseppe Gallici Canco Depo della Patria.
Filippo di Varmpero Depto
Pietro di Maniago Depto
Giacomo Jacotti Depto

Giacomo Belgrado
Cancre della Patria

Cop.ª

Adì 29 Agosto 1804.

Udine nell'Uff.º della Mag.ca Patria

Li Nobili Deputati della Patria infrascritti udito m.r Osualdo Pelesal marigo attuale del Commune di Orsaria Debitore verso la Camera della Contadinanze di £ 83. s. 15 riverentemente implorante di venir abilitato a soddisfare al proprio debito in rate con lire otto all'anno sino all'estinzione, li Nobili Deputati sud.i prestato il più accurato esame a quanto è stato da detto marigo rappresentato nel di lui memoriale 20 Agosto cadente con Allegati hanno esaudite le di lui istanze abilitando il Commune stesso ad estinguere il proprio debito con lire otto all'anno ben inteso, che questa graziosa condiscendenza non abbia a pregiudicare all'ordinario pagamento del Dazio Masina da farsi alli tempi debiti nella Camera sud.ta che tanto etc. e così etc. e del pres.te sia data Copia all'Uff.º d.a Contad.za per li dovuti registri

Giuseppe Gallici Can.co Deput.to della Patria
Filippo di Prampero Dep.to della Patria

Concorda coll'originale in fede etc.

Udine 29 Agosto 1804

Giacomo Belgrado Canc.r d.a Patria

Atti del Parlamento
riguardanti la contadinanza

1798 – 1801

Copia

Udine 12 Febbraro 1798

Li Mag.ci Deputati della Patria del Friuli, e della Mag.ca Città di Udine, e Sindici della Contad.a ripieni di giubilo, e riconoscenza verso Sua Maestà Imperiale per il grazioso Proclama emanato in Padoa li 6. Febbraro p.o decorso del Cesareo Reggio Commissariato Civile per cui vengono richiamati alla primiera loro esistenza, ed esercizio de' respettivi diritti, ad oggetto di evitare qualunque ritardo che frapore potesse si all'importante immediata esecuzione delle discipline, e disposizioni in esso provisoriam.te ordinate tendenti al Pubb.o servizio, e del Reggio interesse si sono prontam.te insieme convocati, e sorpassando qual si voglia esame, e riguardo che esclusivam.te, o parzialm.te nel caso presente competer potesse alle rappresentanze, ed a titoli speciali de respettivi loro Corpi hanno determinato di devenire indistintamente d'accordo alla scelta provvisoria delle persone, e de mezzi li quali confluir debbano a conciliare, e stabilire la unità, precisione, ed il maggiore avantaggio delle affidate ispezioni sempre inteso, che la presente provvisoria determinazione non abbia a pregiudicare in conto alcuno alle alle respettive ragioni de' Corpi

Gio: Co: di Colloredo Pr.e e Dep.o della P.a	Daniel Asquini Dep.o della P.a
Niccolò Dragoni	Orazio d'Arcan Dep.o
Fillippo Co: di Prampero Dep.o della P.a	Orlando Cicogna Dep.o
Gugelmo Altan Dep.o	Ascanio del Pozzo Dep.o
Tomaso de Rubeis Dep.o	Gio: Batta Zucchiatti Sind.o
	Allessandro Locatelli Sind.o

Copia

Udine 12 Febbraro 1798

Li Mag.ci Dep.ti della Patria del Friuli, e della Mag.ca Città di Udine, e Sindici della Contad.za ripieni di giubilo, e riconoscenza verso Sua Maestà Imperiale per il grazioso Proclama emanato in Padova li 6 Febbraro p.o decorso del Cesareo Reggio Comissariato Civile per cui vengono richiamati alla primiera loro esistenza, ed esercizio de' respettivi diritti ad oggetto di evitare qualunque ritardo, che frapporre potessi si all'importante immediata esecuzione delle discipline, e disposizioni in esso provisoriam.te ordinate tendenti al Pubb.co servizio, e del Reggio interesse si sono prontam.te insieme convocati, e sorpassando qualsivoglia esame, e riguardo che esclusivam.te, o parzialm.te nel caso presente competer potesse alle rappresentanze, ed a titoli speciali de respettivi loro Corpi hanno determinato di devenire, indistintam.te d'accordo alla scielta provisoria del Persone, e de mezzi li quali confluir debbano a conciliare, e stabilire la unita precisione ed il maggiore avantaggio delle affidate ispezioni sempre inteso, che la presente provisoria determinazione non abbia a pregiudicare in conto alcuno alle respettive ragioni de Corpi.

Geo: Co: di Colloredo P.te, e D. della P.a
Niccolò Dragoni
Filippo Co: de Brazzà D. della P.a
Gugelmo Altan Dep.o
Tomaso de Rubeis Dep.o
Daniel Asquini Dep.o della P.a

Orazio d'Arcan Dep.to
Orlando Caiogna Dep.to
Ascanio del Pozzo Dep.to

Gio: Batta Zucchiatti Sind.o
Alessandro Locatelli Sind.o

za
corr
nos=
intan=
tr e
lepu;
lle
ca=
egli=
di
zioni

1798. 29. Maggio 1798.

Mancando alla R.C.C. i riscontri del Decreto de' dì 16 Maggio corr.te lo rimette in Copia ai Nobb: Deputati di Udine perchè con la possibile sollecitudine possano sodisfar alle ricerche. Ma intanto dovendo il Governo delle Acque, e Fiumi tutti degli Stati Imperiali d'Italia esercitarsi dalla R.C.C. Li Nobb: Deputati suddetti la renderanno immediatamente intesa delle disposizioni e ordinazioni delle autorità locali relative a qualunque Argomento d'Acque, e Fiumi della Provincia sopravegliate, o immediatamente da esse Autorità, o col mezzo di particolari Corpi, o Consorzj intendendosi però delle disposizioni, e ordinazioni, che fossero in corso di esecuzione

Francesco Donado Presid.te

Giuseppe Giovanelli Ref.o

Alli Nob. Deputati

di

Udine

1798 – 16. Maggio

La Regia Commision Camerale ricerca alli Nobili Deputati di Udine i lumi contenuti nell'inserta nota, perchè vengano ad essa con sollecitudine tramessi

Francesco Donado Presid.te della R. C. C.

Giuseppe Giovanelli Ref.to

Gio: Antonio Gabriel R. P. Leg.rio

Nota

Li SS.ri Deputati di Udine si daranno il merito di far conoscere alla R. C. C.

1.mo La denominazione, condizione, e Governo politico, ed Economico di ogni Fiume, e Torrente ed altre Acque di codesta Provincia.

2.o Numero, denominazione, e posizione Topografica di tutti i Consorzij, come diretti; e da quale Auttorità dipendenti nell'anno 1796.

3.o Pianta Topografica della Provincia, e Disegni de' Fiumi principali ch'esistessero.

4.o Numero, e descrizione delle Macchine Idrauliche, che agiscono col moto delle Acque, i loro usi, e da chi siano governate.

5.to I Sostegni, Ponti, Canali, Chiaviche, i loro Disegni, a chi appartengono, e dove siano situati.

6.to Quante e quali persone, e con qual carattere, ispezioni, assegnamenti siano impiegate per vegliare alla custodia, e governo de' Fiumi, e altre Acque.

7.o L'epilogo di tutte le leggi, consuetudini, e metodi, che vi sono nella Provincia, per il Governo, e custodia de' Torrenti fiumi, ed altre Acque.

Tutti questi lumi, e documenti è certa la R. C. C. di ottenerli dal distinto zelo delli sudd.i Deputati per L'utile Serviggio del Sovrano, con quella sollecitudine, che richiede la sistemazione di materia così vasta ed importante

Copia

Adì 1.° Giugno 1798. Udine

Nell' Uffizio della Mag:ca Patria

Nella urgente necessità di procurare un conveniente commodo per la erezione provisionale del Regio Tribunale d'Appello per questa Provincia e Città venendo questo Castello in presente occupato nell' Alloggiamento delle Truppe di S. M.tà Imperiale, e Reale.

Li Mag:ci SS:ri Deputati della Patria infrascritti si sono rivolti alli On:di Sindici della Contadinanza per ottenere da essi provvisoriamente il commodo, ed uso delle due Camere Grandi sopra poste all' Uffizio della Camera della Contadinanza per l'oggetto premesso, e così pure il mezzado a pian terreno verso la Strada Pubblica di Levante dichiarando con la presente che le opere di restauri, ed altro inserviente all' uso del pred:to Tribunale saranno a benefizio, e male spese della Mag:ca Deputazione, nè li On:di Sindici saranno tenuti in verun tempo al minimo rissarcimento, e così in quorum

Gio: Co: di Colloredo Prep:to Dep:to d:a Patria
Filippo Co: di Brazzacco Dep:to d:a Patria

Daniele Co: Asquino Deputato della Patria

Tratta

Giacomo Belgrado
Canc:r d:a Patria

1798. p.mo Giugno

La Regia Commissione Camerale

Essendo trascorso per errore nella trascrizione, e missione delle Lettere 18. cad.te la citazione degli Articoli 12. e 13. dell'Organizzazione 31. Marzo, in luogo de' quali doveva annotarsi l'articolo X.° di quella de' 6. Febraro, li Nob.li Sig.ri Capi del Parlamento di Udine faranno correggere in tale proposito l'Articolo 4.to delle inserte petizioni, sopra le quali porgeranno solleciti li commessi riscontri

Francesco Donado Pres.te della R.C.C.

Zuanne Vincenti Foscarini Seg.o R.o

Ai Nob.li Capi del Parlamento

di

Udine

1798. 11. Luglio

Parte concernenti la ricerca fatta dal Reg. Intendente Provinciale delle R.R. Finanze del Friuli relativamente alla Commissione delle R.R. Finanze di Venezia 4. Luglio suddetto di presentare la Copia de Subaffitti fatti dal Sig. Giovanni Fadini rappresentante il Corpo della Contadinanza del Dazio Pistrino de 22. Quartieri stato concesso in Limitazione dal Veneto Governo al Corpo della Contadinanza.

E

Memoriale 15. Luglio suddetto presentato al Reg. Intendente Provinciale con li documenti comprovanti la Limitazione del Dazio Macina, e Pistorie, con quella del Pistrino dei 22. Quartieri della Patria del Friuli acciò le spedisca alla R. Intendenza Generale di Venezia

Agl' Onorandi Sindici
Rapresentanti il Corpo della
Contadinanza della Patria

Udine

Perchè possa questa Pro=
vinciale Intendenza esauri=
re le Commissioni pervenu=
teli dall' Intendenza Generale
delle S. R. Finanze con l'osseq.ti
quietta nota . A . corrente . ren=
desi necessario alla medesima
di avere Copia del Catastico
dei luoghi affitti tutti fatti dal
S.r Giovanni Zadini rapresentante
il Corpo della Contadinanza,
del Dazio Sestrino da un Quar=
tiere stato concesso in Ricupera=
ne dall' ex Veneto Governo al
Corpo della Contadinanza sudd.to

Si compiacerà perciò il Corpo
della Contadinanza medesima
di far tenere con la possibile
sollecitudine a questa Provincia=
le Intendenza la Copia del
pred.o Catastico per il suacenato
effetto

Udine dall' Intend.a Prov.le di Finanza 11 Lug.o 1798
Giovanni Zamboni Pro-Intend.e

Alla Regia Intendenza Provinciale
delle Finanze del Friuli

In pronto adempimento della ricerca fatta con Lettere 11 Luglio corrente, questo Corpo della Contadinanza rappresentato dalli Sindici Generali si fa il pregio di rassegnare in Copia il Catastico degli Affittuali tutti dei 22 Quartieri delli Dazj Bestrino, e Macina delle Pistorie, stato già da questo Corpo affittato al Sig. Giovanni Fadini, dal quale si à ritratto il Catastico medesimo, che viene a questa Regia Provinciale Intendenza rimesso in copia, e giusto la ricerca fatta con le antedette Lettere 11 Luglio corrente

Udine dall'Ufficio della Camera della Contadinanza 13 Luglio 1798

Antonio Cappello Cancelliere della Camera
della Contadinanza

Alla Reggia Intendenza
Provinciale delle Finanze
Friuli –

In pronto adempim.to della ricerca
fatta con le Lettere 11. Luglio
corrente, questo Corpo della
Contadinanza rappresentato dalli
~~otto~~ Sindici Generali si fà il
preggio di rassegnare in copia
[margin: il Catastico] ~~il Cattalogo~~ degl'affittuali
tutti dei pp. Quartieri delli
Dazio Pestrino, e Macina delle
Pistorie, stato già da questo
Corpo affittato al Sr. Giovanni
Fadini, dal quale si ha ritratto
il Cattastigo medemo, che viene
a questa Reggia Provinciale
Intendenza rimesso in copia,
e giusto la ricerca fatta
con le antidette Lette 11. Lu-
glio cor.te

Udine dall'Offizio della Camera della
Contadinanza li 13. Luglio 1798.

Alla Reggia Sopr'intendenza Provinciale delle Finanze della Patria del Friuli.

N:° I ~~N:° ~~

Il Fedelissimo Corpo della vasta Provincia del Friuli rappresentato dalli otto Sindici Generali eletti dal medemo ~~rassegna~~ rassegna divotamente a lume di questa Reggia ~~Provinciale Intendenza~~ Pro:Intendenza Provinciale, che con Decreto 23 ~~Novembre~~ Luglio 1796. fu accordato

N:° 1 — il Dazio Pestrino al detto Corpo in Limitazione per l'annua summa di £ 12580: V.C. in relazione ad altri antecedenti Decreti del fu Veneto Senato principianti 1780.

N:° 2 — 23. settembre.

E ne fu una delle ragioni perchè anco il Dacio Macina Pistorie de' Comuni come analogo al Pestrino fu con li due decreti

N:° 3. 1757. primo Xmbre, e 12. Genaro

N:° 4 — susseguente concesso parimente al detto Corpo in limitazione verso la contribuzione della summa di £ 10278:1 V.C. pagabili in due rate, come appare dalle

due

n.° 5 Due Partite della Regal Camera, che restano umiliate.

Per volere, e disposizione del Veneto Governo assicurata l'azienda di essi due importanti Dacij concessi in limitazione ad esso Fedelissimo Corpo può vantare a sua Gloria, e consolazione di aver

n.° 6 in tutti gl'anni puntualmente suplito esclusse le ratte cadute doppo li Cambiamenti Politici, o sia doppo caduto il Veneto Governo.

Repristinati li dacij, non hà mancato al tempo convenuto di suplire in questa Reggia Cassa

n.° 7. Provinciale per il Trimestre del Dazio Pistrino caduto l'ultimo Giugno p.° p.°, non essendo per anche spirato il tempo per il pagamento del Dazio Macina,

Dalla ~~ricercata~~ richiesta fatta al Corpo med.mo con le ossequiate Lettere di questa

n.° 8— Provinciale R.a Intendenza del dì 22 Luglio corrente, viene a rilevare ~~esser~~ necessario di rassegnare gl'enunciati ~~Titoli~~, Do

come

Copia

Alla R: Pro Intendenza Provinciale delle Finanze della Patria del Friuli.

Il Fedelissimo Corpo della vasta Provincia del Friuli rappresentato dalli Otto Sindici Generali eletti dal medesimo divotamente rassegna a lume di questa R: Pro Intendenza Provinciale, che con Decreto 23

N.° 1 ~~Giugno~~ Luglio 1796. fu accordato il Dazio Pistrino al detto Corpo in Limitazione per l'annua summa di L 20580. V: C: in relazione ad altri

N.° 2 antecedenti Decreti del fu Veneto Senato principianti 1780. 23. 7bre.

Che fu una delle ragioni perche anco il Dazio Macina, e Pistorie de Comuni,

N.° 3 come analogo al Pistrino, fu con li due Decreti 1757. primo Xbre, e

N.° 4 12. Gennaro susseguente concesso parimente al detto Corpo in Limitazione verso la contribuzione della summa di L 102178. 1. V: C: pagabili in due

N.° 5 Rate, come appare dalle due Partite della Fiscal Camera, che restano umiliate

Per volere, e disposizione del Veneto Governo assicurata l'azienda di essi due importanti Dazj concessi in Limitazione ad esso Fedelissimo Corpo può vantare a sua gloria, e consolazione di avere in tutti li anni

N.° 6 puntualmente supplito, eseluse le rate cadute dopo li cambiamenti Politici, o sia dopo caduto il Veneto Governo.

Ripristinati li Dazj non à mancato al tempo convenuto di supplire in questa Regia Cassa Provinciale per il trimestre del Dazio Pistrino caduto

N.° 7 l'ultimo Giugno prossimo passato, non avendo per anco spirato il tempo per il pagamento del Dazio Macina, e Pistorie.

Dalla richiesta fatta al Corpo medesimo con le ossequiate Lettere

N.° 8 di questa Pro Intendenza Provinciale del dì 11. Luglio corrente, viene a rilevare essere necessario di rassegnare gli enunziati Documenti, come lo fa col presente umilissimo Memoriale, supplicando, che tutto venghi

trasmesso alla R: R: I: I: Intendenza Generale delle Finanze di Venezia, onde trovandosi come all'Epoca 1796. il Detto Corpo, rapporto alli predetti due Dazj, voglia in seguito venerare, e divotamente eseguire tuttociò venisse ordinato, e comandato da essa R: R: I: I: Intendenza Generale nel proposito di dette Limitazioni affidate al Corpo medesimo. Grazie

Udine 15. Luglio 1798

Umiliss.mo Devotiss.mo Obbligatiss.mo Servitore
Antonio Cappello Cancelliere del Corpo della Contadinanza

Copia

1796. 23. Luglio in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

N.° 1

Attesa la prossimità alla scadenza del Quinquennio per cui a codesta
benemerita Contadinanza del Friuli concesso venne col Decreto
17. Marzo 1792. in Limitazione il Dazio Pistrino dei 22. Quartieri
prodotta essendosi in ora la medesima col Memoriale alla Signoria
nostra umiliato ad implorare una nova proroga dell'Affittanza
del Dazio stesso, enunziando le varie circostanze, che appoggiano il
di lei ricorso, intese si sono nel proposito le informazioni del
Magistrato de' Sopr. delle Entrade Pubbliche. Risultando pertanto
dalle cose esposte gli utili effetti de maneggi di quei ~~Cittadini~~ riputati
Cittadini onde indurre, come è loro riuscito coll'accompagnato
Costituto, che si approva, il Nunzio della Contadinanza predetta a
sottostare a qualche accrescimento sul prezzo della corrente
Limitazione, che importa al presente £ 19600. V: l: coll'averle
ridotte in seguito a £ 20580 pur V: l:, questo Consiglio nell'accogliere
in vista anche alle recenti prove di suddito plausibile
attaccamento dal surriferito ricorrente Corpo ritratte, ad esaudire
le divote di lui istanze concorre ad accordare al medesimo in via
provvisionale, e per il triennio 1797. 98. e 99. il Dazio suddetto
per annue £ 20580 V: l: con li patti, e condizioni già apposte
col Decreto 17. Marzo 1792., e coll'obbligo altresì di produrre
annualmente in codesta Fiscal Camera un' esatto bilancio dello
scosso, e speso per conto del Dazio surriferito, e di sottostare anche
in corso della presente concessione a quelle regolazioni tutte, che nel
Daziale argomento fossero per essere dalla Pubblica Autorità
stabilite. Innammissimissibile poi dietro le prudenti considerazioni

del Magistrato predetto fondamentate anche dai lumi dalla Vostra esattezza ritratti il Memoriale sotto il dì 2. Aprile decorso prodotto dal Co: Lodovico di Valvason, poiche diretto ad implorare la separazione del Distretto di quel Quartiere, che è uno dei 22. componenti la totalità del Distretto sostenuto da codesto Corpo della Contadinanza, il Senato deviene coll'Auttorità sua a licenziarlo, come se stato presentato non fosse. In relazione a che saranno dalla Vostra diligenza prese quelle dispozizioni, che convenissero.

Copia

1780. 23. 7bre In Pregadi

Al Luogotenente di Udine

N.° 2

Quali ragioni appoggino il ricorso alla Signoria Vostra umiliato dal Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli per conseguire in Limitazione il Dazio Pistrino delli 22. Quartieri di quella Provincia in ora compreso nella Generale Affittanza de Dazj di Udine lo dimostra con molta esperienza la Scrittura ora letta del Magistrato de Sg.ri Ry: delle Entrade Pubbliche, che dà a divedere nel tempo stesso le misure del prezzo da stabilirsi in riflesso alle importanze delle passate condotte. A seconda pertanto dell'espresso di Lui sentimento, e di consimili esempj concorre questo Consiglio ad accordare al detto Corpo per un venturo Decennio in Limitazione il Dazio Pistrino dei 22. Quartieri suaccennati per l'annua summa di L. diecisettemila cinquecento, e mentre sarà della cattezza del Magistrato l'escludere in conseguenza al caso del nuovo vicino abboccamento de Dazj della Camera di Udine e Cividal del Friuli li 22. Pistrini medesimi dalla Polizza generale, si ingionga al Corpo della Contadinanza suriferito il preciso debito di render conto esatto di tempo in tempo al Magistrato delle proprie direzioni relative ai Pistrini siccome pratica per la Macina dichiarandosi in fine esso Corpo soggetto a tutte quelle regolazioni, che in proposito alle Leggi, e Tariffe di questo Dazio fossero entro il Decennio dalla Pubblica Autorità stabilite

Copia

1757. Primo 7bre in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

N.° 13

Esposte con una totale chiarezza dalle giurate diligenti Vostre Lettere 10. 7bre, e dalle esatte informazioni di questo Magistrato de Sig. Sig. delle Entrade Pubbliche la involuta materia della cosa, e corrente distribuzione del Dazio Macina in codesta Patria, si rileva dal Senato la necessità di addattarvi con opportuno provvedimento. Secondandosi perciò li savj suggerimenti Vostri lodati anche dal Magistrato medesimo si delibera, che a tenore di quanto da Sindici della Contadinanza fu implorato debba farsi un nuovo Generale Comparto in cui siano compresi tutti li 22. Quartieri, dovendo coi metodi soliti praticarsi per le altre Provincie rimanere stabilito l'aggravio ad ogni condizione di Persone a ragguaglio, e misura de grani, de quali si cibano, e previa l'enumerazione del Popolo da essere divisa nelle tre Classi di Civili, Mediocri, ed Infimi, e con quelle altre osservazioni, ed incombenze, che vanno annesse alla buona regola de riparti. Sarà dell'avvertenza Vostra, che in questo nuovo Comparto si preservi alla Cassa Pubblica tutta indiminutamente la Rendita, che depurata d'ogni spesa deve in presente conseguire tanto dalla Macina delli 22. Quartieri, quanto da quella dei Pistori aspettanti a quei Comuni. Alla Vostra virtù, ed esperienza resta poi rimesso l'esaminare, se più giovasse riservar come in presente per conto Pubblico le altre Pistorie, che da codesta Camera si affittano separatamente, ovvero tutte ridurle nel Comparto medesimo, e formare una sola Partita della Rendita in pieno dell'intiero Dazio Macina delle Pistorie della Provincia. Dietro le informazioni Vostre, che sollecitamente avvanzarete nel proposito seguiranno le Pubbliche Deliberazioni, e in tal caso dovrà conformarsi il Comparto medesimo alla Massima, che fosse presa. Nell'uno, o nell'altro modo, che

succeda il Comparto stesso, che esaminato anche dal Magistrato medesimo dovrà essere assoggettato alla Pubblica approvazione, sarà in obbligo per l'intiero esatto aspettante alla Pubblica Cassa di rispondere in cadaun'anno il Territorio della Contadinanza da cui averà a praticarsi a tempi debiti il saldo delle Paste, cosicchè da una sola mano, e dietro un solo Impianto di Scrittura si venga a conseguire ciò, che in presente si ritrae dalli nn. Quartieri, e dalla Macina delle Pistorie di codesta Patria, a regola di che supplirà la Vostra benemerita direzione. Per redimere poi dietro la Pubblica Massima in tutta la possibile unione anche questa Rendita presidiata dalla responsabilità del Territorio, si conosce giusto dover accrescere qualche discreta summa, che fosse indispensabile per le spese di esso per la esazione, e coll'utile a Ministri del medesimo Corpo del tre per cento già trattenuto anco in presente da chi s'impiega nella esazione stessa.

E da mo delle presenti sia data Copia al Magistrato de Sig. Sig. delle Entrade Pubbliche per lume ecc.

Copia

1757. 12. Febraro In Pregadi

Al Luogotenente di Udine

Nelle Vostre Lettere 7. Xbre caduto sono incontrate le Commissioni, che vi si avvanzarono con le Ducali del dì primo di esso mese intorno

N.° 4

la unione in un solo Comparto per la Macina delli 22 Quartieri di codesta Provincia. Versando però sul contenuto di esse Lettere questo Magistrato de' S.ri S.ri delle Entrade Pubbliche nella esatta Scrittura, che a Vostro lume vi si fà in Copia tenere, considera esigibile, ed utile al Pubblico Interesse l'unione medesima. Ad oggetto per tanto d'impedire ogni superflua separazione dietro la Massima già stabilita si delibera, che nel Comparto Generale, che in esecuzione del Decreto deve formarsi per li 22 Quartieri debba comprendersi anco la Macina delle Pistorie, che in oggi vengono separatamente affittate, cosicche un solo sia l'Impianto di Scrittura in avvenire in codesta Camera, ed a debito del Territorio col metodo stesso, che nella suddetta sua vedrete indicato

E da mò delle presenti sia data Copia al Magistrato de S.ri S.ri delle Entrade Pubbliche per lume &c.

Anzolo M.a Giacomazzi Seg.rio

Copia

L: D: M: 29. Febbraro 1795. M: V: Udine

Per Cassa Obbligata l'I.o Corpo della Contadinanza di questa Patria del Friuli accordato in Limitazione del Dazio Macina, e Pistorie de' 22

N.o 5

Quartieri di essa Patria £ cinquanta una mille ottantanove piccoli sei contate dal Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero per la Rata di Mesi sei prorogata sin oggi detratte £ 140.14.6 per l'accordatagli minorazione per detti mesi per le due Ville di S. Martin di Codroipo, e Muscletto separate dal Corpo di detta Contadinanza per Decreto dell' Ecc.o Senato 26. Maggio 1791 ...... £ 51089 . . . 6

Fidelio Bembo Co: Tesorier

Antonio Priva Scontro

L: D: M: 31. Agosto 1796. Udine

Per Cassa Obbligata l'I.o Corpo della Contadinanza di questa Patria del Friuli accordato in Limitazione del Dazio Macina e Pistorie de 22 Quartieri Di essa Patria £ cinquanta una mille ottantanove piccoli sei contate Dal Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero per la Rata di mesi sei prorogata sin oggi, detratte £ 140.14.6 per l'accordatagli minorazione per detti mesi per le due Ville di S. Martin di Codroipo, e Muscletto separate dal Corpo di detta Contadinanza per Decreto dell' Ecc.mo Senato 26. Maggio 1791 .... £ 51089 . . . 6

Benedetto Ant.o Balbi Co: Tesorier

Antonio Priva Scontro

Copia

N.° 18 30. Giugno 1798. Udine

A pagato a questa Regia Cassa Provinciale il Corpo della Contadinanza di questa Patria per conto del Dazio

N.° 6 Pistrino de xx Quartieri di essa Patria L cinquemila cento quarantacinque V: L contate dal Sig: Pre: ~~Botta~~ Bertoli Cassiere di detto Corpo disse per un Trimestre a tutto Giugno cadente ------------------------ L 5145. ---

Sono di Val. Piazza L 6638.14

Angelo Pepponi Cassier Provisionale

Copia

L: D: M: 15: Febbraro 1797: Udine

Per Cassa Obbligato M. A. Corpo del Territorio della Contadinanza di questa Patria del Friuli accordato in Limitazione dal Dazio Macina e Pistorie de 22: Quartieri di essa Patria L ventiquattromila ottocento contate dal Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero a conto della Rata di mesi sei finivanno 28: cad.te L 24800: - - -

N.° 7

28: Detto

Per Cassa Obbligato M. A. Corpo del Territorio della Contadinanza di questa Patria accordato in Limitazione del Dazio Macina e Pistorie de 22: Quartieri di essa Patria L ventisei mila duecento ottanta nove piccoli sei contate dal Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero a saldo della Rata di mesi sei prorogati sin oggi, detratte L 140: s 4 per l'accordatali minorazione di detti mesi sei per le due Ville di S: Martino di Codroipo, e Museletto separate dal Corpo di detta Contadinanza per Decreto dell'Ecc.mo Senato 26 Magg.o 1791 4 26289 . . . 6

Carlo Marin D: Tesorier L 51089 . . . 6

Antonio Trina Scontro

Alli Cond.i Sindici Rappresentanti il Corpo della Contadinanza della Patria
Udine

N.o 8

Perche possa questa Provinciale Intendenza eseguire le Commissioni pervenuteli dalla Intendenza Generale delle S.: R.: Finanze coll'osseguiata nota 4. corrente, rendesi necessario alla medesima di avere Copia del Catastico de Subbaffitti tutti fatti dal Sig.r Giovanni Fadini rappresentante il Corpo della Contadinanza del Dazio Pistrino de 22. Quartieri stato concesso in Limitazione dall' ex Veneto Governo al Corpo della Contadinanza suddetto

Si compiacerà perciò il Corpo della Contadinanza medesimo di far tenere con la possibile solecitudine a questa Provinciale Intendenza la Copia del predetto Catastico per il suaccennato effetto

Udine dall'Intendenza Provinciale di Finanza 11. Luglio 1798
Giovanni Zamboni Pro Intendente

Nob: Sig: Sig: e Prone Colendo:

Dietro la ricerca fatta da questo Sig: Pro Intendente Provinciale il corrente {al Corpo di questa Contad.a} di dover rassegnare il Catastico de Subbaffitti fatti delli Pistrini delli 22. Quartieri concessi in Limitazione al Corpo della Contadinanza dal Veneto Governo fu tosto consegnata la Copia di tutti, e con essa anche un Fervente Memoriale diretto alla Sig: S: Intendenza Generale acciò lo accompagni alla medesima assieme ~~compr~~ con li Documenti comprobanti le Limitazioni delli Due Dazj Macina, e Pistorie in perpetua Limitazione, e del Pistrino per un Triennio finirà ultimo Xbre 1799:

L'analogia di detti due Dazj è chiaramente {evidente} spiegata con li Decreti di concessione al Corpo suddetto delle Limitazioni, e per il vantaggio del Pubblico Erario, e per la più facile esazione in un solo Abboccatore che in due, i quali potrebbero andar discordi tra essi per il particolare loro interesse

Coll'Ordinario di questa sera viene spedito da questo Pro Intend: il nostro Memoriale alla Sig: S: Intendenza Generale; ed io prevalendomi della accordatami permissione da Lei Nob: Sig: d'incomodarla per li affari di questo Fedelissimo Corpo ò unito tutte le Carte ~~spedite~~ inserte al Memoriale, e a Lei le spedisco con la presente rispettosissima mia, avvertendola, che entro il venturo Agosto deve questo Corpo pagare una delle due Poste onde è che se con vostra sollecitudine della conforme ricevuta della Carta {si potesse ottenere anche questo dello delli due Dazj} sarebbe di sommo ~~[illegible]~~ conforto al Corpo suddetto, e di vantaggio al Pubblico Erario; e per non istancarla

Al Nob: Sig: Girolamo Erizzo
Venezia

maggiormente passo con tutto l'ossequio, e venerazione
a segnarmi

Di Lei Nob: Sig.

Udine 15: Luglio 1798

come lo fà col presente umil-
lissimo Memoriale, replicando,
che tutto venghi trasmesso
alla Reggia Generale intendenza
delle Finanze di Venezia, onde
trovandosi come all'epocca 1796
il detto Corpo rapporto alli pre-
detti due Dazij, voglia in seguito
venerare, e divotamente ese-
guire tutto ciò venisse ordi-
nato, e comandato da essa
Reggia Impl. intendenza Gene-
rale nel proposito di dette
Limitazioni affidate al
Corpo medemo — Grazie.

Udine 15. Luglio 1798

Ristorie

umenti

Agl' Onoranti Sindici Rappresentanti
il Corpo della contadinanza della Patria

Udine

1799. 13. 9mbre

Affittanza del Dazio Sestrino delli 4. Quartieri di questa Patria, e del Dazio Macina Sistorie per un Decennio al Sr. Giovanni Paolini. Atto di Pieggieria prestato dal medesimo, e Decreto delli Mag.ci Sri. Deputati, che approvano l'affittanza stessa.

L. D. S. Addì 3 8bre 1799. Udine

Nell'Ufficio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli

Umiliate alla R. Intendenza Generale delle Finanze dalli Ond.i Sindici Generali Legitimi Rappresentanti il Corpo della Contadinanza di questa Patria le proprie Supplicazioni, acciò li venghi concesso in nuova Limitazione il Dazio Pistrino delli 22. Quartieri di essa Patria, anno il conforto di vederle accette col Sovrano Decreto Primo 8bre corr. della prelodata R.a Intendenza Generale per un Decennio avvenire, e con le condizioni nel medesimo espresse per l'annuo Canone di L. ventinove mila quattrocento V.a Piazza, e trattonersi del sollievo de poveri Villici Contribuenti le Gravezze Rurali nella Cassa della Contadinanza, previa l'approvazione delli Mag.ci Ill.mi Deputati della Patria Inspettori Economici di detta Cassa, anno deliberato li Ond.i Sindici sopradetti di affittare, siccome affittano con la presente Scrittura al Sig. Giovanni q.m Gio: Batta Fadini di questa Città il Dazio Pistrino predetto per il corso di un Decennio avvenire da incominciarsi il dì Primo Genaro 1800. per l'annua summa di L. 35748. Valuta Piazza, e queste da pagarsi in due uguali Rate da esso Sig.r Fadini a mani del Sig. Gio: Batta Bertoli Cassiere della Camera della Contadinanza, la prima nel mese di Giugno di L. 14700 e la seconda nel mese di Xbre 1800. di altre L. 14700, e così d'anno in anno durante la presente Affittanza, che formano la predetta summa delle suddette L. 29400. in Valuta di Piazza; e le restanti L. 6348. - doveranno passare nella Cassa delle Gravezze Rurali a sollievo di questa Villica Popolazione che contribuisce le dette Gravezze con la detrazione delle Sporte legali.

Cadendo poi nell'anno 1800. in Xbre l'Affittanza del Dazio Macina delle Pistorie, ed attesa la massima analogia di questo Dazio, con quello del Pistrino, che tiene la preferenza della fabbrica del Pane venale e per evitare li discapiti, che ne risentirebbe il Dazio Macina delle Pistorie, se venisse separatamente affittato ad altro Subconduttore

anno deliberato li ond.ⁱ Sindici sopradetti di prorogare l'affittanza del Dazio Macina Pistorie al detto Sig.ʳ Giovanni Fadini per anni nove consecutivi da incominciarsi Primo Gennaro 1801. termineranno in Xbre 1809. per l'annua summa di £23200. Valuta Camera facendo con accrescimento di annue £200.- per V.ª C.ª per li anni della suddetta proroga, formano la summa di £23400. in due uguali Rate in Febbraro, ed Agosto ogni anno; e ciò fanno, ed anno fatto li detti ond.ⁱ Sindici attesa la garantia prestata unitamente al Cassiero, e Sindici dal detto Sig.ʳ Fadini delle £5561. 2. Valuta Camera, che supplir doveva il Corpo suddetto per le due Rate di Febbraro, ed Agosto dell'anno corrente prorogate in Febbraro ed Agosto 1800.- che tanto resta stabilito, ed accordato dalle Parti suddette.

A cauzione del Corpo suddetto si costituisce Pieggio in principalità per l'antedetto Sig.ʳ Fadini il Sig.ʳ Gio: Batta qm. Zuane Cortolezzis di questa Città e così.

Rodolfo Barnaba Sindico	Antonio Schiavo Sind.ᶜᵒ
Gio: Batta Palma Sindico	Girolamo Vazzola Sindico
Tommaso Sapcotti Sindico	Nicolò Morsan Sindico
Franc.ᵒ Bianchi Sind.ᵒ	Gio: Batta de Giusti Sind.ᶜᵒ

Giovanni q.ᵐ Gio: Batta Fadini aff.ᵒ quanto sopra

Antonio Cappello Cancelliere Scontro della Camera della Cotterdinanza

Addì 3. 9bre 1799. Udine

Nell'Ufficio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli

Costituito il Sig.r Gio: Batta q.m Sig.r Zuane Cortolezzi di questa Città quale si costituisce Pieggio con principalità, e principal pagatore delle L 35748. Valuta di Piazza, che il Sig.r Giovanni q.m Sig.r Gio: Batta Fadini pure di questa Città si è avvisato pagare per anni dieci consecutivi al Corpo della Contadinanza di questa Patria per l'Affittanza fattali del Dazio Pistrino delli xx. Quartieri per la suddetta summa di L 35748, che averà il suo principio primo Gennaro 1800. terminerà in Xbre 1809; nonchè si costituisce Pieggio come sopra il suddetto Sig.r Cortolezzi per l'altra Affittanza prorogata al detto Sig.r Fadini del Dazio Macina Pistorie per L 23400. in Valuta di Camera per anni nove consecutivi, che averanno il suo principio il dì primo Gennaro 1801. da essere pagate le suddette summe tanto del Dazio Pistrino, quanto di quello delle Pistorie nelle pattuite Rate, e Valute espresse nelle Affittanze del giorno d'oggi approvate dalli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria, obbligando esso Sig.r Cortolezzi per se, ed Eredi in solidum a manutenzione di ciò, e sicurezza ogni di Lui avere in ampla, e solenne forma ecc.

Giambatta Cortelazzi aff.mo

Antonio Cappello Cancelliere Scontro
della Camera della Contadinanza

Cop.ª

Adì 13 9bre 1799. Udine

Nell'Uffizio della Mag.ca Patria del Friuli

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la Carta odierna firmata dalli otto Onor.di Sindici della Contadinanza, con cui relativamente al Venerato Decreto della Imperiale Intendenza Generale delle R.R.e Finanze del dì 1. ottobre ~~corrente~~ sono devenuti a concedere in affittanza al Sig.r Giovanni Fadini di questa Città il Dazio del Pestrino e Masina Pistorie per un intiero Decennio con le condizioni enunziate nella Carta stessa, le SS.rie Loro Illme al tutto prestati i più accurati riflessi hanno decretata, ed approvata la Scrittura stessa in tutte le sue parti interponendo l'auttore vole suo Decreto affinchè riportar debba la sua inviolabile esecuzione per un intiero Decennio, e così approvando anche la pieggie ria prestata dal Sig.r Gio: Batta Cortolezzis riconosciuta idonea e così in quorum

Alfonso Franceschinis Can.co Dep.to

Antonio Savorgnan Deputato

Detalmo di Brazzà Dep.to

Niccolò Valentinis Dep.to

Tratta dall'originale esistente nella Cancell.ria d.ª Patria in fede

Udine 14 9bre 1799 Belgrado Canc.r d. Patria

Addì 16. Febbraro 1798. Udine
Nell'Uff.o della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli:

Esultando al maggior segno gli attuali Sindici della Contadinanza di questa Patria del Friuli rappresentanti tutti li Comuni del Corpo d. della Contadinanza dipendenti dalli Nobb. Sig.ri Deputati del General Parlamento, per il faustissimo, e felicissimo ingresso delle Truppe di S. M. Imp. e R. e per essere repristinato il Corpo stesso nella sua primiera attività, e nel libero esercizio delle proprie mansioni, prestato il giuramento d'obbedienza, e fedeltà all'Augustissimo, e Clementissimo Sovrano Francesco II. Imperad.e e Re, trovano di loro dovere essi Sindici del Corpo della Contadinanza d'unirsi in ridduzione, come erano soliti all'epoca primo Gennaro 1796. prescritta dal Provvisorio Proclama 6. Febb.o corrente, e di repristinare, come repristinano nel loro esercizio, ed azienda tutti li Ministri del d.o Corpo della Contadinanza.

L'originale esiste in Colto Fiscali; ed è in reg.

E perche si possa colla maggior esattezza prestarsi all'obbedienza, ed esecuzione de' Sovrani Comandi credono di necessità nelle attuali gloriosissime circostanze d'eleggere, come eleggono la persona del S.r Rodolfo Barnaba Sindico uscito in loro assistenza il quale come uno de più informati, ed instrutto negli affari di detto Corpo della Contad.a abbia ad intervenire nelle Conferenze, o riduzioni per suggerire, e promovere

sopra gli affari stessi in unione d'essi Sindici
alla presenza dei Nobb. Sri Deputati del Parla-
mento, con facoltà occorrendo di potersi
presentare al Regio Aulico Cesareo Commissa-
riato di Padova, ed anche alla Real Corte
di Vienna unitamente a due Sindici uno
di qua l'altro di là del Tagliamento per
trattare qualunque affare riguardante
il suddetto miserabile fedelissimo Corpo,
che è il più numeroso di tutta la Provincia,
e sempre in dipendenza delli Nobb. Sri Deputati
suddetti.

Giacomo Cassini Sindico affermo
Girolamo Cancciani Sindico della Contad.a
Antonio Morgante Sindico della Contad.a
Pompeo Pompini Sindico della Contad.a
Gio. Batta Zucchiatti Sindico della Contad.a m. p.
Giovanni Brigari Sindico della Contad.a

Or.di SS.ri Sindici d.a Contad.na

jn adempimento del dover Nostro crediamo con le presenti di renderle avvertite, che per il pagamento del Sussidio, e Tasse solito ad effettuarsi ogni anno nella Cassa Castellana nelli due mesi di Novembre, e Decembre, resta il di Loro Corpo della Contad.na abilitato a pagar le Gravezze med.me col Don, e senza pena entro il corrente mese di Marzo, e ciò a norma delle Rate 1796, quando però non avessero adempito a tempi soliti a mani del Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere. Siamo certi che elleno saranno per approfittarsi dell'avviso presente trattandosi di Regia Finanza, che in ordine all' articolo 29.° del venerato Proclama 6 Febr.° dec.so il Nostro Pubblico è in obbligo di corrispondere alla Regia Cassa, e con stima si protestiamo

Udine 5 Marzo 1798

Div.mi Obb.mi Serv.ri
Li Deput.ti d.a Patria de' Nob.i Castellani

Udine 17. Luglio 1798.

GL' Illuſtriſs. Sigg. DEPUTATI di queſta Città dovendo render noti a ciaſcun Corpo della Città medeſima, e Provincia del Friuli, non che a Miniſtri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali alla Commiſſione de' Conti, ed all' Avvocato Fiſcale, li Ordini ad eſſi diretti dal N. H. ſ. FRANCESCO DONADO Preſidente alla R. Commiſſione Camerale in data di Padova 11. Luglio corr. ne fanno di eſſi ſeguire la ſtampa per la ſollecita loro diffuſione; ſenza pregiudizio di qualunque prerogativa, che aveſſe, o pretendeſſe ogni altro Corpo a tenor degli Ordini medeſimi, a quali ec. In quor. &c.

(PAOLO Conte FISTULARIO Deput. della Città, e Colleghi.

Andrea Brunelleſchi Canc. della Città.

SEGUONO LI ORDINI SUDDETTI.

Padova 11. Luglio 1798.

INcaricato il N. H. Preſidente della Regia Commiſſione Camerale da Decreto del Governo Generale 4. corrente di tutte le Diſpoſizioni neceſſarie per ridurre il Siſtema Economico di tutte le Città, Territorj, e Comuni della Terra Ferma allo Stato 1796., ſarà Egli per ſollecitamente verificare queſto repriſtino, già ſeguito per queſta Città, Comunità, e Comuni, anco per codeſti Corpi di Città, ed ogni altro Corpo della Città; e Provincia.

Dovendoſi però riconoſcere, per rimontare all' epoca 1796., il Piano Economico, che corſe in detta annata tanto per codeſta Città, e Provincia, che per ogni altro Corpo delle medeſime, reſtano incaricati i Nobb. Sigg. DEPUTATI di Città, e li Rappreſentanti ogni altro di detti Corpi a dover immediatamente approntare tutti li Fogli neceſſarj a queſt' oggetto, illuſtrati dai relativi documenti a comprovazione delle riſpettive partite.

Nelli ſurriferiti Fogli dovrà eſſere dimoſtrato la miſura del Gettito della Pubblica Gravezza corrente in detta annata 1796., e le miſure del Gettito delle riſpettive Impoſte Civiche, e di ogni altro Corpo, individuando ad una ad una le ſpeſe neceſſarie dall' Epoca ſuddetta, e le rendite, e diſpoſizioni, che vi foſſero.

Do-

Dovrà eſſere reſpettivamente approntato il Foglio de' Debiti particolari di ciaſcun Corpo, che ſuſſiſteſſero fino all' Epoca 1797., in cui ſeguirono i Politici cangiamenti, e quei, che ſi trovano a loro carico preſentemente.

Altro Foglio dovrà eſſere per cadaun Corpo conformato dimoſtrante a partita per partita i diſpendj militari ſoſtenuti da ciaſchedun dei ſuddetti Corpi da 10. Febbraro ſin tutto Giugno proſs. paſſato, approntando anco il Conto delle ſpeſe ſucceſſive.

Soſtenuta dalli **N**obb: *Sigg.* DEPUTATI in ordine all' Organizzazione 6. Febbraro l' amminiſtrazione dell' Azienda Camerale, appronteranno eſſi li Fogli dimoſtrativi dal giorno, che aſſunſero l' Amminiſtrazione ſuddetta ſino, che la laſciarono.

Li Miniſtri Camerali poi ſi preſteranno a dimoſtrare l' Aſſe attivo, e paſſivo 1796. della Camera Fiſcale d' allora, toltone però le partite di Rendita, e ſpeſe ceſſate per gli occorſi cambiamenti, e marcate per la ſomma dedotta dal triennio 1794., 95., 96. quelle, che non aveſſero per Decreti, o Contratti ſomma preciſamente determinata; emergerà così da eſſo Aſſe il numero, e qualità de' Carichi, ed Officj inſervienti alla Camera, e rimarcheranno le reſpettive utilità legali, ed incerte, annettendovi il Documento d' appoggio.

Commeſſo in appreſſo il N. H. Preſidente ſuddetto dal ſurriferito Decreto di occuparſi anche dell' oggetto delle Sportule Giudiziarie dovute agli Offizj *Civili*, e Criminali, occorre anche per queſti Officj ſia approntato il Foglio delle Sportule ſuddette, indicando in eſſo, ſe le miſure delle Tariffe vigenti nel 1796. ſieno ſtate in ſeguito alterate.

E come agli oggetti dell' Economica riordinazione può ſervire di lume anche la viſione dei Reſti tutti, che ſuſſiſtono in codeſti Pubblici Regiſtri, oltrecchè per le Gravezze de Mandato Dominij anche per tutte le altre Impoſte, cioè Camparico ordinario, ed eſtraordinario, Contribuzione 5. per cento, Dazj, Tanſe, Decime, ed altre Pubbliche Rendite, così dovrà eſſere dal Miniſtro Reſiduario compilato il riſpettivo importo per l' ultimo decennio de' Reſti medeſimi a Dazio per Dazio, e a Gravezza per Gravezza; compilando pure in altro ſeparato Foglio eziandio li Reſti delle Impoſte Democratiche.

Per la conoſcenza delle Leggi vigenti all' Epocà 1796., tanto per la Camera, che per i Corpi della Città, e Provincia, reſta incaricato l' Avvocato Fiſcale ad approntarne la raccolta per poter ad ogni richie-

ſta

Udine 17. Luglio 1798.

GL' Illustrifs. Sigg. DEPUTATI di questa Città dovendo render noti a ciascun Corpo della Città medesima, e Provincia del Friuli, non che a Ministri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali alla Commissione de' Conti, ed all' Avvocato Fiscale, li Ordini ad essi diretti dal N. H. s. FRANCESCO DONADO Presidente alla R. Commissione Camerale in data di Padova 11. Luglio corr. ne fanno di essi seguire la stampa per la sollecita loro diffusione, senza pregiudizio di qualunque prerogativa, che avesse, o pretendesse ogni altro Corpo a tenor degli Ordini medesimi, a quali ec. In quor. &c.

(PAOLO Conte FISTULARIO Deput. della Città, e Colleghi.

Andrea Brunelleschi Canc. della Città.

SEGUONO LI ORDINI SUDDETTI.

Padova 11. Luglio 1798.

INcaricato il N. H. Presidente della Regia Commissione Camerale da Decreto del Governo Generale 4. corrente di tutte le Disposizioni necessarie per ridurre il Sistema Economico di tutte le Città, Territorj, e Comuni della Terra Ferma allo Stato 1796., sarà Egli per sollecitamente verificare questo repristino, già seguito per questa Città, Comunità, e Comuni, anco per codesti Corpi di Città, ed ogni altro Corpo della Città, e Provincia.

Dovendosi però riconoscere, per rimontare all' epoca 1796., il Piano Economico, che corse in detta annata tanto per codesta Città, e Provincia, che per ogni altro Corpo delle medesime, restano incaricati i Nobb. Sigg. DEPUTATI di Città, e li Rappresentanti ogni altro di detti Corpi a dover immediatamente approntare tutti li Fogli necessarj a quest' oggetto, illustrati dai relativi documenti a comprovazione delle rispettive partite.

Nelli surriferiti Fogli dovrà essere dimostrato la misura del Gettito della Pubblica Gravezza corrente in detta annata 1796., e le misure del Gettito delle rispettive Imposte Civiche, e di ogni altro Corpo, individuando ad una ad una le spese necessarie dall' Epoca suddetta, e le rendite, e disposizioni, che vi fossero.

Do-

Dovrà eſſere reſpettivamente approntato il Foglio de' Debiti particolari di ciaſcun Corpo, che ſuſſiſteſſero fino all' Epoca 1797., in cui ſeguirono i Politici cangiamenti, e quei, che ſi trovano a loro carico preſentemente.

Altro Foglio dovrà eſſere per cadaun Corpo conformato dimoſtrante a partita per partita i diſpendj militari ſoſtenuti da ciaſchedun dei ſuddetti Corpi da 10. Febbraro ſin tutto Giugno proſs. paſſato, approntando anco il Conto delle ſpeſe ſucceſſive.

Soſtenuta dalli Nobb. Sigg. DEPUTATI in ordine all' Organizzazione 6. Febbraro l' amminiſtrazione dell' Azienda Camerale, appronteranno eſſi li Fogli dimoſtrativi dal giorno, che aſſunſero l' Amminiſtrazione ſuddetta fino, che la laſciarono.

Li Miniſtri Camerali poi ſi preſteranno a dimoſtrare l' Aſſe attivo, e paſſivo 1796. della Camera Fiſcale d' allora, toltone però le partite di Rendita, e ſpeſe ceſſate per gli occorſi cambiamenti, e marcate per la ſomma dedotta dal triennio 1794., 95., 96. quelle, che non aveſſero per Decreti, o Contratti ſomma preciſamente determinata; emergerà così da eſſo Aſſe il numero, e qualità de' Carichi, ed Officj inſervienti alla Camera, e rimarcheranno le reſpettive utilità legali, ed incerte, annettendovi il Documento d' appoggio.

Commeſſo in appreſſo il N. H. Preſidente ſuddetto dal ſurriferito Decreto di occuparſi anche dell' oggetto delle Sportule Giudiziarie dovute agli Offizj Civili, e Criminali, occorre anche per queſti Officj ſia approntato il Foglio delle Sportule ſuddette, indicando in eſſo, ſe le miſure delle Tariffe vigenti nel 1796. ſieno ſtate in ſeguito alterate.

E come agli oggetti dell' Economica riordinazione può ſervire di lume anche la viſione dei Reſti tutti, che ſuſſiſtono in codeſti Pubblici Regiſtri, oltrecchè per le Gravezze de Mandato Dominij anche per tutte le altre Impoſte, cioè Campatico ordinario, ed eſtraordinario, Contribuzione 5. per cento, Dazj, Tanſe, Decime, ed altre Pubbliche Rendite, così dovrà eſſere dal Miniſtro Reſiduario compilato il riſpettivo importo per l' ultimo decennio de' Reſti medeſimi a Dazio per Dazio, e a Gravezza per Gravezza; compilando pure in altro ſeparato Foglio eziandio li Reſti delle Impoſte Democratiche.

Per la conoſcenza delle Leggi vigenti all' Epoca 1796., tanto per la Camera, che per i Corpi della Città, e Provincia, reſta incaricato l' Avvocato Fiſcale ad approntarne la raccolta per poter ad ogni richie-

ſta

Udine 17. Luglio 1798.

GL' Illuſtriſs. Sigg. DEPUTATI di queſta Città dovendo render noti a ciaſcun Corpo della Città medeſima, e Provincia del Friuli, non che a Miniſtri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali alla Commiſſione de' Conti, ed all' Avvocato Fiſcale, li Ordini ad eſſi diretti dal N. H. ſ. FRANCESCO DONADO Preſidente alla R. Commiſſione Camerale in data di Padova 11. Luglio corr. ne fanno di eſſi ſeguire la ſtampa per la ſollecita loro diffuſione, ſenza pregiudizio di qualunque prerogativa, che aveſſe, o pretendeſſe ogni altro Corpo a tenor degli Ordini medeſimi, a quali ec. In quor. &c.

(PAOLO Conte FISTULARIO Deput. della Città, e Colleghi.

Andrea Brunelleſchi Canc. della Città.

SEGUONO LI ORDINI SUDDETTI.

Padova 11. Luglio 1798.

INcaricato il N. H. Preſidente della Regia Commiſſione Camerale da Decreto del Governo Generale 4. corrente di tutte le Diſpoſizioni neceſſarie per ridurre il Siſtema Economico di tutte le Città, Territorj, e Comuni della Terra Ferma allo Stato 1796., farà Egli per ſollecitamente verificare queſto repriſtino, già ſeguito per queſta Città, Comunità, e Comuni, anco per codeſti Corpi di Città, ed ogni altro Corpo della Città, e Provincia.

Dovendoſi però riconoſcere, per rimontare all' epoca 1796., il Piano Economico, che corſe in detta annata tanto per codeſta Città, e Provincia, che per ogni altro Corpo delle medeſime, reſtano incaricati i Nobb. Sigg. DEPUTATI di Città, e li Rappreſentanti ogni altro di detti Corpi a dover immediatamente approntare tutti li Fogli neceſſarj a queſt' oggetto, illuſtrati dai relativi documenti a comprovazione delle riſpettive partite.

Nelli ſurriferiti Fogli dovrà eſſere dimoſtrato la miſura del Gettito della Pubblica Gravezza corrente in detta annata 1796., e le miſure del Gettito delle riſpettive Impoſte Civiche, e di ogni altro Corpo, individuando ad una ad una le ſpeſe neceſſarie dall' Epoca ſuddetta, e le rendite, e diſpoſizioni, che vi foſſero.

Do-

Dovrà essere respettivamente approntato il Foglio de' Debiti particolari di ciascun Corpo, che sussistessero fino all' Epoca 1797., in cui seguirono i Politici cangiamenti, e quei, che si trovano a loro carico presentemente.

Altro Foglio dovrà essere per cadaun Corpo conformato dimostrante a partita per partita i dispendj militari sostenuti da ciaschedun dei suddetti Corpi da 10. Febbraro fin tutto Giugno pross. passato, approntando anco il Conto delle spese successive.

Sostenuta dalli Nobb: Sigg. DEPUTATI in ordine all' Organizzazione 6. Febbraro l' amministrazione dell' Azienda Camerale, appronteranno essi li Fogli dimostrativi dal giorno, che assunsero l' Amministrazione suddetta fino, che la lasciarono.

Li Ministri Camerali poi si presteranno a dimostrare l' Asse attivo, e passivo 1796. della Camera Fiscale d' allora, toltone però le partite di Rendita, e spese cessate per gli occorsi cambiamenti, e marcate per la somma dedotta dal triennio 1794., 95., 96. quelle, che non avessero per Decreti, o Contratti somma precisamente determinata; emergerà così da esso Asse il numero, e qualità de' Carichi, ed Officj inservienti alla Camera, e rimarcheranno le respettive utilità legali, ed incerte, annettendovi il Documento d' appoggio.

Commesso in appresso il N. H. Presidente suddetto dal surriferito Decreto di occuparsi anche dell' oggetto delle Sportule Giudiziarie dovute agli Offizj Civili, e Criminali, occorre anche per questi Officj sia approntato il Foglio delle Sportule suddette, indicando in esso, se le misure delle Tariffe vigenti nel 1796. sieno state in seguito alterate.

E come agli oggetti dell' Economica riordinazione può servire di lume anche la visione dei Resti tutti, che sussistono in codesti Pubblici Registri, oltrecchè per le Gravezze de Mandato Dominij anche per tutte le altre Imposte, cioè Campatico ordinario, ed estraordinario, Contribuzione 5. per cento, Dazj, Tanse, Decime, ed altre Pubbliche Rendite, così dovrà essere dal Ministro Residuario compilato il rispettivo importo per l' ultimo decennio de' Resti medesimi a Dazio per Dazio, e à Gravezza per Gravezza; compilando pure in altro separato Foglio eziandio li Resti delle Imposte Democratiche.

Per la conoscenza delle Leggi vigenti all' Epoca 1796., tanto per la Camera, che per i Corpi della Città, e Provincia, resta incaricato l' Avvocato Fiscale ad approntarne la raccolta per poter ad ogni richie-

sta

Udine 17. Luglio 1798.

GL' Illustriss. Sigg. DEPUTATI di questa Città dovendo render noti a ciascun Corpo della Città medesima, e Provincia del Friuli, non che a Ministri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali alla Commissione de' Conti, ed all' Avvocato Fiscale, li Ordini ad essi diretti dal N. H. s. FRANCESCO DONADO Presidente alla R. Commissione Camerale in data di Padova 11. Luglio corr. ne fanno di essi seguire la stampa per la sollecita loro diffusione, senza pregiudizio di qualunque prerogativa, che avesse, o pretendesse ogni altro Corpo a tenor degli Ordini medesimi, ai quali ec. In quor. &c.

(PAOLO Conte FISTULARIO Deput. della Città, e Colleghi.

Andrea Brunelleschi Canc. della Città.

SEGUONO LI ORDINI SUDDETTI.

Padova 11. Luglio 1798.

INcaricato il N. H. Presidente della Regia Commissione Camerale da Decreto del Governo Generale 4. corrente di tutte le Disposizioni necessarie per ridurre il Sistema Economico di tutte le Città, Territorj, e Comuni della Terra Ferma allo Stato 1796., sarà Egli per sollecitamente verificare questo repristino, già seguito per questa Città, Comunità, e Comuni, anco per codesti Corpi di Città, ed ogni altro Corpo della Città, e Provincia.

Dovendosi però riconoscere, per rimontare all' epoca 1796., il Piano Economico, che corse in detta annata tanto per codesta Città, e Provincia, che per ogni altro Corpo delle medesime, restano incaricati i Nobb. Sigg. DEPUTATI di Città, e li Rappresentanti ogni altro di detti Corpi a dover immediatamente approntare tutti li Fogli necessarj a quest' oggetto, illustrati dai relativi documenti a comprovazione delle rispettive partite.

Nelli surriferiti Fogli dovrà essere dimostrato la misura del Gettito della Pubblica Gravezza corrente in detta annata 1796., e le misure del Gettito delle rispettive Imposte Civiche, e di ogni altro Corpo, individuando ad una ad una le spese necessarie dall' Epoca suddetta, e le rendite, e disposizioni, che vi fossero.

Do-

Dovrà essere respettivamente approntato il Foglio de' Debiti particolari di ciascun Corpo, che sussistessero fino all' Epoca 1797., in cui seguirono i Politici cangiamenti, e quei, che si trovano a loro carico presentemente.

Altro Foglio dovrà essere per cadaun Corpo conformato dimostrante a partita per partita i dispendj militari sostenuti da ciaschedun dei suddetti Corpi da 10. Febbraro sin tutto Giugno pross. passato, approntando anco il Conto delle spese successive.

Sostenuta dalli Nobb: Sigg. DEPUTATI in ordine all' Organizzazione 6. Febbraro l' amministrazione dell' Azienda Camerale, appronteranno essi li Fogli dimostrativi dal giorno, che assunsero l' Amministrazione suddetta fino, che la lasciarono.

Li Ministri Camerali poi si presteranno a dimostrare l' Asse attivo, e passivo 1796. della Camera Fiscale d' allora, toltone però le partite di Rendita, e spese cessate per gli occorsi cambiamenti, e marcate per la somma dedotta dal triennio 1794., 95., 96. quelle, che non avessero per Decreti, o Contratti somma precisamente determinata; emergerà così da esso Asse il numero, e qualità de' Carichi, ed Officj inservienti alla Camera, e rimarcheranno le respettive utilità legali, ed incette, annettendovi il Documento d' appoggio.

Commesso in appresso il N. H. Presidente suddetto dal surriferito Decreto di occuparsi anche dell' oggetto delle Sportule Giudiziarie dovute agli Offizj Civili, e Criminali, occorre anche per questi Officj sia approntato il Foglio delle Sportule suddette, indicando in esso, se le misure delle Tariffe vigenti nel 1796. sieno state in seguito alterate.

E come agli oggetti dell' Economica riordinazione può servire di lume anche la visione dei Resti tutti, che sussistono in codesti Pubblici Registri, oltrecchè per le Gravezze de Mandato Dominij anche per tutte le altre Imposte, cioè Campatico ordinario, ed estraordinario, Contribuzione 5. per cento, Dazj, Tanse, Decime, ed altre Pubbliche Rendite, così dovrà essere dal Ministro Residuario compilato il rispettivo importo per l' ultimo decennio de' Resti medesimi a Dazio per Dazio, e a Gravezza per Gravezza; compilando pure in altro separato Foglio eziandio li Resti delle Imposte Democratiche.

Per la conoscenza delle Leggi vigenti all' Epoca 1796., tanto per la Camera, che per i Corpi della Città, e Provincia, resta incaricato l' Avvocato Fiscale ad approntarne la raccolta per poter ad ogni richie-

sta

fta efibire quelle Leggi, Terminazioni, e Decreti, che faranno per renderfi neceffarj allo ftudio de' varj rami della comandata riordinazione.

Riufcir potendo opportuno al N. H. Prefidente medefimo il riconofcere tutte le alienazioni, e vendite, che foffero ftate fatte de' Beni incamerati, e di Pubblica ragione dall' Abolito Governo Democratico, così reftano incaricati li Nobb: Sigg. della Commiffione alla Revifione dei Conti di approntar il Profpetto con quelle illuftrazioni, che crederanno opportune per la più precifa di lui intelligenza; così pure alleftiranno un' altro Foglio, che dimoftri tutti li Crediti, che foffero ftati da effi liquidati fuffiftenti verfo l' abolito Governo.

Con tutta la maggior poffibile follecitudine attende il N. H. Prefidente, che ha per unico fcopo di conciliare il Pubblico fervizio col pofsibile difagravio di codefti Contribuenti, che fia approntato con la maggiore poffibile follecitudine l'efaurimento delle prefenti Commiffioni, delle quali farà dell' efattezza delli Nobb: Sigg: DEPUTATI di Città, a quali rivoglie il N. H. Prefidente le prefenti Commiffioni, fenza pregiudizio di qualunque prerogativa, che aveffe, o pretendeffe ogni altro Corpo, di farne rilafciare autentica Copia alli Rapprefentanti ciafcun Corpo della Città, e Provincia, a quali vorranno anche partecipare le fopraddette riferve; alli Miniftri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali; alla Commiffione de' Conti, e finalmente all' Avvocato Fifcale, onde tutti fi preftino al refpettivo efatto adempimento; rifervandofi di ordinare infeguito l' occorrente per l' ufo di quanto avrà ciafcuno raccolto, ed eftefo in adempimento delle Commiffioni

Alli Nobb: Sigg: Rapprefentanti la Città di Udine.

Francefco Donado Prefidente della R.
Commiffione Camerale.

ſta eſibire quelle Leggi, Terminazioni, e Decreti, che ſaranno per renderſi neceſſarj allo ſtudio de' varj rami della comandata riordinazione.

Riuſcir potendo opportuno al N. H. Preſidente medeſimo il riconoſcere tutte le alienazioni, e vendite, che foſſero ſtate fatte de' Beni incamerati, e di Pubblica ragione dall' Abolito Governo Democratico, così reſtano incaricati li Nobb: Sigg. della Commiſſione alla Reviſione dei Conti di approntar il Proſpetto con quelle illuſtrazioni, che crederanno opportune per la più preciſa di lui intelligenza; così pure alleſtiranno un' altro Foglio, che dimoſtri tutti li Crediti, che foſſero ſtati da eſſi liquidati ſuſſiſtenti verſo l' abolito Governo.

Con tutta la maggior poſſibile ſollecitudine attende il N. H. Preſidente, che ha per unico ſcopo di conciliare il Pubblico ſervizio col poſſibile diſagravio di codeſti Contribuenti, che ſia approntato con la maggiore poſſibile ſollecitudine l' eſaurimento delle preſenti Commiſſioni, delle quali ſarà dell' eſattezza delli Nobb: Sigg: DEPUTATI di Città, a quali rivoglie il N. H. Preſidente le preſenti Commiſſioni, ſenza pregiudizio di qualunque prerogativa, che aveſſe, o pretendeſſe ogni altro Corpo, di farne rilaſciare autentica Copia alli Rappreſentanti ciaſcun Corpo della Città, e Provincia, a quali vorranno anche partecipare le ſopraddette riſerve; alli Miniſtri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali; alla Commiſſione de' Conti, e finalmente all' Avvocato Fiſcale, onde tutti ſi preſtino al reſpettivo eſatto adempimento; riſervandoſi di ordinare inſeguito l' occorrente per l' uſo di quanto avrà ciaſcuno raccolto, ed eſteſo in adempimento delle Commiſſioni

Alli Nobb: Sigg. Rappreſentanti la Città di Udine.

Franceſco Donado Preſidente della R.
Commiſſione Camerale.

ſta eſibire quelle Leggi, Terminazioni, e Decreti, che ſaranno per renderſi neceſſarj allo ſtudio de' varj rami della comandata riordinazione.

Riuſcir potendo opportuno al N. H. Preſidente medeſimo il riconoſcere tutte le alienazioni, e vendite, che foſſero ſtate fatte de' Beni incamerati, e di Pubblica ragione dall' Abolito Governo Democratico, così reſtano incaricati li Nobb: Sigg. della Commiſſione alla Reviſione dei Conti di approntar il Proſpetto con quelle illuſtrazioni, che crederanno opportune per la più preciſa di lui intelligenza; così pure alleſtiranno un' altro Foglio, che dimoſtri tutti li Crediti, che foſſero ſtati da eſſi liquidati ſuſſiſtenti verſo l' abolito Governo.

Con tutta la maggior poſſibile ſollecitudine attende il N. H. Preſidente, che ha per unico ſcopo di conciliare il Pubblico ſervizio col poſſibile diſagravio di codeſti Contribuenti, che ſia approntato con la maggiore poſſibile ſollecitudine l' eſaurimento delle preſenti Commiſſioni, delle quali ſarà dell' eſattezza delli Nobb: Sigg: DEPUTATI di Città, a quali rivoglie il N. H. Preſidente le preſenti Commiſſioni, ſenza pregiudizio di qualunque prerogativa, che aveſſe, o pretendeſſe ogni altro Corpo, di farne rilaſciare autentica Copia alli Rappreſentanti ciaſcun Corpo della Città, e Provincia, a quali vorranno anche partecipare le ſopraddette riſerve; alli Miniſtri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali; alla Commiſſione de' Conti, e finalmente all' Avvocato Fiſcale, onde tutti ſi preſtino al reſpettivo eſatto adempimento; riſervandoſi di ordinare inſeguito l' occorrente per l' uſo di quanto avrà ciaſcuno raccolto, ed eſteſo in adempimento delle Commiſſioni

Alli Nobb: Sigg. Rappreſentanti la Città di Udine.

Franceſco Donado Preſidente della R.
Commiſſione Camerale.

sta esibire quelle Leggi, Terminazioni, e Decreti, che saranno per rendersi necessarj allo studio de' varj rami della comandata riordinazione.

Riuscir potendo opportuno al N. H. Presidente medesimo il riconoscere tutte le alienazioni, e vendite, che fossero state fatte de' Beni incamerati, e di Pubblica ragione dall' Abolito Governo Democratico, così restano incaricati li Nobb: Sigg. della Commissione alla Revisione dei Conti di approntar il Prospetto con quelle illustrazioni, che crederanno opportune per la più precisa di lui intelligenza; così pure allestiranno un' altro Foglio, che dimostri tutti li Crediti, che fossero stati da essi liquidati sussistenti verso l' abolito Governo.

Con tutta la maggior possibile sollecitudine attende il N. H. Presidente, che ha per unico scopo di conciliare il Pubblico servizio col possibile disagravio di codesti Contribuenti, che sia approntato con la maggiore possibile sollecitudine l' esaurimento delle presenti Commissioni, delle quali sarà dell' esattezza delli Nobb: Sigg: DEPUTATI di Città, a quali rivoglie il N. H. Presidente le presenti Commissioni, senza pregiudizio di qualunque prerogativa, che avesse, o pretendesse ogni altro Corpo, di farne rilasciare autentica Copia alli Rappresentanti ciascun Corpo della Città, e Provincia, a quali vorranno anche partecipare le sopraddette riserve; alli Ministri Camerali, alli Giudici Civili, e Criminali; alla Commissione de' Conti, e finalmente all' Avvocato Fiscale, onde tutti si prestino al respettivo esatto adempimento; riservandosi di ordinare inseguito l' occorrente per l' uso di quanto avrà ciascuno raccolto, ed esteso in adempimento delle Commissioni

Alli Nobb: Sigg. Rappresentanti la Città di Udine.

Francesco Donado Presidente della R.
Commissione Camerale.

Formola del Giuramento da prestarsi dagli Ecclesiastici non delegati da alcun Corpo.

Jo N.N. nel prestare il dovuto omaggio di Suddito giuro / tacto pectore more Sacerdotali / Fedeltà ed Obbedienza a Sua Maestà l'Augustissimo Imperatore e Re Francesco II. nostro Signore, e Suoi Successori.

Formola del giuramento, che dovranno prestare gli Ecclesiastici anche come Delegati da qualche Corpo Ecclesiastico.

Noi N.N: N.N: non tanto per le respettive nostre Persone, ma altresì come Delegati dal Capitolo . . . . nel prestare il dovuto omaggio di Sudditanza giuriamo / tacto pectore more Sacerdotali / Fedeltà ed Obbedienza a Sua Maestà l'Augustissimo Imperatore e Re Francesco II. nostro Signore, e Suoi Successori.

Formola del Giuramento, che dovranno prestare le Persone delegate dalli Corpi Pubblici, o Collegj esistenti nelle respettive Città e Distretti.

Noi N.N: N.N: non tanto per le respettive nostre Persone, ma altresì come Delegati dal . . . . nel prestare il dovuto omaggio di Sudditanza giuriamo, toccati li Santi Evangeli, Fedeltà ed Obbedienza a Sua Maestà l'Augustissimo Imperatore e Re Francesco II nostro Signore e Suoi Successori.

Copia

Venezia 21 Luglio 1798

Relativamente a quanto è concorsa l'Intendenza Ge=
nerale delle Imperiali Regie Finanze ad accordare colla delibe=
razione de' 5 stante rispetto alla Tansa Arti, Edifizj, e Fornelli
tenuto in limitazione dal Corpo della Contadinanza del Friuli,
sarebbe egualmente discesa ad annuire all' istanza del Corpo
medesimo pervenuta con la relazione dell' Intendenza Provin=
ciale 15 corrente rapporto alla limitazione del Dazio Pestrino
delli 22 Quartieri, se non fosse stata trattenuta dalla in=
dicazione fatta nel foglio ricercato, ed accompagnato dalla
stessa Intendenza Provinciale con precedente lettera 27
decorso, da cui apparisce la riflessibile differenza tra l'an=
nua somma limitata di f 26554:17 V.L., ed il ricavato nel
1791 di f 38560:-

Coerente però ne' suoi principj l'Intendenza Gene=
rale di lasciar per ora a Corpi in limitazione quei Rami
di Rendita, che ritenevano all' epoca 1796, semprecchè però
si verifichi il maggior possibile vantaggio del Regio Erario;
è nella disposizione di lasciar in limitazione al Corpo ri=
corrente il pred.o Dazio Pestrino dei 22 Quartieri, qualora
venga dal Corpo della Contadinanza offerto un annuo aumento
corrispondente al ricavato del detto Dazio, che l'Intendenza
Provinciale si darà il merito di maneggiare; e ne attenderà
l'Intendenza Generale i risultati per le successive disposizioni.

Rispetto poi all' altro analogo Dazio Macina, e Pistoria
da Comuni, che ricerca pure il sud.o Corpo di continuar a ritene=
re in limitazione a tenor dei Decreti p.mo Xbre, e 12
Genaro 1757 per l'annua stabilita contribuzione di lire cento
due mille cento settanta otto soldi uno V.o di Camera; Concede

S. Intendenza Generale che possa il Corpo medesimo continuare per ora e sino a nuove disposizioni nella stessa limitazione e per la annuale convenuta somma predetta di f 10217:1 Va. Camera, certa S. Intendenza Generale, che il Corpo ricorrente sarà per puntualmente eseguire alla scadenza delle Rate i pagamenti nella Regia Cassa dell' Intendenza Provinciale di Udine, la quale si presterà a rilasciar intanto gli ordini opportuni per la verificazione delle presenti disposizioni

Dall' Intendenza Generale delle Finanze Rg. Finanze

Per S. Intendenza Genle. Angelo Zustinian p.°

Alla Rg. Intendenza Provinciale di Finanza

di / Udine /

Ill.mo Signore

Rispondo alla gradita sua dei 15. corrente. Io ho fatto quanto ho potuto per dar spediz.a questa sera al Mem.le di cod.o Sp: Corpo della Contadinanza rapporto all'implorata continuaz.e della Limitaz.ni de' Pestrini e Marina. Per quest'ultima, il Dec.to e ch'ella vedrà, è concorsa l'Intend.za Gen.le della Imp. R. Finanze ad accordarla per ora, e per l'annua somma stabilita delle L. 102178:1. V.C; ma per li Pestrini, essendosi rilevato da un foglio pervenuto nel decorso mese di Giugno dall'Int.a Prov.e di Udine che il subbaffittuale ricavò nel 1791. L. 38560. in confronto dell'annua convenuta Limitaz. delle 26554:13. V.P.a; l'Intend.za Gen.le si è riservata a confermare la Limitaz.ne, attendendo dal Corpo un'aumento annuale; al che dovrà prestarsi cod.a Int.a Prov.e maneggiando il Corpo med.mo — Ella dunque rileverà dal Decreto med.mo che si spedisse colla posta di questa sera le Deliberaz.ni dell'Intza

l'Intendenza Generale che possa il Corpo medesimo continuare per ora, e sino a nuove disposizioni nella stessa Limitazione.

Gentezz tutto l'affare. Potrà perciò convenire p il ricercato aumento onde sollevare con le ragioni del Regio Erario, le convenienze del Corpo med.mo -

La prego di continuarmi a credere impegnato p quanto potrò p cod.o suo benemerito Corpo; ma nel tempo stesso desidero ch'ella tenga p certo, che io non ho altri oggetti che quelli di combinare col vantaggio dell'Erario, li riguardi del Corpo med.mo indipendentemente da qualunque mio particolare rapporto.

Io affido alla sua Amicizia, ed alla sua prudenza tutte queste cose; desiderando che tutto quello ch'ella credesse di appoggiarmi in seguito passi senz'altri canali tra lei e me, mentre i miei odierni riguardi così esigono.

Sono con tutta l'estimaz.ne ed attaccam.to

Venez.a li 21. Lug.o 1798. — Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.e Amico
Girolamo Civrero

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo

Ascrivo a merito, e predilezione di Lei Ill.mo Sig.r l'esaudimento delle istanze di questo miserabile Corpo, e sarò memore perpetuamente delle infinite obbligazioni, che le professo

Portatomi per un'altro affare da questo Sig.r Pro Intendente mi à fatto vedere il consaputo Decreto, e mi à detto di farmi avere la copia di esso.

Rapporto alla Macina va eggreggiamente, e per il Pistrino, secondando la massima sempre da Lei coltivata di combinare col vantaggio dell'Erario li riguardi del Corpo indipendentemente da qualunque rapporto, questa è giustissima, ne io mi staccherò dalla medesima nel conciliare con questo Sig.r Pro Intendente l'aumento annuale, che verrà fatto in vista alle cose, che si assoggettaranno al medesimo le quali meritano dei giusti riflessi.

Nessuno è consapevole delle cose nostre private, e partecipo soltanto a chi devo le Pubbliche, che derivano da questa Intendenza Provinciale. Conosco di quanta importanza sia la segretezza, e perciò opero con tutta la circospezione in tutti gli incontri, e con ogni qualità di Persone

All'Ordinario venturo il Sig.r Pro Intendente ragguaglierà la R.a I. Intendenza Generale dell'affar del Pistrino, non potendo farlo questa sera per li moltiplici suoi affari; e con tutto l'ossequio, e venerazione mi dò l'onore di segnarmi

Di Lei Ill.mo Sig.r

Udine 25. Luglio 1798

Al Ill.mo Sig.r Girolamo Erizzo
Venezia

Umiliss.mo Devotiss.mo Obblig.mo Servitore
Antonio Cappello

S. Intendenza Generale, che possa il Corpo medesimo continuare

l'Intendenza Generale, che possa il Corpo medesimo continuare

S. Intendenza Generale, che possa il Corpo medesimo continuare

1798. 21. Luglio Venezia

Abb: Sig. Girolamo Grizzo

25. detto [illegible]

Venezia li 29 Settembre 1798:

Le due Deputazioni che unite rappresentano il Consiglio Generale della Città di Udine, e del Parlamento della Patria del Friuli unite alla loro rappresentanza del giorno 17. Giugno p.p.o rassegnarono la Tabella comprensiva di due Allegati sotto le lettere A: e B. riguardante il primo l'Elenco degli Impiegati negli Uffizij Civili della Città di Udine, ed il 2.do quello degli altri Impiegati negli Uffizij del Parlamento della Patria comprensivo di quelli che esser dovessero addetti al R. Tribunal d'Appello.

Dopo il necessario Esame fattosi dal Governo di quanto è stato esposto nell'accennata Tabella, e fogli annessivi il medesimo passa ora a riscontrare le prelodate due Deputazioni come segue.

Quanto agli Impiegati specificati nel Foglio segnato A: che dicensi addetti al servigio del Consiglio Generale trattandosi di Impiegati in Uffizij unicamente Civici devesi ritenere per massima, che il loro assegnamento deve essere a carico della Provincia, e non della R. Camera, dovendo perciò esser cura delle sud.te due Deputazioni di esaminare primieramente se con un minor numero di Soggetti possino venire disimpegnati gli Uffizij Civici descritti in d.o Foglio, ed in 2.do luogo le d.e Deputazioni dovranno proporre l'assegnamento a cadauno de' suoi impiegati con quella discreta, ed Economica misura, che sia addattata alle ristrette attuali circostanze.

Quanto poi al Giudice Civile di 1.ma Istanza in Udine dovrà il medesimo continuare a percepire le sue utilità dalle sportule, che a norma delle vigenti Tariffe all'Epoca 1796. erano di competenza del Giudice Civile e lo stesso dir si deve del Giudice Criminale rapporto agli assegnamenti dei subalterni Impiegati in d.i Uff.i dovrà seguitarsi la pratica sinora osservata, e accennata nel d.o Foglio A.

Siccome il Sattellizio consistente nel Contestabile, ossia Capo, e in otto uomini destinato per la Custodia della Città di Udine deve esser soggetto al Tribunal d'Appello, e servir deve per gli oggetti Criminali, e di Polizia, perciò lo stipendio già fissato di / 389 al mese sarà a carico della R. Camera; lo stesso deve dirsi del Sattellizio destinato nella Fortezza di Palma, e consistente in un Capo, e sei Subalterni, il quale dovrà percepire dalla R. Camera il già stabilito stipendio, / di / 291. 14: al mese.

Parlando poi degl'Impiegati addetti alla Deputazione del Parlamento della Patria del Friuli, dei quali si è fatto cenno nel Foglio segnato B. il Governo Generale fa presente, che siccome questi dipendono da un Consiglio Provinciale, e non Regio, l'assegnamento che ai medesimi possa venir stabilito, se è giusto in confronto / di quello che si praticava nel 1796. deve esser a carico della / Provincia, e non della R.ª Camera.

Per quello poi riguarda il Tribunal d'Appello il Gov.no Generale avendo rilevato dall'Elenco degl'Impiegati, che andava unito alla relazione fatta / dai Giudici stessi d'Appello segnato A essere eccedente il numero degl'Impiegati, che si vorrebbero addatti al Tribunale sud.º, così ha creduto di limitarlo al numero stesso de' soggetti, che sono stati accordati ai Tribunali delle altre Provincie come rileveranno dal Ruolo che qui si unisce.

Non crede poi il Governo di accrescere il numero del Satellizio al di più di quello, che era sotto il cessato Governo

lo Governo Aristocratico trattandosi, che per gli oggetti di Finanza trovandosi già destinato un Sattellizio separato quello, che è destinato per il Tribunale Criminale (fuori di qualche caso) non deve immischiarsi per i sudd: oggetti di Finanza, onde se era bastante sotto il cessato Governo può, e deve esserlo ancora.

Finalmente quanto al Giudice di prima istanza nelle materie Civili, e Criminali tra i Feudatarj e Sudditi si crede di far riflettere che questo Uffizio non può obbligare il Giudice ad essere sempre occupato tutti i giorni non potendo essere sì frequenti le Cause tra i Feudatarii, ed i Sudditi, che il medesimo deve pure percepire le sue utilità dalle Cause medesime, ma siccome queste per non essere sì frequenti, e per conseguenza poche le utilità qualche assegnamento potrebbe perciò meritare, attenderà il Governo, che dai Deputati del Parlamento della Patria venga proposto quall'assegnamento possa meritare detto Giudice potendo però il di lui Uffizio esser bastantemente assistito da un solo Cancelliere ed un Fante

Per Ordine del S.r Commandante Generale

Pellegrini R. Commiss:rio

Baldasso R. Seg:rio

Al Parlamento della Patria

del Friuli

Ruolo del Personale addetto al R.° Tribunale d'Appello di Udine

1.	Capo Assessore, e Delegato di Polizia N.i Eff.i	n.° 80:–
2.	Assessore — — — —	n.° 60:–
3.	Assessore — — — —	n.° 60:–
	Segretario — — — —	n.° 50:–
	Cancell.re Aggiunto per affari di Polizia —	n.° 40:–
	Cancelliere Archivista — —	n.° 40:–
	Cancelliere Civile — — —	n.° 40:–
2.	Scrittori — 25: —	n.° 50:–
3.	Bassi Inservienti 15 — — —	n.° 45:–

Summa — n.° 465:–

Bellato R. Segret.io

Copia E

Venezia 19 Ottobre 1798

La R.a Intendenza Provinciale di Udine propone il dubbio insortole su le cause civili riguardanti materie Daziarie come per costringere i Debitori di Dazj al pagamento, o ad altre simili vertenze debbansi portare avanti i Giudici ordinarj, ove tiene il Domicilio il debitore, oppure avanti i Giudici della Città.

Ritiene la R.a Intend.a Generale, che tutte le cause da promoversi dipendentem.te da affari Daziarj sono appoggiate all'Off.o Fiscale cui incombe da rappresentare tutte le azioni e ragioni del Principato, e quindi anche quelle della R.a Finanza.

Ritiene, che l'Off.o Fiscale non trovasi, che nella Città, e d'altronde anche nel 1796 i soli Giudici della Città avevano la Giurisdizione in materia di Dazio.

Ritiene per conseguenza che non abbia l'Intend.a Provinciale a decampare dalla Giurisdizione, già per legge devoluta ai Giurisdicenti di Città, per far promovere le azioni contro i debitori di Dazj, e per far decidere altre vertenze civili in tale materia.

Dall'Intend.a Gen.le delle Imp. R.e Finanze

Per l'Intend.te Gen.le Angelo Zustinian p.o

Concorda coll'originale
Zamboni Seg.o Intend.a

Alla R. Intend.a Prov.le

(Udine)

Cop.a

Li Nobili Deputati della Patria del Friuli si daranno il merito di rassegnar prontamente all'Imperial Reg.o Magistrato Camerale dietro le Commissioni avute dall'Imperial Regia Corte un'esatto conto dello stato preciso, in cui si trovano le Revisioni alle Democratiche Amministrazioni dei Corpi tutti della Patria ~~[illegible]~~, ai quali la loro diligenza avvanzerà con tutta la sollecitudine gli ordini relativi.

Venezia li 26 Ottobre 1798

Angelo Zustinian 1.° Cons.r Att.ta

Giuseppe Giovanelli Cons.r Dep.to

Gio: Antonio Gabriel Seg.rio R.

Copia/

Li Nobb: Deputati della Patria del Friuli si davano il merito di rassegnar prontamente ali Imp. R: Mag.to Camerale dietro le commissioni avute dali Imp. Regia Corte un esatto conto dello Stato preciso, in cui si trovano le revisioni alle Democratiche Amministrazioni dei Corpi tutti della Patria stessa, ai quali la loro diligenza avanzerà con tutta sollecitudine gl'ordini relativi

Venezia li 26. 8bre 1798.

Anzolo Zustinian P.mo Cons. V. Presid.te

Giuseppe Giovanelli Cons.r Dep.to

Gio: ant.o Gabriel Seg.o

Li Nobb: Deputati della Patria del Friuli si daranno il merito di rassegnare prontamente all'I: R. Magistro Camerale, dietro le commissioni avute dall'I: R. Corte un esatto conto dello stato preciso, in cui si trovano le revisioni alle democratiche amministrazioni dei Corpi tutti della Patria stessa, ai quali la loro diligenza avvanzerà con tutta sollecitudine gli ordini relativi.

Venezia li 26: Ott.e 1798.

Anzolo Zustinian P.mo Cons.r V.e Presid.e
Giuseppe Giovanelli Cons.r Dep.o
Gio: Antonio Gabriel Seg.rio

Copia./ Venezia 16 9bre 1798.

Li Nobb: deputati della Patria del Friuli significheranno per riscontro delle loro suppliche alli Sindici Rapresentanti il Corpo della Contadinanza essersi di già dall' I. R. Governo Generale rilasciati gl'ordini opportuni alla deputazione della commissione ai conti per la sollecita verificazione della prescritta revisione onde poter poi devenire à quelle deliberazioni, che convenissero.

Per ordine del Lug. Comandante Generale.

Pellegrini R. Commissario.

Busenello R. Seg.^o

Venezia 16. 9mbre 1798.

Li Nobb. Deputati della Patria del Friuli significheranno per riscontro delle loro supliche alli Sindici Rappresentanti il Corpo della Contadinanza essersi di già dall'I. R. Governo Generale rilasciati gli ordini opportuni alla Deputazione della Commissione ai Conti per la sollecita verificazione della prescritta revisione, onde poter poi devenire a quelle deliberazioni, che convenissero.

Per ordine del S.r Comandante Sud.o
Pellegrini R. Commiss.o

Busenello R. Seg.rio

ry
nea
qi,
re
l
ro
a
e,
r
l
ro
i

r
nza
qi,
ne
L
do
a

r,
ce
la

tto
i

cr

tonta

ggi,
me

a

do

ra

ra,

ne

ha

;

etto

ri

ecr
tonza
ggi,
me
a
do
ra
a,
ce
a
?
vetto
ai

ucr
tanza
leggi,
rme
ua
ndo
ra
ta,
vae
ba
?
vetto
ui

Copia

Venezia 20 9bre 1798

Per una sicura norma di tutti li Giudici, e Tribunali di Giustizia si dichiara per ordine di S: M: I: Augustissimo nostro Signore, che in qualunque circostanza debba ciascun Giudice, e Tribunale giudicare sempre secondo le Leggi, che erano veglianti nel primo Gennaro 1796, e considerare come mai promulgata qualunque Legge o disposizione comunque essa sia denominata, fatta nei tempi del Governo Democratico ritenendo come illegitimi, ed inefficaci gli effetti delle disposizioni in tal Epoca emanati. Si dichiara in conseguenza nullo, ed inattendibile qualunque Decreto anche di Governo, e così pure qualunque Sentenza, che dopo la detta Epoca fosse emanata dai Tribunali, e Giudici, che non fosse conforme a questa Massima da S: M: prescritta, la quale dovrà essere esattamente eseguita in modo, che chiunque sia stato spogliato per la violenza del Governo Democratico debba essere ripristinato nei proprj originarj diritti:

Si commette pertanto al Tribunal Provisorio di comunicare le antedette Determinazioni a ciascheduan Tribunale d'Appello ingiongendoli di rimettere copia a tutti i Giudici compresi nel Distretto della rispettiva Giurisdizione affinche ciascuno di essi de Sovrani Comandi debba prestarsi all'esatto adempimento

Patroni Regio Segretario

Copia

Venezia 20. 9bre 1798

Per una sicura norma di tutti li Giudizj, e Tribunali di Giudizia si dichiara per ordine di S.M. l'Augustissimo nostro Signore, che in qualunque circostanza debba ciascun Giudice, e Tribunale giudicare sempre secondo le Leggi, che erano vegliant nel primo Gennaro 1796, e considerare come mai promulgata qualunque Legge o disposizione comunque essa sia denominata fatta nei tempi del Governo Democratico, ritenendo come illegitimi, ed inefficaci gli effetti delle disposizioni in tal Epoca emanati. Si dichiara in conseguenza nullo, ed inattendibile qualunque Decreto anche di Governo, e così pure qualunque Sentenza, che dopo la detta Epoca fosse emanata dai Tribunali, e Giudici, che non fosse conforme a questa massima da S.M. prescritta, la quale doverà essere esattamente eseguita in modo, che chiunque sia stato spogliato per la ~~volontà~~ violenza del Governo Democratico debba essere repristinato nei ~~rispettivi~~ proprj ~~diritti~~ originarj diritti

Si commette pertanto ~~alli I.R. Governo~~ al Tribunal Provvisorio di comunicare le antedette determinazioni a ciaschedun Tribunale d'Appello ingiongendoli di rimettere copia a tutti i Giudici compresi nel Distretto della rispettiva Giurisdizione, affinche ciascuno di essi de Sovrani Comandi debba prestarsi all'esatto adempimento.

Patroni Regio Segretario

ino dai
e de
n, il
iso ho
mio
to. Hon
me

o ca=
rche
Maria
ciato

e 23.
ermo.

itore
Civile

1799, 29 Giugno. Passaggio de' Russi pel Friuli.

CXIII

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Eccomi solecito ad adempiere al dovere di riscontrare VV. SS. Ill.me che ho fino dai 25. del corr. ricevuto in Treviso in tanti Bancozedul, dal Sig.r Colonnello Barone de Dietrich l'importar del Schalafkreutzer ossia Carantano, com' anche dei Vorspann, il che meglio verranno di rilevare dal compiegato foglio che le trasmetto. a Treviso ho consegnato sul punto la loro tangente. A Conegliano ho avvertito di farlo al mio ritorno. Qui a Padova ho già passata parola co' Nob. Sig.ri Deputati per eseguirlo. Non so peranche che abbia a decidersi di me, aspettando in risposta della Lettera da me scritta ieri l'altro a S. E. de Pellegrini la mia deliberazione.

La prima Colonna Russa ha proseguito ieri alle tre dopo mezza notte il suo camino per Moncelise, Solesino, e Rovigo, alla volta di Ferrara, ove sarà seguita anche dalle altre tre Colonne, che dovranno qui giungere coll'ordine indicato nel piano di Marcia.

S. E. il Sig.r Tenente G.le Rehbender da cui fui ieri a congedarmi mi ha rilasciato un attestato amplissimo per il buon Servigio ad esso prestato, ed alla sua Truppa.

Mi lusingo che VV. SS. Ill.me avranno ricevuto l'altra mia datata da Sacile 23. Giugno 1799. e che agradiranno i sentimenti di rispettoso ossequio co' quali mi raffermo.

Di VV. SS. Ill.me

Padova 28. Giugno 1799.

Umil.mo Devot.mo Obb.mo Servitore
Paolo Fistulario I. R. Comm.o Civile
presso l'I. Armata Russa

alli Nob. Sig.ri Dep.ti della Città e Patria
del Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venezia 5 Xbre 1799

Vengono avvertiti li Nobili Deputati della Città, e Patria del Friuli, che dietro le insinuazioni dal Commando Generale dovevano partire nei giorni p.mo, 3, 5, e 7. del mese corrente quattro trasporti di Russi ammalati, e convalescenti composti di cinque Ufficiali dello Stato maggiore, 53 Ufficiali, e 1200 in 1600 Uomini. Questi devono passare per Verona, Vicenza, Padova, Treviso, ed il Friuli sia per Udine, e Chorfreijt, o per la Pontebba, e Tarvis a Clangenfurt. Alli tre primi trasporti saranno per occorrere Carri 71, e per l'ultimo di soli Ufficiali Carri trè. Partanto dovranno darsi le opportune disposizioni, onde venga somministrato alli sud.ti Ammalati, e Convalescenti il conveniente Vitto, e che sieno preparati li necessarij Alloggi, e attiragli.

Zen

Stratico

Alli Nobb. Dep.ti d.a Città, e Patria del Friuli

Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venezia 9. Gen.° 1799.

Rassegnata all'Imperial Reggia Corte la supplica di Guglielmo Ippoliti, il quale dimandava di conservare i censi assegnatigli sopra l'Abbazia di Sumaga, o' di esser in altro modo soddisfatto de' propij crediti, è stato dichiarato che il Riccorrente debba desistere da qualunq. pretesa sopra la detta Abbazia di Sumaga, che deve esser restituita all'antico suo Possessore, ma' che non perderà perciò il diritto di esser reintegrato dalle summe da lui avanzate nelle occorenze del Friuli. L'orche nella Generar Revisione delle Amministrazioni abbolite apparirà l'effettivo suo credito.

Per ord.e del Reg. Comandante attuale

Pelegrini Regio Commissario

Patroni R. Seg.° –

Memoriale 15. 7bre 1799. umiliato alla Ecc.a S.a Generale
delle Finanze per ottenere una Clementissima Proroga
al pagamento dell'Dazio Macina dalli [illegible]
[illegible]

Supplica delli Cred.i Sindici
della Contad.a acciò abbiano a
concorrere nelle Spese de' Carriaggi
anche li due Corpi Nob. Parlamento
e Città d'Udine

Eccellenza

Doppo tante sciagure, e disgrazie sofferte dalli Poveri Contadini del Friuli nelle passate stravaganze vicende, vi si aggionse anco la Mortalità di quasi tutti li Bovini per li strapazzi causati né Milioni di Carriaggi fatti per le Truppe Francesi nei dieci mesi del loro soggiorno nella Patria del Friuli sudetta.

Reso sfinito, e languente nella più squalida miseria questo ceto di Miserabili, che compongono lo Terzo Stato della Provincia, et e' così detto il Corpo della Contadinanza instituito già tre secoli circa, e viene rapresentato dalli otto Sindici generalli Legitimi Rapresentanti il Medesimo a nome del quale ossequiosissimo si presenta Sr. Rodolfo Barnaba uno de Sindici medesimi, esponendo, che que' Miseri Contadini ben volentieri servono et anno servito le Truppe dell Augusto Adoratto Sovrano, essendo quelli sempre impiegati per il venerato Militare Comando a' condur Legna da fuoco e di fabrica per il restauro de quartieri oltre li trasporti per Palma Gorizia Cervignano, Udine, S. Daniello, Osopo, e Gemona et in tutti li altri Vilaggi ove sono aquartierati li Soldati [illegible]

Nob: Sig: Sig: e Pron: Col:

Arrossico infinitamente qualora mi presento a Lei Nob: Sig: con tenui contrassegni di gratitudine, che non corrispondono alli continuati disturbi, che le apporto.

Le ulterate cordialissime espressioni mi fanno coraggio a sperare da Lei un benigno compatimento al mio ardire, che si avvanza ancora a pregarla di continuarmi il di Lei Patrocinio, che vivamente imploro nell'atto, che con tutto l'ossequio, e venerazione mi protesto

Di Lei Nob: Sig:

Udine 23. Gennaro 1799

Al Nob: Sig: Girolamo Pizzo
Venezia

Um.mo Dev.mo Obb.mo Ser.re
Antonio Cappello

Nob: Sig.r Sig.r e Pron.e Col.mo

Arrossisco infinitamente qualora mi presento a Lei Nob: Sig: con tenui contrasegni di gratitudine, che non corrispondono alli continuati disturbi, che le apporto.

Le iterate cordialissime espressioni mi fanno coraggio a sperare da Lei un benigno compatimento al mio ardire, che si avvanza ancora a pregarla di continuarmi il di Lei Patrocinio, che vivamente imploro nell'atto, che con tutto l'ossequio, e venerazione mi protesto

Di Lei Nob: Sig:

Udine 23: Gennaro 1799

Al Nob: Sig: Girolamo Erizzo
Venezia

Umil.mo Devot.mo Obb.mo Ser.re
Antonio Cappello

Ill.mo Sig. Pron.e Amico preg.mo

La gradita sua dei 9. passato mi fu consegnata dal S.r Barnabà pochi giorni sono, avendo avuto un'incomodo di varj c[illegible]dore, che lo tenne obbligato in casa, motivo per cui non potè portarsi da me che l'altro jeri. Abbiamo consultato sopra li varj punti, sui quali ella ne averà il dettaglio con l'ordinario di questa sera dallo stesso S.r Barnabà.

Io vorrei poter far tutto per lei, e per il suo sp. Corpo. Non dubiti punto, che al caso mi presterò con tutto l'impegno. Frattanto con vera estimaz.ne mi protesto

Venez.a li 5. del 1799 —

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obblig.mo Serv.e Amico
Girolamo Enero

[illegible] umiliato alla R. Generale

[illegible]

1799. 5. Gennaro 1799
Nob: Sig: Girolamo Grizzo
q. d: Gio:

[illegible] 1799 umiliato alla Ecc. S. Generale

Ill.mo Sig.r Prov.r Cotanu

Ho avuto la compiacenza di avere il suo foglio del 9. Corrente, da cui mi si confermano i di lei sentim.ti di Amicizia, che stimo.

Dal S.r Barnaba a suo nome mi furono fatte tenere N.o 12. Bottiglie Ricolit. quale le goderò nel pnte Carnovale.

Dovuti li miei ringraziam.ti alla sua cortesia, io la confermo l'impegno con cui mi presterò in ogni tempo e per lei, e per il suo Sig. Cugino; mentre sono

Venez.a li 19. del 1799

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo S. Ant.o Cappello
Udine

Obb.mo Aff.mo Serv.e e Amico
Gir.mo Erizzo

Memoria li 15 [illegible] 1799, umiliato alla R.ª S.ª Generale

1799. 19. Gennaro Venezia
Ill.mo Sig.r Girolamo Grizzo
23. d.o Gen.o

Memoriale 15. 7bre 1799. umiliato alla R.a S.a Generale delle Finanze per ottenere una Clementissima Proroga al pagamento del Dazio Macina delli 22. Quartieri dalle due Rate di Febbraro, ed Agosto 1799 la Prima di L.re 28011. 12 8: C. , e La 2.a di L.re 27000 per supplire alle sudette summe in Febbraro, ed Agosto 1800. E Decreto 2.do 8bre 1799 che accorda la sudetta Proroga

Ed atto di Pieggieria

Alla Regia Intendenza Provinciale
delle Finanze del Friuli
1799. 15. 7bre

Saranno presenti a questa Regia Imperiale Intendenza Provinciale delle Finanze li pagamenti fatti dal Corpo della Contadinanza di questa Patria nella Regia Cassa delle Finanze delle L 28138. 7. 6 V. C., che era caduto in difetto nel Mese di Agosto 1798. per la Rata della Macina de Comuni di detto Mese, per la qual summa fu abilitato il Corpo suddetto con il Graziosissimo Decreto 27. 7bre di detto anno a supplire alla detta summa nella R. I. Cassa delle Finanze.

Se per questa parte à il conforto questo miserabile Corpo di aver fatto il suo dovere verso l'Adorato Augusto Sovrano, non può non affliggersi sensibilmente dall'altra per non aver potuto esigger dalli Comuni l'intiera summa della Rata di Febbraro p. p. di cui era difettivo di L 28611. 2. e per quella di Agosto di altre L 27000. - in V. C.; e perciò è costretto il povero Corpo ad implorare dalla Clemenza di chi rappresenta la Maestà dell'Augusto Sovrano una graziosa Proroga di poter supplire nel Mese di Febbraro 1800. alle predette L 28611. 2; e le altre L 27000. nel susseguente mese di Agosto pur 1800.

Nota pur troppo è la miseria di questi poveri

effetti, ed i generi di sussistenza ad uso delle Storiche Reg.li R.e Armate, forma l'ostacolo al puntual pagamento delle incombenti Rate, e da ciò ne deriva l'involontario difetto del Corpo per l'integral estinzione del debito nella R.a Cassa, e se anche il Corpo attivo esigesse nell'adempimento de propri doveri determinasse ad obbligare colla forza Militare i Comuni; si vedrebbero negati simili suffragi, atteso il tenuissimo presidio qui esistente di Soldati, tutti occupati alla custodia di un numero riflessibile di Prigionieri Francesi.

Pieno di fiducia questo Fedelissimo Corpo nella sperimentata Clemenza di chi rappresenta la Maestà dell'Augusto Sovrano, osa sperare, di non venir astretto con sommo rigore al pagamento istantaneo delle indicate somme, ed umilmente implora col mezzo de suoi Sindici Generali, e Sezioni Rappresentanti di venire abilitato con una nuova grazia, osia proroga all'estinguere il debito delle £ 18611:1 V.e C.a per la Tassa di Febraro pross.mo pass.o nel venturo Mese di Ge=

di Febraro – 1800 =, e l'altra delle
D. 17000 :– V.e C.a per la ratta di Agosto
decorso, nel susseguente mese d'Agosto
per 1800 =: bene certi li Sindici
predetti delle ottime sperimentate
disposizioni de loro afflitti Comuni,
che non mancheranno in seguito di
di soddisfare possibilmente alli loro
scaduti impegni, e che all'ombra di
tale compatimento verranno animati
a rimettersi in quel stato di puntua=
lità, che è stata sempre propria
di que' divoti Fedeli nel pagamento
delle Gravezze loro incombenti.

In vista di tali ingenue, ed umili
esposizioni, confidano li medesimi
di veder graziate per il loro Corpo
le loro riverentissime Supplicazioni,
ed ottenere l'implorata Grazia,
intendendosi oltre a ciò obbligato esso
Fedelissimo Corpo al puntual pagamento
delle consuete Rate, che matureranno nelli
mesi di Febbraro, ed Agosto avvenire

Grazie

Alla Regia ~~Mag.~~ Intendenza Generale
delle S: C: Finanze

1799: a' 5. 7bre

Il Fedelissimo Suddito Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli à bensì il conforto di aver puntualmente supplito nella Regia Cassa Provinciale di Finanze di Udine all'ammontar di L 28138. 7. 6 V: C: che andava in difetto nell'Agosto 1798. per conto della Rata Macina Comuni, per la qual somma col Prezioso Decreto 27. 7bre di detto anno dall'Intendenza Generale delle S: C: Finanze fu abilitato a supplire il Debito suddetto in due Rate uguali, nel Febbraro, ed Agosto prossimi passati; ma ne prova il Corpo medesimo la sensibile amarezza di vedersi nuovamente in difetto di L 28611. 2. V: C.a per la Rata di Febbraro, e di L 27000. – per quella di Agosto dell'anno corrente 1799, avendo il di più di dette due Rate residuarie versato nella Regia Cassa predetta.

La lagrimevole situazione dei poveri Comuni oppressi tuttora dal peso delle passate terribili vicende, ed aggravati continuamente da una infinità di Carreggi per li trasporti di Militari Effetti, e di Generi di sussistenza ad uso delle Gloriose S: C: Armate formano l'obice al puntual pagamento delle incombenti Rate, e da ciò ne deriva l'involontario difetto del Corpo per l'integral estinzione del Debito nella Regia Cassa; e se anche il Corpo vigile, ed attivo nell'adempimento delli proprj doveri determinasse di obbligare colla Forza Militare i Comuni, li verrebbero negati simili suffragj, atteso il tenuissimo Presidio qui esistente di Soldati, tutti occupati alla Custodia di un

numero riflessibile di Prigionieri Francesi.
Pieno di fiducia questo Fedelissimo Corpo nella sperimentata Clemenza di chi rappresenta la Maestà dell'Augusto Sovrano, osa sperare di non venir astretto con sommo rigore al pagamento istantaneo delle indicate Summe, ed umilmente implora col mezzo de suoi Sindici Generali, e Legitimi Rappresentanti di venire abilitato con una nuova graziosa Proroga ad estinguere il Debito delle ₤ 28611. 2. 4: Co per la Rata di Febbraro pros. pas. nel venturo Mese di Febbraro 1800., e l'altra della ₤ 27000– Co per la Rata di Agosto decorso, nel susseguente Mese di Agosto pur 1800. Ben certi li Sindici predetti delle ottime sperimentate disposizioni dei Loro afflitti Comuni, che non mancheranno in seguito di soddisfare possibilmente alli Loro scaduti impegni, e che all'ombra di tale compatimento verranno animati a rimettersi in quello stato di puntualità, che è stato sempre proprio di quei Divoti Villici nel pagamento delle Gravezze Loro incombenti

In vista di tali ingenue, ed umili esposizioni, confidano li medesimi di veder esaudite per il Loro Corpo le riverentissime Supplicazioni, e di ottenere la implorata Grazia, intendendosi oltre a ciò obbligato esso Fedelissimo Corpo al puntual pagamento delle consuete Rate, che matureranno nelli Mesi di ~~nel~~ Febbraro, ed Agosto ~~[illegible]~~ Grazie.

[illegible]
una
delle
el
200–
bre
lle
uni
mbon
i
erio
o

Alli Onoranti Sindici Rappresen=
tanti il corpo della contadinanza
della Patria del Friuli

Udine.

Trasmesso l'unito Decreto dell'Intendenza Gen.le delle Regie
Imp: Finanze a questa Regia
Prov.le Intendenza, si fa essa
sollecita di rimetterlo agl' Onoran=
di Sindici, e di renderli intesi
delle superiori deliberazioni sugl'
articoli in esso Decreto con=
tenuti, perchè essi immediatamente prestino
al corrispondente adempimento
colla verificaz. de' corrispondenti
obblighi, e pesi di Intend.a
Prov.le per quanto ad essa
incombe, e fu incaricata, por=
gere alla predetta Gen.le
Intend.a li dovuti riscontri
dell' uniforme esecuzione

Udine dalla R. Intend.a Prov.le di Finanza li 17 8bre 1799

Il Regio Intend.e Prov.le

Zamboni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venezia primo: 8bre: 1799.

Penetrata l'Int.a Gente. delle S. R. Finanze dalle cose esposte colli Mem.li prodotti dal Corpo della Contadinanza di codesta Patria del Friuli, ed accompagnati con Relaz.ni di cod.a Int.a Prov.le, non che dalle vocali rappresentaz.ni rassegnate all'Int.a Gente: med.ma; tanto sopra il Debito, in cui è incorso attese le successe calamità il corpo stesso, per il Dazio Macina, che da lunghi anni sostiene in limitaz.e; quanto perchè gli venga concessa la rinnovazione della limitaz.e del Dazio Pestrino dei ventidue Quartieri, unico mezzo, con cui combinar qualche sollievo à quei poveri Villici nella contribuzione dello stesso Dazio Macina, e di toglierli insieme dal rigor del tributo, che ne risentirebbero, allorchè concesso fosse il predetto Dazio Pestrino a privato Abboccatore, addattandosi insieme il corso stesso ad un discreto aumento di Canone; Discende l'Int.a Gente. ad aderire alle istanze med.me, e ne decreta quindi la concessione del detto Dazio Pestrino alla Contadinanza stessa, con l'innalterabile osservanza delle: seguenti condizioni.–

Dovrà incominciare la presente concessione al terminar della vigente investitura del predetto Dazio Pestrino accordata al sud.o Corpo col Decreto del Veneto Senato 23 Luglio 1796, e riconfermata col susseguente di questa Gente. Int.a 3 Agosto 1798; cioè al p.mo di Genn.o 1800, e conti=

nuar dovrà per un successivo Annio, ritenuti li patti, ed obblighi tutti in essi Decreti espressi, e contenuti, a riserva dell'annuo Canone, che dovrà essere corrisposto, compreso l'assentito aumento di £ 1400. V.^a P.^a, nella complessiva Summa di £ 29400. V.^a P.^a, e queste col solito riparto di Rate Semestrali, una nel Giugno, l'altra nel Xmbre di ogni anno.-

E quanto al Dazio macina, per cui risulta il Corpo di d.^a Contadinanza essere debitore di £ 55611: 2: V.^a P.^a, che dietro le anteriori abilitazioni ottenute dalla Seren.^a Int.^a dovevano essere state pagate nelli due mesi di Febb.^o, ed Agosto del corr.^e anno, volendo l'Int.^a Seren.^a med.^a donar compatimento al Corpo stesso per le sciagure esposte, annuisce per atto di grazia, che resti abilitato ad estinguere il pred.^o suo debito in due Rate, una nel Febb.^o prossimo 1800. con £ 28611. 2. V.^a P.^a e l'altra con £ 27000. pur V.^a P.^a nel susseguente Agosto dell'anno stesso; rinovar dovendosi la cauzione prestata da detto Corpo al momento della prima abilitazione; e quallora mancasse esso Corpo al pagamento di cadauna delle due Rate sud.^e, s'intenderà decaduto non solo dalla presente graziosa abilitazione, ma anche dalla concessione del Dazio Pestrino, di cui passerà la Superiore

autorità

autorità ad altra disposizione del Dazio med.[mo]
Vorrà pertanto cod.[o] Int.[e] Prov.[le] renderne in=
teri li Rappresentanti il pred.[o] Corpo della
Contadinanza della presente Deliberazione,
per l'effetto, che si prestino al corrispondente
adempimento, e sia del loro dovuto impegno,
colla verificazione degl'assunti obblighi, di
cooperare, onde abbia quella povera Popolazio=
ne a risentire ogni maggior sollievo, come
fù dell'Intenzione dell'Int.[a] Gen.[le] nell'acco=
gliere le suppliche del Corpo stesso.-

Dall'Intend.[a] delle P. R. Finanze

Alvise Querini -

Alli Ond.mi Sindici Rappresentanti
il Corpo della Contadinanza della
Patria del Friuli

Udine

Trasmesso l'unito Decreto dall'Intendenza Generale delle Regie Imperiali Finanze a questa Regia Provinciale Intendenza si fa essa solecita di rimetterlo agli Ond.mi Sindici, e di renderli intesi delle Superiori deliberazioni sugli articoli in esso Decreto contenuti perche essi si prestino al corrispondente adempimento con la verificazione degli assunti obblighi, e possi l'Intendenza Provinciale per quanto ad essa incombe e fu incaricata porgere alla prelodata Generale Intendenza li dovuti riscontri dell'uniforme esecuzione

Udine dalla R.a Intendenza Provinciale di Finanze 17. 8bre 1799

Il Regio Intendente Provinciale
Zamboni

Alla R. Intendenza Provinciale
delle Finanze del Friuli

Relativamente al Venerato Decreto Primo 8bre corrente della Regia Imperiale Intendenza Generale di Venezia, che Clementissimamente à concesso la dilazione al Corpo della Contadinanza di questa Patria al pagamento di L. 55611.2 in due Rate, una nel Febbraro prossimo 1800. con L. 28611.2 V.ta C.ta e l'altra con L. 2700 pur V.ta C.ta nel susseguente Agosto dell'anno stesso rassegnano li Sindici Generali Legitimi Rappresentanti il Corpo suddetto l'atto di Pieggiaria a favore del Regio Erario sottoscritto dal Sig.r Cassiero della Camera della Contadinanza, e dal Sig.r Giovanni Fadini di Lui Pieggio, e dalli otto Cond.i Sindici, onde venghi da questa Regia Intendenza Provinciale spedito alla Intendendenza Generale delle I.R. Finanze in adempimento delli assunti impegni. Grazie

Udine dall'Ufficio della Camera della Contadinanza 20. 8bre 1799.

Antonio Coppello Cancelliere della Camera della Contadinanza

Adì 12. 8bre 1799. Udine

Nell' Offo della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli.

In esecuzione del Venerato Decretto pmo 8bre corte dell' I. R. intendenza Generale delle Finanze di Venezia esibiamo noi sottoscti Sindici Rapresentanti il Corpo della Contadinanza del Friuli le Persone del Sig. Gio: Batta qm Federico Bertoli attual Cassiero di esso Corpo, e del Sigr Giovani qm Gio: Batta Fadini Piezzio del Dto Cassiero, e questi per Piezzi solidariamente et unitamente à noi Sindici à favore della Regia Cassa Finanze per la summa di L 55611:12 V. C restanti per il Dacio Macina, che dovrano pagarsi metta in Febraro, e metta in Agosto 1800: pro vo, e ciò sarà firmato con positivo atto di Piegiaria à senso del citato venerato Decretto. =

Rodolfo Barnaba Sindco	Girolamo Vazzola Sindico
Franco Branchi Sindco	Biagio Jacobini Sindico
Gio: Batta De Filippi Sindco	Nicolò Morsan Sindco
Antonio Schiava Sind.	Gio: Batta Palma Sindico

Adì 12. 8bre 1799. Udine

Nell'Offo della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli.

In' esecuzione del Venerato Decretto p.mo 8bre cor.te dell'I. R. Intendenza Generale delle Finanze di Venezia esibiamo noi sottosti Sindici Rappresentanti il Corpo della Contadinanza del Friuli le Persone del Sig.r Gio: Batta q.m Federico Bertoli attual Cassiero di esso Corpo, e del Sig.r Giovani q.m Gio: Batta Fabrini Pieggio del S.to Cassiero, e questi per Pieggi solidariam.te et unitam.te a noi Sindici a favore della Regia Cassa Finanze per la summa di £ 55611:12 V.C restanti per il Dacio Macina, che dovrano pagarsi metà in Feb.ro, e metà in Agosto 1800 p.o v.o, e ciò sarà firmato con positivo atto di Pieggiaria a senso del citato venerato decretto.

Rodolfo Barnaba Sind.o	Girolamo Vazzola Sind.o
Fran.co Brancolini Sind.co	Tommaso Zapotini Sindico
Antonio Schiava sind.o	Nicolò Morsan Sind.co
Gio: Batta de Reppi sind.co	Gio: Batta Palma Sindico

Addì 11 8bre 1799. Udine
Nell'Ufficio della Camera della Contadinanza
della Patria del Friuli

Con il presente atto noi sottoscritti solidariamente, ed unitamente ci costituiamo Pieggi principali con solidarj a favore della R. Cg. Intendenza Generale di Venezia per il Debito che tiene il Corpo della Contadinanza di questa Patria del Friuli per resti di Macina nella summa di L 55611. 2 V. C. per essere pagate nelle due prescritte Rate la prima in Febbraro di L 28611. 2. Sp. Corr.a e la seconda in Agosto dell'anno 1800, di L 27000 V. C. giusto il prescritto nel Venerato Decreto Primo 8bre 1799. obbligando cadauno di noi ogni nostro avere in ispecialità per essa summa, e solidariamente in ampla forma et sic &c.

Gio: Batta Bertoli Cass.r
Gio: Fadini pieggio del sud.to Cass.r
Rodolfo Barnaba Sindico
Gio: Batta de Rippi sindico
Girolamo Vazzola Sindico

Gio: Batta Palma Sindico
Antonio Schiava Sind.co
Nicolò Morsan Sind.co
Fran.co Brandi Sind.co
Domenico Dapedini Sindico

ex off.o

Alli Ond.i Sindici Rappresentanti
il Corpo della Contadinanza della Patria
del Friuli

Udine

Imperial Regio Governo Generale

Ab extra
Supplica
delli Sindici Legitimi Rappresentanti il povero Corpo della Contadinanza del Friuli
Implorano
di essere ascoltati prima che si devenga all' approvazione, e decretazione dell' atto delli Mag:ci Deputati della Patria, e della Città di Udine 22. Xbre 1799. col quale viene accresciuta la Tariffa sopra le Notificazioni, ossiano, Intabulazioni

Addì 30. Gennaro 1800
presentato al Protocollo dell' Imperial Regio Governo Generale

Tre Corpi principali compongono, e rappresentano l'intiera Provincia Fedelissima del Friuli, Patria cioè ossia Parlamento, Città di Udine, e Contadinanza infinitamente più numeroso, e misero.

Anno creduto li Mag:ci Deputati rappresentanti li due primi Corpi di segnare un atto sotto il giorno 22. Xbre p. p. col quale si vede accresciuta la Tariffa sopra le notificazioni ossiano intabulazioni a favore delli Pubblici Nodari della Città, e portata dalle £ 1. 4 per ogni notificazione, e Copia alle £ 2.. cosa, che ricade per la maggior parte a peso della povera Contadinanza.

Si presentano pertanto alla Giustizia di questo Imperial Regio Governo Generale li divotissimi Sindici Legitimi Rappresentanti il detto povero Corpo della Contadinanza, ed umilmente implorano di essere ascoltati sopra il predetto atto 22. Xbre p. p.; prima, che dalla sua Auttorità si devenga alla approvazione, e decretazione dello stesso. Grazie

Francesco dal Dose Nunzio del Corpo della Contadinanza del Friuli

Venezia 26. Maggio 1800

Ad oggetto che per il miglior Sovrano Servigio, e per il maggior bene delle Popolazioni le incumbenze che i Corpi pubblici di questa Provincia affi=dano ai così detti Nunzj siano esercitate con vero zelo da' soggetti onesti, e capaci, nessuno di detti Nunzj potrà in avvenire assumere tali incumbenze se non sarà previamente approvato dal Governo, il quale commette pertanto alli Nobb: Deputati di nominare il loro nunzio per essere approvato ove sia ri=conosciuto onesto, e capace, e perchè in caso diverso venga altro soggetto proposto in cui si verifichino gli anzidetti requisiti: E perchè ciò sia eseguito da tutti i Corpi pubblici di cod.a Provincia, i Nobb: Deputati comunicheran=no questa disposizione ai detti Corpi e pro=durranno al Governo li relativi riscontri

Zen

Strassoldo R.o Seg.rio

Alli Nobb: Dep.ti d.a Città,
e Patria del Friuli

Mag.ci Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria
del Friuli, e Pr.oni Col.mi

1800. 20. Sett.re

La classe dei Contadini la più numerosa e la più indigente è quella, che più d'ogni altro ceto à sofferto nel lungo corso delle disgrazie, che travagliano questa Provincia del Friuli: Danni nelle Campagne, spogli nelle Case, innumerabili carreggi, requisizioni di Fieni, paglie, ed altri generi, servitù personali formano la congerie dei sofferti mali, a cui è sopragionto il flagello della fame derivato dalla carestia dell'anno corrente, che li à ridotti nella più desolata, e compassionevole situazione

In mezzo a tale abbattimento sarebbe per loro una qualche risorsa il poter esigere dalla Nazione il pagamento dei crediti, che tengono per li Animali, e foraggi venduti alla medesima in tempo di Democrazia, sopra il Danaro, che la I: R: Commissione ai conti tiene di ragione della Nazione stessa.

La verificazione di questo pagamento potrebbe contribuire non poco ad incoraggirli nelle presenti circostanze, ed a renderli più atti a prestare il Dovuto

servizio alle Truppe di Sua Maestà l'Imperatore, potendo con questo mezzo rimettere il numero degli animali perduti

Per ottenere il bramato intento i Sindici Generali della Contadinanza si rivolgono a questa Ill:ma Deputazione, supplicandola a volersi interessare per un oggetto così importante a favore delli suddetti Villici degni della sua compassione

Noto più che ad altri a VV: SS: Ill:me lo stato deplorabile di essi poveri Villici, vi è tutto il fondamento di confidare, che siano per proteggerli col più fervoroso impegno onde vagliano conseguire sollecitamente il suddetto pagamento. E se le attuali circostanze dovessero a toglier ai medesimi il conforto di veder rimborsato l'intiero loro liquido credito, siate almeno Protettori a procurar alli stessi il maggior possibile ajuto. Grazie

Udine 20 7bre 1800

Gio: Batta Palma per il Sindico di mese

Alla Regia Commissione Delegata
sopra Conti

Chiamata questa Deputazione della Contadinanza da preciso dovere del proprio ufficio a procurare principalmente al ceto dei Villici ogni possibile suffragio si è creduto di non doversi dispensare dall'accogliere le divote istanze esposte per parte, e nome delli cons: Sindici Generali della Contadinanza, e contenute nell'inserto memoriale, che in copia authentica viene rassegnato.

Voglia la R.ª Commissione delegata sopra Conti inviscerandosi nella purezza delle infelici circostanze di essi poveri Villici coll'esaudimento delle ricorrenti loro istanze per quanto sia possibile dare al Memoriale medesimo quel peso, che merita l'importante argomento in esso contemplato, e con piena stima si protesta

Udine 21. 9bre 1800

Devotiss.^mi Obblig.^mi Serv.^ri
Girolamo Antonini Dec.º Dep.º e Colleghi

Nobb. e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria.

La classe dei contadini, la più numerosa e la più indigente, è quella che più d'ogni altro ceto ha sofferto nel lungo corso delle disgrazie che travagliano questa Provincia del Friuli. Danni nelle campagne, spogli nelle case, innumerevoli carreggi, requisizioni di fieni paglie d'altri generi, servitù personali formano la congerie dei sofferti mali, a cui è sopraggiunto il flagello della fame derivato dalla carestia dell'anno corrente ~~scorso~~, che li ha ridotti nella più desolata e compassionevole situazione.

In mezzo a tale abbattimento sarebbe per loro una qualche risorsa il poter esigere dalla Nazione il pagamento dei crediti che tengono per gl'animali ~~[illegible]~~ e foraggi ~~[illegible]~~ venduti alla medesima in tempo di Democrazia, sopra il denaro, che la Sup: R. Commiss.e ai conti tiene di ragione della Nazione stessa. La verificazione di questo pagamento potrebbe contribuire non poco ad incoraggirli nelle presenti circostanze, ed a renderli più atti a prestare ~~rendere~~ il dovuto servizio alle truppe di Sua Maestà l'Imperatore, potendo con questo mezzo rimettere il numero degl'animali perduti.

Per ottenere il ~~[illegible]~~ bramato intento i Sindici Generali della

Contadinanza si rivolgono a questa Nob: Deputazione, supplicandola a valersi interressare per un oggetto così ~~importan~~ importante a favore dei sud: villici degni della sua compassione.

Noto più che ad altri a VV. SS. Illme lo stato deplorabile di essi poveri villici, vi è tutto il fondamento di confidare che sieno per proteggerli col più fervoroso impegno, onde vagliano conseguire sollecitamente il suindicato pagamento. ~~grazie~~ — E se le attuali circostanze avessero a toglier ~~loro~~ ai medesimi il conforto di veder rimborsato l'intiero loro liquido credito, siate almeno Protettori a procurar alli stessi il maggior possibile ajuto. grazie

~~Se le attuali circostanze avessero a torvi la lusinga di veder rimborsato l'intiero vostro liquido credito, siateci almeno Protettori a procurarci il maggior possibile ajuto.~~

Udine 20. 7bre 1800.

Gio: Batta Balma per il
Sindico di Mese

he
r
edito,
hi
ia

Carte concernenti la Limitazione del Dazio del Pistrino delli 22. Quartieri ottenuta in Limitazione per un Decennio principierà Primo Gennaro 1800, terminerà in Xbre 1809 col Grazioso Decreto Primo 8bre 1799. della Intendendenza Generale delle I.R. Finanze relativamente al Memoriale umiliato 23. 7bre 1799

E

Decreto Primo 8bre 1799. che accorda in Limitazione il sudetto Dazio Pistrino al Corpo della Contadinanza per un Decennio, che averà il suo principio il dì Primo Gennaro 1800. terminerà in Xbre 1809

— 1799 Septimo —

Supplica

del povero Corpo della Contadinanza
della Patria del Friuli

implora

che gli venga prorogato per un
nuovo decennio il Dazio Pestrino
dalli pp. quartieri di essa Patria

attesa

la grandissima analogia che esso
Dazio tiene con l'altro della
Macina Pistorie, ~~attesi gli inconvenienti~~
da esso Corpo tenuti in perpetua
limitazione,

attesi li maggiori

gl'inconvenienti indispensabili che
li derivarebbero ~~[illegible]~~ dalla loro separaz.e

attesa

la salvezza dell'proprio interesse

attesa

la puntualità delli pagamenti

estimabilissimi

attesa l'animo suo che dal Corpo sud.o
viene fatto delle grandi utilità pro-
venienti ~~dal~~ dalli stessi ~~[illegible]~~ che li ri-
ricadono a beneficio della più misera
della più abbattuta, della più utile
dei sudditi —

presentata xx. 7bre 1799

Al S. D. L. 7ma
D. L. ultima triennio

Alla R.ª I.ª Intendenza
Generale delle Finanze

1799. 23. 7bre

Il povero Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli, per oggetti di pubblico interesse, ed a toglimento d'inconvenienti corsi nel sistema di ripartizione, fù obbligato col Decreto dell'ex Veneto Senato 8.º Xbre. 1757 sub A: ad assumere in perpetua livellazione il Dazio Macina delli Comuni, che fano le fazioni con il Corpo medesimo, e restò pure concesso allo stesso, con altro Decreto 1757 = 11. Genaro M.º V.º sub B: in livellazione perpetua anche il Dazio Macina Pistorie delli 11 = Quartieri di detta Patria.

Quella privativa, che in allora era addetta tanto al Dazio Pistrino, quanto al Dazio Macina per la Fabrica del Pan Venale, fù con poste=riori Decreto 14. Marzo 1764 sub C: circos=critta al solo Pistrino, di modo che qualunque Abboccatore di questo goder può in presente la privativa stessa esclusivamente dalla Macina, e libero resta al medesimo l'eser=cizio della Fabrica del Pane senza veruna dipendenza dalla Camera della Contadinanza conduttrice del Dazio Macina Pistorie, rima=nendo alla stessa soltanto il Diritto

del

del Brollo, e così esposto l'innocente interesse della Camera al capriccio de' Pistori.

Tale preminenza nel Dazio Pistrino, quale unito alla massa degl'altri Dazj della Camera di Udine veniva deliberato agl'Abboccatori, ha portato la necessaria conseguenza, che il Corpo della Cittadinanza dall'anno 1757 = fin all'anno 1780 = a scanso d'inconvenienti litigj, e notabili pregiudizj abbia affidata la Macina Pistorie al Conduttor pro tempore del Dazio Pistrino, o senza utilità; oppure con sì tenui vantaggi, che non corrispondevano certamente alli pericoli della mancanza del Conduttore con la di Lei responsabilità verso il Pubblico Erario...

Nell'anno 1780 = il Corpo della Cittadinanza salvando il Pubblico interesse, si produsse alla Sovranità dell'ex Veneto suo Principe implorando la limitazione per un decennio anche del Dazio Pistrino, e la Pubblica Sovrana Clemenza col Decreto 20. 7bre di detto anno sub **D**:_ discese ad esaudire le voci del Corpo supplicante. L'ottenne egli successivamente per un altro Quinquennio con=

con Decreto 1792 = 15: Marzo sub **E**:, ed
ultimamente con il Decreto 14. Luglio
1796 = sub **F**: furono di nuovo esaudite
le petizioni del Corpo per un altro Triennio.
Questa triennal Limitazione che termina
col corrente anno 1799 = fù avvalorata
anche dall' Intendenza Genle delle Reggie
Regie Finanze, previo il convenuto aumento,
con suo graziosissimo Decreto 14. Agosto
1798 = sub **G**:-

Hà supplito il povero Corpo puntualmente, ed
intieramente a tutte le incombenti Rate
scadute nella Regia Cassa Provinciale di Udine,
ed hanno provato li poveri Individui
del detto Corpo gl' Effetti benefici della
Sovrana Pietà con il ribasso annuale
di L 6: = per ogni fuoco di Pesta nel paga-
mento delle Generali Gravezze come dalla
fede sub **H**:- in forza delle utilità che
le derivarono per l'unione ottenuta di
questi due Dazj.

La massima analogia del Dazio Macina
Pistorie coll' altro del Pistrino, la di cui
legale preminenza porta un decisivo

rilievo

stilanzio alla macina stessa qualora non
si combinino entrambi a favore del detto
povero Corpo. La puntualità dei pagamenti,
la salvezza del R.º Erario, l'uso della utilità
che derivar possono dall'unione predetta
a sollievo del più misero, del più abbattuto
del più utile de' sudditi; sono tutti oggetti
che animano l'ossequiosissimo Corpo della
Contadinanza ad implorare dall'Intendenza
Gen.le delle Imp.li R.e Finanze una proroga
per un decennio del Dazio Estimo di questa
Patria, appoggiandosi esso a tutte quelle
Leggi, e discipline, che dalla saggezza della
prelodata Generale Intendenza verranno
reputate le più giuste, e le più confa-
centi. Grazie.

A:–

Serenissimo Prencipe

L'ubbidienza dovuta alli Pubblici comandi, se in ogni tempo è indispensabile dovere del Suddito, molto più lo è allora quando per la Carità del Prencipe sono essi diretti al solo oggetto di distribuire con regolar metodo fra Sudditi il peso delle Gravezze. Tale certamente è il comando, che in esecuzione di Sovrana deliberaz.e della Serenità Vostra espressa in Venerate Ducali 25. ottobre dell'anno decorso derivò replicatamente dal Reggimento Eccell.mo di Udine a noi Sindici Generali della Contadinanza di questa Fedelissima Patria riguardante la tanto necessaria rinovazione dei Comparti del Dazio Macina dei 22. Quartieri della Patria medesima; quantunque però la regolazione, che viene in presente prescritta sia stata da lungo tempo l'oggetto dei desiderj nostri, ad ogni modo tale è l'ineguaglianza, con cui camina sin'ora il Dazio stesso, che anche trattandosi di eseguire un Sovrano comando non sa, ne può da sola l'umiltà nostra regolare il disordine

Dalla distribuzione fatta di detta Gravezza nel principio di questo Secolo, senza che ci abbia preceduto il sodo fondamento delle Numeriche, e dal cambiamento naturale delle cose deriva, che in oggi siamo fra noi diversamente aggravati, e senza alcuna giusta distribuzione, chi più, chi meno ne porta il peso.

In tale stato col mezzo nostro si prostra l'afflitta Contadinanza suddetta al Trono Augusto della Serenità Vostra, e coll'oggetto, che dar si possa esecuzione al benigno comando umilmente implora

Che coll'esempio degli altri Sudditi Territorj sia alla stessa

concesso di portar fermo il Caratto dovuto a Vostra Serenità, ripartire con uguale Giusta distributiva il peso della Gravezza sopra ogni Persona, che deve contribuirla, e di poter essa col mezzo de suoi Ministri riscuoterla unita alla Macina dei Pistori per quei Comuni, che attualmente la godono, come fa delle altre Gravezze Rurali col solo utile del tre per cento, che anche in presente riceve per tale esazione trattenuto con quel discreto accrescimento, che si vede necessario per supplire alle spese inevitabili, ed alle occorrenze per la Pubblica Esazione

Che se uguale in tal modo verrà ella a rendersi agli altri Territorj nel godimento delle Sovrane Pubbliche Beneficenze, si offre altresì Fedele, e divota pari alli medesimi di saldare annualmente l'intiero Caratto in Cassa Pubblica in quella summa stessa, che entrar dovrebbe in presente a Pubblico Beneplacito

Sarà effetto pertanto della Pubblica Clementissima predilezione l'esaudimento della presente umilissima Supplica, e della Grazia, che speriamo riuscirà meno pesante ai Sudditi fedelissimi, perche ugualmente distribuito l'aggravio, ed al Pubblico Erario sarà annualmente contribuito quanto li è dovuto. Grazie

1757. 13. 7bre in Collegio

Che sia rimessa ai Savj Consiglieri

{ Francesco Venier K.r — { Alvise Valaresso

{ Girolamo Venier — { Benetto Civran

{ Pietro Priuli — { Roberto Boldù

Angelo M.a Giacomazzi Segret.o

1757. Primo Xbre in Pregadi

A.

Al Luogotenente di Udine

Esposte con una totale chiarezza dalle giurate diligenti Vostre Lettere 10. 7bre, e dalle esatte informazioni di questo Magistrato de' S.: S.: delle Entrade Pubbliche la involuta materia della corsa, e corrente distribuzione del del Dazio Macina di codesta Patria, si rileva dal Senato la necessità di addattarsi un' opportuno provedimento. Secondandosi perciò li savj suggerimenti Vostri Lodati anco dal Magistrato medesimo si delibera che a tenore di quanto da Sindici della Contadinanza fu implorato, debba farsi un nuovo Generale Comparto in cui siano compresi tutti li 22 Quartieri, dovendo coi metodi soliti praticarsi per le altre Provincie rimanere stabilito l'aggravio ad ogni condizione di Persone a ragguaglio, e misura dei grani, che si cibano, e previa la enumerazione del Popolo da essersi di vita nelle tre Classi di Civili, Mediocri, ed Infimi, e con quelle altre operazioni, ed incombenze, che vanno annesse alla buona regola de riparti. Sarà dell' avvertenza Vostra, che di questo nuovo comparto si preservi alla Cassa Pubblica tutta indiminutamente la Rendita, che depurata da ogni spesa deve in presente conseguire tanto della Macina delli 22 Quartieri, quanto da quella dei Pistori aspettanti a quei Comuni. Alla Vostra virtù, ed esperienza resta poi rimesso il versare, se più giovasse riservar come in presente per conto Pubblico le altre Pistorie, che da codesta Camera si affittano separatamente, ovvero tutte ridurle nel Comparto medesimo, e formare una sola partita della Rendita in pieno dell' intiero Dazio Macina della Provincia. Dietro le informazioni Vostre, che sollecitamente avvanzarete nel proposito, seguiranno le Pubbliche Deliberazioni, e in tal caso dovrà conformarsi il Comparto medesimo alla massima, che fosse presa.

Nell'uno o nell'altro modo, che succeda il Compartito stesso, che esaminato anco dal Magistrato suddetto dovrà essere assoggettato alla Pubblica approvazione, sarà in obbligo per l'intiero Cavato aspettare alla Pubblica Cassa di rispondere in cadauno anno il Territorio della Contadinanza da cui averà a praticarsi a tempi debiti il saldo delle Rate, cosicchè da una sola mano, e dietro un solo impianto di Scrittura si venga a conseguire ciò, che in presente si ritrae dalli 22. Quartieri, e dalla Macina delle Pistorie di codesta Patria, a regola di che veglierà la Vostra benemerita direzione. Per redimere poi dietro la Pubblica massima in tutta la possibile unione anco questa Rendita presidiata dalla responsabilità del Territorio, si conosce giusto dover accrescere qualche discreta summa, che fosse indispensabile per le spese di esso nella Esazione, e coll'utile a Ministri del medesimo Corpo del tre per cento, già tratenuto anco in presente da chi si impiega nella esazione stessa.

E da mò delle presenti sia data Copia al Magistrato de Sig.ri Prov.ri delle Entrade Pubbliche per lume

B:

1757 = 12 Genaro in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

Nelle vostre Lettere 7. X.bre caduto, sono incontrate le commissioni, che vi si avvanzarono con le Ducali del d.i 8.vo d'esso mese intorno la unione in un solo comparto per la Macina delli nn. Quartieri di questa Provincia. Versando però nel contenuto di esse Lettere questo Mag.to de D. D. delle Entr.e Pub.e nell'esatta scrittura, che a vostro lume vi si fa in copia tenere, considera eseguibile, ed utile al Pub.co Interesse la unione medesima. Ad oggetto per tanto d'impedire ogni superflua separazione, dietro la massima già stabilita vi delibera, che nel comparto generale, che in esecuzione del Decreto deve formarsi per li nn = Quartieri, debba comprendersi anco la Macina delle Dibonie, che in oggi vengono separatamente affittate, cosiche un solo sia l'impianto di scritture in avvenire in codesta Camera, ed a debito del Territorio col metodo stesso, che nella suddetta sua vedrete indicato.

Ed a ue' delle presenti sia data Copia al Magistrato de D. D. delle Entrate Pub.e per lume

Angelo M.a Giacomazzi Segret.o

C.

1764. 14. Marzo in Pregadi

Con la benemerita ora letta sua scrittura accompagna il zelante Magistrato de S. S. dell'Ecc.mo Sud.to la Polizza d'incanto regolata a norma del Decreto 29. Febraro decorso, e che servir deve per la general affittanza delli Dazij delle due Camere di Udine, e Cividal di Friul. Si approva dal Senato la Polizza stessa, e si approvano l'Incanti.

Per rendere poi meglio assicurata al Conduttore la rendita di alcuni di quei Dazij, a seconda del Zelante suggerimento si dichiara, che per quelli del Destino, non sia lecito ad alcuno sia ne Villaggi, e Luoghi aperti fabricar Pane Venale, o sia vendibile, senza la permissione, e l'accordo dell' Impresario, obbligo del quale esser dovrà nel caso non gli riuscisse qualche accordo di tener provedute le Pistorie del necessario requisito, con la osservanza sempre de Calmieri, e con la solita corrisponsione della Macina a tenor delle Leggi; sichè assicurati restino li Publici, e privati riguardi.

Et perche il Magistrato crede l'Incanti.

Tratta dal Libro Ducali del Regim.to Ecc.mo V.o Nicolò Contarini fu Luog.te che si osserva nell'Off.o dell' Ord.o Pretorio.

Udine 8. 8bre 1779

Il Vice Ord.o Pretorio

D:-

1780 = 24: 7bre in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

Quali ~~[illegible]~~ ragioni appoggino il ricorso alla Sig.ria V.ra umiliato dal Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli per conseguire in Limitazione il Dazio Destrier delli nn. Quartieri di quella Provincia, in ora compreso nella Generale affittanza de Dazj di Udine lo dimostra con molta esperienza la Scrittura ora letta del Mag.to de V.V. delle Ent.e Pub.e, che da a divedere nel tempo stesso le misure del prezzo da stabilirsi in riflesso alle importanze delle passate condotte. A seconda per tanto dell'espresso di Lui sentimento, e di compiuti esempj concorre questo Consiglio ad accordare al detto Corpo per un venturo Decennio in Limitazione il Dazio Destrier dei nn. Quartieri sunnominati per l'annua summa di D. dicisette mila cinquecento, e mentre sarà dell'esattezza del Magistrato l'escludere in conseguenza al caso del nuovo vicino abboccamento de Dazj delle Camere di Udine e di Cividal del Friuli li nn. Destrieri medesimi dalla Polizza generale, si ingionge al Corpo della Contadinanza suriferito il preciso debito di render conto esatto di tempo in tempo al Magistrato delle proprie direzioni relative ai Destrieri siccome pratica per la Macina, dichiarandosi in fine esso Corpo soggetto a tutte quelle regolazioni, che in proposito alle Leggi, e Tariffe di questo Dazio fossero entro il Decennio dalla Pubblica Autorità stabilite.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E :–

1791 = 17: Marzo in Pregadi

Al Luogotenente di Udine –

Coll'uniforme accreditato sentimento vostro, e di questa conferenza del Mag.to de R.R. e R.R. dell'Ord.e Sub.e e de tre Savj Cassieri attuale, ed uscito, ed in vista alle particolari esposte circostanze, restano dalla Autorità del Senato accolte, ed esaudite le Suppliche di codesto Corpo della Cittadinanza della Patria, accordando al medesimo l'implorata rinnovazione della Limitazione di questo Dazio Vestrino per il periodo di anni cinque giusta al Decreto 4. Marzo 1790, e per il prezzo di D 19500 V.C. all'anno compreso in detta Summa l'aumento del 11. p.% calcolato sull'offerta che per il Dazio medesimo esibito esibito aveva l'Abboccatore Generale della deliberata Trienal proroga, il quale sor quando con positivo costituto nel suriferito Magistrato annotato per Legale Procura del Supplicante Corpo d'assentire al suindicato aumento di contribuzione, s'intenderà a tenor del Decreto 6. Ott.e pross.o pass.to aver prestato il di Lui assenso, e rinunziato ad essa Comunità il sud.o Dazio dal pross.mo pass.to Genaro 1791 – M.V. per essere il med.mo a diffalco della Total sua esibizione durante l'intiero triennio della proroga ed essere accreditato di D 2100: – all'anno le quali spirato il triennio rimaner dovranno in vantaggio a Pub.co beneficio. Dovrà inoltre il Corpo predetto produrre annualmente l'esatto Bilancio in codesta Fiscal Camera dello scosso, e speso per conto del Dazio suriferito, ed avrà pure a sottoporre anche

in cor–

in corso della presente concessione alle regolazioni tutte che nel Daziale argomento fossero per essere dalla Pubblica Autorità stabilite; in relazione a che saranno dall'Eccellenza vostra rilasciati gl' Ordini opportuni: e delle presenti sia dato Copia alla Conferenza suddetta in riscontro di quanto si delibera col di Lei rispettato parere.

F:=

1796 = 22 Luglio in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

Attesa la prossimità alla scadenza del Quinquennio per cui a codesta benemerita Cittadinanza del Friuli concesso venne col Decreto 17. Marzo 1792. – in Limitazione il Dazio Spina dei 22 = Quartieri, prodotto in ora essendosi la medesima col Memoriale alla Signoria Nostra consigliato ad implorare una nuova proroga dell'affittanza del Dazio stesso, enunziando le varie circostanze, che appoggiano il di Lei ricorso, intese si sono nel proposito le informazioni del Magistrato de' S. S. delle Cittad.ᵉ Sub.ᵉ Risultando per tanto dalle cose esposte gl'utili effetti de maneggi di que' riputati Cittadini onde indurre; come è loro riguardo coll'accompagnato Costituto, che si approva, il Nunzio della Cittadinanza predetta a sottostare a qualche accrescimento nel prezzo della corrente Limitazione, che importa al presente ₤ 19600. V.ᵃ C.ᵃ coll'averle ridotte in seguito a ₤ 20580:– per V.ᵃ C.ᵃ questo Consiglio, nell'accogliere in vista anche alle recenti prove di fedelità attaccamento dal sunnominato ricorrente Corpo ritratte, ad quindi le divote di Lui istanze, concorre ad accordare al Medesimo in via provvisionale, e per il Triennio 1797. 98. e 99 il Dazio suddetto per annue ₤ 20580:– V.ᵃ C.ᵃ con li patti, e condizioni già apposte col Decreto 17. Marzo 1792 =, e coll'obbligo altresì di produrre annualmente in codesta Fiscal Camera un esatto bilancio dello scosso, e speso per conto del Dazio suddetto, e di sottostare anche in corso della presente

concess=

concessione a quelle regolazioni tutte, che nel Daziale argomento
fossero per essere dalla Pubblica Autorità stabilite. Inammis=
sibile poi dietro le prudenti considerazioni del Magistrato
predetto fondamentate anche dai lumi dalla vostra esattezza
ritratti; il Memoriale sotto li due 12. Aprile decorso pro=
dotto dal Co: Lodovico di Valvason, poiche diretto ad implorare
la separazione del Distretto di quel Quartiere, che è uno
delli 12:– componenti la totalità del Distretto sostenuto
da codesto Corpo della Contadinanza, il Senato deviene
all'Autorità sua a licenziarlo, come stato presentato
non fosse. In relazione a che saranno dalla vostra diligen=
za prese quelle disposizioni che convenissero.

G:-

Venezia 12 Agosto 1798 =

Preso in considerazione quanto espone codesta R.a Intendenza Provinciale intorno la Limitazione del Dazio Destino dei 12 Quartieri concesso al Corpo della Cittadinanza della Città del Friuli col Decreto 12 Luglio 1796 dall'ex Veneto Governo, che ridusse attesso l'aumento di annue £ 980: V.e C.te l'annuo Canone a £ 20680:- per V.e C.te, nonche l'altro aumento, a cui dietro le insinuazioni dell'Intendenza stessa si addatta il Corpo stesso del 5 p% sopra la predetta summa di £ 20680:- locche in complesso verrebbe a ridurre il Canone annuale a £ 21788:12 V.e P.te, si determina l'Intendenza Gener.le delle Ces.e R.e Finanze di addenire alla Limitazione sudetta, semprechè il sud.o Corpo della Cittadinanza assuma di pagare l'annuo Canone di £ 23000:- V.e P.te in luogo delle esibite £ 21788:12 da esser pagato detto Canone nella R.a Cassa Provinciale di Udine nelle solite due Ratte semestri di Giugno, e Xbre. la qual Limitazione durar dovrà fino al termine del Triennio abbracciato dal precitato Decreto 12 Luglio 1796:-; fermo però semprechè siano state soddisfatte le ratte tutte incombenti al Corpo della Cittadinanza per conto della limitazione medesima, ben certa l'Intendenza Gener.le che continuar dovrà il Corpo stesso a farne dei proventi quei sodevoli usi che ne derivano come risulta per il tempo passato.

Dall'Intendenza Gener.le delle Finanze

Per l'Intend.te Gener.le Angelo Zustiniani C.ne

Alla R.a Intendenza Provinciale di Udine

H :-

Per l'Ufficio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli si fa Fede, che in vigor della Limitazione del Dazio Pistrino dei 22 Quartieri di essa Patria graziosamente accordata al Corpo della Contadinanza con li Decreti del Ecc.mo Veneto Governo 1780. 23. 7bre = 1792. 15. Marzo = e 1796. 23. Luglio, stata riconfermata con il Venerato Decreto della Intendenza Generale delle I: R: Finanze 13. Agosto 1798 = tutte le utilità di esso Dazio Pistrino furono intieramente d'anno in anno passate nella Cassa della Camera della Contadinanza a beneficio delli poveri Comuni contribuenti le Gravezze Rurali la summa di [illegible] 76. per Fuoco di Lista, come il tutto consta dalli Registri in detto Ufficio esistenti in quorum

Udine dall'Ufficio suddetto 15. 7bre 1799

Antonio Cappello Cancelliere
della Camera della Contadinanza

Venezia pmo 8bre 1799.

Penetrata l'Intza Genle delle I. Re Finanze dalle cose esposte colli memoriali prodotti dal Corpo della Contadinanza di codesta Patria del Friuli, ed accompagnati con Relazioni di codesta Intza Provle, non che dalle vocali rappresentazioni rassegnate all'Intza Genle medesima, tanto sopra il debito, in cui è incorso, attese le successe Calamità, il Corpo stesso, per il Dazio Macina, che da lunghi anni sostiene in Limitazione, quanto perchè gli venghi concessa la rinovazione della Limitazione del Dazio Pestrino dei ventidue Quartieri, unico mezzo, con cui combinar qualche sollievo a quei poveri Villici nella contribuzion dello stesso Dazio Macina, e di togliervgli insieme dal rigor del Tributo, che ne risentirebbero, allorchè concesso fosse il predetto Dazio Pestrino a privato Abboccatore; addattandosi insieme il Corpo stesso ad un discreto aumento di Canone; discende l'Intza Genle ad aderire alle istanze medesime, e ne decreta quindi la concessione del detto Dazio Pestrino alla Contadinanza stessa, con l'inalterabile osservanza delle seguenti condizioni.

Dovrà incominciare la presente concessione al terminar della vigente Investitura del predetto Dazio Pestrino accordata al suddetto Corpo col decreto del Veneto Senato 23. Luglio 1796., e riconfermata col susseguente di questa Genle Intza 13. Agosto 1798., cioè al pmo di Gennaro 1800., e continuar dovrà per un successivo Xnnio, ritenuti li patti, ed obblighi tutti in essi Decreti espressi, e contenuti, a riserva dell'annuo Canone, che dovrà esser corrisposto, compreso l'assentito aumento di £ 2400. V.P. nella complessiva summa di £ 29400. V.P., e queste col solito riparto di Rate semestrali, una nel Giugno, l'altra nel Decembre d'ogni Anno.

E quanto al Dazio Macina, per cui risulta il Corpo di detta Contadinanza essere debitore di £ 55611:11. V.C., e che dietro le anteriori abilitazioni ottenute dalla Genle Intza dovevano essere state pagate nelli due mesi di Febbrajo, ed Agosto dell'Anno corrente, volendo l'Intza Genle medesima donar compatimento al Corpo stesso per le sciagure esposte annuisce per atto

Alla Ra Intza Provle di Udine

di grazia, che resti abilitato ad estinguere il predetto suo debito in due Rate, una nel Febbrajo prossimo 1800. con f.18861:2. V.C. e l'altra, con f.17000. pur V.C. nel susseguente Agosto dell'anno stesso; rinovar dovendosi la cauzione prestata da detto Corpo al momento della prima abilitazione: e qualora mancasse esso Corpo al pagamento di caduna delle due Rate suddette s'intenderà decaduto non solo dalla presente graziosa abilitazione, ma anche dalla concessione del Dazio Pestrino, di cui passerà la Superiore Autorità ad altra disposizione del Dazio medesimo.

Vorrà pertanto codesta Intza Provle renderne intesi li Rappresentanti il predetto Corpo della Contadinanza della presente deliberazione per l'effetto, che si prestino al corrispondente adempimento, o sia del loro dovuto impegno, colla verificazione degli assunti obblighi di cooperare, onde abbia quella povera Popolazione a risentire ogni maggior sollievo, come fu dell'intenzione dell'Intza Generale nell'accogliere le suppliche del Corpo stesso.

Dall'Intza Generale dell'I. Re Finanze

Sottoscritto Querini

[illegible]

1800. 11. Giugno

Decreto del R. S. Mag.to Camerale, che assegna al Corpo della Contadinanza f. 101794. a sollievo delli Comuni, e Carradori, che hanno somministrato N.o 63638. Carri in servizio delle S. R. Truppe dal dì 11. Gennaro 1798. sin 31. Gen.o 1799., ed altro Dec.o delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de 12. Giugno 1800. che elegono l'Ecc.te S. Pietro del Bosse in Procurat.e onde poter insinuare detta summa. Diverse Lett.e del d.o C.te Bosse.

1530

537

Li Sindici del Corpo della Contadinanza del Friuli si produssero all' I: R: Magistrato Camerale esponendo le commoventi circostanze de' Villici, che avendo eseguito in servizio delle I: I: R: R: Truppe il considerabile numero di 63638. Carriaggi non ottennero in premio, che L. 147896. - mentre se li avessero fatti per private persone ne avrebbero ritratte 1316140. Esaminato il ricorso e li Documenti relativi, ~~si trovò che li Documenti relativi~~, si ritrovò, che li suddetti Carriaggi per Leghe Tedesche

1800. 11. Giugno

N.° 150416. sono Miglia Italiane 752080. ad un Fiorino per ogni tre Leghe sono Miglia 15. prezzo, che suole somministrarsi dal militare importano Fiorini 50138. sono L. 250690. - sicché detratte da queste le L. 147896. come sopra ottenute, il Credito della Contadinanza a prezzo militare, si riduce a L. 102794. - Summa, che l'. imperial R: Magistrato Camerale medesimo è disposto di concedere a saldo a quegli Individui, e Comuni, che ne risulteranno Creditori. A riconoscer questi, ed a distribuir fra Loro le Somme a cadauno spettanti, il Magistrato crede di destinare il zelo delli Nobb: Deputati della Patria del Friuli ad un Legitimo apposito Procuratore de quali sarà la somma stessa a tal effetto consegnata. Non lascieranno essi perciò d' intendersi, e farsi assistere dalli Sindici suaccennati, e renderanno formalmente nota a tutti li Comuni, che eseguirono gli indicati Carriaggi la presente Disposizione. E siccome si asserisce, che dal militare in luogo di pagamento siano state anche rilasciate alcune Quietanze, così sarà merito di essi Nobb:

Deputati della Patria di far depositare nel Loro Ufficio le Quietanze medesime, e di trasmetterne all'I:R:° Magistrato Camerale un esatto Dettaglio, aggiongendo, se oltre li Carreggi abbia il militare rilasciate Quietanze per altri oggetti

Venezia 11. Giugno 1800

Anzolo Zustinian L:° Cons:r Reale, e V: Deput:o
Gio: Antonio Gabriel Seg:r R:°

Alli Nobb: Deputati della Patria del Friuli

Copia

Addì 22. Giugno 1800. Udine

Nell'Ufficio della Mag.ca Patria del Friuli

Li Mag.ci Ill.mi Deputati della Patria del Friuli infrascritti in esecuzione del Venerato Decreto dell'Imperial Regio Magistrato Camerale 11. Giugno corrente anno destinato, ed istituito, come coll'atto presente destinano, ed istituiscono per Procuratore l'Ecc.mo Sig.r Francesco del Dose Nunzio del Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli abitante in Venezia a poter conseguire la summa di £ 102794. stata disposta dal predetto Imperial Regio Magistrato Camerale in compenso a quegli Individui, e Comuni di questa Patria, che con li Carri, ed Animali anno eseguito le condotte Militari, impartendo al predetto Ecc.mo Sig.r Francesco del Dose facoltà di rilasciare la ricevuta sive quietanza per la summa suddetta di £ 102794. in forma, e promettendo di aver rata la consegna suddetta sotto obbligazione e cosi in quorum

Alfonso Franceschinis Canonico Deputato

Detalmo di Brazzaco Deputato

Niccolò Valentinis Deputato

Copia

Nob: Sig: Co: Sig: Sig: e Prone Col:mo

Dopo tre giorni di Villeggiatura jeri sera mi sono restituito a questa parte, ove ò trovato la pregiatissima 22. corrente con la Procura inserta. Questa mattina poi mi sono presentato all'Ecc:mo Giustinian il quale non potendo sul momento disponere della intiera summa à ordinato come sul fatto fu eseguito la estesa di un Mandato per L 62794: - ma tutte in Cedole del Banco, e ciò per non poter disponere di summa immaginabile di soldo contante.

Il Mandato dunque è nelle mie mani, ma per farne l'esito, io amerei di provar di concerto con qualche Persona, che mi venisse motivata dalli Nob: e Mag:ci S:ri Deputati, oppure dalli Ill:mi Sindici. Mi viene detto, che dopo le ultime cose dell'Italia, le Cedole del Banco di questa Città fanno una perdita del 9. per % circa. Starò in attenzione de Loro Comandi, e con tutto l'ossequio mi protesto

Di Lei Nob: Sig:

Venezia 28. Giug: 1800

Umil:mo Devot:mo Oblig:mo Serv:re
Francesco del Dosè

Al Nob: Sig: Co: Giacomo Belgrado
Cancellier della Patria
Udine

N.° 3867
1450

L'Imperial Regio Magistrato Camerale dal Corpo della summa decretata li 11. corrente per la Contadinanza del Friuli a pagamento delle Condotte eseguite, à fatto contare all'istituito Procuratore Cred.re Francesco del Bose L. 62794. - Questa summa unitamente alla restante, che fra pochi giorni sarà corrisposta dovrà dai NN.HH. Deputati della Patria essere ripartita a tenore del Decreto 11. corrente, e si daranno essi il merito di render formalmente note ai Comuni le prese disposizioni come fu loro prescritto

Venezia 28. Giugno 1800

Angelo Zustinian L.° Cons.r Presid.te Int.o V. Deputato

Gio. Antonio Gabriel S.r Seg.r

Alli NN.HH. Deputati della
Patria del Friuli

ile

te
e
le
ino
tri-
le

mo
me
li
ito
mato-
li
li
zione.
to
ito

re

ste

re

ze

ino

uri

ie

nno

me

li

rito

gnato

li

li

zione

to

ito

re

alle
e
ate
o, e
he
ino
ervi
hè
mno
une
gli
ito
gnato
gli
gli
izione
ato
ito
se

all'
e
e
o
rate
io, e
he
vino
orsi
chè
o
-
o
renno
nne
lli
rito
egnato=
lli
li
rizione.
nto
rito
se

Copia

1530
537

Li Sindici del Corpo della Contadinanza del Friuli si produssero all' I.R. Magistrato Camerale esponendo le convenienti circostanze de Vittici, che avendo eseguito in servizio delle I.I.R.R. Truppe il considerabile numero di 63638. Carriaggi non ottennero in premio, che £ 147896.- mentre se li avessero fatti per private persone ne averebbero ritratte 1316140. Esaminato il ricorso, e li Documenti relativi si ritrovò, che li sudetti Carriaggi per Leghe Tedesche N.o 150416. sono Miglia Italiane 752080. ad un Fiorino per ogni tre Leghe sono Miglia 15. prezzo, che sudle somministrarsi dal Militare, importano Fiorini 50138. sono £ 250690.; sicchè detratte da queste le £ 147896.- come sopra ottenute, il Credito della Contadinanza a prezzo militare, si riduce a £ 102794.- Summa, che l'I.R. Magistrato Camerale medesimo è disposto di concedere a saldo a questi Individui, e Comuni, che ne risulteranno Creditori. A riconoscer questi, ed a distribuir fra loro le summe a cadauno spettanti, il Magistrato crede di destinare il zelo delli NN.SS. Deputati della Patria del Friuli ad un Legitimo apposito Procuratore de quali sarà la summa stessa a tal effetto consegnata. Non lascieranno essi perciò d'intendersi, e farsi assistere dalli Sindici surriferiti, e renderanno formalmente nota a tutti li Comuni, che eseguirono gli indicati Carriaggi la presente disposizione. E siccome si asserisce, che dal Militare in luogo di pagamento siano state anche rilasciate alcune Quietanze, così sarà merito di essi NN.SS. Deputati della Patria di far depositare nel loro Ufficio le Quietanze medesime, e di trasmettere al Regio Magistrato Camerale un esatto dettaglio, aggiongendo, se

Venezia 11. Giug.o 1800
Decreto del R.o I. Magistrato Camerale, che assegna al Corpo della Contadinanza £ 102794. a sollievo delli Comuni, e Carradori, che anno somministrato N.o 63638. Carri in servizio delle I.I.R.R. Truppe dal dì 16. Febraro 1798. sin 31. Gennaro 1799

abbia il Militare rilasciate Quietanze per altri oggetti

Venezia 11. Giugno 1800

Anzolo Zustinian P.° Consig.r Presid.te e N. Deputato

Gio: Antonio Gabriel Seg.° Ecc.°

Alli N.N.H.H. Deputadi della Patria del Friuli

Copia

Addì 22. Giugno 1800. Udine

Nell'Ufficio della Mag.^{ca} Patria del Friuli

Li Mag.^{ci} S.^{ri} Deputati della Patria del Friuli infrascritti in esecuzione del V.^{to} Decreto dell'I. R.^{o} Magistrato Camerale 11. Giugno corrente anno destinato, ed istituito, come coll'atto presente destinano, ed istituiscono per Procuratore l'Ecc.^{mo} Sig.^{r} Francesco del Dose Nunzio del Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli abitante in Venezia a poter conseguire la summa di L. 102794. stata disposta dal predetto Imperial Regio Magistrato Camerale in compenso a quegli Individui, e Comuni di questa Patria, che con li Carri, ed Animali anno eseguito le condotte Militari impartendo al predetto Ecc.^{mo} Sig.^{r} Francesco del Dose facoltà di rilasciare la ricevuta sive quietanza per la summa di L. 102794. in forma &c promettendo di aver rata la consegna sudetta sotto obbligazione &c cosi in quorum &c

Alfonso Franceschinis Canonico Deputato

Detalmo di Brazzà Deputato

Niccolò Valentinis Deputato

Copia

Ill.mo Sig.r P.ron Sig.r Sig.r Patron Col.mo

Dopo tre giorni di Villeggiatura jeri sera mi sono restituito a questa parte, ove ò trovato la pregiatis.ma sua 22 corrente con la Procura inserta. Questa mattina poi mi sono presentato all'Ecc.mo Zustinian il quale non potendo sul momento disponere della intiera summa à ordinato, come sul fatto fu eseguito la estesa di un Mandato per £ 62794. - ma tutte in Cedole del Banco, e ciò per non poter disponere di summa immaginabile di soldo contante.

Il Mandato dunque è nelle mie mani, ma per farne l'esito, io amerei di passar di concerto con qualche Persona, che mi venisse motivata dalli Nobili, e Mag.ci Sig.ri Deputati, oppure dalli Sig.ri Sindici. Mi viene detto, che dopo le ultime cose d'Italia, le Cedole del Banco di questa Città fanno una perdita del 9. per % circa. Starò in attenzione de Loro Comandi, e con tutto l'ossequio mi protesto

Di Lei Ill.mo Sig.r P.ron

Venezia 28. Giugno 1800

Umiliss.mo Devotiss.mo Obblig.mo Servitore

Francesco dal Dose

Al Ill.mo Sig.r P.ron Giacomo Belgrado

Cancellier della Patria

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Questa è la mattina in cui si agita l'aff.re importante, il di cui esito non si saprà che questa sera, perchè la riduzione del Magg.r sarà lunghissima, e perchè si fa a cà Lizzaro per essere a letto il N. H. Esposito. Sarò attento per darghene ragguaglio, sperando bene. Si conservi in buona salute, e mi creda

Ven.a 11 Giug.o 1800 –

N. C. D. S.r[illegible]

Lode a Dio Sig.re si è fatto qualche cosa; si è decretata la summa di L 102000 – Lire cento due milla circa. Conviene dunque che alcuno delli S.ri Sindici, munito di Procura si porti sotto a q.ta parte per riceverli da q.ta Tesoreria. Una porzione sarà in partita, o cedule di q.to Banco Giro.

Ill.mo Sig.r Ant.o Canello
Ud.
Ud.

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Serv.
Franc.o del Dose
Dev.mo Obb.mo Serv.
Franc.o del Dose

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Sono in attenzione di vedere il Sig.r Rod.o, oppure il Sig.r Tommaso muniti della necessaria procura per impugnare il soldo decre=tato, e dico il vero non mi piace il tergiversare in materia di dar sfiero ai miseri. Seguitano consistenti le notizie delle armate, e faccia il Cielo che presto abbiamo a chiamarci liberati dal cattivo morbo fisico, e morale come vogliamo sperare. Ella si conservi, e mi creda

Vena 14 Giug.o 1800.

S. C. Ippa

Ill.mo Sig. Ant.o Capello
Tit.

Ill.mo Sig. Ant.o Capello
Tit.

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Tomaso del Dose

Dev.mo Obb.mo Serv.
Tomaso del Dose

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

~~Ill.mo S.r S.r P.n Col.mo~~
Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

entro di questa sera io non mancherò di portarmi dal N.D. Sig.r
Girolamo Grizzo, e gli farò vedere il suo promemoria. Però
difficilissimo che si possa allontanare dall'aver ingerenza nell'ese-
cuzione del Decreto la N.D. Deputaz.e della Patria, poichè tempo fa
io sentito qualche cosa sul proposito, nella credenza che ha
il Mag.to che la Sopraintend.a della Deputaz.e possa conferire
all'esatta esecuzione med.ma. Credo che non sia da perder
tempo e che prudenza voglia che alcuno delli SS.ri Sindici
si faccia carico di presentarsi, con Proc.ra a ricevere il
Saldo. Bramo che ancor ella possa rimborsarsi delle spese
che mi accenna. Si conservi in buona salute, e mi creda
Venezia li 5 Giug.o 1800 --

D. V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Ant.o Capello
Ud.e

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Tomaso del Dose

Ill.mo Sig.r Sig.r Pro[illegible]

~~Ill.mo [illegible]~~
Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Col sudd.o Sig.r Giordano non ho potuto parlare sabbato scorso, ma
mi sono portato da Lui Domenica susseguente. Non siamo
a tempo di rimediare. e se anche fossimo a tempo credo che
non avressimo il rimedio. Il N. H. Sig. Giacomo Zuffizian ha voluto
egli che sia esteso il Decreto, come avrà avuto già occasione di vedere,
e diretto alli sud.i Sig.ri Dep.ti della Patria. Quanto al merito,
cioè che il sud.o accordato non possa essere esposto ad altro oggetto
siamo sicuri perchè il decreto non può essere più deciso, e per-
chè la distribuzione deve esser fatta coll'intervento, ed assisten-
za delli Sig.ri Sindici. Più rincresce solo che il Prov.re abbia da esse-
re inibito dalli sud.i Sig.ri Deputati. A mio vedere potrebbe
mitigarsi la cosa, quando essi lasciassero la Prov.ra ad alcuno delli
Sig.ri Sindici. Sono sul momento di andar per due giorni in Bre-
ssana che sarà la mia Villeggiatura di estate. Si conservi
e mi creda.

Venez.a, 24 Giug.o 1800 –

D. V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Franc.o del Dose

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

~~Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo~~

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Jeri sera dopo tre giorni di Villeggiatura mi sono qui restituito
ed ho trovato la preg.ma sua di questa mattina mi sono prest.o
all'Ecc.mo Zustinian con la Proc.ra credendo che mi assegnasse
qualche altro momento per ordinare il Mandato del Soldo, ed
in tanto tener parola con il Sig.r Belloni, ma in vece mi ha
detto che non poteva disponere pel momento di tutta la somma
decretata, ma soltanto di £ 62794 – ed ha ordinato l'espesa
del Mandato, quando l'ho supplicato a farmi pagare la mag=
gior somma possibile in contante, e mi ha risposto che in
contante non poteva darmi un soldo, ma tutto in cedule del
Banco. Il Mandato dunque è presso di me, e come scrivo al
N.D. Sig.r Co: Giacomo, io bramo che mi venga indicata Persona
dalli N.N.D.D. Ill.mi Deputati, o Sig.ri Sindici con la quale passar di concer=
to per la vendita di d.te Cedule. L'aff.e è di importante pre=
me, ed io desidero di esser sempre tranquillo. Con sincera
stima, e dovere mi rass.mo

Venezia 24 Lug.o 1800 –

D.V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Dott.r Capello
Pad.e

Dev.mo Obb.mo Se
Giovanni del Dose

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mi sono prestato con tutta la sollecitud.e a riscuotere l'importar del Mandato del Mag.to Camerale, ed in forza del maneggio, e dell'Amicizia ho potuto avere la ragione pronta in Cedule di d.to Banco di Venezia della piccola somma di £ 10 — eff.i come riscontrerà dall'appiedi Nota. Attendo dunque suoi ordini per spedirle dirette al suo nome per la Posta, oppure per consegnarle al Sig.r Gio: Batta Bertoli, se ancora si troverà a d.ta parte. Ho parlato con lo stesso, ed egli pure è persuaso di negoziarle a Udine, e specialm.te nel corr.te Mese, e nel ven-turo che cadono li paganti dè Campatici. Devo avvertirla che resta da usare una qualche convenienza con il basso Ministero del d.o R.o Mag.to, cioè con il Portiere, e sotto Portieri, sopra di che attendo sue commissioni, non lasciando di dirgli che più volte mi hanno ricercato. Desidero che si conservi in buona salute, e mi creda

Ven.a ... Lugl. 1800 —

Di V. S. Ill.ma

P.S. La prego, per conservare il buon ordine, a fare che la commissione sopra le Cedule mi derivi dalli Mag.ti Ill.mi Deputati ai quali umilio il mio ossequio.

Cedule Banco Giro N.o 604: da Ducati 10 — £ 6040 — sono — £ 48320 —
dette — N.o 20: da £ — 50 — £ 1000 — sono — " 8000 —
d.te — N.o 8: da £ — 100 — £ 800 — sono — " 6400 —
Rotti in moneta — — " 74 —
£ 62794

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Franco dal Doge

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Era preparato il piego per spedire con Posta le cedole, quando mi è [illegible] la preg.ma sua che mi cambia le disposizioni. Sono però in traccia del Sig. [illegible] [illegible], ricercarò dom[illegible] sia di alloggio, e domattina, quando non sia questa sera, gli consegnerò la Lett.a a lui diretta, e me l'intenderò per consegnargli le [illegible] 150 di cedole. Si conservi mi continui la grazia sua e mi creda

Vera. 9 Lug.o 1800 -

[illegible]

Dev.mo Obb.mo e [illegible] del Sig.re

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Appena ricevuta La preg.ma dal Nob. Sig.r G. Giacomo Belgrado, e la sua jeri sera mi sono portato dal Sig.r Ant.o Belloni perchè indi lui unione poter convertire in contanti le Cedule di q.to Banco che ho risposte, mà ho avuto il dispiacere di trovarlo partito per Vicenza, senza sapere il g.no del di lui ritorno

Non ommetto di nuovam.te rifletterogli che cadendo in q.to luogo il pagam.to delli Campatici si potrebbe sicuram.te incontrare una minor perdita a negoziarle a cod.ta parte, giacchè non possono queste essere ricusate dalle R.e Camere per pagam.to delle R.e imposte. Qui fanno una perdita del 15 p. % circa

Disposto sempre ad eseguire gl'ordini che mi verranno imposti, il ho il piacere di dirmi

Ven.a 5 Lug.o 1800 –

Di V.S. Ill.ma

P.S. questa mattina le Cedule hanno fatto il 15 p. % ed anche il 15 e 3/4
La prego a significare tal cosa anche al Nob. Sig.r G. Giacomo.

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Franc.o Del Doge

Ill.mo Sig.r Ant.o Capello
Ved.a

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ho veduto con tutto il genio il Sig.r Tommaso Bassettini che mi ha recato la gratt.ma Sua g. cort.e Uniti dunque procureremo il minor discapito nella vendita delle Cedole, come abbiamo delle lusinghe con la riapertura del Banco che seguirà Lunedì prossimo. Desidero che si conservi, e mi creda quale con tutta la stima, mi rasseg.no

Ven.a 12 Lug.o 1800 -

D. V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Ant.o Capello V.a

Dev.mo Obb.mo Servid.e
Manin del Doge

~~Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo~~

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

L'ora è tarda ne posso dilungarmi anche per la stanchezza dopo il giro di più ore per terminar l'off.o delle Cedole. Scrivo al Nob. Sig. Co. Giacomo, dal quale potrà intendere il tutto. Si conservi, e mi creda

Ven.a 16 Lug.o 1800 —

D. V. S.ra

Ill.mo Sig.r Ant.o Capello V.a

Dev.mo Obb.mo Ser.re
Mario del Toso

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sig.r Ignazio Sanatt.mo

Non si ha potuto conseguire più della metà delle restanti B $\frac{40}{m}$, di quelle che restavano qui io ho disposto, non so però ancora se il prezzo verrà a stare il 11 ¼ p. o/o, e per quanto comunemente si dice, si può dubitare, che in seguito saranno degl'altri rissp.ettabili accrescimenti; esse B $\frac{14}{m}$ che mancano per disporsi dal Sig.r Fadini; si potranno trovare quelle che si esigeranno in seguito o tutte occorrendo; avvisi però il medesimo che non si prenda alcun impegno con la rimatissima Città. Ho il vanto il piacere di riverirla, ed protestarmi con tutta la stima e rispetto.

Venezia 26. Luglio 1800

Di S. Sig.r Ill.ma

Devot.mo Obbligat.mo Servitore

Domenico Pascolini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sig.r Antonio Zinatti

La lusinga di poter cavare forse anche entro oggi le restanti L. 10/m le quali cambiandole, avrei oggi potuto servirla nelle sue premure anche da Costà, mi ha trattenuto fin oggi; Lunedì, o Martedì mattina partirò infallibilmente, e si rivederemo. Mi riverisca il Sig.r Giovanni, e Rodolfo se vi trova in Udine, e mi protesto con tutta la stima e rispetto.

Venezia 19. Luglio 1800

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obbligat.mo Servo
Domenico Pescettini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Mi lusingo che il Sig.r Papottini averà fatto un buon viaggio e sia giunto costà assieme con li soldi in buon stato. Io per la sua salute, lo avrei consigliato a dilazionare la partenza per qualche giorno ancora, mentre non era ben rimesso, nè fortificato. Nemmen oggi ho potuto rispondere la ragione di f 120 — Bramo instruzioni, cioè se abbia da vendere le cedole che riceverò, oppure spedirgliele. Desidero che si conservi, e come mi sono raccomandato al Sig.r Papottini la prego io pure a ricuperare la Boletta per il mio onorario, e rispedirla, che poi le avanzerò le disposizioni. Ella si conservi in salute, mi continui la grazia sua, e mi creda

Venezia 26 Lug.o 1800 —

V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Ant.o Coppello

Dev.mo Obb.mo Ser.e
Franco Del Dose

dare
le
te
...
...
od
...
...
ue
e
iue
u
...
i

Illmo Sigr Sigr Pron Colmo

Sento con tutta la compiacenza l'arrivo a salvamento del Sigr Nappit= tini, il quale mi lasciava un pensiere tanto per la sua salute, come per il nemico che seco aveva. Questa mattina ho potu= to ricevere il mandato per le restanti f 120, ma non sono stato a tempo di riscuotere la cedula. Domani saran ancor queste nelle mie mani, ed attenderò sopra di esse le relative instruzioni esse van sempre più deteriorando. La pace potrebbe da un momento all'altro rialzarle di nuovo. La prego a ricuperare la bolletta per il mio onorario, come le scrissi. Si conservi, mi riverisca il Nappittini, il Barnaba e mi creda

Venª 30 Lugº 1800 -

D. O. S. Illma

Illmo Sigr Antº Capello
Ud.

Devmo Obbmo Servre
Marco del Doge

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

Al mio Fratello che parte da qui questa sera consegnerò le Cedole che ho riscosse per l'importar delle residue f 20000 —, e mi compiaccio di sperare che si possano passare alla Cassa Regia, senza dispiaciti del nostro Corpo. Ho speso nelle solite maniere f 450 — che la prego incassare per me, e tenerla alla mia disposizione. Mi raccomando anche al Sig. Fabini per il pagamento della Valetta al più presto che sarà possibile, riservandomi a disporne tosto che sarò avvisato che sia in grado quella Cassa di pagarla in contanti. Spero che li Sigri Toscottini, e Barnaba stiano bene. Li saluto di cuore. Si conservi, e mi creda

Vena 6 Agto 1800 —

G. B. Sera

Illmo Sig. Antto Capello

Ud.

Devmo Obmo Servre

mano del Doge

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Spero arrivato in buona salute mio fratello Pietro a Ved.a, e che V.S. Ill.ma averà da esso ritirato le cedule di d.to Banco per l'importare della residua £ 20m —

Sono certo che il Sig.r Rapettini farà presenti li miei dispiaceri per l'importante affare alli Sig.ri Sindici, ella me lo saluti di more, come anche il Barnaba. Bramo che si conservi, e mi creda

Gen.a 9 Ag.to 1800 —

Addi x. Agosto 1800

Il Sig. Pietro del Dose à consegnato al Sig.r Domenico Pascottini le Cedole di Banco per l'importar di £ 20000

Di V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig. Ant.o Zanetto
Ved.a

Dev.mo Obb.mo Serv.e
Pietro Del Dose

Ill.mo Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Stimatiss.mo Sig.r Antonio

Tricesimo 8.° Agosto 1800

Hò scritto Mercoledì al Sig.r Dose acciò procuri di sollecitare la riscossione delle restanti D. no:m, ed ho scritto, che al caso le mandi fuori subito in natura affinchè possano esser disposte dal Sig.r Sadini a tempo opportuno: Credo però che sarebbe necessario, che fosse scritto in conformità anche dalli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria, ma in termini precisi, e chiari, ed in modo che non resti dubbia la sua direzione, stando egli anche troppo attaccato al senso delle espressioni, e commissioni.

Io stò passabilmente, ma provo somma difficoltà a rimettermi in forze, con tutto ciò, e che mi si rende necessaria un'assoluta quiete, per dar fine a quest'affare, sarò a Udine Lunedì, o Martedì infallibilmente. Mi protesto in tanto con tutta la stima, e rispetto.

Di V.S. Ill.ma Stimat.ma

Devot.mo Obblig.mo Servit.e
Tommaso Jacobini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Il Sig.r Papottini mi scrive che faccia tenere a V. Ill.ma le £ 70 di Cedole, che il Sig.r Fadini le farà entrare alle Finanze. Niente si può fare di meglio, giacchè qui perdono il 15 %. Le ho prese jeri, e le consegnarò a mio fratello Pietro che partirà fra brevissimi giorni. La prego come le dissi della mia Cedoletta, ed anche perchè mi sia dato un qualche compenso alle tante estraordinarie fatiche per questi benedetti Careggi. Desidero che si conservi, e mi creda

Vena. 1 ag.to 1800.

Di V. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Ant.o Capello
Fir.e

Dev.mo Obb.mo Se.
Franc.o del Dogo

1800. 2. Agosto Venezia
Sig.r Francesco del Doze
6. detto R.to

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Antonio Capello

Udine

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Patron Col.mo
Il Sig.r Antonio Capello
Canc.r Scontro alla Cancelleria
Udine

1800. 8.mo Agosto Tricesimo
Sig.r Tommaso Pascottini
R. D. M.

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
Il Sig.r Antonio Capello

Udine

1800 · 9 Agosto Venezia
Sig.r Francesco del Zose
13 detto R.o

1800. 6. Agosto Venezia
Sig.r Francesco dal Dose
R. detto G.o

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Antonio Capello
Udine

1800. 30. Luglio Venezia
Sig.r Francesco del Dose
13. Agosto R.ta

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
il Sig.r Antonio Capello
Udine

1800. 26. Luglio Venezia
Sig.r Francesco del Dose
30. detto R.to

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Antonio Coppello

Udine

[illegible]
[illegible]

1800 [illegible] Luglio Venezia

1800 . 19 . Luglio Venezia
c isg: Tommaso Pascottini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1800. 16. Luglio Venezia [partly illegible]

1800. 16. Luglio Venezia
Sig.r Tommaso Pascottini
20. d.o Lg.o

1800 16 Luglio Venezia

1800. 16. Luglio Venezia
Sig.r Francesco del Dore
20. detto R.ta:

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
Il Sig.r Antonio Coppello

Udine

1800. 12. Luglio Venezia
Sig.r Francesco del Bose
16. detto R.ta

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Antonio Capello

Udine

1800 . 5 . Luglio Venezia
Sig. Francesco del Dose
f. d.° G.° per
la Porta di Vienna
e g. detto

All'Ill.mo Sig. Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Antonio Capello
Udine

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo
il Sig. Antonio Coppello

Udine

1800. 9. Luglio Venezia
Sig. Francesco del Dose
R. Detto Lgo.

1800. 9. Luglio Venezia
Sig. Francesco del Dose
[illegible]

1800. 12. Luglio Venezia
Sig. Francesco del Dose
6. detto R.°

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
il Sig.r Antonio Cappello
Udine

[illegible]

1800. 9: Luglio Venezia
S.r G.i Francesco del Dose

1800. 28. Giugno Venezia
S.r G.i Francesco del Dose
2. Luglio R.to

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
il Sig.r Antonio Cappello

Udine

1800. 9. Luglio Venezia
Sig. Francesco del Dose

1800. 24 Giugno Venezia
Sig. Francesco del Dose
29 detto Ris.

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Il Sig. Antonio Coppello

Udine

1800. 9. Luglio Venezia
Sig. Francesco del Doze

1800. 21. Giugno Venezia
Sig. Francesco del Doze
25. detto

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
Sig. Antonio Capello

Udine

1800. 9. Luglio Venezia

~~[illegible]~~

1800. 18. Giugno Venezia
Sig. Francesco del Dose
RR. detto

All'Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo
il Sig. Antonio Capello

Udine

1800. 9. Luglio Venezia

1800. 11. Giugno Venezia
Sig.r Francesco del Bene
15. detto R.o

tz

le

ra

n

er,

Copia

6113
388

Venezia 13. Maggio 1801.

In vista delle vantaggiose testimonianze, che vengono rese a Sr. Rodolfo Barnaba per il disimpegno tanto delle inspezioni addotte alla Commissioni delle Notifiche, come delle altre di Sindico del Corpo della Contadinanza del Friuli, ed in vista pure di tutti riflessi Economici l'Imperial Regio Governo Generale assente, che egli possa quantunque venghi a compiere a tenor delle Leggi il naturale suo periodo di Sindico continuare per un altro Triennio nel Carico stesso, ben inteso peraltro, che una tale condiscendenza puramente graziosa della Superiore Auttorità addurre non abbia giammai in esempio per qualunque caso in cui vi cadesse di dover verificarsi elezioni di Cariche soggette a contumacia osservar dovendosi quanto anche in tale proposito era prescritto dalle Leggi vigenti all'Epoca 1796.

1801. 13. Mag.o Decreto dell'I. R. Governo, che conferma l'ond. Rodolfo Barnaba nel Carico di Sindico per un altro Triennio

Li Nobb: Deputati della Città, e Patria del Friuli fatti intesi della presente Governativa deliberazione prenderanno le disposizioni, che occorrono per il regolare suo adempimento

Trinsani

Busenello Segretario

Alli Nobb: Deputati della Città
e Patria del Friuli

Udine

copia
11401.
901.
14. Agto. 1801.

Venezia 6. Agto. 1801.

Sopra il permesso ricercato dalle Deputazioni della Città, e Patria del Friuli per nome anco dei Sindaci della Contadinanza a poter stipulare un Istromento di Livello a debito dei tre Corpi respettivamente Rappresentanti, ed a Credito di Benedetto Capriles per £ 31m, comparisce all'Imp: Rego. Governo Generale assai riflessibile ch'esse Deputazioni, dopo avere assoggettata la massa dei Creditori Democratici in somma di Di. 25520. comprendendovi pure in essa il detto Credito Capriles, cerchino in presente di separarlo dalla medesima come originato in tempo della sussistenza della veneta Repubblica con l'appoggio del Chirografo 7. aprile 1797, il quale però nemmeno sotto il veneto Governo era ammissibile per le Leggi, che parimenti vigevano a quell'Epoca proibitive assolutamente ai Corpi d'incontrar debiti, ed assumere Livelli passivi senza previo apposito Decreto permissivo del Senato. L'Imp: R. Governo Generale, dichiarando pertanto inammissibile la proda. istanza deve ne anzi ad espressamte. inibire la divisata stipulazione di Livello a carico dei predetti Corpi pubblici, e siccome nella suda. massa de' Creditori per la suindicata somma di Di. 25520. per i quali fu dichiarito col Decreto 11. Agosto 1800. d'esser debbano alla condizne. di tutti li Creditori Democratici v'è compreso anche il sudo. Credito Capriles, così attesa la comparsa dell'indicato Chirografo, dichiara poi non operativo il dto. Decreto in quanto sia al Capriles, a cui per il suo credito di Lire 31000 resta anzi riservato l'uso d'ogni sua pretesa azione, e ragne. verso chiunque potesse competergli per gli effetti di Giustizia.

Resta pertanto incaricato il R. Tribe. d'appello di Ude. a render noto nelle forme il presente Decreto alli Nobb. Deputati della Città, e Patria del Friuli ed ai Sindici della Contadinanza non meno allo stesso Benetto Capriles per respettivo loro lume, e direzione.

al R. Tribunale d'appello di Udine

Grimani

Busenello Rego. Segto.

Visto dall'originale [illegible] Segr.

446.

Agli Onorandi Sindici della
Contadinanza della Patria del
Friuli Udine.

Nota

Perchè possino aver notizia anco degli Onorandi Sindici della Conta= dinanza le deliberazioni dell' Ecc. R. Governo Generale relati= vamente all'implorato permesso di ridonare in Stromento di Livello a credito di Benedo Cappileis la commutata summa di L 131/…, questo R. Tribunale d'appello accompagna loro in copia il Decreto 6. corrente della Suddetta Ecc. R. Governo, onde servir ad essi possa di lume e direzione.

Dal R. Tribunale d'appello li 15. agosto 1801.

Piero Bonaldi assess. del R. Appello e Cib

Ammonizioni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Alli Onorandi Giudici della Contadinanza

Udine

Copia

446

Agli Ond.ⁱ Sindici della Contadinanza della Patria del Friuli

Udine

Nota

Perche passino a notizia anco degli Ond.ⁱ Sindici della Contadinanza le deliberazioni dell' I. R.ᵒ Governo Generale relativamente all' implorato permesso di ridurre in Istromento di Livello a Credito di Benetto Zuppilli la conotata somma di L. 1731. Questo R.ᵒ Tribunale d'Appello accompagna Loro in Copia il Decreto dello stesso I. R.ᵒ Governo onde serva ad essi pure di Lume, e direzione

Dal R.ᵒ Tribunal d'Appello 15. Agosto 1801

Pietro Bonaldi Avv.ᵈᵒ del R.ᵒ Trib. d'Appello e Cet.

Annoniani Seg.ʳⁱᵒ

Copia
11401
901
14. Agosto 1801 Pr.ta

Venezia 6. Agosto 1801

Sopra il permesso ricercato dalle Deputazioni della Città, e Patria del Friuli per nome anco dei Sindici della Contadinanza a poter stipulare un' Istromento di Livello a debito dei tre Corpi rispettivamente Rappresentanti, ed a Credito di Benetto Capriles per Lire 31/m, comparisce all' I: R.o Governo Generale assai riflessibile che esse Deputazioni dopo aver assoggettata la massa dei Creditori Democratici in summa di Ll 25520. - comprendendovi pure in essa il detto Credito Capriles, cerchino in presente di separarlo dalla medesima, come originato in tempo della sussistenza della Veneta Repubblica coll' appoggio del Chirografo 7. Aprile 1797. il quale però nemeno sotto il Veneto Governo era ammissibile per le Leggi, che parimente vigevano a quel Epoca proibitive assolutamente ai Corpi d'incontrar Debiti, ed assummere Livelli passivi senza previo apposito Decreto permissivo del Senato. L' I: R.o Governo Generale, dichiarando pertanto inammissibile la predetta istanza deviene anzi ad espressamente inibire la divisata stipulazione di Livello a carico dei predetti Corpi pupilli, e siccome nella suddetta massa dei Creditori per la suindicata summa di Ll 25520. pei quali fu dichiarito col Decreto 11. Agosto 1800, che esser debbano alla condizione di tutti li Creditori Democratici vi è compreso anche il suddetto Credito Capriles, così attesa la Comparsa dell' indicato Chirografo dichiara poi non operativo il detto Decreto in quanto sia al Capriles, a cui per il suo Credito di L 31000. —

resta anzi riservato l'uso d'ogni sua pretesa azione, e ragione verso chiunque potesse competterseli per li effetti di Giustizia.

Resta pertanto incaricato il Regg.° Tribunal d'Appello di Udine a render noto nelle forme il presente Decreto alli Nobb. Deputati della Città, e Patria del Friuli, ed ai Sindici della Contadinanza, non meno allo stesso Benetto Cappelle per rispettivo loro lume, e direzione.

Al Regg.° Tribunal d'Appello
di Udine

Primani

Busenello Reg.° Segret.°

Tratta d'altra simile fatta presentare alli Ond.i Sindici della Patria del Friuli.

Alla Nob. Deputaz. della Patria.

Alle vocali ricerche della Nob. Deputaz. della Patria rapporto all'elez. provisionale d'un veterinario come insinuano li Nob. Ill. Provved. alla Sanità con di loro Lettere 13. Agosto corr., rispondendo li Sindici del Corpo della Contadinanza, non puono che riconoscere la necessità dell'importante oggetto, e credono utile la persona suggerita non che doveroso il salario indicato da stabilirsi, dovendosi ciò provvedere in via d'esperimento, e provisionalmente; si lusingano già che questo Veterinario supplire dovrà anco alle visite nei villaggi della Provincia nei casi di bisogno, nella fede di che annuiscono li Sindici al ricercato assenso, e con divotissimo ossequio si segnano.

L'originale è in Libro Ducali e Decreti

Udine dall'Off.° della Camera della Contadinanza li 10. Agosto 1801.

Rodolfo Barnaba Sind.°	Tomaso Pascottini Sind.°
Gio: Batta Palma Sind.°	Antonio Schiava Sind.°
Gaetano Clabassi Sind.°	Franc.° Infanti Sind.°
Girolamo Vazzola Sind.°	Pietro Diana Sind.°

li.
li
to
no
lid,
lo
n.
key
m.

Cop.ª

N.° 6345/1124

In obbedienza alle Sovrane Commissioni di conformarsi un Generale Piano Stradale resta incaricata la diligenza delli Nob.i Deputati della Città, e Patria del Friuli di riconoscere, e riferire colla maggior possibile sollecitudine, quali siano le Strade R.e Postali, e quali le Territoriali, o particolari della Provincia aggiungendo tutti quei lumi che avessero, o fatto loro venisse di ritrarre alla forme, con le quali sono regolate, ed al loro mantenimento spiegando, se questo cada a peso della R.a Cassa, o della Camera Provinciale, oppure di particolari Corpi, o Famiglie e se a tale oggetto siene instituiti Pedaggi, ed altre imposte, non ommettendo infine di riscontrare sullo stato attuale delle Strade stesse, affinchè dietro tali conoscenze, che attende il R. Imp.l Mag.to Cam.le quanto è più possibile precise, e sollecite determinar possa quelle commissioni di appositi Sopra luoghi, e fin. Bisogni, che credera convenire

Venezia li 29 7bre 1801

Rè Presid.te

Bellato Ass.re Int.le

[illegible]

n. 09

te

le

i

ive
que

'o

se

Riv.mo Sig.r

Udine 13. Ott. 1801:

Stante la povera Cassa della Contadinanza, il Cassiere trovasi molto imbrogliato a poter supplire alle Rate spirate e dovute alla R. Cassa, oltre tant'altre spese; conviene però ricorrere a dei passi robusti onde astringere li renitenti debitori al pagamento del respettivo loro debito. D'ordine degli Ill.mi S.ri Deputati sono approntate l'intimazioni, che devono essere fatte precorrere a tutti i nomi in esse in=dicati. Le avvanzo perciò un volume d'intimazioni quali sarà grazia con tutta sollecitudine farle presentare a chi s'aspetta, mentre al termine caduto delle med.me sono in risoluzione gli Ill.mi S.ri Deputati di spedire le Militari esecuzioni. Procuri adunque che l'intimaz.e stessa venghi fatta legalm.te, e con buon ordine a scanso di qualunque inconveniente, e favorirà farmi tene=re le relazioni per norma degli ulteriori passi giusti e riverendola sempre a suoi comandi mi protesto.

Al S.r Pietro Diana. Polcenigo
Simile al S.r Girolamo della Voggola. Bausdomini
Simile al S.r Antonio della Schiava. S. Zuanne di Casarsa
Simile al S.r Francesco degli Infanti: Morsan di Strada

Copia
14244
3830

Venezia 9. 8bre 1801

Nell'esaminare le Cause da cui possa ripetersi lo stato di miseria, cui furono ridotti i Villici in conseguenza dell'alto prezzo degli articoli di prima necessità nei primi mesi dell'anno corrente, malgrado, che si dovrebbe credere, che gli Agricoltori avessero in tal prezzo nella vendita de proprj prodotti una risorsa per supplire al loro mantenimento, si ravvisa una circostanza, che può confluire all'accennato inconveniente, ed è quello, che in alcune parti di questo Stato i Lavoratori delle Campagne a cui la propria sussistenza vengono anticipati di Grani da Possidenti, o Affittuarj nel momento del Lavoro delle Terre, ne debbono fare la restituzione al momento del Raccolto col ragguaglio dell'alto prezzo di essi all'Epoca dell'anticipazione in confronto del minor loro valore all'Epoca del Raccolto.

Risultando da ciò la conseguenza, che per effettuar la restituzione occorre una quota di generi maggiore dell'anticipato, ne viene, che ciò stante i Villici Lavoratori possono specialmente negli anni di carestia rimanere sprovveduti del quantitativo indispensabile alla propria sussistenza ripetendosi nel corso di alcuni anni tal metodo di restituzione, ne può derivare dello sconcerto nello stato Economico de Lavoratori delle Campagne

Altra circostanza simile si ravvisa nel metodo praticato in codesta Provincia di fissare la Meta del Vino all'Epoca della Vendemia per norma delle restituzioni dovute dai Villici a rispettivi Possidenti per conto delle anticipazioni suaccennate, o per altri titoli. Quantunque tal metodo può per una parte essere opportuno, è però necessario per l'altra, che tal Meta sia appoggiata a fondamenti sicuri, e di equità. Egli è pertanto, che occorrendo al Governo di essere esattamente informato delle Basi su cui si

forma l'indicata Meta, restano eccitati li Nobb: Deputati della Patria a produrre su questo argomento, e così pure sull'altro, che forma la prima parte del presente Decreto le loro informazioni corredate dal savio loro parere, e sentiti però prima li Sindici di codesta Camera della Contadinanza il di cui sentimento dovrà unirsi al relativo Rapporto, che si daranno il merito essi Nobb: Deputati di produrre.

Grimani

Strassoldo R.° Segretario

Alli Nobb: Deputati della Patria del Friuli

Udine

12222.
14840.

Venezia 9. 8.bre 1801

Nell'esaminare le Cause, da cui possa ripetersi lo stato di miseria, cui furono ridotti i Villici in conseguenza dell'alto prezzo degl'Articoli di prima necessità ne' primi Mesi dell'Anno corrente, malgrado, che si dovrebbe credere, che gl'Agricoltori avessero in tal prezzo nella vendita de' proprj prodotti una risorsa per supplire al loro mantenimento, si ravvisa una circostanza, che può confluire all'accennato inconveniente, ed è quella, che in alcune parti di questo Stato i Lavoratori delle Campagne, cui per la propria sussistenza vengono anticipati di Grani da Possidenti, o Affittanzieri nel momento del lavoro delle Terre, ne debbono fare la restituzione al momento del Raccolto col ragguaglio dell'alto prezzo di essi all'Epoca dell'anticipazione in confronto del minor loro valore all'Epoca del Raccolto.

Risultando da ciò la conseguenza, che per effettuar la restituzione occorre una quota di Generi maggiore dell'anticipata, ne viene, che così stante i Villici Lavoratori possono specialmente negl'anni di Carestia rimanere sprovveduti del quantitativo indispensabile alla propria sussistenza, e ripetendosi nel corso d'alcuni anni tal metodo di restituzione ne può derivare del sconcerto nello stato Economico de' Lavoratori delle Campagne.

Altra circostanza simile si ravvisa nel metodo praticato in codesta Provincia di fissare la Meta del Vino all'Epoca della Vendemmia per norma delle restituzioni dovute da Villici a rispettivi Possidenti per conto delle anticipazioni suaccennate o per altri titoli. Quantunque tal metodo può per una parte esser opportuno, è però necessario per l'altra, che tal Meta sia

appog=

appoggiata a fondamenti sicuri, e di equità. Ciò è pertanto, che occorrendo al Governo di essere esattamente informato delle basi, su cui si forma l'indicata Meta, restano eccitati li Sig.ri Deputati della Dattia del Friuli a produrre su questo argomento, e così pure sull'altro che forma la prima parte del presente Decreto, le loro informazioni corredate dal sacro loro parere, e sentiti però prima li Sindici di Codesta Camera di Contadinanza, il di cui sentimento dovrà unirsi al relativo Rapporto, che si daranno il merito essi Sig.ri Deputati di produrre.

Grimani

Strassoldo Seg.rio

Copia
14R44
/38130

Venezia 9. Ottobre 1801

Per oviare à gravissimi inconvenienti esperimentati in quest'anno nell'eccedenza de' prezzi, cui sono ammontati gli Articoli di prima necessità; il Governo avendo preso in esame la causa, da cui può ripetersi questo inconveniente, e le providenze valevoli per porvi riparo riconosce necessario, che i Nobbili Deputati si facciano carico del più diligente, ed esatto adempimento alle seguenti disposizioni consigliate dalla risultanza del sovraindicato esame praticato con riflesso alle considerazioni, che formarono l'argomento del loro Rapporto in data 13. Agosto 1801.

Primo. La mancanza di una conveniente sopraveglianza a Suoi Mercati potendo dar adito à degli inconvenienti capaci ad alterare la moderazione nel prezzo delle Biade è il primo oggetto cui deve tendere la pubblica vigilanza in questa materia, e a tal fine si rende necessario, che i Nobb. Deputati si diano la premura di raccogliere le più precise informazioni intorno alle Leggi, Regolamenti, e Discipline veglianti in tal proposito, e di produrre poi tal raccolta col savio loro parere al Governo, soggiungendo l'elenco de' Luoghi in cui si tengono i maggiori Mercati di granaglie in codesta Provincia, l'indicazione

dell'epoche in cui essi hanno luogo, e la specifica dell'autorità; Uffizj, o Persone cui incumbe qualche ispezione in questo argomento.

Secondo. In gran parte potendo attribuirsi l'alto prezzo de' Commestibili dall'ingordigia de Venditori siano essi uniti in corporazione, o separati è di somma importanza, che si raccolgano pure tutte le Leggi, Regolamenti, Discipline, e Metodi veglianti in cod.a Provincia nella materia d'Annona in Genere, ed in specialità per cadauna arte, Fraglia, o corporazione comunque siasi denominata, che vende commestibili; ed anche di tal raccolta attenderà il Governo la produzione col rispettato parere de' Nobb. Deputati.

Terzo. Malgrado che i cenni che si sono fatti in varie rappresentanze intorno a Monopolj, incette, ed altre ree speculazioni si riducono nel sospetto della sussistenza di tai disordini senza l'indicazione delle precise circostanze che ne comprovassero l'esistenza, tuttavia dovendosi in via di probabilità credere, che tal sospetto non sia senza fondamento, resta eccitato il distinto zelo de' Nobb. Deputati alla maggior vigilanza per porvi riparo.

Non potrà però essere ne questo radicale, ne

quello

quello efficace se le providenze consisteranno soltanto in proibizioni, ed indagini generali facili ad eludersi dalle precauzioni degli avidi speculanti. Più opportuno sarà pertanto il rimontare dagli effetti alla loro origine, onde partendo da un punto fisso si possa seguitare il filo delle reità più facile a discoprirsi. Questi effetti si riscontrano colla minuta vendita dei commestibili, e praticando perciò le necessarie vigilanze sui venditori, vale a dire sulle arti, bottegai, ed altri individui, che uniti in corporazioni, o separati vendono commestibili, si potrà rimontare dalle minori reità alle maggiori, onde apporre un rimedio radicale al male di cui si esperimentano le perniciose conseguenze

Grimani

Leopoldo R. Segr.rio

Alli Nob. Deputati della Patria
del Friuli, e della Città
d'Udine.

Nobili Deputazioni unite

Li due Sindici attuali della Contadinanza che presentemente si trovano in Città, non possono prestare verun assenso al Piano preparato dalle Nobili Deputazioni, rapporto alli Carreggi de Villici fatti, e da farsi in servizio delle Regie Truppe, senzache vi sia l'intervento di tutti otto, che uniti rappresentano il R.mo Stato della Provincia.

Riflettono essi, che l'approvazione del Piano oggi esibito all'esame di essi due Sindici, sarebbe perniciosissima alla Classe de poveri Contadini, che soli sin ora, e senza verun Provinciale sovvenimento, hanno portato tutti li pesi degl'innumerabili Cariaggi, e Trasporti Militari nel corso della Guerra, e lo continuano presentemente.

Crederebbero perciò rispettosamente poter addurre, che la Cassa Provinciale di cui si tratta, dovesse instituirsi anche a peso degl'altri due Stati ossiano Corpi della Città, e della Patria, cioè da tutti li Proprietarj possidenti; e non dalla sola Classe de Lavoratori della Campagna, a senso anche de venerati Decreti dall'Ecc.mo R.o Governo Sen.to.

Le spese inoltre che porterebbe l'esecuzione del Piano

Siano medesime sarebbero al maggior segno eccedenti; e graviterebbero per tutte in aggiunta sopra li stessi poveri Villici lavoratori. Che tanto umilmente rapresentano.

Udine 9. Xbre. 1801

Umiliss.mi Devot.mi Obbligat.mi Servitori
Rodolfo Barnaba Sindico.
Domenico Rapettini Sindico

Agli Onorandi Sindici della Contradinanza

1801. 19. Xbre ricev.ta
d.o
Consegnata simil copia al S.r Cassiere Bertoli d.o

Pervenne jeri nella data 23. Xbre corrente un Rescritto dell' I. R. Governo Generale di Venezia sull'interessante argomento delle Monete, incaricando queste Deputazioni unite di portarlo immediatamente a cognizione delle Casse Publiche, di quelle dei Monti di Pietà, e di chiunque altro cui spettar potesse, e fosse espediente di comunicarlo.

Appoggiato il Rescritto med.mo a recente Aulico Decreto, significa in primo luogo, che S. M. l'Augusto Nro Sovrano à benignamente dichiarato, ed ordinato, che le Pezze da 6 e da 24. Karantani, delle quali col termine del cadente mese ne doveva cessare il corso, continuar debbano ad essere ricevute nelle R. R. Casse sino a tutto il mese di Febbrajo p.o v.o, in modo che durante il detto periodo di tempo possano essere impiegate anche nelle private Contrattazioni; comminando però le pene più severe ai Cassieri, che venissero scoperti d'aver ricevute dette Monete con qualche diffalco dal loro valore nominale.

Indi lo stesso I. R. Governo, eseguendo gli Ordini della M. S., avanza a notizia dei Deputati, che per l'effetto premesso la ricominciata monetazione delle doppie Lire, e delle mezze Lire Venete Provinciali è previamente interinale per abilitare le R. R. Casse al ritiro delle Pezze da 6, e da 24. Carantani, onde non renderle incapaci a sostenere gli ordinarj suoi pesi.

Previene finalmente, che mentre saranno richiamate le Monete, che ora si coniano, per surrogarvi altre valide di buona, e giusta lega, si richiameranno pure in queste Provincie quelle state precedentemente coniate, come sono le doppie Lire, le Lire, e le mezze Lire, che furono nel corso dell' anno emmesse.

Adempindosi dalle Deputazioni verso li Onoran. di Sindici della Contadinanza la volontà Governativa, sarà poi della loro attenzione, e dovere il darne pronto avviso ai Ministri di loro dipendenza per lume, ed esecuzione.

Udine li 26. Xbre 1801.

P. S. Dietro altro Decreto dell' I. R. Governo Reale nella data suddetta conviene ancora, che li Onorandi Sindici presentino tosto alle Deputazioni una specifica, nella quale siano con fedeltà descritte tutte le Somme delle Pezze da 6, e da 24. Karantani, che giacessero presentemente nelle loro Casse Pubbliche.

Girolamo Fistulario Decano Dep.to della patria

Gabriele Conti Dep.to della Città e Colleghi

Andrea Brunelleschi Seg.rio

Copia

Agli Ond.ᵐⁱ Sindici della Contadinanza

Udine 1801. 26. Xbre

Pervenne jeri nella Data 23. Xbre corrente un
Rescritto dell'I: R: Governo Generale di Venezia
sull'interessante argomento delle Monete incaricando
queste Deputazioni unite di portarlo immediatam.ᵗᵉ
a cognizione delle Casse Civiche, di quelle dei Monti
di Pietà, e di chiunque altro cui spettar potesse,
e fosse espediente di comunicarlo.

Appoggiato il rescritto medesimo a recente Aulico
Decreto, significa in primo Luogo, che S: M: l'Augusto
Nostro Sovrano à benignamente dichiarato, ed
ordinato, che le Pezze da 6 e da 24 Carantani
delle quali col termine del cadente mese ne dovevan
cessare il corso, continuar debbano ~~[illegible]~~ ad
essere ricevute nelle Regie Casse sino a tutto il Mese di
Febbraro p: v: in modo che durante il detto
periodo di tempo possano essere impiegate
anche nelle private Contratazioni, comminando
però le pene più severe ai Cassieri, che venissero
scoperti di aver ricevute delle Monete con
qualche difalco dal loro valore nominale

Indi lo stesso I: R: Governo eseguendo gli Ordini
della M: S: avvanza a notizia dei Deputati, che
per l'effetto premesso la ricominciata monetazione
delle doppie Lire, e delle mezze Lire Venete
Provinciali è puramente interinale per
abilitare le R: R: Casse al ritiro delle Pezze da 6

e da 24 Carantani onde non renderle incapaci a sostenere gli ordinarj suoi pesi

Previene finalmente, che mentre saranno richiamate le Monete, che ora si coniano per per surrogarvi altre valute di buona, e giusta Lega si richiameranno pure, in queste Provincie quelle state precedentemente coniate, come sono le doppie Lire, le Lire, e le mezze Lire che furono nel corso dell'anno emmesse

Adempiendosi dalle Deputazioni verso li Ond: Sindici della Contadinanza la volontà Governativa, sarà poi della Loro attenzione, e dovere il darne pronto avviso ai Ministri di Loro dipendenza per lume, ed esecuzione

Udine 26. Xbre 1801.

P: S: Dietro altro Decreto dell'I: R: Governo Generale nella data suddetta conviene ancora, che li Ond: Sindici presentino tosto alle Deputazioni una specifica, nella quale siano con fedeltà descritte tutte le somme delle pezze da 6 e da 24 Carantani, che giacessero presentemente nelle Loro Casse Civiche

Girolamo Stitulario Decano Deput: della Patria, e Colleghi

Gabriele Conti Deputato della Città, e Colleghi

Andrea Brunaleschi Segretario

Alli Ond.i Sindici della Contadinanza &c.

Ex Off.o

Udine

Copia

Udine 19: Gennaro 1801

N.° 151

Ricev.ta 21 Genn.° 1801

Perchè possa il Comissario del Governo successivamente agevolare a' N.N. Deputati il disimpegno delle loro incombenze, ed alla Provincia le sue prestazioni, è d'uopo, ch'egli abbia sott'occhio lo specchio de' fonti, da cui essi hanno supplito nell'anno decorso all'ordinarie, ed estraordinarie prestazioni della Provincia.

La prima parte dello specchio dovrà contenere.

1. I Contributi introitati per soddisfare alle R.e Gravezze distinte secondo le loro categorie.
2. I Crediti della Provincia verso i Contribuenti per conto delle R.e Gravezze.
3. Le Contribuzioni introitate per conto della Provincia.
4. I Crediti che per tal conto tiene la Provincia med.a verso i Contribuenti.
5. Tutte le altre ordinarie esazioni fatte, ed i Crediti relativi.

La 2.da Parte dovrà contenere.

1. Le sovvenzioni accordata alla R.a Camera per le spese estraordinarie.
2. I Contributi estraordinari esatti in danaro, ed i crediti relativi della Provincia verso i Contribuenti.
3. Le somministrazioni introitate di generi, ed altri articoli, ed i Crediti verso i Debitori di tali somministrazioni.
4. Il pagamento conseguito dal Militare sotto qual si sia titolo, ed il credito della Provincia verso il medesimo.
5. Tutte le altre esazioni, che sotto qualunque titolo potessero essersi fatte, non che i crediti relativi.

Attenderà il Commissario del Gov.o la possibilmente sollecita conformazione dell'indicato specchio, e che questo gli venga poi prodotto

colle opportune relative dilucidazioni.

Il Commiss.° del Governo Conte di Brassoldo

Alli NN. Deputati della Città
e Patria del Friuli.

Copia/

Udine 19. Genn.° 1801.

N.° 152.

Ric.° 22. Genn.° 1801.

Perchè possa il Commissario del Governo successivamente agevolare ai N.N. Deputati il disimpegno delle loro incumbenze, ed alla Provincia le sue prestazioni, è duopo, che Egli abbia sott'occhio lo specchio de fonti da cui essi ànno supplito nell'anno decorso all'ordinarie, ed estraordinarie prestazioni della Provincia.

La prima parte dello specchio dovrà contenere.

1.° I Contributi introitati per soddisfare alle R. Gravezze distinte secondo le loro categorie.

2.° I Crediti della Provincia verso i Contribuenti per conto delle R.e Gravezze.

3.° Le Contribuzioni introitate per conto della Provincia.

4.° I Crediti che per tal conto tiene la Provincia medesima verso i Contribuenti.

5.° Tutte le altre ordinarie esazioni fatte, ed i Crediti relativi.

La 2.da Parte dovrà contenere.

1.° Le sovvenzioni accordate dalla R.a Camera per le spese estraordinarie.

2.° I Contributi estraordinarj esatti in denaro, ed i crediti relativi della Provincia verso i Contribuenti.

3.° Le somministrazioni introitate di Generi, ed altri articoli, ed i Crediti verso i Debitori di tali Somministrazioni.

4.° Il pagamento conseguito dal Militare sotto qual si sia titolo, ed il Credito della Provincia verso il medesimo.

5.° Tutte le altre esazioni, che sotto qualunque titolo potessero essersi fatte, non che i crediti relativi.

Attenderà il Commissario del Gov.° la possibilmente sollecita conformazione dell'indicato specchio, e che questo gli venga poi prodotto colle opportune relative dilucidazioni.

Il Commiss.° del Governo Conte di Strassoldo.

Alli N.N. Deputati della Città, e Patria del Friuli.

Decreto 1800 22 Xbre

Riguardante gli alloggi Militari.

Caserme ed all[illegible]

Decreto 18 Giug. 1801 in proposito di Caserme.

9100 Venezia 18 Giugno 1801.
2647

L'Imperial Regia Corte nell'eccitare il Governo a provvedere colla maggior sollecitudine all'addattazione delle Caserme, Quartieri, e Fabbricati occorrenti al ricovero delle Truppe in quei Luoghi nei quali devono essere stazionate giusto il riparto, che ne verrà fatto si è compiacciuto di significare, che la spesa per l'adattamento, e manutenzione dovrà essere a carico Generale delle Provincie facendovi però concorrere anche l'introito di quelle annue contribuzioni, che per questo titolo erano già in pratica, ed in corso all'Epoca primo Gennaro 1796. e facendo altresì osservare la più stretta Economia onde il dispendio sia possibilmente il meno gravoso

Saranno possibilmente eseguite le Regie Imperiali Deliberazioni spettanti al Corpo della Contadinanza

Per procedere però con tutta la necessaria esattezza in sì interessante argomento, occorre al Governo di essere precisamente informato di tutte le annue contribuzioni, che erano in corso sotto

qualunque denominazione all'Epoca Primo Gennaro 1796. per oggetti di Caserme, Quartieri militari, ed altri simili tanto per quella parte, che viene versata nella Regia Cassa, quanto per quella, che viene convertita in oggetti Provinciali, sia di amministrazione, ed altri, nonchè dell'impiego fatto delle summe per questo secondo titolo riscosse negli anni ultimo scorsi.

Le annue contribuzioni, che erano in corso all'Epoca primo Gennaro 1796 per oggetti di Caserme, Quartieri militari, gravanti il Corpo della Contadinanza sono il mantenimento di due Quartieri uno in Codroipo di ragione del Corpo, siccome acquistato il dì 8. Marzo 1779 # e l'altro che era in Sacile, ma perchè ridotto in somma decadenza, inabitabile, e privo di Mobili fu renonciato all'affittanza essendosi anche reso superfluo per il poco uso, e bisogno di esso; ne per quello di Codroipo si versava alcuna contribuzione nella Pubblica Cassa, ed era mantenuto un Sopravstante al medesimo a spese della Cassa della Contadinanza; e così pure il mantenimento di esso; e l'impiego fatto delle summe per questo secondo

che prima era tenuto in affitto dal Corpo della Contadinanza in vigor di Mandato dall'Ecc.mo, ed Eccel.mo Sig.r Luog.te 23. 7bre 1639. inerente agli ordini altre volte pubblicati sub

secondo titolo viscorse sono nel complesso delle spese ordinarie, e straordinarie delle Gravezze Rurali di spese incerte

Restano per tanto eccitati codesti Nobb: Deputati a produrre nel più sollecito possibile termine un'esatto Summario specificante quanto viene sopra prescritto, facendo l'annotazione de Resti, che per tal conto fossero ancora da esiggersi.

Resti di questa natura non ve ne sono perche tutte le spese per questo titolo vengono pagate più o meno secondo le occorrenze dalla Cassa suddetta

Per assicurarsi poi del vero oggetto delle suddette Gravezze si daranno essi il merito di unire alle relative loro informazioni in copia il Documento della istituzione di esse

Le Gravezze che caricano il Corpo della Contadinanza ~~vengono~~ cadono sotto la denominazione di Ordine di Banca, e di Tasse di Genti d'Armi. La prima concerne li Alloggi dovuti per la Cavalleria che si ~~pagano~~ pagavano nella Pubblica Cassa a tenor della istituzione di esso come dal Documento 20. gbre 1621. sub

e La Compartita 9. Maggio 1632 sub

E la

E la seconda di Tasse di Ponti d'Armi che concerne lo stipendio, che si pagava nella Pubblica Cassa a tenor della istituzione di essa Provezza come dalli Documenti 27. e 28 Giugno 1517. sub

e dalla Copia di Partita della Mag.^a Fiscal Camera 19. Febbraro 1649. sub

In seguito poi fu venduta porzione della Provezza dell'Ordine di Banca ossia Alloggi per la Cavalleria come dal Documento 12. 8bre 1653 sub a Particolari Acquirenti sub

Ecosì pure l'altra di Tasse di Ponti d'Armi ad altri particolari Acquirenti come dal Documento 6. Agosto 1647 sub

Ed in seguito fu ordinato di fare il pagamento dell'Ordine di Banca in Camera Fiscale per di £ 11103.16 in Val. di Piazza

Ed alli Particolari Acquirenti di pure in V. di Piazza di £ 8845. — . 6

Ed in conto di Tasse nella Mag.^a Fiscal Camera V. P. di 982. — .

Ed alli Particolari Acquirenti £ 6766. — . 6 come dal Foglio sub

E perchè possa sortire il pieno suo effetto

effetto l'espediente di fondare il fondo necessario all'adattamento, e conservazione delle Caserme, nonchè per la somministrazione delli Alloggi agli Ufficiali dovendo aggiungersi a suddetti contributi quelli contemplati nel Piano ordinato col Decreto 22. Xbre p.p. N.° $\frac{12382}{4495}$ sarà cura di essi Ill.mi Deputati di dare al Decreto stesso il più sollecito, e diligente esaurimento alla natura di codesta Provincia.

A questo capitolo, ed alli altri cinque successivi daranno li Ill.mi Deputati quelle risposte, che la di Loro mansione e virtù saprà concepire

ti
nti
1
re
le
ti
lli
mo
o

zzi
ienti
re
ti
za.
are
dei
iati
delli
ono
to

1471 · 19 · Luglio L: L: @ 395 — Decreto dell'Ecc.mo Senato, che tutti indiferentemente tanto esenti, che esenti non esenti portino il peso di alloggiare le Genti d'Armi

Al sud.detto tempo alloggiavano li Soldati nelle Ville della Patria.

1474 · 24 · Maggio L: L: @ 2 — Ducali che prescrivono, che le Genti d'Armi alloggiar debbano sul Fiume del Lisonzo dentro del Serrajo, e Fortezza.

1477 · 30 · Giugno L: L: @ 396 — Ducali, che inibiscono alli Soldati che non abbiano ad estorquer danari dalli Contadini oltre le loro paghe assegnateli.

E poiche li detti Villici vengono aggravati dalli Soldati col farsi assegnare con gravissimi danni dei Proprietarj dei Prati impongono di costringere li Soldati al risarcimento dei danni predetti.

Finalmente ritrovandosi alcuni Soldati, che vogliono essere mantenuti a spese delli Contadini con violenza, e per forza. Vogliono, e comandano, che siano pagati di quanto anno dovuto somministrarli, Locche è giusto, ed onesto

1480. 28. Marzo L.L. @ 397

Ducali, che commettono alli Soldati di non dover esigere Fieni per forza dalli Contadini, e che debbano pagarli, e che non siano obbligati quei Contadini, che non anno Fieno da darli a dovervi fiene somministrar, mentre nemo dat quod non habet

1517 27. Giugno L.L. @ 398

Decreto istitutivo delle Tasse, che assegna L 4.10. di piccoli al mese alli Soldati a Cavallo da esser pagati dalli Territorj nei quali non devono alloggiar più a spese dei Contadini, ma nelle Città, e Castelli, e quelli altri Luoghi, che parveranno più a proposito nei quali debbano stare a tutte sue spese di ogni cosa, sichè dai Contadini non abbiano cosa alcuna oltre le predette L 4.10 per Cavallo, essendoli tamen provvisto per la Signoria Nostra solum di coperti

1517. 28. Giugno L.L. @ 399

Ducali che accennano di far levar li Soldati dalle Case dei Contadini; e dove averanno ad alloggiare per le Città, e Castelli; e ricevano informazione di quei Castelli, ed altri Luoghi in questo Territorio,

Territorio, che siano più abbondanti di Strami, od altro, e più capaci di alloggiar, e quanti Cavalli si potrà alloggiare comodamente per Luogo

1550. 3. Xbre Stampa sud.ta @ 29	Decreto istitutivo l'Ordine di Banca, che prescrive le contribuzioni, che devono avere li Soldati per Alloggi, o sia Ordine di Banca
1653. 12. 9bre St. suddetta @ 47	Vendita della Gravezza Alloggi a Particolari Acquirenti
1647. 6. Agosto St. suddetta @ 26	Vendita delle Tasse di Tenti d'Armi a Particolari Acquirenti
1639. 23. 7bre L. L. @ 413.	Quartieri fissati per Alloggi di Soldati, che devono fare nel passaggio per la Patria del Friuli nel condursi da Trevviso o suo Territorio alla Città di Udine od a Palma. Sacile – Pordenon, – e Codroipo – e devono fare il viaggio a dirittura da un Quartiero all'altro Notandum, che li Quartieri di Sacile, e di Codroipo sono stati dal tempo di sua istituzione sino al presente a carico del

Corpo della Contadinanza, e quello di Pordenon, a carico della Sp: Comunità di Pordenon, e suo distretto, seperata dalla Patria, e che non fa alcuna fazione con essa. Il Quartier di Sacile in vigor di Locazione 5. Aprile 1734. fu preso in Affitto dal Corpo della Contadinanza per comodo delli Soldati di Passaggio da Treviso a Udine od a Palma in esecuzione della citata Commissione 1639; ma nell'anno 1796. fu poi renontiato al Padrone lo Stabile, che consisteva in una Casa cadente e Stalla senza mobili, perche il Locatore non à mai voluto rimetterli, ne ristaurare la Casa; onde presentemente questo è mancato

1735. Aprile
Filza Ducali, e Decreti N.° 38

L'altro, che è quello di Codroipo sussiste ancora, ed è attualmente destinato a comodo delle Milizie dell'Augusto Sovrano tanto per il passaggio delle Truppe, quanto per la loro permanenza

~~1653. 12. 9bre. St. A. @ 47.~~

Vendita delli Alloggi o sia Ordine di Banca alli Particolari Acquirenti

Ducali

1615. 6. Febbraro St. 1° A. @ 48

Ducali che commettono, che esenti, e non esenti debbano concorrere al pagamento delle ~~[illegible]~~ Tasse di Genti d'Armi, Alloggi dei Generali, e Soldati

Contribuzioni in conto di alloggi
1632. 19. Maggio L. L. @ 412

Sono tutte le spese, che venivano pagate dal Corpo della Contadinanza nella Pubblica Cassa ritratte dalli Comuni soggetti alla Camera della Contadinanza; e tale Gravezza fu riformata in D 2493. L 2. 10 fanno in Valuta di Piazza L 19948. 16. 6, che erano a carico della Contadinanza sino all' Epoca 1796.

Copia
12383.
1495.

Venezia 24 Xbre 1800

Non è conveniente, che alcuni Proprietarj di Caserme siano sovverchiamente aggravati del peso degli Alloggi Militari per cui debbono essi tal volta cedere gli intieri loro Fabbricati per l'uso degli Spedali, ed anche Caserme nel mentre che sono totalmente esenti da sì fatto peso alcuni altri, o per la località delle Case loro o per delle altre eventuali circostanze, talchè l'aggravio degli indicati Alloggi, che dovrebbe andar ugualmente ripartito sopra tutti li Possidenti Case, invece che tutto il peso dell'Alloggio cade ora sopra alcuni soltanto. Inconveniente cui si potrebbe por riparo facendo contribuire ciascun Possidente Case una quota di Danaro corrispondente al bisogno per formare un Fondo mediante il quale si possa assegnare a tutti quelli, che anno diritto di pretendere Alloggio a Pubbliche spese un annuo o mensuale assegno onde si procurino essi l'Alloggio stesso, oppure nel caso, che non vi siano stabili Guarnigioni nelle Città, affinchè si possano prendere in Affitto le Case necessarie per l'indicato oggetto. Ciò posto restano incaricati li Nobb. Deputati della Città, e Patria del Friuli a conformare un Piano onde fissare uno stabile regolamento in questa Materia estendibile anche a tutte le Terre di codesta Provincia, e ciò colla maggiore sollecitudine.

Grimani

Strassoldo

Alli Nobb. Deputati della Città, e Patria del Friuli

Udine

Copia
9100
2647

Venezia 18. Giugno 1801.

L'Imperiale Regia Corte nell'eccitare il Governo a provvedere colla maggior sollecitudine all'adattazione delle Caserme, Quartieri, e Fabbricati occorrenti al ricovero delle Truppe in quei Luoghi nei quali devono essere stazionate giusto il riparto, che ne verrà fatto, si è compiaciuta di significare, che la spesa per l'adattamento, e manutenzione dovrà essere a carico Generale delle Provincie, facendovi però concorrere anche l'introito di quelle annue Contribuzioni, che per questo titolo erano già in pratica, ed in corso all'Epoca Primo Gennaro 1796; e facendo altresì osservare la più stretta economia, onde il dispendio sia possibilmente il meno gravoso

Per procedere però con tutta la necessaria esattezza in sì interessante argomento, occorre al Governo di essere precisamente informato di tutte le annue Contribuzioni, che erano in corso, sotto qualunque denominazione all'Epoca 1796 per oggetti di Caserme, Quartieri Militari, ed altri simili tanto per quella parte, che viene versata nella Cassa Regia, quanto per quella, che viene convertita in oggetti Provinciali sia di amministrazione, ed altri, che dell'impiego fatto delle somme per questo secondo titolo ricorse negli anni ultimo scorsi

Restano pertanto eccitati codesti Nobb: Deputati a produrre nel più sollecito possibile termine un'esatto summario specificante quanto viene sopra prescritto, facendo l'annotazione de Resti, che per tal conto fossero ancora da esiggersi

Per assicurarsi poi del vero oggetto delle succedute Provvidenze,

si daranno essi il merito di unire alle relative loro informazioni in copia li documenti della istituzione di esse

E perche possa sortire il pieno suo effetto l'espediente di formare il fondo necessario all'adattamento, e conservazione delle Caserme, nonche per la somministrazione delli Alloggi agli Ufficiali dovendo aggiungersi a suddetti Contributi quelli contemplati nel Piano ordinato col Decreto 22. Xbre p. p. N.° $\frac{12382}{3496}$ sarà cura di essi Nobb. Deputati di dare al Decreto stesso il più sollecito, e diligente esaurimento, onde si possa adattare uno stabile sistema conventoneo alla natura di codesta Provincia.

Restano egualmente incaricati di dar sollecito pensiero ai mezzi che riconosceranno opportuni per rinvenire dei Fabbricati capaci di essere ridotti ad uso stabile di Caserme, Quartieri, Magazzini Depositi secondo le occorrenze Militari in aggiunta a quelle Fabbriche, che all'Epoca 1796. erano per tali oggetti destinate, ben inteso però, che ciò segua senza pregiudizio delle Pubbliche delle Religiose, e Pie istituzioni, e de particolari procurando di riconoscere se più convenga l'acquistarli, il prenderli a Livello, o in qualche altro modo risultasse più opportuno alle viste di economia

Affinchè proceda la cosa con ordine, e ne sia con precisione informato il Governo per le definitive determinazioni, sarà d'uopo, che passino di concerto coi rispettivi Comandi, e Capi di Uffizj Militari nel praticare gli occorrenti sopraluoghi perchè riconosciuta venga l'opportunità dei Fabbricati da destinarsi a tal effetto

Tosto, che sarà ciò effettuato dovrà colla maggior sollecitudine essere prodotto in Quadro dimostrativo di essi Fabbricati, che verranno

riconosciuti

riconosciuti atti all'uso suindicato relativamente alle attuali occorrenze Militari, soggiungendovi tutti quei riflessi, suggerimenti, ed avvertenze, che stimeranno confacenti all'importante oggetto non solo in codesta Città, ma in ogni altro Luogo della Provincia ove esistono Truppe, Magazini, ed altre Istituzioni Militari al qual effetto si daranno pure il merito di diramare in Copia un tal Decreto ai Capi, e Rappresentanti di tutti i Distretti della Provincia, affinche evi si prestino per quanto rispettivamente loro incombe, e ne producano le risultanze ad essi Nobb: Deputati per essere poi comprese nel complessivo rapporto.

Siccome poi dovrà in seguito eseguirsi ai rispettivi Cesarj Regij Militari Comandi per quelli usi che più riputeranno, la consegna di tutte le Fabbriche, che sotto la cessata Repubblica erano destinate allo stabile uso delle Caserme Quartieri, dovranno perciò prestarsi codesti Nobb: Deputati ad esattamente secondare tutte le ricerche, che in tale proposito potessero loro derivare da codesta Provinciale Intendenza delle Finanze, cui viene dato l'incarico di prendere le più esatte informazioni per la suaccennata riconoscenza.

Nella importanza degli oggetti, sui quali versa il presente Decreto dovendosi principalmente contemplato il maggior sollievo di codesta Popolazione da estraordinarj aggravj, e nella vera persuasione il Governo, che i suddetti Nobb: Deputati s'impegnaranno in ogni miglior possibile modo per corrispondervi con la dovuta esattezza, precisione, e sollecitudine.

Si ritrocedono in fine li Fogli pervenuti relativi ai suindicati oggetti, affinchè venghino regolati sulle norme sopra prescritte

Grimani

Simeoli

Alli Nobb: Deputati della Patria, e Città di Udine

Copia

89135.
/
2599.

Venezia 25. Giugno 1801.

Per introdurre nella materia delle somministrazioni occorenti alle Cesaree Reggie Truppe un regolamento analogo alla natura di codesta Provincia si rende necessario al Governo di essere con precisione informato intorno alle Gravezze de' Mandato Dominij, che sotto qualunque titolo si esigevano al tempo della cessata Repubblica all'oggetto del mantenimento delle Milizie tanto per quella parte, che viene versata nella Cassa Reggia, quanto per quella che venisse erogata, in altri usi Provinciali.

E siccome all'oggetto sud.o veniva contribuita la così detta Colta Ducale, e la Gravezza dell'Ordine di Banca, che ebbe per iscopo specialm.te la somministraz.e di Paglia, e Fieno alla Cavalleria, così sarà cura di codesti Nob. Deputati di produrre una esatta specifica indicante l'annuo contributo dovuto alla Reggia Cassa per titolo di d.e Gravezze, la esazione verificata dall'epoca dell'ingresso delle Cesaree Truppe in questo Stato, ed i resti di cui potesse essere debitrice la Provincia verso la Reggia Cassa per lo stesso oggetto, come pure di quelli, de quali fosse essa Creditrice da Particolari.

Essendo poi stato informato il Governo, che alcuna delle dette Gravezze specialm.te la Colta Ducale già alienata dalla cessata Repubblica non siano state recuperate malgrado la vidùz.e de Censi decretata nelli anni 1570. 1671. 1678. 1714. occorre che codesti Nob. Deputati si diano il merito

di praticare li necessarj esami sopra queste circostanze, siano le Partite alienate, e da chi vengano, e con qual titolo riscosse, soggiungendo tutti quei riflessi, che stimeranno opportuni.

Ben a ragione si promette il Governo il più accurato esaurimento di tali commissioni tendenti al miglior Reggio servizio, ed al maggior sollievo delle Provincie, e ne attenderà quindi con ogni sollecitudine le risultanze e le più precise informazioni intorno alle accennate Gravezze, annettendo in copia il documento della loro instituzione, onde si possa rilevarne il reale oggetto.

Grimani

Agli Nobb. Deputati della Città, e Patria di Udine.

Il Segretario Reggio Secretario

Carte concernenti l'azienda della Camera della Contadinanza cioè lo Stato attivo, e passivo della medesima all'Epoca 1796

1795

Ordine di Banca in conto di Alloggi alli Soldati, che pernottano nelle Ville della Patria di Pubblica Commissione	£ 2040. 10
Quartieri in Patria	1430. - 1
Quartieri di Cavaleria in Udine	1488. - -
Affitti di Casa a Capitani delle Ordinanze	527. - -
Stipendio alli suddetti	1350. - -
Stipendio alli Sargenti delle Ordinanze	972. - -
Stipendio alli Tamburi delle Ordinanze	792. - -
Leggieri di Pinguente	2160. - -
Summa	£ 10759. 11

Ordine di Banca in Camera Fiscale, ed a Particolari Acquirenti - - £ 19948. 16

Tasse in Camera Fiscale, ed a Particolari Acquirenti - - 7748. - . 6

27696 . 16 . 6

£ 38456 . 7 . 6

Nota delli Pagamenti, che si facevano nella Mag:ca Fiscal Camera dal Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli di Summa Fissa ogni anno per conto della Serenissima Signoria di Venezia, ed a Particolari Acquirenti di Tasse di Denti d'Armi per conto della medesima in Valuta di Piazza

Tasse di Denti d'Armi

Nella Mag:ca Fiscal Camera di Udine in Ordine a Ducali dell'Ecc:mo Senato 28. Decembre 1517. e 31. 8bre 1614 .... £ 982. - - -

Tasse di Denti d'Armi agli Infrascritti

Acquirenti per conto della Serenissima Signoria

Al Nob: Ho: S. Co: Alvise Manin in vigor d'Istromento dell'Ecc:mo Magistrato sopra Camere 9. Xbre 1649 .... 480. - -

Al Sig:r Gio: Batta Folini successo al Sig:r Domenico Colcaro di Venezia in vigor d'Acquisto dall'Ecc:mo Magistrato suddetto del dì 14. 7bre 1655. .... 41. 4

Al Nob: Ho: S. Zuane Fritti in vigor di suo Acquisto 22. Marzo 1650 .... 124. 16. 6

Al Pio Ospital Maggiore di Udine sopra il Capitale di D.ti 17 m. aborrati nella Mag:ca Fiscal Camera in ordine a Ducali Primo 9bre 1705. e 30. Maggio 1706 .... 6120. - -

£ 7748. - - 6

u

vi

zza

br

6

5

#º: 13

Nota delli pagamenti, che si facevano nella Mag.ca Fiscal Camera dal Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli di Summa Fissa ogni anno per conto della Serenissima Signoria di Venezia, ed a Particolari Acquirenti di Ordine di Banca per conto della medesima in Valuta di Piazza

Ordine di Banca

Alla Mag.ca Fiscal Camera di Udine in Ordine a Lettere dell' Ecc.mo Sig. Proveditor Generale 9. Maggio 1632	£ 11103.16

Ordine di Banca agli Infrascritti Acquirenti per conto della Serenissima Signoria

Al Nob.: Ho: Ser Renier Zorzi in vigor di Mandato 16. Giugno 1654 esecutivo di Ducali dell' Ecc.mo Senato rilasciato dal Nob.: Ho: Luogotenente	159. 5
Al Nob.: Ho: Ser Zuane Querini in vigor de suoi acquisti, e mandati esecutivi 1660. e 1662.	354. 7
Al Nob.: Ho: Ser Co. Alvise Manin in ordine a Lettere del Mag.to Ecc.mo Sopra Camere 1668	2019. 12
Alla Nob.: Do: Elisabetta Foscarini in vigor di suo acquisto del dì 25. Agosto 1697.	2560. . .
Al Nob.: Ho: Ser Paolo Antonio Labia in vigor de suoi acquisti 16. Giugno 1652 ed 11. Maggio 1654	945. 10
Al Nob.: Ho: Ser Zuane Pritti in vigor di suo acquisto 2. Aprile 1672	286. 6.6
Alla V: Scuola de Caligari di Udine sopra il Capitale di D 7000 esborsati nella Mag.ca Fiscal Camera di Udine il dì 24. 7bre 1705	2520. . .
	£ 19948.16.6

NB: Che li titoli chiamati nelle soprascritte Partite sono desunti dalle Bollette rilasciate dalli Cancellieri della Patria pro tempore. Li Acquisti fatti dalli Particolari sono al Mag.to Ecc.mo Sopra Camere, e le Ducali, e Mandati esecutivi sono smarriti per li trasporti seguiti delle Carte da Udine a Venezia due volte ricercate sotto il passato Governo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

N.º 12

no

vno

La Gravezza ~~denominata~~ Alloggi sotto la Denominazione di Ordini di Banca fu imposta dal Veneto Governo fin dall'anno 1471. 19. Luglio: indi fu ridotta con la Compartita dell' Ecc.mo Sig.r Alvise Zorzi Proveditor Generale il dì 9. Maggio 1632. in L. 19948.16.6 di Valuta Piazza

Libro Leggi @ 395

L: L: @ 412.

L'altra di Tasse di Genti d'Armi parimente sotto la denominazione di Ordini di Banca fu imposta con Decreto 27. Giugno 1517. e susseguente 28. Giugno 1517. in summa di L. 7748.—.6. pure in Valuta di Piazza giusto la Compartita 31. Ottobre 1574

Libro L: @ 398

L: L: @ 399

L: L: @ 347

Onde la prima, e di L. 19948.16.6
e la 2da di . . . . 7748.—.6

L. 27696.17.—

Ordine di Banca ossia Alloggi per la Cavalleria

Il Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli pagar deve nella Pubblica Cassa annualmente d'Ordine di Banca ossia Alloggi per la Cavalleria in vigor di Lettere dell'Illmo, ed Eccellentmo: Sig: Alvise Zorzi Provveditor Generale del dì 9. Maggio 1632. giusto la Compartita in Valuta di Piazza .... L 19948. 16

Qual Summa dopo seguita la Vendita di porzione di detta Gravezza in esecuzione delli Decreti dell'Eccmo: Senato 10. Maggio 1650, e 16. Maggio 1651. fu ordinato di fare li Pagamenti infrascritti come segue

Nella Magca Fiscal Camera pagar deve d'Ordine di Banca ossia Alloggi per La Cavalleria in Valuta di Piazza .... L 11103. 16

Alli Particolari Acquirenti di porzione di detta Gravezza in ordine alli predetti Decreti come segue

Al Nob: Uo: s. Paolo Antonio Labia in vigor de suoi Acquisti dal Magistrato Eccmo: Sopra Camere 18. Giugno 1652 ed 11. Maggio 1654 .... L 945. 10

Al Nob: Uo: s. Ranier Zeno successo al Nob: Uo Martinelli, ed alla Nob. Do: Diana Foscarini in vigor de suoi acquisti dal Magto Eccmo: Sopra Camere 1651. e relativo Mandato 16. Giugno 1652 dell'Illmo, ed Eccmo: Sig: Luogotenente - 159. 5

Al Nob: Uo: s. Zuane Querini in vigor de suoi acquisti dall'Eccmo: Magto suddetto e mandati esecutivi 1660. e 1661 dall'Illmo, ed Eccellentmo: Sig: Luogotenente 354. 7

L 1459. 2

In Camera Fiscale summa antescritta di L 11103 . 15 . 6

A Particolari Acquirenti summa antescritta

di - - - - - - - - - - - - - L 1459 . 7

Al Nob. Ho: S. Co: Alvise Manin in vigor di Lettere dell'Ecc. Mag.to Sopra Camere 1668 - - - - - - - - 2019 . 12

Alli Nobb. Hoo: SS. Vicenzo, e Niccolò Fratelli Toscarini in vigor di Istromento 25. Agosto 1697. dell'Ecc.o Magistrato sudetto - - - - - - - 2560.

Alla Nob: Do: Lodovica Bonvicini vel. quo Nob: Ho: S. Zuane Pretti in vigor di acquisto fatto dal Nob. Ho Correggio l'anno 1664. dall'Ecc.o Magistrato sudetto - - - - - - - 286 . 6 . 6

Alla Ven.da Scuola dei Calligari di Udine sopra il Capitale di D 7000 esborsati nella Mag.ca Fiscal Camera di Udine il dì 24. 7bre 1705 - - - - - - 2520.

8845 - - . 6

Tutto summa come la Compartita antescritta - - - L 19948 . 16 . - -

Tasse di Pesti d'Armi – 1649. 19. Febbraro. Udine

La Contadinanza della Patria del Friuli D. D. annualmente a Sua Serenità per le Tasse di Pesti d'Armi in vigor di Copia di Partita ~~tratta~~ dall'Impianto della Camera Fiscale del dì 19. Febbraro 1649. come segue ...

Per Tasse di Pesti d'Armi del Territorio della Contadinanza di questa Patria Ducati Ottocento dece Lire quattro soldi diciotto di Valuta di Zecca contadi dal Sig. Leonardo Clementini suo Cassiero per le Tasse d'anno uno finirà ultimo istante sono .... D. 802 ₰ 19

Aggio del 20 per % ... 4 160. 14

8 963. 9

Fanno in Valuta di Piazza di piccoli L 7748 – ~~7~~. 6

Dalla qual summa dopo seguita la Vendita delle Tasse in vigor della Parte dell'Ecc.mo Senato 6. Agosto 1647. fu ordinato di fare li Pagamenti infrascritti: cioè

Alla Mag.ca Fiscal Camera pagar deve per Tasse di Pesti d'Armi annualmente in Valuta di Piazza .... L 982 ....

Alli Particolari acquirenti delle suddette Tasse in vigor della Parte suddetta come segue

All'Ill.mo Ecc.mo S. D. Alvise Manin in vigor d'Istromento d'Acquisto dal Magistrato Ecc.mo sopra Camere 9. Xbre 1649. successo nelle ragioni del Sig. Bernardo Aquilina Cessionario della Sig.ra Alba Mussi in Valuta di Piazza .... L 480 ...

All'Ill.mo Ecc.mo S. D. Antonio March. Savorgnan successo al Sig. Gio: Batta Tolini in vigor d'Acquisto fatto dal Sig. Domenico Polzano di Venezia dal sud.to Ecc.mo Mag.to 11. 7bre 1655. in Val. di Piazza 41. 4

L 521. 4

Summa antescritta in Camera Fiscale di . . . . . . £ 982 . . .

Summa antescritta a Particolari Acquirenti di . . . . £ 521 . 4

Alla Nob: Do: Lodovica Bonivicini rel. q.m Nob: Mo: g Zuane Potti in vigor d'Istromento fatto dal Mag.to Ecc.mo sopra Camere il Nob: Mo: Correggio 22 Marzo 1650 in Val: di Piazza . . . . 124 . 16 . 6

Al Pio ospital Maggior di Udine sopra il Capitale di D. 17000 esborsati nella Mag.ta Fiscal Camera di Udine in ordine a Ducali dell' Ecc.mo Senato primo 9bre 1705, e 30 Maggio 1706 in Valuta di Piazza . . . . 6120 .

£ 6766 . . . 6

Tutto Summa come la Compartita oltrescritta . . £ 7748 . . . 6

Ordine di Banca ossia Alloggi di Cavalleria.

Il Corpo della Contadinanza pagar deve annualmente nella Publica Cassa d'Ordine di Banca ossia Alloggi per la Cavalleria in vigor di Lettere dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Proveditor Generale del dì 9. Mag.o 1632. giusta la Compartita fissata in detto anno in Val. di Piazza - - £ 19948. 16. –

Dalla Mag.ca Fiscal Camera pagar deve ogni anno d'Ordine di Banca, ossia Alloggi di Cavalleria in V.L. - - - - - - - - - £ 11103. 15. 6

Al Nob: Ho Lelio Antonio Labia in vigor de suoi acquisti dal Mag.to Ecc.mo: Sopra Camere in vigor de suoi acquisti 16. Giugno 1652. e 11. Maggio 1654 - - - - - - - -	945. 10
Al Nob: Ho: S. Ranier Ferro successo al Nob: Ho: Martinelli e Nob: Do: Diana Foscari in vigor de suoi acquisti dall' Ecc.mo Mag.to: sudetto 1654, relativamente a Mandato 16. Giug: 1652. dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig: Luogot.te - - - - - -	159. 5
Al Nob: Ho: S. Zuane Querini in vigor de suoi acquisti dal Ecc.mo: Mag.to: sud.to, e Mandati esecutivi 1660. e 1662 - - -	354. 7
Al Nob: Ho: S. Co: Alvise Marin in ordine a Lettere dell' Ecc.mo: Mag.to: Sopra Camere 1668 - - - - - - - - - - - -	2019. 12
Alli Nob: Hoo: SS. Giacomo, e Ricardo Fratelli Foscarini in vigor di Ritrovamento 25. Agosto 1697 dal Mag.to: Ecc.mo: Sopra Camere - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	2500
La Nob: Do: Lodovica Bonvicini rel. q. S. Zuane Pritti in vigor di acquisto fatto dal Nob: Ho: Correggio in vigor di suo acquisto 1664 dal Mag.to: sudetto - - - -	1283. 6. 0
Alla V.da: Scuola dei Calligari di Udine - - - - - -	2520. - - - -
	£ 19948. 16. –

ne

tie
e

e
e,

[illegible]
io

o

de.

Copia
1RB8B
1495.

Venezia 22. Xmbre 1800.

Non è conveniente che alcuni proprietarj di Caserme soverchiamente aggravati dal peso degli Alloggi Militari, per cui devono essi talvolta cedere gli intieri loro fabbricati per l'uso delli Spedali, ed anche Caserme, nel mentre che sono totalmente esenti da si fatto peso alcuni altri, o per la località delle Case loro, o per delle altre eventuali circostanze, talchè l'aggravio degli indicati Alloggi, che doverebbe andar egualmente ripartito sopra tutti li Possidenti Case, invece che tutto il peso dell'Alloggio cade ora sopra alcuni soltanto; inconveniente cui si potrebbe por riparo, facendo contribuire ciascuno Possidente Case una quotta di dannaro corrispondente al bisogno per formare un fondo, mediante il quale si possa assegnare a tutti quelli che hanno diritto di pretendere alloggio a Pubbliche spese un annuo, o mensuale assegno onde si procurino essi l'Alloggio stesso, oppure nel caso, che non vi siano stabili Guarnigioni nelle Città, affinchè si possano prendere in affitto le Case necessarie per l'indicato oggetto. Ciò posto restano incaricati li Nobb: Deputati della Città, e Patria del Friuli a conformare un piano onde fissare uno stabile regolamento in questa materia estendibile anco a tutte le Terre di codesta Provincia, e ciò con la maggiore sollecitudine.

Grimani

Alli Nobb. Deputati della Città,
e Patria del Friuli
Udine.

Ghissoldo

Copia
9100.
2647.

Venezia 18. Giugno 1801.

L'Imperiale Regia Corte nell'eccitare il Governo a provedere colla maggior sollecitudine all'adattazione delle Caserme, Quartieri, e Fabbricati occorrenti al ricovero delle Truppe in què Luoghi, ne quali devono essere stazionate giusto il riparto che ne verrà fatto, si è compiaciuta di significare, che la spesa per l'adattamento, e manutenzione dovrà essere a carico Generale delle Provincie, facendovi però concorrere anche l'introito di quelle annue contribuzioni, che per questo titolo erano già in pratica, ed in corso all'epoca primo Genn.o 1796; e facendo altresì osservare la più stretta economia, onde il dispendio sia possibilmente il meno gravoso.

Per procedere però con tutta la necessaria esattezza in sì interessante argomento, occorre al Governo di essere precisamente informato di tutte le annue contribuzioni che erano in corso sotto qualunque denominazione all'Epoca primo Gennaro 1796. per oggetti di Caserme, Quartieri Militari, ed altri simili tanto per quella parte che viene versata nella Cassa Regia, quando per quella, che viene convertita in oggetti Provinciali sia d'amministrazione, ed altri, non che dell'impiego fatto delle somme per questo secondo titolo riscosse negli anni ultimo scorsi.

Restano pertanto eccitati codesti Nobb. Deputati a produrre nel più sollecito possibile termine un esatto sommario specificante quanto viene sopra prescritto facendo l'annotazione de Resti, che per tal conto fossero ancora da esigersi.

Per assicurarsi poi del vero oggetto delle sudette Gravezze si daranno essi il merito di unire alle relative loro informazioni in copia il documento della instituzione di esse.

E perchè possa sortire il pieno suo effetto l'espediente di formare il fondo necessario all'addattamento, e conservazione delle Caserme &c non che per la somministrazione delli Alloggi agli Uffiziali dovendo aggiungersi a' sudetti contributi quelli contemplati nel Piano ordinato col Decreto pp. Xmbre f.º f. N.º 12381/3495. sarà cura di essi Nobb. Deputati di dare al Decreto stesso il più sollecito, e diligente esaurimento, onde si possa addattare uno stabile sistema consentaneo alla natura di cod.ª Provincia.

Restano egualmente incaricati di dar sollecito pensiero ai mezzi che riconosceranno opportuni per rinvenire de' Fabbricati capaci di essere ridotti ad uso stabile di Caserme, Quartieri, Magazini, Depositi secondo le occorenze Militari in aggiunta a quelle Fabbriche, che all'epoca 1796. erano per tali oggetti destinate, ben inteso però, che ciò segua senza pregiudizio delle Pubbliche, delle Religiose, e Pie instituzioni, e de' particolari procurando di riconoscere, se più convenga l'acquistarli, il prenderli a livello, o in affitto, o in qualche altro modo risultasse più opportuno alle viste d'economia.

Affinchè proceda la cosa con ordine, e ne sià con precisione informato il Governo per le deffinittive

determinazioni

determinazioni, sarà d'uopo, che passino di concerto co' respettivi Comandi, e Capi d'Uffizj Militari nel praticare gli occorrenti sopraluoghi, perchè riconosciuta venga l'opportunità de fabbricati da destinarsi a tal effetto.

Tosto, che sarà ciò effettuato dovrà colla maggior sollecitudine esser prodotto in quadro dimostrativo di essi fabbricati, che veranno riconosciuti atti all'uso suindicato relativamente alle attuali occorenze Militari, soggiungendovi tutti quei riflessi, suggerimenti, ed avvertenze, che stimeranno confacenti all'importante oggetto non solo in codesta Città; ma in ogni altro luogo della Provincia ove esistono Truppe, Magazini, ed altre instituzioni Militari, al qual effetto si daranno pure il merito di diramare in copia un tal Decreto à Capi, e Rappres.ti di tutti i Distretti della Provincia, affinchè vi si prestino per quanto respettivamente loro incombe, e ne producano le risultanze ad essi Nobb. Deputati per essere poi comprese nel complessivo rapporto.

Siccome poi dovrà in seguito eseguirsi a' respettivi Cesarei R. R. Militari Comandi per quegli usi, che più risulteranno, la consegna di tutte le fabbriche, che sotto la cessata Repubblica erano destinate allo stabile uso delle Caserme, Quartieri ecc. dovranno perciò prestarsi cod.i Nobb. Dep.ti ad esattamente secondare tutte le ricerche, che in tale proposito potessero

loro

loro derivare da cod.ª Provincl.e Intendenza delle Finanze, cui viene dato l'incarico di prendere le più esatte informazioni per la suaccenata riconoscenza.

Nell'importanza degli oggetti, sui quali versa il presente Decreto essendovi principalmte contemplato il maggior sollievo di cod.ª Popolazione da estraordinarj aggravj, e nella vera persuasione il Governo, che i sud.i Nob. Dep.ti s'impegneranno in ogni miglior possibile modo per corrispondervi con la dovuta esattezza, precisione, e sollecitudine.

Si rissocadono in fine i Fogli pervenuti relativi ai su indicati oggetti, affinchè vengono regolati sulle norme sopra prescritte.

Grimani

Ai Nob. Dep.ti della Patria del Friuli, e Città d'Udine.

Straboldo.

le
s
-
r
m:

ne
no
nri
di:

ri
ati

L·D·M: 29. Febraro 1796. Udine

Per Cassa Libera per le Tasse di Genti d'Arme di Febbraro cadente // A Territorio della Contadinanza di questa Patria lire due cento novantadue soldi cinque, contade dal S.r Gio: Batta Bertoli Cassiero per dette Tasse V.C. ——— L. 292:-5

Per Cassa Libera per conto Minorazione di Prò di Tasse d'Aprile venturo // A Territorio della Contadinanza di questa Patria lire quatro cento sessanta otto soldi sedici, contade dal Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiere per detta Minorazione di pro V.C. —— L. 468:16

Giulio Bembo Co: Tesorier.

Antonio Triva scontro.

Copia
6

L.D.M. 29 Aprile 1796. Udine

Per Cassa Militare per conto d'Ordine di Banca // Al Territorio della Contadinanza lire due mille settecento tredici soldi uno contate dal S.r Gio: Batta Bertoli Cassiero per anno uno finirà oggi ℔ — — — — — — — — — — — — — — — L 2713:-1

Per Cassa Libera per la minorazione di prò d'Ordine di Banca // Al Territorio sudetto lire cinque milla ottocento novantadue soldi otto contate dal S.r Bertoli sudetto per detta minorazione d'anno uno finirà oggi per Bollettino sud.o ℔ — L 5892:-8

Giulio Bembo Co: Tesorier

Antonio Triva scontro.

L: D: M: 29. Febbraro 1796. Udine.

Per Cassa Libera per le Tasse di Genti d'Arme di Feb=
braro cadente // A Territorio della Contadi=
nanza di questa Patria lire due cento novanta
due soldi cinque, contate dal Sig.r Gio. Batta
Bertoli Cassiere per dette Tasse in V. C. —— L. 292:5

Per Cassa Libera per conto Minorazione di Pro di Tasse
d'Aprile venturo // A Territorio della Contadi=
nanza di questa Patria lire quatrocento sessanta
otto soldi sedici, contate dal S.r Gio. Batta Bertoli
Cassiere per detta Minorazione di pro in V. C. —— L. 468:16

Giulio Bembo Co: Tesorier

Antonio Triva Scontro

1614. 31. Ottobre.
in Pregadi:

Che atteso quanto viene esposto nella supplicazione ora le[illegible] della povera, e fedelissima Contadinanza della Patria del Friuli, e quello, che rispondono li Proveditori sopra le Camere, ed il Luogot.e d'Udine con giuramento, sia conforme si è osservato in Vicenza, Padova, e Treviso per autorità di questo Conseglio deliberato, che nell'avvenire debbano contribuire alla gravezza delle Tasse di Genti d'Armi e provisionati tutti quelli, che partecipano negli Estimi Reali della Patria medesima del Friuli così Cittadini, come Contadini, ed altri per li loro beni nel modo che si è fatto come è detto di sopra in altre parti del Stato Nostro, e della presente deliberazione sia data notizia al Luogot.e d'Udine, ed ove sarà bisogno per la sua intiera esecuzione.

1615. 4. Aprile
Marcus Antonius Memo Dei Gratia Dux Venetiarum
Nob. et Sap. Viro Vincentio Capello de suo Mandato Locumt.i Patriae Fori Julij, vel ejus proximo successori fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

Averete copia nelle presenti di una deliberazione del Senato di 31. Ott.e p.o p.o, colla quale vi è commesso, nell'avvenire debbano contribuire alla

Gravezza delle Tasse di Scudi d'Arme, e provisionati tutti quelli, che partecipi nelli Estimi Reali di quella fedelissima Patria, la qual deliberazione vi commettemo con l'auttorità del detto Senato di dover esequire in tutte le sue parti.

Data in Nro Ducali Pal.o die 4. Aprilis. Ind.e 13.a 1615.

1614. 31. Ottobre. in Pregadi

Che atteso quanto viene esposto nella supplicazione ora letta della povera, e fedelissima Contadinanza della Patria del Friuli; e quello, che rispondono li Provveditori sopra le Camere, ed il Luogotenente di Udine con giuramento, sia conforme s'è osservato in Vicenza, Padova, e Treviso per auttorità di questo Conseglio deliberato, che nell'avvenire debbano contribuire alla gravezza delle tasse di genti d'arme, e provvisionati tutti quelli, che partecipano negli Estimi Reali della Patria medesima del Friuli così Cittadini, come Contadini, ed altri per li loro beni nel modo che si è fatto come è detto di sopra in altre parti del Stato Nostro, e della presente deliberaz.ne sia data notizia al Luogot.e di Udine, ed ove sarà bisogno per la sua intiera esecuzione.

1615. 4. Aprile

Marcus Antonius Memo, Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viro Vincentio Cappello de suo Mandato Locumt. Patriae Fori Julij, vel ejus proximo successori fideli dilecto salutem, ed dilectionis affectum.

Haverete copia nelle presenti di una deliberazione del Senato di 31. Ott.e p.o p.o, colla quale vi è commesso, nell'avvenire debbano contribuire alla gravezza delle tasse di genti d'armi, e provvisionati tutti quelli, che partecipi nelli Estimi Reali di quella fedelissima Patria, la qual deliberaz. vi commettemo con l'auttorità del detto Senato di dover esequire in tutte le sue parti.

Dat. in Nro Duc. Pal.o die 4. Aprilis Ind.e 13. 1615.

1517. 27. Giugno. In Pregadi.

È cosa conveniente, e degna d'ogni buon Prencipe, e Repubblica ben instituita procurar quanto più si può la indennità delli sudditi suoi, per valersene poi di quelli in ogni occorenza di tempi; il che tanto più deve esser osservato al presente dalla Signoria Nostra, precipue verso li Contadini, quanto s'ha manifestamente conosciuto in la guerra prossima preterita, qual sia stata la loro divozione, e costantissima fede verso il Stato Nostro, per il quale hanno patito tante rovine, ed incendj, che maggior non si potria dire. Ed essendo loro al presente molto mal trattati dalli Soldati Nostri, quali alloggiano per li Territorj nelle Case loro, sì per le eccessive Tasse, che da essi sucedono, che per l'informazion si ha, non si contentano in tal luogo de Ducati doi per Cavallo, si etiam del commetter molti inconvenienti; alli quali essendo necessario proveder omnino; però

L'anderà parte, che per auttorità di questo Conseglio ex nunc sia statuito, che a tutte le Genti d'arme, ed altri Soldati nostri a Cavallo, quali sono, e saranno alli stipendj nostri sia deputato Lire quatro, e mezza de piccoli per Cavallo al Mese da esser pagato per quelli delli Territorj nostri, in li quali non debbano alloggiar più a spese di Contadini, ma in le Città, e Castelle, e quelli altri Luoghi, che parerà al Nostro Collegio più a proposito per sicurtà del Stato Nostro, in li quali debbano star a tutte spese sue d'ogni cosa, sicchè da Contadini,

ovvero altri non abbino cosa alcuna oltra le predette lire quattro, e mezza per Cavallo, essendoli tamen provisto per la Signoria Nostra solum di coperti, ed acciò le Tasse predette li corrino alli tempi debiti; sia preso, che per le Comunità delle Città Nostre sia fatta elezion di un buon loro Citta=din, e di un altro per quelli del Territorio, quali abbino cargo di far scoder ogni Mese dalli Terri=torj per li Degani, Massari, ovvero altri Officiali delle Ville la porzion del dinnaro spettante a quelli per le loro caratadi, li quali esattori debbano subito consignar il tutto integralmente alli predetti doi da esser eletti ut supra, essendo obbligate alla Signoria Nostra le Comunità, e Territorj per piezi di quelli, che elegeranno per l'amministrazion del dennaro, che li sarà conse=gnato, il qual debbi poi alla fine d'ogni Mese esser per loro dispensato, presenti li Rettori Nostri a uomo per uomo delli Soldati nostri predetti, e non alli Capi di quelli, della qual dispensazione debbano tenir distinto, e particolar conto, ed ab=bino d'utilità per sua fatica due per cento di quanto si scuoderà ut supra, essendo obbligati metter tutti li danari predetti in le Camere Nostre in una buona Cassa serrata con tre chiavi diverse, tenute, l'una per li Rettori Nostri, e le altre due per li predetti doi, che saranno eletti dalle Co=munità, e Territorj, dichiarando, che alli uomini d'arme s'intendi correrli le Tasse per Cavalli quattro per uno; e nel presente ordine siano etiam

compresi.

compresi tutti li altri, che hanno Tasse de' Cavalli per concession delli Consegli Nostri, la osservanza veramente del qual ordine debba principiar addì primo Luglio prossimo, e quelli, che avessero già toccati dennari più di quello li veniva al soprascritto termine debbano scontar li sopra più nelle Tasse future, ed acciò ogni uno abbi causa di osservar simili ordini, sia etiam preso, che li contrafacenti debbano esser immediate cassi dalli Stipendij Nostri, e svaligiati d'arme, e Cavalli loro.

1517. 28. Giugno.

Leonardus Lauredanus Dei gratia Dux Venetiarum
Nob. et Sap. Viro Jacobo Cornelio de suo Mandato
Locumtenenti Patriæ Fori Julij, fideli dilecto salu-
tem, et dilectionis affectum. Avendo noi delibe-
rato heri con il Senato nostro dar forma all'allog-
giar della gente d'armi nostre, che ora sono sparse
per li Territorj con gravissimo cargo di quelli,
ne è parso di tal deliberazione darvene avviso,
qual vi sarà nota per lo incluso esempio della parte
presa, la quale volemo facciate immediate man-
dar ad esecuzione, sì circa il far elegger per
questa Magnifica Comunità, e Territorio li doi
da esser per loro eletti, come al dar buon ordine
alla esazion del dannaro, principiando addì primo
del futuro, la qual esazion bisogna sij fatta con
tal diligenza, che al tempo debito il dannaro
venga in man di loro dui eletti per distribuirlo
ogni Mese alli soldati nostri justa la forma di
detta parte, nè bisogna in ciò esser negligenti,
perchè volemo al tutto, che tal deliberazion del
Senato, qual è irrevocabile habbi la debita ese-
cuzione per esser total volontà nostra di sollevar
li Territorj prefati con utilità sua, ed etiam della
gente d'arme, e non lassiar più detti Territorj gravati
come sono, ed acciò sappiate per quanto Numero de
Cavalli se ha a scuoder di tutto questo Territorio
di questa Patria, vi dicemo esser per Cavalli 884.
intendeta la mente, e desiderio nostro in questa
materia; operate, che subito la sij esequita perchè

vi mandaremo immediate ordine di far levar
li soldati dalle Case de Contadini, e dove averan
no ad esser alloggiati; e di quanto averete fatto
eseguir, ne darete per vostre avviso: e perchè
come vedrete per detta parte, la gente d'arme
averanno ad alloggiar per le Città, e Castelle,
vi commettemo, che dobbiate aver diligentissima,
e veridica informazion di quelli Castelli, ed
altri Luoghi in questo Territorio, che siano
più abbondanti de strami, ed altro, e più capaci
d'alloggiar, e quanti Cavalli si potrà alloggiar
commodamente per loco, e di simile informa=
zione ne darete avviso subito per Lettere vostre.
Dat. in Nro Dali Pal.o die 28. Junij Ind. 5. 1517.

1517. 27. Giugno in Pregadi.

E' cosa conveniente e degna d'ogni buon Prencipe e Repubblica ben instituita procurar quanto più si può la indennità delli Suddditi Suoi per valersene poi di quelli in ogni occorrenza di tempi, il che tanto più deve esser osservato al presente dalla Sig.ria Nostra precipue verso li Contadini quanto s'ha manifestamente conosciuto in la guerra prossima preterita qual sia stata la loro divozione e costantissima fede verso il Stato Nostro per il quale hanno patito tante rovine ed incendj che maggior non si potria dire. Ed essendo loro al presente molto maltrattati dalli Soldati Nostri quali alloggiano per li Territorj nelle Case loro si per le eccessive Tasse che da essi Scuodono che per l'informazion si ha non si contentano in tal luogo de Ducati doi per Cavallo si etiam del commetter molti inconvenienti alli quali essendo neccessario proveder omnino. però

L'anderà parte che per autorità di questo Conseglio ex nunc sia Statuito che a tutte le Genti d'arme ed altri Soldati nostri a Cavallo quali Sono e saranno alli Stipendj nostri sia deputato lire quattro e mezza de piccoli per Cavallo al Mese da esser pagato per quelli delli Territorj nostri in li quali non debbano alloggiar più a Spese di Contadini, ma in le Città, e Castelli, e quelli altri

altri luoghi, che parerà al Nostro Collegio più a proposito per Sicurtà del Stato Nostro in li quali debbano Star a tutte Spese Sue d'ogni cosa sicchè li Contadini ovvero altri non abbino cosa alcuna oltre le predette lire quattro e mezza per Cavallo essendoli stanza provvista per la Signoria Nostra Soliti di coperdi, ed acciò le Tasse pred.te si corrino alli tempi debiti sia preso, che per le Comunità delle Città Nostre sia fatta ellezion di un buon loro Cittadin, e di un altro per quelli del Territorio, quali abbino cargo di far Scoder ogni Mese dalli Territorj per li Degani Massari ovvero altri Officialli delle Ville la porzion del Dinaro spettante a quelli per le loro carratadi li quali Esattori debbano Subito consegnar il tutto integralmente alli predetti doi da esser elletti ut Supra essendo obbligate alla Sig.ria Nostra le Comunità, e Territorj per piezzi di quelli che elleggeranno per l'amministrazion del Danaro che li Sarà consegnato il qual debbi poi alla fine d'ogni Mese esser per loro dispensato presenti li Rettori Nostri a Uomo per Uomo delli Soldati nostri predetti e non alli Capi di quelli, della qual dispensazione debbano tener distinto, e particolar Conto ed abbino d'utilità per sua fatica due per Cento di quanto Si Scuoderà ut Supra, essendo obbligati metter tutti li dannari predetti in le Camere Nostre in una

buona Cassa Ferrata con tre chiavi diverse tenute l'una per li Rettori Nostri e le altre due per li predetti doi che saranno eletti dalle Comunità, e Territorj dichiarando che alli Uomini d'Arme si intendi correrli le Tasse per Cavalli quattro per uno, e nel presente ordine siano etiam compresi tutti li altri che hanno Tasse di Cavalli per concession delli Conseglj Nostri la osservanza vera=mente del qual ordine debba principiar addì primo Luglio prossimo e quelli che avessero già toc=cati denari più di quello li venirà al soprascritto termine debbano scontar li sopra più nelle Tasse future ed acciò ognuno abbi causa di osservar simili ordini sia etiam preso che li contrafacenti debbano esser immediate cassi dalli Stipendj Nostri e svalisati d'Arme e Cavalli loro.

1517. 28. Giugno.

Leonardus Lauredanus Dei gratiâ Dux Venetiarum &c. Nob: et Sap: Viro Jacobo Cornelio de suo Mandato Locumti: Patriæ Fori Julij, fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Avendo Noi deliberato heri con il Senato Nostro dar forma all'Alloggio della Gente d'armi nostre, che ora sono sparse per li Territorj con gravissimo cargo di quelli, ne è parso di tal deliberazione darvene avviso, qual vi sarà nota per l'incluso essempio della parte presa, la quale volemo facciate imediate mandar ad essecuzione, si circa il far elleger per questa Mag.ca Comunità, e Territorio li doi da esser per loro eletti, come al dar buon ordine all'esazion del dennaro, principiando addi primo del futuro, la qual esazion bisogna sij fatta con tal diligenza, che al tempo debito il dannaro venga in man di loro dui eletti per distribuirlo ogni Mese alli soldatti nostri justa la forma di detta parte, ne bisogna in ciò esser negligenti, perchè volemo al tutto, che tal deliberazione del Senato, qual è irrevocabile abbi la debita essecuzione per esser total volontà nostra di sollevar li Territorj prefatti con utilità sua, et etiam della Gente d'arme, e non lassiar più detti Territorj gravadi come sono, ed acciò sapiate per quanto numero de Cavalli si ha a scuoder di tutto questo Territorio di questa Patria, vi dicemo esser per Cavalli 684. intendete la mente, e desiderio Nostro in questa materia; operate che subito la sij esequita,

perchè vi mandaremo imediate ordine di far levar li soldati dalle Case de Contadini, e dove averanno ad esser alloggiati; e di quanto avrete fatto esequir, ne darete per vostre avviso: e perchè, come vedrete per detta parte, la gente d'arme avranno ad alloggiar per le Città, e Castelle, vi commettemo, che dobbiate aver diligentissima, e veridica informazion de quelle Castelli, ed altri Luoghi in questo Terri: torio, che siano più abbondanti de strami, ed altro, e più capaci d'alloggiar, e quanti Cavalli si potrà alloggiar comodamente per loco, e di simile informazione ne darette avviso subito per Lettere vostre.

Datt in Nro Dūli Palo de 18. Junj. Ind.e 5. 1517.

1639. 28. Settembre.

Noi Renier Foscarini
Per la Serma. Repubblica di Venezia &
Luog.te Gnle della Patria del Friuli.

Innerendo agli ordini altre volte pubblicati e commessi anco con l'autorità dell'Eccmo. Senato in materia degl'Alloggi de' Soldati nel passaggio che devon fare per questa Provincia, volemo che in ogni modo siano levati gli abusi, e gli aggravj introdotti a danno della Contad.a con l'andar vagando senza contenersi ne' Quartieri a quest'effetto con dispendio, e con accuratezza preparati. Però col presente ordine facciamo pubblicamente intendere ad intelligenza d'ogn'uno che tutti i Soldati così Corazze come Capelletti che saranno di passaggio per questa Patria nel condursi da Treviso o suo Territorio a questa Città a Palma, o in altro modo transitaranno per esecuz.e di Pubblico Comando, debbano tutti alloggiar la notte nelli Quartieri ordinarj di Sacile Cordenons, e Codroipo facendo il Viaggio a dirittura da un Quartiero all'altro, e non altrimenti; In pena agli Officialli delle Compagnie o altri che trasgredissero d'esser severamente castigati ad arbitrio della Giustizia. E li Comuni sottoposti alla Superiorità Nostra doveranno astenersi dal dar alloggio a Soldati che volessero alloggiar fuori di detti Quartieri sotto obligo alli Meriga Degani Podestà o altri Governatori, e Capi di essi di aver malamente

fatta

fatta ogni spesa, e d'essere tenuti a pagarla del suo proprio, senza esser risarciti dalla Contadinanza, la quale intendemo, che sia in tutto, e per tutto libera da tal gravezza; E così comandiamo, che sia esseguito altrimenti in quorum &c.

Udine li 23. Settre 1639.

Tratta dalli Registri esistenti nell'Ufficio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli &c.
Udine dall'Ufficio suddetto 6. Agosto 1801.

Antonio Coppello Cancelliere Scontro della Camera della Contadinanza &c.

Copia

Franciscus Erizo Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobb. et Sapp. Viris Federico Sanudo de suo mandato Locumten.ti Patriæ Forojulii, et successoribus fidel. dilec. salutem, et dilectionis affectum. Significamus Vobis hodie in Consilio Nr̄o Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti, videlicet.

1652, 1 Luglio. che per Quartieri di Cavalleria. — Che in special gratificazione della magnifica, e Fedel.ma Patria del Friuli qual per poter incontrare nella Publica volontà espressa nella deliberazione già presa, che l'alloggio della Cavalleria Grossa, e Leggiera debba ridursi nelle Città dello Stato della Terra Ferma, e per aver modo di ciò prontamente eseguire così per sollevare quella Patria dal travaglio, e spese, che sostiene continuamente nel provedere di Casa a Officiali, e Soldati di dette Compagnie come per non decader punto dagl'atti di vera ubbidienza, e di singolar divozione, che professa, nè differir maggiormente l'esecuzione dell'ordine Publico sopradetto in tal proposito ricerca col mezzo de suoi Ambasciatori in voce, ed in scrittura, come si è inteso alcun ajuto dalla Pub.ca benignità per la Erezione di due Quartieri d'alloggio unito, e fermo per detta Cavalleria desiderando essa Fedel.ma Patria con l'adempimento di quanto propriamente gli spetta di non dimostrarsi in ciò punto aliena, nè meno inferiore alle altre Città; ma ben con la prontezza di stabilire la prontezza dell'alloggio, e unitamente anche a quello del suo medesimo, et publico servigio.

Sia però preso, che per continuato testimonio dell'affezione, e grazia Publica verso detta amatissima Città, e Patria resti conforme alla sua riverente istanza assegnata, ed applicata a questo solo particolar servizio della erezione, e costruzione delli due Quartieri sopradetti la summa di ducati sei mille da esser

cavati

cavati secondo, che di tempo in tempo s'anderà riscuotendo dalla Camera di Udine del debito, che tiene con la Signoria Nostra la Contadinanza dell'istessa Patria di farne la restituzione nel termine d'anni sei; a f. 5000. all'anno, onde col comodo, che viene dalla medesima desiderato conseguiscono l'effetto della loro dimanda, e ricevono la consolazione di poter effettuare, quanto sono tenuti col sollievo del loro maggior incomodo, aggravio, et interesse, come asseriscono di aver sinquì sentito, è da noi ciò preso, che della presente deliberazione sia mandata Copia al Luogotenente di Udine per la sua informazione, e per la sua debita esecuzione con aggiungerli di dover usare non il maggior rigore, ma qualunque destrezza nell'esigere da quella Contad.ª il danaro del debito, che tiene con la Signoria N.ra, onde con la prudenza di esso Luogotenente unitamente sodisfatto, e compito al Publico Servizio, ed effettuato insieme l'opera tanto necessaria di questo importante affare col mezzo dell'Elezione predetta. Quare Auctoritate Supradicti Consilij mandamus Vobis ut supradictam Partem observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari faciatis.

Dat. in N.ro Duc.i Pal.º die 4. Julij Ind.e 4.ta 1601.

Tratta da Pub.ci Registri esistenti nella Cancell.ª della Patria del Friuli in fede ecc.
Udine 6. Agosto 1601.
Belgrado Canc.r della Patria.

Alli Onorandi Sindici Rappresen=
tanti il corpo della contadinanza
della Patria del Friuli

Udine.

Trasmesso l'unito Decreto dell' In=
tendenza Gentle della Regia
Imp: Finanza a questa Regia
Provinciale Intendenza, si fà alla
sollecita di rimetterlo agl' Onoran=
di Sindici, e di renderli intesi
delle superiori deliberazioni sugl'
articoli in esso Decreto con=
tenuti, perche essi ne prestino
al corrispondente quel giunto
collo verificaz. de' Tenimenti
obblighi, e passi di Intend.
Provinciale per quanto ad essa
incombe, e fù incaricata, por=
gere alla predetta Gentle
Intend. li dovuti riscontri
dell' uniforme esecuzione

[illegible] li 17 [illegible] 1790